BANCA SISTEMA

BILANCI E RELAZIONI

AL 31 DICEMBRE 2024

BANCA SISTEMA

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2024

INDICE GENERALE

INDICE GENERALE 3

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2024 5

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA CAPOGRUPPO 6
COMPOSIZIONE DEI COMITATI INTERNI 7
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2024 8
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2024 10
LO SCENARIO MACROECONOMICO 13
IL FACTORING 15
LA CESSIONE DEL QUINTO E QUINTO PUOI 18
CREDITO SU PEGNO E KRUSO KAPITAL 20
L'ATTIVITA' DI TESORERIA E DI RACCOLTA 24
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E STRUTTURA 26
RISULTATI ECONOMICI 28
I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI 35
L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE 43
INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE E AL TITOLO AZIONARIO 45
GESTIONE DEI RISCHI E METODOLOGIE DI CONTROLLO A SUPPORTO 47
ALTRE INFORMAZIONI 49
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE 52

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATI 53

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 54
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 56
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA 57
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2024 58
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2023 59
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO) 60

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA 61

PARTE A – POLITICHE CONTABILI 62
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 95
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 132
PARTE D - REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA 151
PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA 152
PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO 210
PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA 217
PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 218
PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI 221
PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE 224
PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING 226

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 228

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE 230

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'IMPRESA AL 31 DICEMBRE 2024 ..... **232**

PREMESSA ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE DI BANCA SISTEMA S.P.A. 233
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2024 234
RISULTATI ECONOMICI 238
I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI 245
L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE 251
ALTRE INFORMAZIONI 252
PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO 253

SCHEMI DI BILANCIO DELL'IMPRESA **254**

STATO PATRIMONIALE 255
CONTO ECONOMICO 257
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA 258
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2024 259
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2023 260
RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO) 261

NOTA INTEGRATIVA DELL'IMPRESA **262**

PARTE A – POLITICHE CONTABILI 263
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE 278
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO 306
PARTE D - REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA 321
PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA 322
PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO DELL'IMPRESA 355
PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA 362
PARTE H -OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 363
PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI 366
PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE 367
PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING 369

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO **372**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE **373**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE **375**

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2024

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA CAPOGRUPPO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Avv. Luitgard Spögler *
Vice-Presidente	Prof. Giovanni Puglisi
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Dott. Gianluca Garbi
Consiglieri	Dott. Daniele Pittatore
	Ing. Alessandra Grendele*
	Avv. Daniele Bonvicini*
	Dott.ssa Maria Leddi*
	Avv. Francesca Granata*
	Avv. Marco Cuniberti*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Dott.ssa Lucia Abati
Sindaci Effettivi	Dott.ssa Daniela Toscano
	Dott. Luigi Ruggiero
Sindaci Supplenti	Dott. Marco Armarolli
	Dott.ssa Daniela D'Ignazio

SOCIETÀ DI REVISIONE

BDO Italia S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Dott. Alexander Muz

Con il segno "*" sono indicati gli Amministratori dichiarati indipendenti.

COMPOSIZIONE DEI COMITATI INTERNI

COMITATO CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI E COMITATO SOSTENIBILITA'

Presidente	Avv. Daniele Bonvicini
Membri	Avv. Marco Cuniberti
	Dott.ssa Maria Leddi
	Dott. Daniele Pittatore

COMITATO PER LE NOMINE

Presidente	Dott.ssa Maria Leddi
Membri	Avv. Daniele Bonvicini
	Prof. Giovanni Puglisi

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Presidente	Avv. Francesca Granata
Membri	Ing. Alessandra Grendele
	Prof. Giovanni Puglisi

COMITATO ETICO

Presidente	Prof. Giovanni Puglisi
Membri	Avv. Marco Cuniberti
	Ing. Alessandra Grendele

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente	Dott.ssa Lucia Abati
Membri	Dott. Daniele Pittatore
	Dott. Franco Pozzi

DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2024

Il Gruppo Banca Sistema si compone della capogruppo Banca Sistema S.p.A., con sede a Milano, delle controllate Kruso Kapital S.p.A., della Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l., della società greca Ready Pawn Single Member S.A. (di seguito anche ProntoPegno Grecia) e della società portoghese Pignus - Credito Economico Popular SA (di seguito anche CEP) interamente controllate dalla Kruso Kapital S.p.A. e della società Specialty Finance Trust Holdings Limited (società di diritto inglese posta in liquidazione nel mese di dicembre 2021).

L'area di consolidamento include inoltre la casa d'aste Art-Rite S.r.l. (interamente controllata dalla Kruso Kapital e fuori dal Gruppo bancario), la joint venture spagnola EBN-Sistema Finance S.l. e le seguenti società veicolo dedicate alle cartolarizzazioni i cui crediti non sono oggetto di derecognition: Quinto Sistema Sec. 2019 S.r.l., Quinto Sistema Sec. 2017 S.r.l. e BS IVA SPV S.r.l.. La capogruppo Banca Sistema S.p.A., è una società registrata in Italia, domiciliata in Largo Augusto 1/A, ang. via Verziere 13 - 20122 Milano.

La Capogruppo svolge direttamente l'attività di factoring (prevalentemente con la pubblica amministrazione italiana) e opera nel settore della cessione del quinto attraverso l'origination diretta e con la compra-vendita di crediti generati anche da altri operatori specializzati, erogando il proprio prodotto attraverso una rete di agenti monomandatari e mediatori specializzati, presenti su tutto il territorio nazionale. Tramite la controllata Kruso Kapital S.p.A., il Gruppo svolge l'attività di credito su pegno, attraverso una rete di filiali in Italia, e su territorio greco e portoghese attraverso le controllate ProntoPegno Grecia e CEP, e di casa d'asta. Il Gruppo è altresì presente nel mercato spagnolo e portoghese anche attraverso l'attività di factoring con la JV EBNSistema Finance.

La capogruppo Banca Sistema S.p.A. è quotata al segmento Euronext STAR Milan del mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana e la controllata Kruso Kapital è quotata nel mercato Euronext Growth Milan.

PRINCIPALI INDICATORI

Indicatori patrimoniali (€ .000)			
Totale Attivo	4.702.898	4.572.400	2,9%
Portafoglio Titoli	1.300.313	637.107	104,1%
Impieghi Factoring	1.569.293	2.117.279	-25,9%
Impieghi CQ	701.494	798.695	-12,2%
Raccolta - Banche e PcT	947.256	644.263	47,0%
Raccolta - Depositi vincolati	2.565.354	2.402.002	6,8%
Raccolta - Conti corrente	288.186	704.579	-59,1%

Indicatori economici (€ .000)			
Margine di Interesse riclassificato	82.934	70.163	18,2%
Commissioni Nette	26.722	19.647	36,0%
Margine di Intermediazione	121.231	103.531	17,1%
Spese per il personale	(32.452)	(29.862)	8,7%
Altre Spese amministrative	(36.678)	(34.911)	5,1%
Utile d'esercizio del Gruppo	25.199	16.506	52,7%

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2024

In data 24 gennaio 2024, sono state avviate le negoziazioni delle azioni ordinarie della controllata Kruso Kapital sul Segmento Professionale di Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. In base al prezzo di offerta, pari a euro 1,86 per azione, la capitalizzazione di Kruso Kapital ad inizio negoziazioni è pari a circa Euro 45,7 milioni. Il 'flottante' ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth è circa il 15,29% del capitale sociale. In conseguenza dell'operazione, il capitale sociale di Kruso Kapital è aumentato dagli originari euro 23.162.393 agli attuali euro 24.609.593. Resta invariato il valore nominale (euro 1) delle azioni. In data 7 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione di Kruso Kapital ha deliberato di richiedere a Borsa Italiana il passaggio delle azioni ordinarie emesse dalla stessa Kruso Kapital dalla negoziazione sul segmento professionale a quello ordinario del mercato Euronext Growth Milan, ricorrendone i presupposti.

A seguito della comunicazione ricevuta dalla Banca d'Italia in relazione al completamento del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP) del 2023, Banca Sistema, dal 31 marzo 2024, rispetterà i seguenti requisiti complessivi di capitale su base consolidata, cui a partire dal 31 dicembre 2024 si deve aggiungere un buffer per la riserva di capitale anticiclica (fino a un massimo dello 0,5%):

- CET1 ratio: 9,40%
- Tier1 ratio: 10,90%
- Total capital ratio: 12,90%

Questi coefficienti patrimoniali corrispondono agli Overall Capital Requirement (OCR) ratios, come definiti dagli Orientamenti e rappresentano la somma delle misure vincolanti (Total SREP Capital Requirement ratio – TSCR), del requisito combinato di riserva di capitale e di riserva di capitale anticiclica.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Banca Sistema, riunitasi in unica convocazione in data 24 aprile 2024, ha deliberato l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e la destinazione a dividendo di Euro 5,2 milioni corrispondenti a Euro 0,065 per ciascuna azione ordinaria.

Inoltre, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, a seguito della scadenza del precedente mandato, ha approvato il rinnovo del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2024-2025-2026, confermando Luitgard Spögler quale presidente.

In aggiunta, l'Assemblea ha approvato il piano di acquisto di azioni proprie, assegnando, per un periodo di 18 mesi dalla data dell'approvazione da parte dell'Assemblea, delega al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto e la disposizione di massime n. 50.000 azioni proprie, pari ad una quota dello 0,06% del capitale sociale, per un controvalore massimo di euro 90.000. La finalità del piano è integrare la dotazione del magazzino di azioni per l'assegnazione al personale rientrante nella categoria del "personale più

rilevante" delle ultime quote differite degli incentivi variabili relative all'esercizio 2021, in applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione di Banca Sistema.

A seguito del rinnovo, in data 24 aprile, il Consiglio di Amministrazione ha confermato Gianluca Garbi nella carica di Amministratore Delegato della Banca, conferendogli le necessarie deleghe operative, e ha approvato la nomina a Vice-Presidente di Giovanni Puglisi. In data 20 maggio, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti e dei criteri previsti dalla vigente normativa in materia di idoneità degli esponenti bancari, ha approvato la nuova composizione dei seguenti comitati: Comitato per il Controllo Interno e Gestione dei Rischi e Sostenibilità, Comitato per la Remunerazione, Comitato per le Nomine e Comitato Etico.

In data 20 maggio 2024 è stato approvato il piano strategico 2024-2026 del Gruppo Banca Sistema, impostato su una visione strategica di rafforzamento del modello operativo e finanziario e della permanenza nel ruolo di player «multi-specialistico al quadrato» capace di posizionarsi come leader in nichemarket ad elevata specializzazione ed alta redditività. Le iniziative strategiche previste sono finalizzate:

- a consolidare il ruolo specialistico di Banca Sistema nel settore del Factoring, sia nazionale che internazionale;
- a trasformare la divisione CQ in Divisione Privati, anche tramite l'evoluzione dell'offerta retail grazie alla distribuzione di prodotti terzi;
- a espandere il business nel settore del credito su pegno, tramite le attività nazionali e internazionali gestite dalla controllata Kruso Kapital.

In data 7 novembre 2024 Kruso Kapital ha perfezionato l'acquisizione delle attività inerenti al credito su pegno di Banco Invest S.A. in Portogallo. L'operazione – autorizzata dalla Banca del Portogallo e Banca d'Italia - ha previsto in una prima fase la scissione da Banco Invest del ramo d'azienda concernente le attività di credito su pegno a favore di una newco – Pignus Credito Economico Popular (CEP) - interamente controllata dagli azionisti di Banco Invest. Successivamente Kruso Kapital ha acquisito il 100% delle azioni della newco per un controvalore pari a 11,55 milioni di euro. La società, che opererà con il brand Credito Economico Popular, consta di 16 filiali, distribuite sul territorio portoghese (di cui quattro a Lisbona e due Porto), 44 dipendenti a regime (rispetto ai 40 del ramo d'azienda) e impieghi di credito su pegno pari a circa 16 milioni di euro, per la quasi totalità garantiti da oro.

Con comunicazione del 5 luglio 2024, la Banca d'Italia ha sottoposto il Gruppo Banca Sistema ad accertamenti ispettivi ai sensi degli artt. 54 e 68 del Decreto Legislativo n. 385/93. In data 20 dicembre 2024 la Banca ha ricevuto il rapporto che contiene la formalizzazione di alcuni rilievi gestionali e di conformità relativi, tra le altre cose, a regole e prassi adottate dalla Banca per la mitigazione degli effetti degli orientamenti EBA sull'applicazione della Definizione di Default. A fronte dei predetti rilievi, Banca d'Italia ha avviato un procedimento sanzionatorio con riferimento al quale la Banca ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni. Inoltre, Banca d'Italia ha richiesto l'adozione di una serie di iniziative necessarie alla rimozione di carenze riscontrate in

materia di governance, assetto dei controlli interni e recepimento delle disposizioni normative in materia di crediti deteriorati, anche mediante la redazione di un capital plan triennale aggiornato. In particolare, su richiesta dell'Autorità di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione ha conferito, ai due Amministratori indipendenti di recente nomina, specifico incarico a supervisionare la realizzazione delle iniziative anzidette. L'Autorità di Vigilanza ha, quindi, disposto che il Gruppo Banca Sistema, sino al riesame da parte della Banca d'Italia, anche sulla base dei riscontri che saranno forniti dalla Banca, si astenga dal deliberare o porre in essere: i) la distribuzione di utili prodotti a partire dal corrente esercizio 2024 o di altri elementi del patrimonio; ii) la corresponsione della parte variabile delle remunerazioni di competenza dell'esercizio 2024 e seguenti. Per il pagamento di cedole o dividendi su strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1, andranno osservati i limiti sull'Ammontare Massimo Distribuibile previsti dalla normativa vigente sulle misure di conservazione del capitale.

La cedola semestrale del prestito subordinato AT1 (ISIN IT0005450876), è stata regolarmente pagata alla sua scadenza del 28 dicembre 2024 nel rispetto dei limiti sull'Ammontare Massimo Distribuibile previsti dalla normativa vigente sulle misure di conservazione del capitale.

I ratio di vigilanza al 31 dicembre 2024 inclusi nelle tabelle di nota integrativa sono stati calcolati in continuità con i precedenti trimestri, ovvero utilizzando le policy interne ancora vigenti per il calcolo dello scaduto, dal momento che, in linea con quanto previsto dal rapporto ispettivo, il Consiglio di amministrazione in ottemperanza a quanto richiesto da Banca d'Italia ha deliberato di riclassificare a default i crediti attualmente in bonis per via dei mitigant oggetto di riscontro negativo e, conseguentemente, di ricalcolare gli RWA a partire dal primo trimestre 2025. A far data dalla riclassificazione dovrà tenersi conto del calendar provisioning.

Come più ampiamente descritto nella sezione "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo" avrà un importante contributo la recente sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo che ha convenuto in via definitiva e inappellabile, secondo quanto comunicato dalla stessa Corte, che lo Stato Italiano debba garantire con misure adeguate l'esecuzione dei provvedimenti giudiziari interni ancora pendenti in merito alle obbligazioni di pagamento riconosciute (anche) in provvedimenti giudiziari definitivi e risalenti nel tempo, ottenuti dalla Banca per un ammontare di oltre Euro 61 milioni di capitale, oltre interessi di mora (stimati, al 31 dicembre 2024, nella misura di Euro 43,7 mln), le spese legali e i danni morali.

Si evidenzia che il 95% circa del portafoglio crediti scaduti della Banca riguarda esposizioni nei confronti della Pubblica Amministrazione con una limitata esposizione al rischio di credito. La Banca ritiene che il contenuto del rapporto ispettivo richiamato non alteri il suo profilo di rischio. Ritiene, piuttosto, che si tratti di un'interpretazione applicativa di norme concepite per le esposizioni corporate e retail, a un contesto, quello della pubblica amministrazione, che presenta caratteristiche di rischio di credito evidentemente non comparabili a quelle di altre controparti.

LO SCENARIO MACROECONOMICO

Nel 2024 persiste la crescita globale dell'attività economica mondiale, seppur in modo differente tra i vari stati. Negli Stati Uniti grazie ai consumi delle famiglie l'economia ha continuato ad espandersi, anche se con un leggero rallentamento, mentre in Cina la crisi del settore immobiliare continua a frenare la crescita economica. Anche nel Regno Unito e in Giappone si è registrato un rallentamento del prodotto a causa dell'indebolimento rispettivamente della domanda interna ed estera. Nella riunione di dicembre, la federal Reserve ha deciso un nuovo taglio dei tassi (ad oggi sono ad un livello compreso tra 4,25-4,5%) e si prevedono ulteriori tagli entro dicembre 2025. La bank of England, che aveva effettuato un taglio in precedenza di 25 punti base, ha deciso a dicembre di mantenere i tassi invariati al 4,75% favorendo così un approccio graduale alla riduzione. Lo stesso ha fatto la banca del Giappone, che ha lasciato inalterati i tassi allo 0,25%. Aumentano i rendimenti sui titoli di stato statunitensi, favorendo un rafforzamento del dollaro sulle altre valute e incidendo negativamente sulle divise dei principali partner commerciali degli Stati Uniti, come Cina e Messico. Il prodotto dell'area Euro è aumentato oltre le attese nei mesi estivi del 2024 grazie a fattori temporanei. La crescita maggiore si è avuta in Irlanda grazie all'incremento degli investimenti in proprietà intellettuale; è risalito anche in Spagna e in Francia, in quest'ultima grazie alla maggiore domanda connessa con i Giochi olimpici. Il PIL ha ristagnato invece in Germania e in Italia. La crescita si è indebolita invece negli ultimi mesi dell'anno, a causa del venir meno dei fattori temporanei che avevano sostenuto l'attività nei mesi estivi. Anche l'indicatore €-Coin elaborato da Banca D'Italia che stima la dinamica di fondo del PIL nell'area, prefigura un'espansione modesta nei mesi successivi. Dopo aver ridotto i tassi nella riunione di ottobre, il consiglio Direttivo della BCE, nella riunione di dicembre, ha deciso di ridurre nuovamente il tasso d'interesse sui depositi di 25 punti base, portandolo al 3%. Negli ultimi mesi dell'anno sono scesi i tassi di interesse sui nuovi prestiti e alle società non finanziarie e quelli sui nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni, in linea con il calo dei tassi di riferimento privi di rischio e con la riduzione della raccolta bancaria. Il credito alle società non finanziarie resta complessivamente debole, con una crescita sostenuta in tutti i paesi dell'area euro. Grazie alla riduzione del costo del credito, aumentano i finanziamenti alle famiglie riflettendo un forte aumento della domanda di credito per l'acquisto di abitazioni. La Commissione Europea stima che nel 2025 la politica di bilancio dell'area euro risulterà nel complesso restrittiva.

ITALIA

Al contrario degli altri Paesi europei, in Italia il PIL negli ultimi mesi del 2024 ha ristagnato. Si registra una diminuzione dell'attività manifatturiera, a fronte di una lieve espansione dei servizi e delle costruzioni. A sostenere l'andamento del PIL è la crescita dei consumi alle famiglie, soprattutto nella componente dei servizi (2,0%) e più moderatamente dei beni durevoli e non durevoli (0,5% e 0,7%). Questa crescita è stata favorita soprattutto dall'incremento del reddito reale (0,4%), che ha beneficiato a sua volta della graduale ripresa delle retribuzioni e del buon andamento dei livelli occupazionali. Crescono anche gli investimenti in fabbricati non residenziali, che beneficiano

della realizzazione delle opere connesse con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). L'attività delle imprese è rimasta debole, frenata dall'andamento del comparto manufatturiero. Secondo le proiezioni di Banca D'Italia, il PIL è aumentato dello 0,5% nel 2024 e aumenterà ancora nel triennio 2025-2027, con una crescita di circa 1% all'anno nella media del periodo. Avrà un andamento contenuto nella prima parte del 2025, ma si svilupperà in seguito, grazie ai consumi e alle esportazioni. L'indicatore Itacoin, che misura la dinamica del prodotto depurata dalla volatilità congiunturale, si è mantenuto sui livelli dello zero, confermando il proseguimento della debolezza dell'attività economica. Secondo le stime di Banca D'Italia l'aumento dei consumi privati si è attenuato agli inizi del 2024. Confcommercio segnala una stabilità degli acquisti di beni e un lieve incremento della spesa in servizi negli ultimi mesi del 2024 rispetto all'estate. Sono rimaste comunque nel complesso favorevoli le valutazioni sulla situazione economica personale e sulle possibilità di risparmio, grazie anche ai tassi di interesse reali ancora elevati. Aumentano i prezzi delle abitazioni sia nel segmento delle nuove costruzioni che in quello degli immobili esistenti, questo grazie ad un aumento della domanda. Le prospettive sulle condizioni di mercato sono migliorate anche grazie all'attenuarsi delle difficoltà di acquisto tramite mutuo. Le esportazioni sono diminuite, riflettendo la debolezza della componente dei beni e la decisa contrazione di quella dei servizi: se si registra un lieve incremento delle vendite di merci verso le economie dei paesi dell'area euro, calano invece quelle destinate ai mercati esterni all'area, con una contrazione delle vendite delle automobili e dei prodotti petroliferi raffinati. Aumentano nello stesso periodo le importazioni, soprattutto grazie ai maggiori acquisti dell'area euro. L'occupazione ha continuato ad espandersi, con lo sviluppo dei servizi privati. Mentre si è registrato un incremento nell'industria, si evidenzia un deciso calo nelle costruzioni. Questo incremento e la riduzione della forza lavoro hanno contribuito a ridurre il tasso di disoccupazione al 6,1%, soprattutto tra le donne e gli individui tra i 15 e i 49 anni. Si prevede comunque un aumento ulteriore dell'occupazione anche nel 2025, ma in misura inferiore rispetto a quella del prodotto. Il costo della raccolta bancaria è sceso all'1,7%, a causa del calo dei tassi sul mercato interbancario, il minore costo della raccolta obbligazionaria e la flessione del rendimento dei nuovi depositi con durata prestabilita. La raccolta bancaria continua a contrarsi. Si sono ridotti i tassi di interesse sia sui nuovi prestiti bancari che su quelli già in essere ed è sceso anche il costo medio dei nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di immobili. Continuano a ridursi i prestiti alle imprese, anche se in maniera ridotta rispetto ai mesi estivi. Grazie al buon andamento del settore finanziario, sono saliti i corsi azionari italiani in controtendenza rispetto a quelli dell'area euro. Quindi sulla base delle informazioni disponibili, l'indebitamento netto dovrebbe essersi significativamente ridotto rispetto al 2023, in linea con quanto dichiarato dalla Commissione europea e del Governo. La Commissione europea ha espresso una valutazione positiva sul programma di aggiustamento dei conti pubblici, delineato dal Piano strutturale di bilancio di medio termine per gli anni 2025-2031.

IL FACTORING

Il mercato italiano del factoring

Le statistiche di Assifact, l'Associazione Italiana fra gli operatori del factoring, evidenziano una stabilità dei risultati del factoring per il 2024. Infatti nell'anno appena concluso il mercato del factoring ha registrato un turnover pari a circa 289 miliardi di euro.

La cessione prosoluto rimane di gran lunga la modalità più utilizzata dal mercato con oltre l'80% del turnover complessivo con un aumento anno su anno di circa l'1% (-0,40% considerando i crediti fiscali derivanti da bonus edilizi), contro il 19% dell'operatività pro solvendo. Con riferimento all'outstanding tali percentuali non variano di molto (78% contro 22%) a conferma della preferenza della clientela cedente a perfezionare le cessioni acquisendo la copertura del rischio verso i debitori ceduti.

L'ammontare dell'outstanding al 31.12.2024 pari ad euro 70,7 miliardi segna una lieve crescita rispetto al 2022 (+0,52%). Mentre le anticipazioni/corrispettivi pagati registrano un aumento del 1,77% e ammontano a circa 59,1 miliardi.

BANCA SISTEMA E L'ATTIVITÀ DI FACTORING

Banca Sistema è stata uno dei pionieri dell'attività del factoring di crediti verso la Pubblica Amministrazione inizialmente acquistando crediti di fornitori del comparto della sanità pubblica, allargando successivamente e con gradualità l'attività ad altri settori di questa nicchia, ai crediti fiscali e crediti del settore dell'intrattenimento. Dall'avvio del progetto la Banca è stata in grado di crescere nel business originario del factoring, con una gestione oculata del rischio, e di sostenere le imprese (dalle grandi multinazionali alle piccole e medie imprese) attraverso l'offerta di servizi finanziari e di servizi di incasso, contribuendo in tale modo alla crescita e al consolidamento delle imprese. Da dicembre 2020, Banca Sistema è anche presente in Spagna - tramite la società EBNSISTEMA Finance, controllata congiuntamente con il partner bancario spagnolo EBN Banco – prevalentemente nel segmento factoring di crediti verso la Pubblica Amministrazione spagnola, con una specializzazione nell'acquisto di crediti verso soggetti operanti prevalentemente nel comparto della sanità pubblica. Alla fine dell'esercizio 2024 il turnover factoring di EBNSISTEMA sul mercato ha raggiunto €221 milioni (€222 milioni 31 dicembre 2023).

La Banca offre finanziamenti garantiti da SACE ed MCC esclusivamente ai propri clienti attivi nel factoring e ha acquistato crediti d'imposta da "Eco-Sisma bonus 110%" sia ai fini di compensazione nei limiti della capacità fiscale, sia dall'ultimo trimestre 2023 con la finalità di trading.

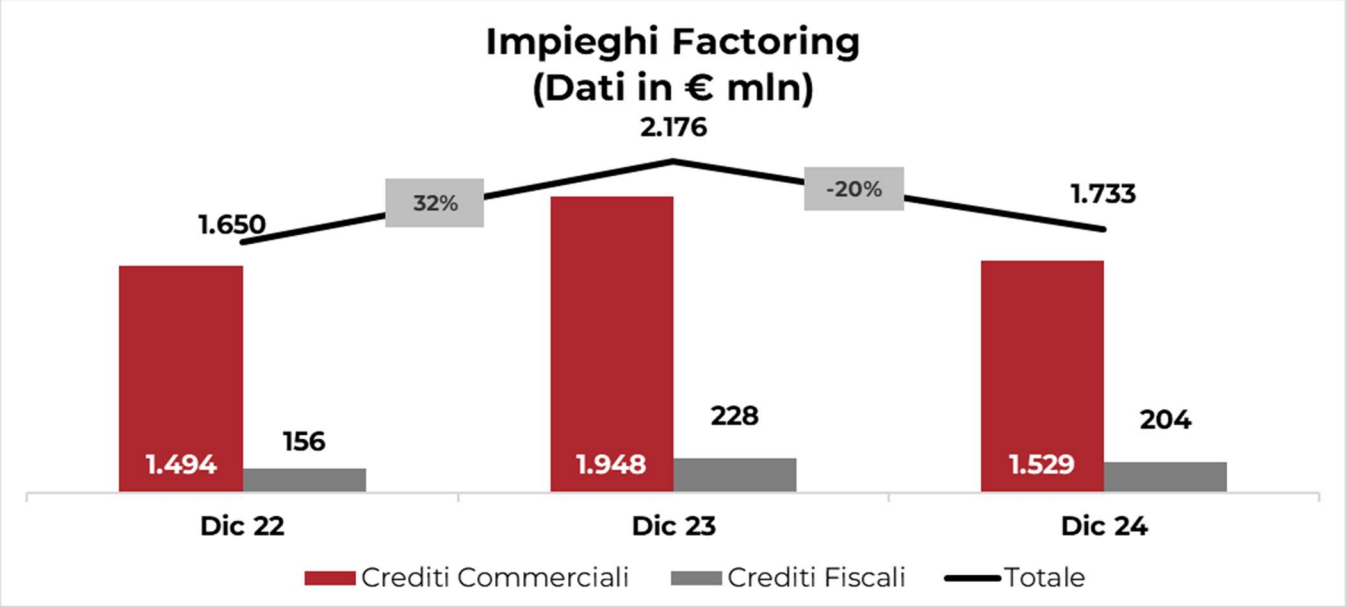
La seguente tabella riporta i volumi factoring per tipologia di prodotto:

Prodotto (€ milioni)	31.12.2024	31.12.2023	Delta €	Delta %
Crediti commerciali	4.510	4.876	(366)	-7,5%
di cui Pro-soluto	3.497	4.110	(613)	-14,9%
di cui Pro-solvendo	*1.012*	*766*	*247*	*32,2%*
Crediti fiscali	*336*	*457*	*(121)*	*-26,5%*
di cui Pro-soluto	*336*	*457*	*(121)*	*-26,5%*
di cui Pro-solvendo			*-*	*n.a.*
Crediti da Superbonus	416	233	183	78,8%
di cui con finalità di trading	*416*	*219*	*196*	*89,5%*
Totale	**5.261**	**5.565**	**(304)**	**-5,5%**

I volumi sono stati generati sia attraverso la propria rete commerciale interna, ovvero attraverso altri intermediari, con cui il Gruppo ha sottoscritto accordi di distribuzione.

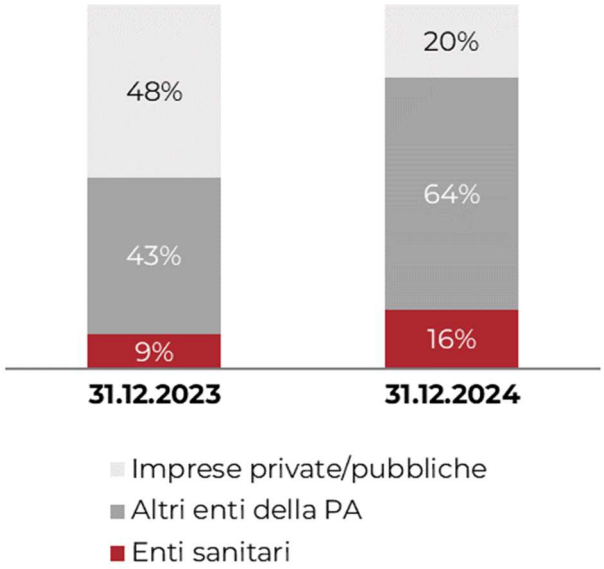
Il factoring si conferma lo strumento ideale sia per le piccole e medie imprese per finanziare il proprio capitale circolante e quindi i crediti commerciali, sia per le grandi imprese, come le multinazionali, per migliorare la propria posizione finanziaria netta, attenuare il rischio Paese e ottenere un valido supporto nell'attività di collection e servicing sugli incassi.

Gli impieghi al 31 dicembre 2024 (dato gestionale) sono pari a €1.733 milioni rispetto ai €2.176 milioni al fine 2023.



Di seguito si rappresenta l'incidenza, in termini di impieghi delle controparti verso cui il Gruppo ha un'esposizione sul portafoglio. Nel factoring, il business principale del Gruppo rimane il segmento della Pubblica Amministrazione, nonostante l'esposizione verso

debitori privati sia aumentata in modo significativo rispetto all'esercizio precedente, come previsto dalle linee strategiche del piano industriale 2024-2026.



I volumi legati alla gestione di portafogli di Terzi sono stati pari a €546 milioni (inferiori rispetto all'anno precedente pari a €586 milioni).

LA CESSIONE DEL QUINTO E QUINTO PUOI

Il mercato della cessione del quinto mostra qualche ripresa nel terzo trimestre, riportando nel mese di settembre il saldo progressivo in pareggio rispetto allo scorso anno e registrando sul mese la miglior crescita dell'anno (+5%) - fonte Assofin. Questo trend sembra essere guidato da uno slancio degli istituti nel raggiungere gli obiettivi di fine anno che, unito al contesto di tassi in discesa sulla scia dei ribassi stabiliti da BCE sui tassi di riferimento, rende il mercato particolarmente competitivo nella fase conclusiva dell'anno.

Continua a crescere in misura sostenuta (+11% cumulato vs. 2023) il mercato dei prestiti personali, così come il mercato dei mutui che riporta nell'ultimo trimestre il segno positivo al dato comparativo sull'anno precedente.,

In questo contesto la divisione ha mantenuto un andamento sostenuto dei volumi CQ (totale progressivo annuo 153m EUR, +16% rispetto al 2023), continuando il trend dei precedenti trimestri, pur con qualche rallentamento prevalentemente concentrato sul comparto dei mediatori creditizi, più sensibile alle variazioni di prezzo anticipate da alcuni concorrenti.

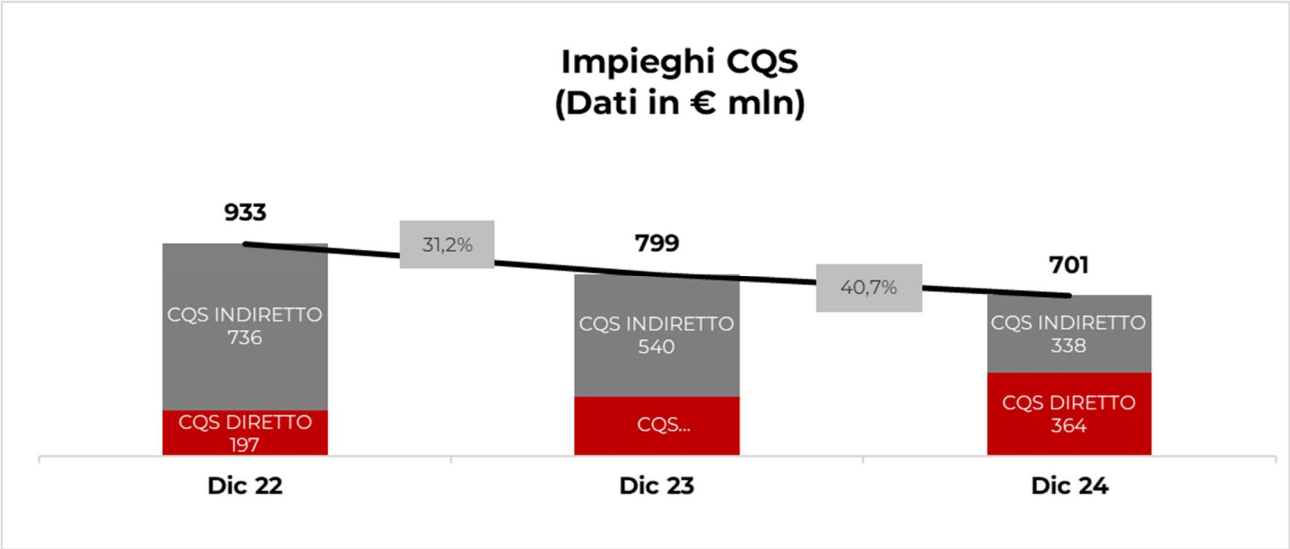
Sugli altri prodotti, distribuiti in convenzione, gli accordi cominciano a prendere trazione mostrando volumi crescenti nei prestiti personali e mutui ipotecari.

Il capitale outstanding è ancora intenzionalmente in flessione rispetto al valore dello scorso trimestre, con €747 milioni al 30 settembre 2024, in linea con l'attrition del portafoglio prosoluto acquistato negli anni precedenti.

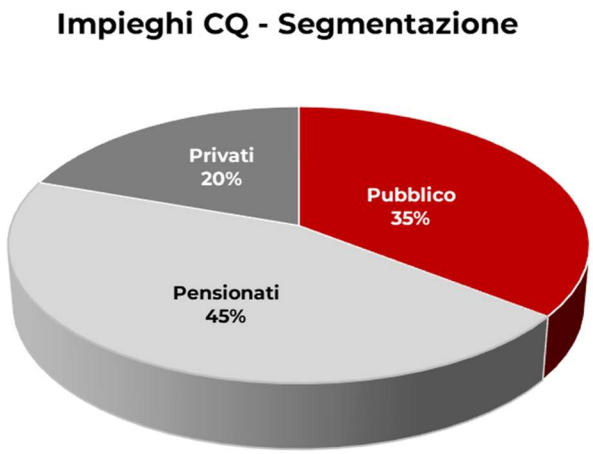
La seguente tabella riporta volumi per canale:

	31.12.2024	1.12.2023	Delta €	Delta %
N. pratiche (#)	9.349	9.390	(41)	-0,4%
di cui originati	9.262	9.388	(126)	-1,3%
Volumi erogati (€ mln)	188	194	(6)	-3,1%
di cui originati	186	174	12	6,7%

Di seguito viene illustrata l'evoluzione dell'outstanding di bilancio, suddiviso tra componente "diretta" e componente "indiretta". La componente diretta si riferisce ai contratti originati direttamente tramite la nostra rete, mentre la componente indiretta riguarda l'acquisto di portafogli da intermediari terzi, nei quali la Banca, ad eccezione di un portafoglio acquisito che alla data ha un outstanding di €40 milioni, non è subentrata nei contratti di finanziamento con i singoli clienti avendo acquistato solo il credito.



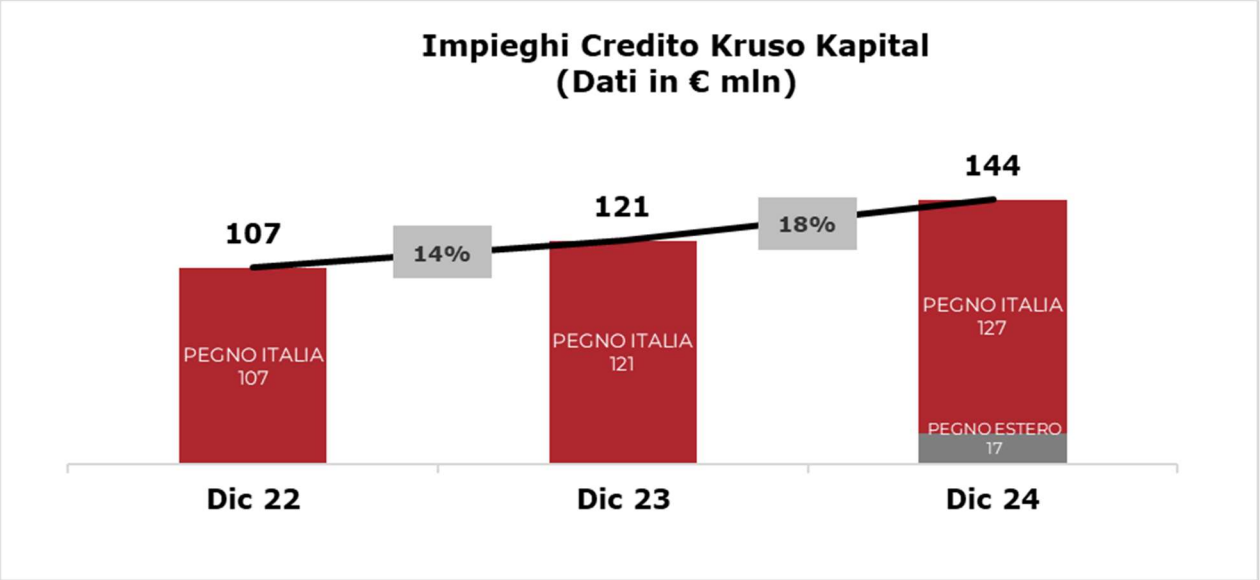
Gli impieghi in CQ sono ripartiti tra dipendenti privati (20%), pensionati (45%) e dipendenti pubblici (35%). Pertanto, oltre il 80% dei volumi è riferibile a pensionati e impiegati presso la PA, che resta il debitore principale della Banca.



CREDITO SU PEGNO E KRUSO KAPITAL

Al 31 dicembre 2024, Kruso Kapital vanta in Italia circa 76 mila polizze (credito su pegno), per un totale impieghi pari a euro 143,9 milioni, in aumento del 18,5% rispetto al 31 dicembre 2023 (euro 121,4 milioni), anche a seguito del consolidamento dal quarto trimestre del 2024 della controllata in Portogallo, Pignus – Crédito Economico Popular (CEP).

Di seguito si riporta l'evoluzione degli impieghi:



L'attivo patrimoniale, in aumento del 22%, è sostanzialmente composto dai crediti verso clientela per l'attività di credito su pegno (crediti verso clientela) e dagli avviamenti per un importo complessivo pari a euro 41,2 milioni.

I crediti alla clientela aumentano del 18,5% rispetto all'anno precedente per il consolidamento di CEP, con un contributo al 31.12.2024 pari a euro 16,4 milioni e per la crescita degli impieghi in Italia.

L'aumento dell'avviamento è ascrivibile all'iscrizione temporanea dell'allocazione del prezzo di acquisto di CEP ad avviamento.

Voci dell'attivo (€ .000)	31.12.2024	31.12.2023	Delta	%
Cassa e disponibilità liquide	9.016	6.710	2.306	34,4%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	143.879	121.444	22.435	18,5%
a) crediti verso banche	34	35	(1)	-2,9%
b1) crediti verso clientela - finanziamenti	143.845	121.409	22.436	18,5%
Attività materiali	4.612	4.334	278	6,4%
Attività immateriali	43.264	31.451	11.813	37,6%
di cui: avviamento	41.155	29.606	11.549	39,0%
Attività fiscali	404	563	(159)	-28,2%
Altre attività	3.309	3.189	120	3,8%
Totale dell'attivo	**204.484**	**167.691**	**36.793**	**21,9%**

Voci del passivo e del patrimonio netto (€ .000)	31.12.2024	31.12.2023	Delta	%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	141.830	113.815	28.015	24,6%
Passività fiscali	3.998	2.273	1.725	75,9%
Altre passività	7.354	7.544	(190)	-2,5%
Trattamento di fine rapporto del personale	872	900	(28)	-3,1%
Fondi per rischi ed oneri	971	705	266	37,7%
Capitale	24.610	23.162	1.448	6,3%
Riserve	20.383	16.434	3.949	24,0%
Riserve da valutazione	(34)	(27)	(7)	25,9%
Utile d'esercizio	4.500	2.885	1.615	56,0%
Totale del passivo e del patrimonio netto	**204.484**	**167.691**	**36.793**	**21,9%**

Nelle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato è ricompreso il debito derivante dal sopravanzo d'asta pari a euro 5,6 milioni (tale valore per 5 anni viene riportato in bilancio come debito vs clientela che in caso di non riscossione diventa sopravvenienza attiva; sulla base delle informazioni storiche, circa il 90% dei sopravanzi d'asta diventeranno sopravvenienze attive nei prossimi 5 anni). Nelle passività

finanziarie è inclusa anche la voce debiti verso banche (poco oltre il 60% da linee di Banca Sistema), in aumento anno su anno anche a seguito del consolidamento ed acquisto di CEP.

Il Patrimonio Netto al 31.12.2024 ammonta a euro 49,3 milioni, in aumento rispetto al 31.12.2023 per l'aumento di capitale di gennaio 2024 (IPO) e l'utile di periodo.

Di seguito si presentano i prospetti contabili di conto economico consolidato del Gruppo Kruso Kapital al 31 dicembre 2024.

Conto Economico (€ .000)	31.12.2024	31.12.2023	Delta	%
Margine di intermediazione	**24.698**	**19.405**	**5.293**	**27,3%**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(89)	(73)	(16)	21,9%
Risultato netto della gestione finanziaria	**24.609**	**19.332**	**5.277**	**27,3%**
Spese per il personale	(8.562)	(6.934)	(1.628)	23,5%
Altre spese amministrative	(7.595)	(6.538)	(1.057)	16,2%
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(1.796)	(1.685)	(110)	6,6%
Altri oneri/proventi di gestione	928	390	538	>100%
Costi operativi	**(17.025)**	**(14.767)**	**(2.258)**	**15,3%**
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**7.584**	**4.565**	**3.019**	**66,1%**
Imposte sul reddito d'esercizio	(3.084)	(1.680)	(1.404)	83,6%
Risultato d'esercizio	**4.500**	**2.885**	**1.615**	**56,0%**

Il Margine di intermediazione, pari a euro 24,7 milioni, cresce per:

- il contributo in aumento a/a del Margine di interesse (euro 10,4 milioni, +40% a/a), a fronte di maggiori interessi attivi, da maggiori impieghi e margini più alti nel credito su pegno, che hanno più che compensato i maggiori interessi passivi;
- il contributo delle maggiori Commissioni nette (euro 14,4 milioni, +20% a/a) guidate dai maggior impieghi/volumi del credito su pegno e dal maggior peso dei ricavi derivanti dalle aste in Italia per il credito su pegno.

I ricavi di Art-Rite pesano circa l'1% del Margine di Intermediazione e risultano in calo a/a anche a seguito del minor numero di aste rispetto allo stesso periodo del 2023, mentre per i due mesi di consolidamento, il contributo di CEP è stato pari a euro 0,5 milioni.

Le rettifiche di credito che rimangono non significative sono guidate dalle svalutazioni effettuate nel primo trimestre del 2024 (euro 70 mila) su un portafoglio concentrato di polizze, i cui beni sottostanti sono stati oggetto di sequestro.

I costi operativi, pari a euro 17,2 milioni, risultano superiori del 16,8% rispetto all'esercizio precedente al netto del contributo della voce Altri oneri e proventi (in aumento a/a anche per il maggior contributo dei sopravanzi d'asta, particolarmente concentrato nel quarto trimestre del 2024) per:

- Maggiori spese del personale connesse agli aumenti salariali dovuti al nuovo CCNL, alla contabilizzazione di un Piano premiale per l'IPO, incentivi all'esodo concentrati nella seconda parte del 2024 e all'incremento del numero di risorse (144 al 31.12.2024 vs 91 al 31.12.2023) anche a seguito del consolidamento di CEP;
- Maggiori altre spese amministrative, che includono oneri non ricorrenti derivanti dall'IPO e dall'acquisizione in Portogallo (pari a euro 377 mila nel 2024) e che al netto di queste componenti, salgono per i maggiori costi in pubblicità, spese legali/consulenze, ICT/pegno digitale, consolidamento di CEP (euro 119 mila) e costi running post IPO.

Il Cost Income includendo gli oneri non ricorrenti descritti sopra è di poco sotto il 70% al 31.12.2024 e migliora a/a (era pari al 76% al 31.12.2023).

L'utile netto aumenta a/a del 53% ed include l'utile della controllata CEP di euro 130 mila (per i due mesi di consolidamento) e le perdite delle controllate ProntoPegno Grecia e Art-Rite, rispettivamente di euro 589 mila e euro 770 mila, per quest'ultima all'interno di un settore comunque caratterizzato da volatilità come quello delle aste e forte contrazione del fatturato a livello settoriale.

L'ATTIVITA' DI TESORERIA E DI RACCOLTA

PORTAFOGLIO DI PROPRIETÀ

Il portafoglio titoli di proprietà, che presenta investimenti quasi esclusivamente in titoli di Stato emessi dalla Repubblica Italiana, è funzionale e di supporto alla gestione degli impegni di liquidità della Banca.

La consistenza al 31 dicembre 2024 è pari a nominali €1.178 milioni (€647 milioni al 31 dicembre 2023).

Il portafoglio titoli ha permesso una gestione ottimale degli impegni di Tesoreria caratterizzati dalla concentrazione di operatività in periodi specifici.

Al 31 dicembre 2024 il valore nominale dei titoli in portafoglio HTCS ammonta a €1.117 milioni (€586 milioni al 31 dicembre 2023) con duration di circa 15,2 mesi (13,8 mesi al 31 dicembre 2023).

Al 31 dicembre 2024 il portafoglio HTC ammonta a €61 milioni con duration pari a 31 mesi (€61 milioni al 31 dicembre 2023 con duration 43,6 mesi).

LA RACCOLTA

Al 31 dicembre 2024la raccolta "wholesale" rappresenta il 30% circa del totale (al 31 dicembre 2023 era pari al 22% circa del totale) ed è costituita prevalentemente dalle operazioni di rifinanziamento presso BCE.

Le cartolarizzazioni con sottostante finanziamenti CQ realizzate con strutture partly paid continuano a consentire a Banca Sistema di rifinanziare efficientemente il proprio portafoglio CQS/CQP e di proseguire nella crescita dell'attività relativa alla cessione del quinto, la cui struttura di funding risulta così ottimizzata dalle cartolarizzazioni. La Banca continua, inoltre, ad aderire alla procedura ABACO promossa da Banca d'Italia ed estesa al credito al consumo.

Nel mese di ottobre, la Banca ha realizzato in qualità di arranger la modifica della cartolarizzazione avente ad oggetto crediti fiscali, con l'ingresso di un nuovo investitore senior. L'operazione prevede la cessione su base rotativa di crediti fiscali da parte di cedenti, clienti di Banca Sistema, per un importo iniziale massimo complessivo di 1,6 miliardi di euro e importo residuo di circa 1 miliardo di euro. L'importo finanziato massimo ammonta a 150 milioni di euro con una durata iniziale di 24 mesi, e consente alla Banca di diversificare le fonti di raccolta sul mercato istituzionale e di allungare la durata di questa specifica fonte di raccolta attraverso una struttura di cartolarizzazione più efficiente.

Per quanto riguarda la raccolta da clientela, la Banca ha continuato con la strategia di diversificazione delle fonti, privilegiando al contempo quelle più stabili.

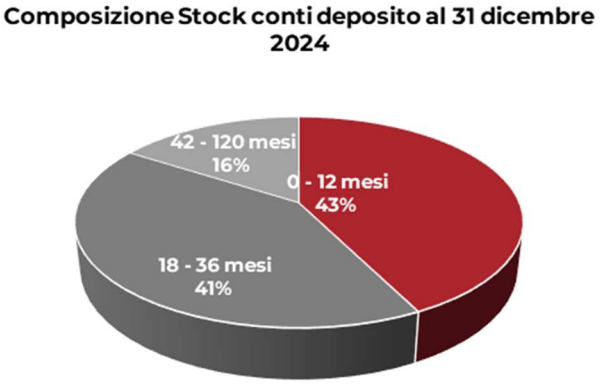
In particolare, la raccolta di depositi da clientela privata ha raggiunto l'importo di € 2,44 miliardi con una duration di circa 17 mesi (rispetto a € 2,22 miliardi con duration di 14 mesi al 31 dicembre 2023).

Lo stock di raccolta da clientela ha raggiunto al 31 dicembre 2024 l'importo di €3,8 miliardi, pressoché interamente riveniente da depositi vincolati.

La raccolta retail rappresenta il 70% del totale ed è composta dal SI Conto! Corrente e dal prodotto SI Conto! Deposito.

Al 31 dicembre 2024 il totale dei depositi vincolati ammonta a €2.565 milioni, in aumento del 7% rispetto al 31 dicembre 2023. In tale ammontare sono inclusi depositi vincolati con soggetti residenti esteri (collocati attraverso l'ausilio di piattaforme partner) per un totale di €2.021 milioni (pari al 79% della raccolta totale da depositi), aumentati rispetto all'anno precedente (+€190 milioni).

La ripartizione della raccolta per vincolo temporale è evidenziata di seguito.



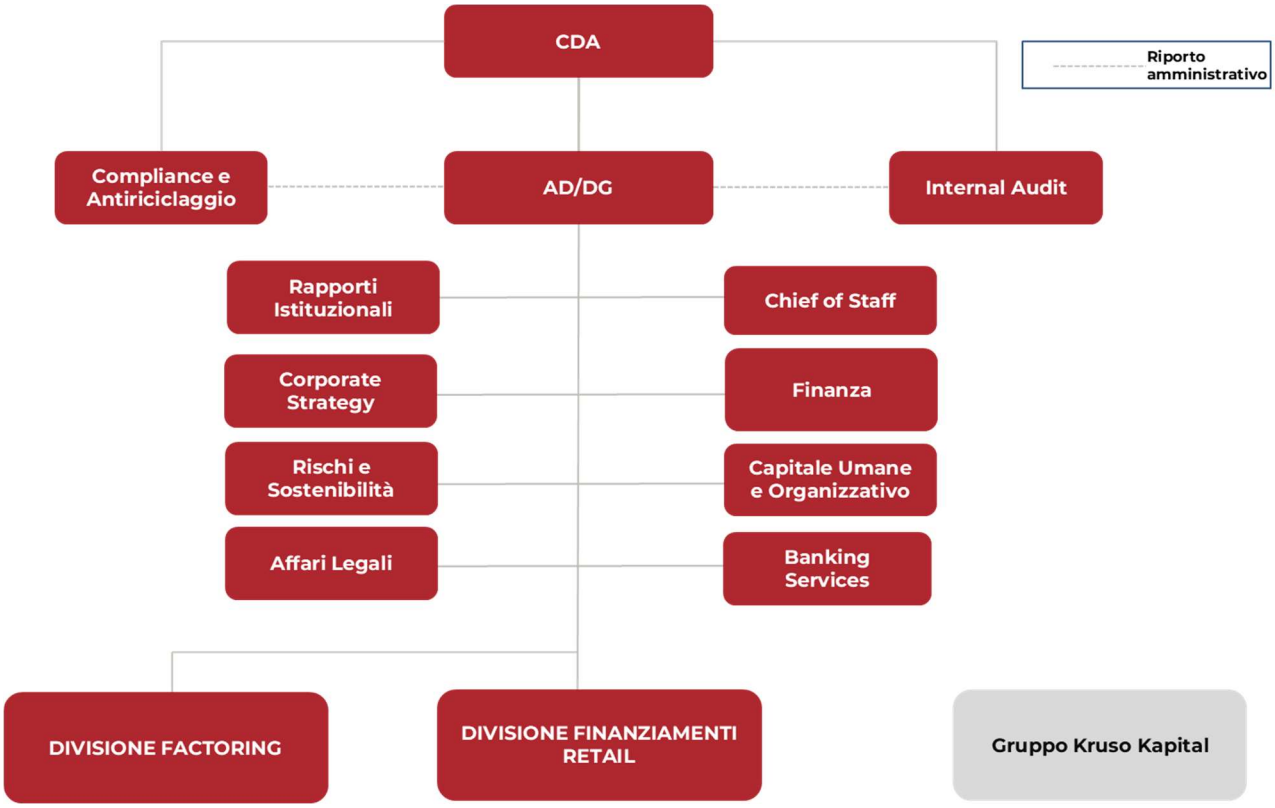
La vita residua media è pari a 16 mesi rispetto ai 15 mesi di fine 2023.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E STRUTTURA

Organigramma

La struttura organizzativa della Banca è dal 2020 incentrata sul modello organizzativo divisionale che attribuisce a ciascuno dei business Factoring e Finanziamenti Retail (precedentemente nominato CQ) specifiche deleghe ed autonomie in materia creditizia, commerciale ed operativa e in particolare di far evolvere secondo le proprie necessità e obiettivi anche le strutture organizzative divisionali.

L'organigramma in vigore dal 1° luglio 2024 è il seguente:



RISORSE UMANE

Il Gruppo al 31 dicembre 2024 è composto da 358 risorse, la cui ripartizione per categoria contrattuale è la seguente:

FTE	31.12.2024	31.12.2023
Dirigenti	28	26
Quadri (QD3 e QD4)	66	67
Altro personale	264	206
Totale	**358**	**299**

Al 31 dicembre 2024 sono state selezionate ed assunte 20 persone per la crescita del business, per la copertura del turn over o per sostituzioni di lungo-assenti, per oltre il 98% con contratto a tempo indeterminato e principalmente per attività della Divisione Factoring e del Corporate Center. Il turn over volontario a settembre 2024, è stato dell'5,87%, in relativa crescita rispetto allo stesso semestre del 2023.

Sul piano dello sviluppo delle competenze, dopo la raccolta dei fabbisogni di formazione professionale e tecnica sui temi normativi e regolamentari della Banca, a dicembre 2024, la Banca ha erogato interventi formativi a cura di formatori sia interni che esterni, con particolare riferimento alla formazione tecnica e professionale in materia di antiriciclaggio, Mifid II, Cybersecurity, e in ambito linguistico, oltre a organizzare momenti di incontro e confronto con attività di teambuilding in off-site, per un totale di 380 ore.

Durante l'anno sono state messe a disposizione le piattaforme di formazione digitali Babbel e LinkedIn Learning. Il Gruppo, anche in considerazione dello sviluppo internazionale del business, continua a investire nella formazione linguistica dei dipendenti e, contestualmente, offre un catalogo di circa 22.000 corsi per sviluppare sia competenze tecniche che manageriali, attivabili in autonomia e secondo le valutazioni e le necessità individuali di ciascun dipendente.

La Banca ha supportato l'equilibrio finanziario dei dipendenti attraverso la revisione e la riduzione degli spread applicati ai prestiti e mutui erogati a favore dei dipendenti secondo le previsioni della "Policy Facilitazioni Creditizie".

Sempre a supporto del welfare finanziario dei dipendenti si è conclusa l'iniziativa di supporto all'acquisto di un lotto minimo di azioni della controllata Kruso Kapital da parte degli stessi secondo le previsioni dello specifico Regolamento.

Nel corso del 2024 si è potenziato il supporto welfare ai dipendenti e alle loro famiglie, in particolare quelle con figli; è proseguito anche il supporto ai dipendenti che non accedono al lavoro da remoto al fine di sostenere i maggiori costi legati ai trasferimenti giornalieri. Queste misure sono riproposte anche nell'esercizio 2025.

L'età media del personale del Gruppo è pari a 47,3 anni per gli uomini e 43,8 anni per le donne. La ripartizione per genere è sostanzialmente equilibrata (la componente maschile rappresenta il 55,6% del totale, la componente femminile il 44,4%).

RISULTATI ECONOMICI

Conto Economico (€ .000)	31.12.2024	31.12.2023	Delta	%
Margine di interesse	50.080	66.955	(16.875)	-25,2%
Risultato attività negoziazione Superbonus (1)	32.854	3.208	29.646	>100%
Margine di interesse riclassificato	**82.934**	**70.163**	**12.771**	**18,2%**
Commissioni nette	26.722	19.647	7.075	36,0%
Dividendi e proventi simili	227	227	-	0,0%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.370	(436)	1.806	<100%
Risultato netto dell'attività di copertura	(5)	5	(10)	<100%
Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	9.983	13.925	(3.942)	-28,3%
Margine di intermediazione	**121.231**	**103.531**	**17.700**	**17,1%**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(1.132)	(4.574)	3.442	-75,3%
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(102)	(1)	(101)	>100%
Risultato netto della gestione finanziaria	**119.997**	**98.956**	**21.041**	**21,3%**
Spese per il personale	(32.452)	(29.862)	(2.590)	8,7%
Altre spese amministrative	(36.678)	(34.911)	(1.767)	5,1%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.425)	(3.171)	(254)	8,0%
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(3.301)	(3.281)	(20)	0,6%
Altri oneri/proventi di gestione	(2.234)	(2.027)	(207)	10,2%
Costi operativi	**(78.090)**	**(73.252)**	**(4.838)**	**6,6%**
Utile (perdita) delle partecipazioni	(11)	25	(36)	<100%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	n.a.
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**41.896**	**25.729**	**16.167**	**62,8%**
Imposte sul reddito d'esercizio	(15.374)	(8.502)	(6.872)	80,8%
Utile d'esercizio	**26.522**	**17.227**	**9.295**	**54,0%**
Risultato di pertinenza di terzi	(1.323)	(721)	(602)	83,5%
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	**25.199**	**16.506**	**8.693**	**52,7%**

(1) Il risultato netto dell'attività di trading su Superbonus è stato riclassificato dalla voce Risultato attività di negoziazione e riesposto in una voce separata a integrazione del margine di interesse.

L'esercizio 2024 si è chiuso con un utile pari a 25,2 milioni in aumento del 52,7% rispetto all'anno precedente.

Il margine di intermediazione mostra una crescita sostenuta di €17,7 milioni (+17,1% rispetto al 31 dicembre 2023) principalmente grazie alla contribuzione della divisione factoring con l'attività di trading su Superbonus.

I costi operativi sono aumentati del 6,6% con una crescita inferiore rispetto all'andamento del margine di intermediazione. Il risultato include un rilascio di €8 milioni di rettifiche di valore a seguito del venir meno di presupposti di accantonamenti effettuati nel passato su possibili accordi transattivi con l'Organo Straordinario di Liquidazione di un Comune in dissesto e conseguente aggiornamento delle stime di probabilità di recupero del medesimo credito a seguito della già citata Sentenza del Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

Margine di interesse (€ .000)	31.12.2024	31.12.2023	Delta €	Delta %
Interessi attivi e proventi assimilati				
Portafogli crediti	160.002	144.538	15.464	10,7%
Factoring	107.336	95.743	11.593	12,1%
CQ	18.049	21.931	(3.882)	-17,7%
Pegno	14.929	11.153	3.776	33,9%
Finanziamenti PMI Garantiti dallo Stato	19.688	15.711	3.977	25,3%
Portafoglio titoli	23.552	24.259	(707)	-2,9%
Altri Interessi attivi	12.701	9.637	3.064	31,8%
Passività finanziarie	-	-	-	n.a.
Totale interessi attivi	**196.255**	**178.434**	**17.821**	**10,0%**
Interessi passivi ed oneri assimilati				
Debiti verso banche	(15.392)	(20.748)	5.356	-25,8%
Debiti verso clientela	(123.932)	(83.492)	(40.440)	48,4%
Titoli in circolazione	(6.851)	(7.239)	388	-5,4%
Attività finanziarie	-	-	-	n.a.
Totale interessi passivi	**(146.175)**	**(111.479)**	**(34.696)**	**31,1%**
Margine di interesse	**50.080**	**66.955**	**(16.875)**	**-25,2%**
Risultato attività negoziazione Superbonus	32.854	3.208	29.646	>100%
Margine di interesse riclassificato	**82.934**	**70.163**	**12.771**	**18,2%**

Gli interessi attivi mostrano una solida crescita rispetto all'anno precedente, per l'effetto della buona performance della divisione Factoring (che include i ricavi "factoring" e i "Finanziamenti PMI Garantiti dallo Stato") che ha più che compensato l'incremento del costo della raccolta allocato alla divisione. Gli interessi passivi sono invece cresciuti come da attese a seguito dei ripetuti rialzi dei tassi di mercato partiti dal 2023, oltre che dall'aumento in valore assoluto della raccolta; il costo medio della raccolta del Gruppo si attesta ancora al di sotto del tasso BCE.

Il contributo totale della divisione Factoring alla voce interessi attivi è stato pari a €127 milioni, pari al 79% sul totale interesse attivi da Portafoglio crediti, cui vanno aggiunti la componente commissionale legata al business factoring, i ricavi generati da cessioni di alcuni dei crediti del portafoglio factoring e la componente reddituale dai crediti superbonus acquistati con finalità di trading (i ricavi derivanti dai crediti ecobonus per compensazione del 2023 sono stati riclassificati negli altri interessi attivi i coerenza con il 2024).

La componente dovuta per i ritardi di pagamento ex D.Lgs 231/02 (composta da interessi di mora e indennizzo risarcitorio) azionati legalmente al 31 dicembre 2024 è stata pari a €31,4 milioni (€36,5 milioni al 31 dicembre 2023):

- di cui €11,1 milioni derivante dalle attuali stime di recupero (€18,7 milioni al 31 dicembre 2023);
- di cui €5,5 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero e dei tempi attesi di incasso (€1,2 milioni al 31 dicembre 2023). Al 31 dicembre 2023 €6,4 milioni sono stati registrati a seguito dei rialzi dei tassi di riferimento (BCE);
- di cui €13,4 milioni (€6,5 milioni al 31 dicembre 2023) quale differenza positiva tra quanto incassato nel periodo pari a €21,4 milioni (€10,8 milioni al 31 dicembre 2023), rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti;
- di cui €1,4 milioni derivante dalle attuali stime di recupero della componente di 40 euro di crediti Risarcitori ex art. 6 D.Lgs 231/02 (€3,7 milioni al 31 dicembre 2023).

L'ammontare dello stock di interessi ex D.Lgs 231/02 maturati al 31 dicembre 2024, rilevante ai fini del modello di stanziamento, risulta pari a €149 milioni (€137 milioni alla fine del 2023), che diventa pari a €252 milioni includendo gli interessi di mora relativi a posizioni verso i comuni in dissesto, componente su cui non vengono stanziati in bilancio interessi di mora, mentre il credito iscritto in bilancio è pari a €92 milioni; l'ammontare degli interessi ex D.Lgs 231/02 maturati e non ancora transitati a conto economico è quindi pari a €160 milioni, di cui €44 milioni garantiti dallo Stato a seguiti della sentenza di Strasburgo e circa €19 milioni riveniente da ricorsi già promossi dalla Banca verso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, i cui procedimenti si trovano in fase avanzata avendo già esperito le richieste di procedure amichevoli.

Il contributo dagli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP ammonta a €18 milioni, in calo rispetto all'esercizio precedente per effetto del prepayment sui portafogli acquistati negli anni precedenti, solo parzialmente compensati dai maggiori rendimenti della nuova produzione originata a tassi più elevati.

Si conferma la crescita sostenuta della divisione pegno, il cui contributo sugli interessi attivi si attesta a €14,9 milioni, rispetto ai €11,2 milioni relativi al 2023.

Incide inoltre in modo positivo e significativo la componente di interessi derivanti dai finanziamenti garantiti dallo Stato.

La minor contribuzione del portafoglio titoli rispetto all'anno precedente è legata alla diminuzione delle consistenze medie del portafoglio titoli.

La componente degli altri interessi attivi include l'impiego in depositi overnight presso BCE, cresciuta per l'aumento della liquidità non utilizzata e della crescita del tasso di remunerazione.

La crescita degli interessi passivi è interamente dovuta all'aumento dei tassi di mercato, a seguito dei rialzi dei tassi effettuati dalla BCE.

Il risultato dell'attività di negoziazione Superbonus pari a €32,9 milioni è riveniente dall'attività di trading di tali crediti e dalla valutazione al loro fair value.

Margine commissioni (€ .000)	31.12.2024	31.12.2023	Delta €	Delta %
Commissioni attive				
Attività di factoring	18.749	12.666	6.083	48,0%
Comm. attive - Offerta fuori sede CQ	9.883	9.751	132	1,4%
Crediti su Pegno (CA)	14.055	11.164	2.891	25,9%
Attività di collection	2.952	1.351	1.601	>100%
Altre commissioni attive	921	1.609	(688)	-42,8%
Totale Commissioni attive	**46.560**	**36.541**	**10.019**	**27,4%**
Commissioni passive				
Collocamento portafogli factoring	(1.418)	(1.333)	(85)	6,4%
Collocamento atri prodotti finanziari	(6.489)	(4.143)	(2.346)	56,6%
Provvigioni - offerta fuori sede CQ	(9.423)	(9.299)	(124)	1,3%
Altre commissioni passive	(2.508)	(2.119)	(389)	18,4%
Totale Commissioni passive	**(19.838)**	**(16.894)**	**(2.944)**	**17,4%**
Margine commissioni	**26.722**	**19.647**	**7.075**	**36,0%**

Le commissioni nette, pari a €26,7 milioni, risultano in aumento del 36,0%, per effetto della crescita delle commissioni rivenienti dall'attività del factoring.

Le commissioni derivanti dal factoring debbono essere lette insieme agli interessi attivi in quanto nell'attività factoring pro-soluto è gestionalmente indifferente se la redditività sia registrata nella voce commissioni o interessi.

Le commissioni legate all'attività di finanziamenti garantiti da pegno sono in crescita di €2,9 milioni rispetto all'anno precedente grazie alla continua crescita del business.

Le commissioni relative all'attività di collection, includono sia i ricavi dal tradizionale servizio di attività di riconciliazione degli incassi di fatture di terzi verso la P.A. pari a €1,1 milioni (-15,2% a/a), sia i ricavi derivanti dal recente sviluppo dell'attività di master/corporate servicer per cartolarizzazioni di terze parti per €1,8 milioni.

Le commissioni attive "Altre", includono commissioni legate a servizi di conti correnti e commissioni d'asta inerenti alla controllata Art-Rite per €0,2 milioni.

La voce Comm. Attive – Offerta fuori sede CQ si riferisce alle provvigioni legate sia al business di origination CQ che al collocamento di prodotti di terzi pari complessivamente a €9,9 milioni, che devono essere lette con le provvigioni passive di offerta fuori sede CQ, pari a €9,4 milioni, composta invece dalle commissioni pagate agli agenti finanziari per il collocamento fuori sede del prodotto CQ.

Le commissioni di collocamento dei prodotti finanziari riconosciute a terzi sono riconducibili alle retrocessioni a intermediari terzi per il collocamento del prodotto SI Conto! Deposito in regime di passporting, mentre le commissioni passive di collocamento portafogli factoring sono legate ai costi di origination dei crediti factoring. Tra le altre commissioni passive figurano commissioni su negoziazioni titoli di terzi e commissioni dovute su servizi di incasso e pagamento interbancari.

Risultato attività di negoziazione (€ .000)	31.12.2024	31.12.2023	Delta €	Delta %
Risultati trading su titoli	1.370	(436)	1.806	<100%
Totale	**1.370**	**(436)**	**1.806**	**<100%**

La voce include il risultato di negoziazione dei titoli di Stato italiano.

Utili (perdite) da cessione o riacquisto (€ .000)	31.12.2024	31.12.2023	Delta €	Delta %
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTCS	3.706	1.318	2.388	>100%
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTC	(96)	7.916	(8.012)	<100%
Utili realizzati su crediti (ptf Factoring)	4.771	2.141	2.630	>100%
Utili realizzati su crediti (ptf CQ)	1.602	2.550	(948)	-37,2%
Totale	**9.983**	**13.925**	**(3.942)**	**-28,3%**

La voce Utili (perdite) da cessione o riacquisto include oltre agli utili netti realizzati dal portafoglio titoli, gli utili derivanti dalla cessione di crediti factoring e CQ.

Le rettifiche di valore su crediti effettuate al 31 dicembre 2024 ammontano a €1,1 milioni (€4,6 milioni al 31 dicembre 2023). Il costo del rischio passa allo 0,03% al 31 dicembre 2024 dallo 0,18% registrato nel 2023; escludendo la ripresa di valore precedentemente citata il costo del rischio si attesta allo 0,30%.

Spese per il personale (€ .000)	31.12.2024	31.12.2023	Delta €	Delta %
Salari e stipendi	(25.343)	(23.214)	(2.129)	9,2%
Contributi e altre spese	(5.373)	(5.065)	(308)	6,1%
Compensi amministratori e sindaci	(1.736)	(1.583)	(153)	9,7%
Totale	**(32.452)**	**(29.862)**	**(2.590)**	**8,7%**

L'aumento del costo del personale rispetto all'anno precedente è legato all'incremento della componente fissa della retribuzione per la revisione del contratto bancario applicata a gran parte del personale e all'incremento delle risorse, il cui numero medio è passato da 293 a 315 per l'ingresso dal mese di novembre di 44 nuove risorse della società portoghese Pignus - Credito Economico Popular, acquista dalla controllata Kruso Kapital. Sulla base di quanto disposto dall'Organo di Vigilanza e da interlocuzioni avute con lo stesso, è stato mantenuto il solo stanziamento della componente variabile accantonata fino al 30 settembre 2024. La voce salari e stipendi include una componente non ricorrente di incentivi all'esodo per 0,5 milioni

Altre spese amministrative (€ .000)	31.12.2024	31.12.2023	Delta €	Delta %
Consulenze	(8.610)	(7.987)	(623)	7,8%
Spese informatiche	(7.810)	(7.275)	(535)	7,4%
Attività di servicing e collection	(1.922)	(1.972)	50	-2,5%
Imposte indirette e tasse	(3.887)	(3.252)	(635)	19,5%
Assicurazioni	(2.471)	(1.256)	(1.215)	96,7%
Altre	(1.277)	(1.049)	(228)	21,7%
Spese inerenti gestione veicoli SPV	(568)	(590)	22	-3,7%
Spese outsourcing e consulenza	(959)	(726)	(233)	32,1%
Noleggi e spese inerenti auto	(876)	(765)	(111)	14,5%
Pubblicità e comunicazione	(1.939)	(2.785)	846	-30,4%
Spese inerenti gestione immobili e logistica	(2.975)	(2.641)	(334)	12,6%
Spese inerenti il personale	(76)	(93)	17	-18,3%
Rimborsi spese e rappresentanza	(934)	(733)	(201)	27,4%
Spese infoprovider	(974)	(871)	(103)	11,8%
Contributi associativi	(361)	(343)	(18)	5,2%
Spese di revisione contabile	(455)	(382)	(73)	19,1%
Spese telefoniche e postali	(459)	(527)	68	-12,9%
Cancelleria e stampati	(125)	(96)	(29)	30,2%
Totale costi funzionamento	**(36.678)**	**(33.343)**	**(3.335)**	**10,0%**
Fondo di risoluzione	-	(1.568)	1.568	-100,0%
Oneri Straordinari	-	-	-	n.a.
Totale	**(36.678)**	**(34.911)**	**(1.767)**	**5,1%**

Le spese amministrative hanno registrato un incremento del 9,2% rispetto all'esercizio precedente escludendo la contribuzione al fondo di risoluzione che nel 2024 non è stata richiesta in seguito al raggiungimento dei target di sistema prestabiliti.

Le spese per consulenze sono prevalentemente composte dai costi sostenuti per spese di evolutive e sviluppi e da spese legali per recupero crediti.

Le spese informatiche sono composte dai costi per servizi offerti dall'outsourcer informatico fornitore dei servizi di legacy e dai costi legati all'infrastruttura IT, che sono in leggera crescita per maggiori investimenti.

Le spese per imposte indirette e tasse sono in crescita a seguito di maggiori contributi versati per i decreti ingiuntivi aperti verso i debitori della pubblica amministrazione.

L'aumento del costo dei premi assicurativi è dovuto al maggior ricorso di polizze utilizzate per avere un beneficio di risk mitigation degli attivi del portafoglio factoring verso corporate.

Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali (€ .000)	31.12.2024	31.12.2023	Delta €	Delta %
Ammortamento fabbricati strumentali	(834)	(827)	(7)	0,8%
Ammortamento mobili e attrezzature	(401)	(386)	(15)	3,9%
Ammortamento valore d'uso	(1.409)	(1.470)	61	-4,1%
Ammortamento software	(614)	(550)	(64)	11,6%
Ammortamento altri beni immateriali	(43)	(48)	5	-10,4%
Totale	**(3.301)**	**(3.281)**	**(20)**	**0,6%**

Le rettifiche di valore su attività materiali/immateriali sono legate agli ammortamenti su immobili ad uso strumentale oltre che l'ammortamento del "diritto d'uso" dell'attività oggetto di leasing, a seguito dell'applicazione dell'IFRS16.

Altri oneri e proventi di gestione (€ .000)	31.12.2024	31.12.2023	Delta €	Delta %
Sopravanzi d'asta	734	511	223	43,6%
Recuperi spese e imposte	1.425	1.105	320	29,0%
Contributo al FITD	(5.145)	(4.049)	(1.096)	27,1%
Ammortamenti oneri pluriennali	(665)	(646)	(19)	2,9%
Altri oneri e proventi	370	274	96	35,0%
Sopravvenienze attive e passive	1.047	778	269	34,6%
Totale	**(2.234)**	**(2.027)**	**(207)**	**10,2%**

L'incremento della voce "Altri oneri e proventi di gestione" rispetto all'anno precedente è dovuto all'incremento di €1,1 milioni del contributo al fondo interbancario.

L'aumento del tax rate del Gruppo è guidato dall'eliminazione, a partire dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2023, dell'Ace, così come definito dal primo modulo di riforma della tassazione.

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

Voci dell'attivo (€ .000)	31.12.2024	31.12.2023	Delta	%
Cassa e disponibilità liquide	93.437	250.496	(157.059)	-62,7%
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	1.147.197	576.002	571.195	99,2%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.873.051	3.396.281	(523.230)	-15,4%
a) crediti verso banche	23.024	926	22.098	>100%
b1) crediti verso clientela - finanziamenti	2.696.911	3.334.250	(637.339)	-19,1%
b2) crediti verso clientela - titoli di debito	153.116	61.105	92.011	>100%
Derivati di copertura	-	-	-	n.a.
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	3.557	3.651	(94)	-2,6%
Partecipazioni	984	995	(11)	-1,1%
Attività materiali	53.433	40.659	12.774	31,4%
Attività immateriali	47.233	35.449	11.784	33,2%
di cui: avviamento	45.075	33.526	11.549	34,4%
Attività fiscali	13.415	25.211	(11.796)	-46,8%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	64	(64)	-100,0%
Altre attività	470.591	243.592	226.999	93,2%
Totale dell'attivo	**4.702.898**	**4.572.400**	**130.498**	**2,9%**

Il 31 dicembre 2024 si è chiuso con un totale attivo in aumento del 2,9% rispetto al fine esercizio 2023 e pari a €4,7 miliardi di euro.

Il portafoglio titoli, corrispondente alla voce Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (di seguito "HTCS") del Gruppo resta prevalentemente composto da titoli di Stato italiani con una duration media pari a circa 15,2 mesi (la duration media residua a fine esercizio 2023 era pari a 13,8 mesi). Il valore nominale dei titoli di Stato compresi nel portafoglio HTCS ammonta al 31 dicembre 2024 a €1.116 milioni (€586 milioni del 31 dicembre 2023), e la relativa riserva di valutazione a fine periodo è negativa e pari a €2,5 milioni al lordo dell'effetto fiscale.

Crediti verso clientela (€ .000)	31.12.2024	31.12.2023	Delta €	Delta %
Crediti Factoring	1.569.293	2.117.279	(547.986)	-25,9%
Finanziamenti CQS/CQP	701.494	798.695	(97.201)	-12,2%
Crediti su pegno	143.845	121.315	22.530	18,6%
Finanziamenti PMI	223.702	285.772	(62.070)	-21,7%
Conti correnti	593	412	181	43,9%
Cassa Compensazione e Garanzia	55.016	7.511	47.505	>100%
Altri crediti	2.968	3.266	(298)	-9,1%
Totale finanziamenti	**2.696.911**	**3.334.250**	**(637.339)**	**-19,1%**
Titoli	153.116	61.105	92.011	>100%
Totale voce crediti verso clientela	**2.850.027**	**3.395.355**	**(545.328)**	**-16,1%**

La voce crediti verso clientela in Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (di seguito HTC, ovvero "Held to Collect"), è composta dai crediti rappresentanti finanziamenti verso la clientela e dal portafoglio titoli detenuti sino alla scadenza.

Gli impieghi in essere sul factoring rispetto alla voce "Totale finanziamenti", escludendo pertanto le consistenze del portafoglio titoli, risultano pari al 56% (il 64% a fine esercizio 2023). I volumi generati nel periodo si sono attestati a €4.845 milioni (€5.332 milioni al 31 dicembre 2023).

I finanziamenti nella forma tecnica di CQS e CQP sono in calo rispetto alla fine del precedente esercizio con volumi erogati direttamente dalla rete di agenti pari a 186 milioni di euro (€174 milioni a fine 2023).

Gli impieghi in finanziamenti a piccole medie imprese garantiti dallo Stato sono in riduzione a seguito di minori erogazioni, pari a €35,3 milioni nel corso del 2024.

L'attività di credito su pegno, svolta attraverso il Gruppo Kruso Kapital, è cresciuta nel periodo arrivando ad un impiego al 31 dicembre 2024 pari a €127 milioni.

La voce "Titoli" HTC è composta da titoli di Stato italiani aventi duration media pari a 31 mesi e per un importo pari a €61 milioni; la valutazione al mercato dei titoli 31 dicembre 2024 mostra una minusvalenza latente al lordo delle imposte di €3,5 milioni. La voce include inoltre l'investimento in un titolo ABS senior per un importo di €92,1 milioni legato ad un'operazione di cartolarizzazione per l'acquisto di crediti fiscali, di cui la Banca è stata uno dei joint arranger e per cui svolgerà anche il ruolo di Master Servicer del neocostituito veicolo; l'operazione prevede l'acquisto da parte del veicolo di circa €300 milioni di crediti fiscali.

Di seguito si mostra la tabella della qualità del credito della voce crediti verso clientela escludendo le posizioni verso titoli.

Status	31.12.2023	31.03.2024	30.06.2024	30.09.2024	31.12.2024
Sofferenze lorde	173.767	177.760	177.112	177.997	179.957
Inadempienze probabili lordi	59.172	51.140	49.315	49.362	51.716
Scaduti lordi	64.176	57.940	79.541	89.787	101.129
Deteriorati lordi	**297.115**	**286.840**	**305.968**	**317.146**	**332.802**
Bonis lordi	**3.108.776**	**2.814.181**	**2.565.119**	**2.534.254**	**2.429.261**
Stage 2 lordi	90.912	66.143	80.022	52.057	58.129
Stage 1 lordi	3.017.864	2.748.038	2.485.097	2.482.197	2.371.132
Totale crediti verso clientela	**3.405.891**	**3.101.021**	**2.871.087**	**2.851.400**	**2.762.063**
Rettifiche di valore specifiche	**65.359**	**65.853**	**60.941**	**61.697**	**57.486**
Sofferenze	49.119	49.789	43.502	43.341	38.499
Inadempimenti probabili	15.080	14.907	16.293	17.395	18.353
Scaduti	1.160	1.157	1.146	961	634
Rettifiche di valore di portafoglio	**6.282**	**6.137**	**6.405**	**6.616**	**7.666**
Stage 2	694	456	522	341	313
Stage 1	5.588	5.681	5.883	6.275	7.353
Totale rettifiche di valore	**71.641**	**71.990**	**67.346**	**68.313**	**65.152**
Esposizione netta	**3.334.250**	**3.029.031**	**2.803.741**	**2.783.087**	**2.696.911**

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale portafoglio è salita al 12,0% rispetto al 8,7% del 31 dicembre 2023 a seguito di una diminuzione in valore assoluto dei peso crediti in bonis e un contestuale aumento dei crediti deteriorati, che restano elevati per via dell'applicazione della nuova definizione di default ("New DoD"); lo scaduto è legato al portafoglio factoring pro-soluto verso la P.A. e rappresenta un dato fisiologico del settore, che continua, al di là delle nuove regole tecniche utilizzate per rappresentare il dato di scaduto ai fini regolamentari, a non rappresentare particolari criticità in termini di qualità del credito e probabilità di recupero. [1]
Il coverage ratio dei crediti deteriorati è pari al 17,3%, rispetto al 22% del 31 dicembre 2023; in particolare il coverage ratio delle sofferenze escludendo le esposizione verso la PA in temporaneo dissesto è pari all'89,4%.

[1] Si riporta di seguito l'elenco dei soggetti della Pubblica Amministrazione che, ai sensi delle norme in materia di nuova definizione di default, risultano classificati, al 31dicembre 2024, in stato di default: Comuni di: Abriola; Acquafondata; Africo; Agrigento; Alliste; Altavilla Irpina; Amantea; Andria; Anguillara Sabazia; Aquara; Arsoli; Aurigo; Bassano Romano; Bellegra; Belmonte Calabro; Belmonte In Sabina; Belvedere Di Spinello; Bernalda; Bitetto; Bocchigliero; Bolognetta; Boscotrecase; Bruzzano Zeffirio; Cagli; Cagnano Amiterno; Camigliano; Campobello Di Mazara; Campolongo Maggiore; Camporotondo Etneo; Cansano; Cantalupo Ligure; Careri; Castellana Sicula; Castellina Marittima; Castello Del Matese; Castelvecchio Subequo; Castiglione Di Sicilia; Castilenti; Cavriglia; Cento; Ceranova; Cercola; Certaldo; Chianciano Terme; Cicala; Cittareale; Civitella Roveto; Civitella San Paolo; Colliano; Colosimi; Comitini; Cona; Contigliano; Copertino; Corigliano-Rossano; Crespina Lorenzana; Crispano; Crosia; Decimomannu; Deruta; Dronero; Ferrandina; Fiamignano; Foggia; Foligno; Fragagnano; Galatro; Giardini Naxos; Gioia Tauro; Grassano; Gricignano Di Aversa; Gualdo Tadino; Guardia Perticara; Guardia Piemontese; Ischitella; Istrana; Lecce; Lentini; Liberi; Longone Sabino; Lucca Sicula; Luco Dei Marsi; Lupara; Lustra; Macerata Campania; Magisano; Maissana; Malito; Mandas; Mandatoriccio; Maratea; Mariglianella; Marineo; Marsicovetere; Martone; Maschito; Massa D'albe; Massa Martana; Miglierina; Modica; Molini Di Triora; Moncalieri; Moncrivello; Montalbano Elicona; Montalbano Jonico; Montallegro; Montalto Di Castro; Monte Compatri; Montecorvino Pugliano; Monteleone Di Puglia; Montemagno; Montemesola; Montemilone; Monterosso Almo; Monterosso Calabro; Monterotondo; Monterotondo Marittimo; Montescudaio; Nereto; Nocara; Nocera Terinese; Noci; Novoli; Orsara Di Puglia; Orte; Ortonovo; Osiglia; Ossona; Pachino; Palazzo San Gervasio; Palermo; Parona; Partinico; Pennadomo; Pertosa; Petriolo; Petrona'; Pietrasanta; Pignola; Placanica; Poggio Imperiale; Poggio Nativo; Polignano A Mare; Pontelatone; Porto Empedocle; Postiglione; Prata Sannita; Presicce - Acquarica; Proceno; Realmonte; Riardo; Riofreddo; Roccabascerana; Roccabernarda; Roccella Ionica; Rombiolo; Rotonda; Salice Salentino; Salve; San Felice Sul Panaro; San Genesio Ed Uniti; San Giuseppe Vesuviano; San Marco In Lamis; San Marco La Catola; San Nicola Da Crissa; San Severino Lucano; San Sosti; Sannicandro Di Bari; Santa Caterina Dello Ionio; Santa Marinella; Sant'onofrio; Saonara; Sassano; Sava; Savelli; Sciolze; Senise; Seravezza; Serrata; Sgurgola; Solagna; Soriano Nel Cimino; Sorrento; Soverato; Soveria Simeri; Spinazzola; Squinzano; Statte; Stignano; Subiaco; Suni; Taurisano; Teglio Veneto; Terlizzi; Tertenia; Tessennano; Torgiano; Torre Annunziata; Torre Santa Susanna; Torriglia; Triggiano; Trivigno; Umbriatico; Val D'elsa; Valle Castellana; Vallelonga; Vallepietra; Vernole; Viagrande; Vinci; Vivaro Romano; Zerbolo'; Fara Sabina; Minervino Murge. Province di: Cosenza; Crotone; Messina; Taranto. Altri soggetti ed Enti della Pubblica Amministrazione: Comunita' Montana Trasimeno Medio Tevere; Amministrazione Provinciale Dell'aquila; Ares-Azienda Regionale Della Salute Regione Sardegna; Asl Avezzano-Sulmona-L'aquila; Asl Lecce; Asl Napoli 1 Centro; Asl Napoli 3 Sud; Asl Prov Foggia; Asp. N. 1 Prov. Teramo; Az. Ospedaliera Santobono Pausilipon; Azie. Ospe. Univ. L.Vanvitelli; Azienda Ospedaliera Bianchi Melacrino Morelli; Azienda Per La Tutela Della Salute - Ats; Azienda Pubblica Di Servizi Alla Persona S.M.A.R.; Azienda Pubblica Di Servizi Alla Persona Maria Cristina Di Savoia; Azienda Pubblica Di Servizi Alla Persona Maria De Peppo Serena E Tito Pellegrino; Azienda Sanitaria Locale Salerno; Azienda Sanitaria Provinciale Di Cosenza; Azienda Sanitaria Provinciale Di Crotone; Azienda Sanitaria Provinciale Vibo Valentia; Azienda Servizi Alla Persona Opera Pia; Azienda Unita' Sanitaria Locale Di Parma; Azienda Usl Latina.

La voce Attività materiali include gli immobili ad uso strumentale del Gruppo. Il loro valore di bilancio, che a partire dal 31 dicembre 2024 è calcolato utilizzando come criterio contabile il fair value, è pari a €46,7 milioni a fronte di una riserva di rivalutazione, al netto dell'effetto fiscale, di €6,5 milioni.

Gli altri costi capitalizzati includono mobili, arredi, apparecchi e attrezzature IT, oltre che il diritto d'uso relativo ai canoni affitto delle filiali e auto aziendali.

La voce attività immateriali include avviamenti per un importo pari a €45,1 milioni così suddivisi:

- l'avviamento riveniente dalla fusione per incorporazione della ex-controllata Solvi S.r.l., avvenuta nel corso del 2013 per €1,8 milioni;
- l'avviamento generatosi dall'acquisizione di Atlantide S.p.A. perfezionata il 3 aprile 2019 per €2,1 milioni;
- l'avviamento pari a €28,4 milioni, generatosi dall'acquisizione del ramo azienda Pegno ex IntesaSanpaolo perfezionata il 13 luglio 2020;
- l'avviamento pari a €1,2 milioni, generatosi dall'acquisizione della società Art-Rite perfezionata il 2 novembre 2022;
- l'avviamento pari a €11,5 milioni, generatosi dall'acquisizione della società Pignus - Credito Economico Popular SA perfezionata il 7 novembre 2024.

Di seguito viene esposta l'ipotesi di allocazione temporanea del Prezzo di Acquisto di Pignus - Credito Economico Popular:

Allocazione provvisoria corrispettivo (€.000)	
Corrispettivo d'acquisto (A)	11.559
Patrimonio netto al closing (B)	(10)
Valore residuo da allocare (A+B)	**11.549**
Allocazione provvisoria ad avviamento	**11.549**

La partecipazione iscritta in bilancio è relativa alla joint venture con EBN Banco de Negocios S.A in EBNSISTEMA. Alla fine dell'esercizio 2024 la società EBNSISTEMA ha originato crediti per €221 milioni, rispetto a €222 milioni del 2023.

La voce Altre attività è prevalentemente composta dai crediti d'imposta da "Superbonus 110" acquistati con finalità di trading per un valore di bilancio di €400 milioni; nel corso dell'anno sono stati acquistati crediti per un valore nominale di €468 milioni. La voce include inoltre partite in corso di lavorazione a cavallo di periodo, da acconti di imposta e crediti da "Superbonus 110" acquistati con finalità di compensazione per €35 milioni.

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati del passivo di stato patrimoniale.

Voci del passivo e del patrimonio netto (€ .000)	31.12.2024	31.12.2023	Delta	%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.109.583	4.042.105	67.478	1,7%
a) debiti verso banche	127.257	644.263	(517.006)	-80,2%
b) debiti verso la clientela	3.761.395	3.232.767	528.628	16,4%
c) titoli in circolazione	220.931	165.075	55.856	33,8%
Derivati di copertura	3.561	3.646	(85)	-2,3%
Passività fiscali	31.809	24.816	6.993	28,2%
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	37	(37)	-100,0%
Altre passività	196.583	181.902	14.681	8,1%
Trattamento di fine rapporto del personale	5.215	4.709	506	10,7%
Fondi per rischi ed oneri	41.470	37.836	3.634	9,6%
Riserve da valutazione	4.112	(12.353)	16.465	<100%
Riserve	215.740	207.767	7.973	3,8%
Strumenti di capitale	45.500	45.500	-	0,0%
Patrimonio di pertinenza di terzi	14.577	10.633	3.944	37,1%
Capitale	9.651	9.651	-	0,0%
Azioni proprie (-)	(102)	(355)	253	-71,3%
Utile d'esercizio	25.199	16.506	8.693	52,7%
Totale del passivo e del patrimonio netto	**4.702.898**	**4.572.400**	**130.498**	**2,9%**

La raccolta "wholesale", che rappresenta il 30% (il 22% al 31 dicembre 2023) circa del totale, è aumentata in termini assoluti rispetto a fine esercizio 2023 a seguito dell'incremento di maggior utilizzo di pronti contro termine di raccolta, restando in linea in termini di mix con la raccolta da clientela, che mostra a sua volta una crescita per maggiore raccolta da depositi vincolati.

Debiti verso banche (€ .000)	31.12.2024	31.12.2023	Delta €	Delta %
Debiti verso banche centrali	-	556.012	(556.012)	-100,0%
Debiti verso banche	127.257	88.251	39.006	44,2%
Conti correnti presso altri istituti	17.900	56.251	(38.351)	-68,2%
Finanziamenti vs altri istituti (pct passivi)	62.432	-	62.432	n.a.
Finanziamenti vs altri istituti	46.925	32.000	14.925	46,6%
Altri debiti vs banche	-	-	-	n.a.
Totale	**127.257**	**644.263**	**(517.006)**	**-80,2%**

La voce "Debiti verso banche" cala del 80,3%, rispetto al 31 dicembre 2023, per il rimborsi integrale del TLTRO III.

Debiti verso clientela (€ .000)	31.12.2024	31.12.2023	Delta €	Delta %
Depositi vincolati	2.565.354	2.402.002	163.352	6,8%
Finanziamenti (pct passivi)	819.999	-	819.999	n.a.
Finanziamenti - altri	47.744	65.154	(17.410)	-26,7%
Conti correnti clientela	288.186	704.579	(416.393)	-59,1%
Debiti verso cedenti	34.470	56.444	(21.974)	-38,9%
Altri debiti	5.642	4.588	1.054	23,0%
Totale	**3.761.395**	**3.232.767**	**528.628**	**16,4%**

La voce contabile "Debiti verso clientela" aumenta rispetto a fine del precedente esercizio per un incremento della raccolta da depositi vincolati oltre che da finanziamenti attraverso pronti contro termine, mentre mostra un decremento della raccolta da conti correnti. Le consistenze di fine periodo dei depositi vincolati aumentano rispetto a fine esercizio 2023 (+6,8%), registrando una raccolta netta positiva (al netto dei ratei su interessi maturati) di €134 milioni; la raccolta lorda da inizio anno è stata pari a €1.990 milioni.

La voce Debiti verso cedenti include debiti relativi ai crediti acquistati per la parte non finanziata.

Prestiti Obbligazionari emessi (€ .000)	1.12.2024	1.12.2023	Delta €	Delta %
Prestito obbligazionario - AT1	45.500	45.500	-	0,0%
Prestito obbligazionario - Tier II	-	-	-	n.a.
Prestiti obbligazionari - altri	220.931	165.075	55.856	33,8%

L'ammontare dei prestiti obbligazionari emessi è superiore rispetto al 31 dicembre 2023; la variazione è imputabile all'andamento di rimborsi e/o ulteriori sottoscrizioni delle quote senior ABS finanziate da investitori terzi.

I prestiti obbligazionari emessi sono i seguenti:

- prestito subordinato computabile a AT1 per €8 milioni, con scadenza perpetua e cedola variabile a partire dal 19/06/2023 emesso in data 18/12/2012 e 18/12/2013 (data riapertura);
- prestito subordinato computabile a AT1 per €37,5 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 25/06/2031 al 9% emesso in data 25/06/2021.

Gli altri prestiti obbligazionari includono le quote senior del titolo ABS delle cartolarizzazioni in essere, sottoscritte da investitori istituzionali terzi.

Tutti gli strumenti AT1, in funzione delle loro caratteristiche prevalenti, sono classificati nella voce 140 "Strumenti di capitale" di patrimonio netto.

Il fondo rischi ed oneri, pari a €41,5 milioni, include un fondo per passività possibili rivenienti da acquisizioni passate pari a €1,1 milioni, la stima di oneri inerenti al personale riferiti principalmente alla quota di bonus di competenza dei primi 9 mesi come detto in precedenza, alla quota differita di bonus maturata negli esercizi precedenti ed alla stima del patto di non concorrenza e dal 2022 del piano di retention complessivamente pari a €6,1 milioni (la voce include la stima della componenti variabili e differite, accantonate ma non pagate). Il fondo include inoltre una stima di oneri legati a possibili passività verso cedenti non ancora definite e una stima di altri oneri per contenziosi e controversie in essere per €18 milioni. Inoltre con riferimenti al portafoglio CQ è incluso il fondo per sinistri, la copertura della stima dell'effetto negativo legato a possibili rimborsi anticipati sui portafogli in essere e sui portafogli ceduti, oltre che rimborsi legati alla sentenza Lexitor per un importo pari a €13,5 milioni.

La voce "Altre passività" include prevalentemente pagamenti ricevuti a cavallo di periodo dai debitori ceduti e che a fine periodo erano in fase di allocazione e da partite in corso di lavorazione ricondotte nei giorni successivi alla chiusura del periodo, oltre che debiti verso fornitori e debiti tributari.

Di seguito viene fornita la riconciliazione tra risultato e patrimonio netto della controllante con i dati di bilancio consolidato.

(€ .000)	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
Risultato/Patrimonio netto capogruppo	**22.019**	**287.890**
Assunzione valore partecipazioni	-	(46.512)
Risultato/PN controllate	4.519	73.299
Risultato partecipazioni valutate al patrimonio netto	(16)	-
Rettifica risultato attività operative cessate	-	-
Patrimonio netto consolidato	**26.522**	**314.677**
Patrimonio netto di terzi	(1.323)	(14.577)
Risultato/Patrimonio netto di Gruppo	**25.199**	**300.100**

L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Di seguito vengono fornite le informazioni provvisorie sul patrimonio di vigilanza e sulla adeguatezza patrimoniale del Gruppo Banca Sistema.

Fondi Propri (€.000) e Coefficienti Patrimoniali	31.12.2024 Transitional	31.12.2024 Fully loaded	31.12.2023
Capitale primario di classe 1 (CET1)	**216.460**	**214.759**	**184.308**
ADDITIONAL TIER1	45.500	45.500	45.500
Capitale di classe 1 (T1)	**261.960**	**260.259**	**229.808**
TIER2	396	396	252
Totale Fondi Propri (TC)	**262.356**	**260.655**	**230.060**
Totale Attività ponderate per il rischio	**1.631.744**	**1.631.744**	**1.427.705**
di cui rischio di credito	1.420.666	1.420.666	1.234.050
di cui rischio di mercato	8.241	8.241	3.191
di cui rischio operativo	202.837	202.837	190.464
Ratio - CET1	**13,3%**	**13,2%**	**12,9%**
Ratio - T1	**16,1%**	**15,9%**	**16,1%**
Ratio - TCR	**16,1%**	**16,0%**	**16,1%**

Il totale dei fondi propri "Fully loaded" al 31 dicembre 2024 ammonta a €261 milioni di euro ed include il 100% dell'utile, essendo al momento fatto divieto di deliberare la distribuzione di dividendi. Rispetto ai fondi propri "transitional" vi è l'utilizzo del trattamento temporaneo del filtro prudenziale previsto dall'articolo 468 CRR, ai fini della neutralizzazione delle variazioni di prezzo dei titoli detenuti nella categoria HTCS registrati nella riserva di valutazione del patrimonio netto; la reintroduzione è avvenuta in data 09 luglio 2024 e avrà validità fino all'esercizio 2025.

La Banca procederà alla riclassificazione dei crediti scaduti secondo le nuove interpretazioni a far data dai risultati del primo trimestre 2025 ovvero con la segnalazione del 31 marzo 2025. A far data dalla riclassificazione dovrà tenersi conto del calendar provisioning.

I nuovi requisiti patrimoniali di Gruppo consolidati, in vigore dal 31 marzo 2024 sono i seguenti:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 9,4%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (TIER1 ratio) pari al 10,90%;
- coefficiente di capitale totale (Total capital ratio) pari al 12,90%.

A tali ratio dal 31 dicembre 2024 si deve aggiungere un buffer per la riserva di capitale anticiclica (fino a un massimo dello 0,5%).

Al 31 dicembre 2024 l'LCR si è attestata al 1.172%, mentre era pari al 547% al 31 dicembre 2023.

Di seguito la riconciliazione tra il patrimonio netto e il CET1:

VOCI	31.12.2024	31.12.2023
Capitale	9.651	9.651
Strumenti di capitale	45.500	45.500
Riserve di utili e sovrapprezzo	215.740	207.767
Azioni proprie (-)	(102)	(355)
Riserve da valutazione	4.112	(12.353)
Utile	25.199	16.506
Patrimonio Netto di pertinenza della Capogruppo	**300.100**	**266.716**
Dividendi in distribuzione e altri oneri prevedibili		(5.227)
Patrimonio netto post ipotesi di distribuzione agli azionisti	**300.100**	**261.489**
Rettifiche regolamentari	(51.458)	(39.929)
Patrimonio Netto di Terzi computabile	13.318	8.248
Stumenti di capitale non computabili nel CET1	(45.500)	(45.500)
Capitale Primario di Classe 1 (CET1)	**216.460**	**184.308**

INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE E AL TITOLO AZIONARIO

Informazioni relative al capitale e agli assetti proprietari

Il capitale sociale di Banca Sistema risulta costituito da n. 80.421.052 azioni ordinarie per un importo complessivo versato di Euro 9.650.526,24. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1 gennaio.

Sulla base delle evidenze pubblicate nel sito di Consob in data 18 febbraio 2025 qui sotto riportato gli azionisti titolari di quote superiori al 5%, soglia oltre la quale la normativa italiana (art.120 TUF) prevede l'obbligo di comunicazione alla società partecipata ed alla Consob, sono i seguenti:

Soggetto al vertice della catena	Azionista	N.azioni	% sul capitale capitale ordinario	% sul capitale capitale votante
Gianluca Garbi	SGBS Srl	18.578.900	23,1%	22,5%
	Garbifin Srl	409.453	0,5%	0,5%
	Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	4.030.000	5,0%	4,9%
	Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	5.950.000	7,4%	7,2%
	Fondazione Sicilia	5.950.104	7,4%	7,2%
	Azioni proprie	51.269	0,1%	
	MERCATO	45.451.326	56,5%	55,1%
TOTALE AZIONI		**80.421.052**	**100,0%**	

Titolo

Il titolo azionario Banca Sistema è negoziato al Mercato Telematico Azionario (MTA) della Borsa Italiana, segmento STAR. Il titolo Banca Sistema fa parte dei seguenti indici di Borsa Italiana:

FTSE Italia All-Share Capped;

FTSE Italia All-Share;

FTSE Italia STAR;

FTSE Italia Banche;

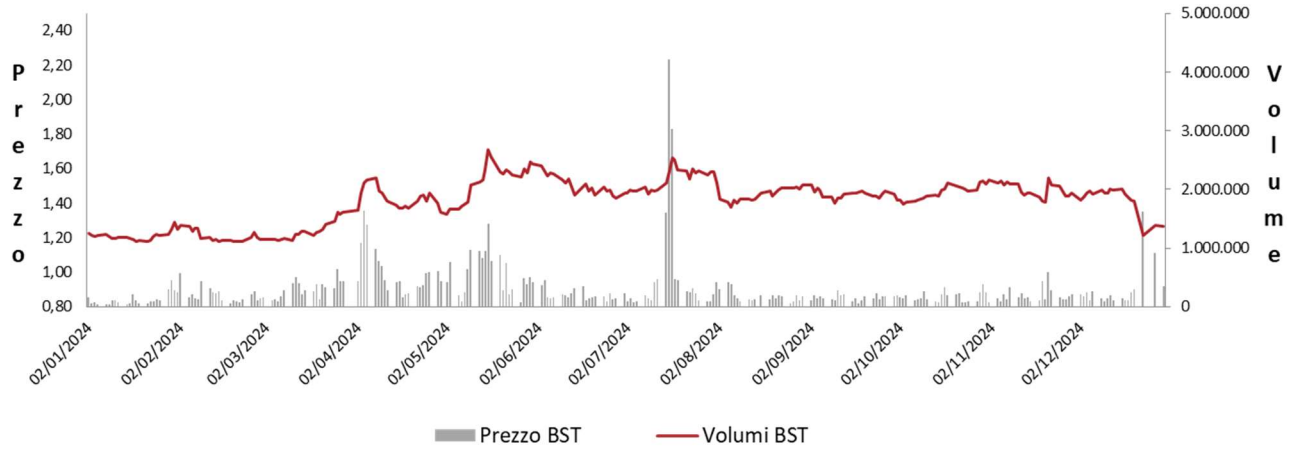
FTSE Italia Finanza;

FTSE Italia Small Cap.

Nel 2024 il valore azionario del titolo ha oscillato in un range compreso tra un prezzo di chiusura minimo di 1,17 euro ed un prezzo di chiusura massimo di 1,71 euro.

La variazione del prezzo l'ultimo giorno di mercato del 2024 rispetto allo stesso giorno dell'anno precedente è stata positiva del +5,7% ovvero del 11,1% tenendo conto del pagamento del dividendo pari a 0,065 euro per azione avvenuto il 2 maggio 2024.

Nel corso del 2024, i volumi medi giornalieri sono stati pari a circa 300.000 azioni, raddoppiati rispetto a quelli registrati nel 2023 (153.000 circa).



GESTIONE DEI RISCHI E METODOLOGIE DI CONTROLLO A SUPPORTO

Con riferimento al funzionamento del "Sistema di Gestione dei Rischi", Il Gruppo si è dotato di un sistema imperniato su quattro principi fondamentali:

- appropriata sorveglianza da parte degli organi e delle funzioni aziendali;
- adeguate politiche e procedure di gestione dei rischi (sia in termini di esposizione al rischio di credito sia in termini di erogazione del credito);
- opportune modalità e adeguati strumenti per l'identificazione, il monitoraggio, la gestione dei rischi e adeguate tecniche di misurazione;
- esaurienti controlli interni e revisioni indipendenti.

Tale sistema viene presidiato dalla Direzione Rischi e sostenibilità tenendo sotto costante controllo l'adeguatezza patrimoniale e il grado di solvibilità in relazione all'attività svolta.

La Direzione, nel continuo, analizza l'operatività del Gruppo allo scopo di pervenire ad una completa individuazione dei rischi cui il Gruppo risulta esposto (mappa dei rischi).

Il Gruppo, al fine di rafforzare la propria capacità nel gestire i rischi aziendali, ha istituito il Comitato Rischi, ALM e sostenibilità, la cui mission consiste nel supportare la Banca nella definizione delle strategie, delle politiche di rischio e degli obiettivi di redditività e liquidità.

Il Comitato Rischi, ALM e sostenibilità monitora su base continuativa i rischi rilevanti e l'insorgere di nuovi rischi, anche solo potenziali, derivanti dall'evoluzione del contesto di riferimento o dall'operatività prospettica del Gruppo.

La Capogruppo, ai sensi del 11° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 285/13 nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni (Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II, Paragrafo 5), ha attribuito al Comitato di Controllo Interno Gestione Rischi e Sostenibilità il compito di coordinamento delle Funzioni di Controllo di secondo e di terzo livello; in tal senso, il Comitato permette l'integrazione e l'interazione tra tali Funzioni, favorisce le sinergie, riducendo le aree di sovrapposizione e supervisiona il loro operato.

Con riferimento al framework di gestione del rischio, si informa che il Gruppo utilizza un quadro di riferimento integrato, sia per l'identificazione della propria propensione al rischio sia per il processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale. Tale sistema è rappresentato dal Risk Appetite Framework (RAF) disegnato allo scopo di verificare che gli obiettivi di crescita e di sviluppo avvengano nel rispetto della solidità patrimoniale e finanziaria.

Il RAF è costituito da meccanismi di monitoraggio, di alert e relativi processi di azione per poter intervenire tempestivamente in caso di eventuali disallineamenti con i target definiti. Tale framework è soggetto ad aggiornamento annuale in funzione delle linee guida strategiche e degli aggiornamenti normativi richiesti dai regulators.

Con riferimento al modello utilizzato per la determinazione dell'adeguatezza patrimoniale ICAAP (Internal Capital Adeguacy Assessment Process) e di adeguatezza sotto il profilo della liquidità ILAAP (Internal Liquidity Assessment Process), tale framework permette al Gruppo nel continuo, di testare l'impianto di determinazione dei rischi e di poter aggiornare i relativi presidi presenti nel proprio RAF.

In merito al presidio dei rischi di credito, oltre alla consolidata attività di controlli di secondo livello e di monitoraggio periodico posta in essere dalla Direzione Rischi e sostenibilità, sono stati implementati i requisiti funzionali per consentire al Gruppo di essere *compliant* in riferimento all'introduzione della nuova Definizione di Default a partire dal 1 gennaio 2021.

Sempre con riferimento ai presidi sul rischio di credito, il Gruppo, al fine di realizzare maggiori sinergie operative, a partire da febbraio 2020, è passato da una struttura organizzativa funzionale ad una struttura divisionale al fine di valorizzare ogni singola linea di business rendendola comparabile agevolmente con i rispettivi peers specializzati.

Si informa, infine, che in ottemperanza agli obblighi previsti dalla disciplina di riferimento, il Gruppo, pubblica annualmente l'Informativa al Pubblico (c.d. Pillar III) riguardante l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione degli stessi. L'informativa è pubblicata sul sito internet www.bancasistema.it nella sezione Investor Relations.

Ai fini della misurazione dei rischi di "primo pilastro", il Gruppo adotta le metodologie standard per il calcolo del requisito patrimoniale ai fini di Vigilanza Prudenziale. Per la valutazione dei rischi di "secondo pilastro" il Gruppo adotta, ove disponibili, le metodologie previste dalla normativa di Vigilanza o predisposte dalle associazioni di categoria. In mancanza di tali indicazioni vengono valutate anche le principali prassi di mercato per operatori di complessità ed operatività paragonabile a quella del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Ai sensi dell'art 123-bis, comma 3 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"; il documento, pubblicato congiuntamente al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www.bancasistema.it).

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

Ai sensi dell'art. 84-quarter, comma 1, del Regolamento emittenti, attuativo del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sulla remunerazione"; il documento, pubblicato congiuntamente al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www. bancasistema.it).

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2024 non sono state svolte attività di ricerca e di sviluppo.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet della Capogruppo Banca Sistema S.p.A.

Le operazioni effettuate dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso del 2024 il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definite nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

In data 16 gennaio 2025 è stata pubblicata dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (la "Corte") la sentenza (la "Sentenza") resa a definizione del giudizio promosso nel 2023 dallo studio legale Ontier Italia per conto della Banca e funzionale a far accertare dalla Corte la violazione della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (la "Convenzione"). Le lamentate violazioni originavano

dall'inadempimento da parte di un ente territoriale in dissesto (l'"Ente Territoriale") alle obbligazioni di pagamento riconosciute (anche) in provvedimenti giudiziari definitivi e risalenti nel tempo, ottenuti per un ammontare di oltre Euro 61 milioni di capitale, oltre interessi di mora (stimati, al 31 dicembre 2024, nella misura di Euro 43,7 mln), le spese legali e i danni morali. Con la Sentenza la Corte ha (tra l'altro) espressamente dichiarato "che lo stato convenuto, entro tre mesi, deve garantire con misure adeguate l'esecuzione dei provvedimenti giudiziari interni ancora pendenti" e che la Sentenza è definitiva e inappellabile. La Sentenza è stata resa nell'ambito di un consolidato indirizzo giurisprudenziale della Corte. In base all'ultima situazione contabile approvata, rientrando l'Ente Territoriale tra i c.d. "Comuni in dissesto", l'esposizione di cui sopra è classificata a sofferenza, con la conseguente ponderazione al 150%. Gli interessi di mora non risultano iscritti nel bilancio della Banca. In questo contesto, si segnala che, ad oggi, la Banca ha promosso dinanzi alla Corte ricorsi analoghi a quello definito con la Sentenza che vedono come debitore originario inadempiente entità tutte riconducibili alla Pubblica Amministrazione (ivi compresi altri enti territoriali in dissesto), per un ammontare complessivo pari a ulteriori circa Euro 27 milioni di capitale, che hanno prodotto interessi di mora, stimati al 31 dicembre 2024 in circa Euro 19 milioni.

In data 6 marzo 2025 è stata resa la seconda sentenza relativa alla creditoria di oltre €12 milioni (di cui €7 milioni a titolo di capitale) vantata nei confronti di quattro comuni in dissesto alla data del deposito dei quattro ricorsi (decisi poi congiuntamente) dinanzi alla Corte EDU. Infine in data 20 marzo 2025 è arrivata la terza sentenza su una creditoria di €150 mila.

In data 21 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato il nuovo Progetto di governo societario, facente parte delle iniziative adottate dalla Banca, su richiesta dell'Autorità di Vigilanza, in relazione agli esiti del richiamato accertamento ispettivo. Il nuovo Progetto di governo societario, che prevede l'integrazione degli organi di governo societario attraverso la costituzione di un Comitato Esecutivo, sarà sottoposto all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2025. Come già comunicato in data 7 febbraio 2025, la stessa Assemblea sarà pure chiamata a deliberare per dare corso all'accelerazione del ricambio di una parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, secondo quanto richiesto da Banca d'Italia in relazione alle iniziative in materia di governance da assumere a esito del citato accertamento ispettivo. L'ordine del giorno dell'Assemblea prevederà anche la delibera sull'adeguamento del compenso riconosciuto al Consiglio di Amministrazione per tenere conto della costituzione del Comitato Esecutivo. L'Assemblea degli Azionisti sarà altresì chiamata a deliberare sulla "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", prima e seconda sezione, di cui all'art 123-ter del TUF.

Sempre nella medesima data, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, sulla base di dati previsionali al 31 marzo 2025, la riclassificazione a default di alcuni crediti al fine di tenere conto dei rilievi, contenuti nel rapporto ispettivo consegnato il 20 dicembre 2024, con riguardo a regole e prassi adottate dalla Banca ritenuti dall'Autorità di

Vigilanza non conformi con gli orientamenti EBA sull'applicazione della Definizione di Default. Il 95% circa del portafoglio crediti scaduto della Banca riguarda esposizioni nei confronti della Pubblica Amministrazione con una limitata esposizione al rischio di credito. Pertanto, detta riclassificazione non modifica il profilo di rischio della Banca.

Per effetto della predetta riclassificazione emerge un ammontare complessivo stimato di crediti scaduti pari a euro 337 milioni (di cui crediti scaduti factoring pari a 294 milioni).

La stima dei ratio patrimoniali consolidati al 31 marzo 2025, che tiene conto della suddetta riclassificazione e della non ammissibilità della garanzia in oro non fisico ai fini dell'attenuazione dei rischi di credito a seguito dell'applicazione della CRR III, è la seguente: 12,0% per il CET1 e 14,4% per T1 e TCR.

I valori sopra indicati evidenziano che la stima di tutti i coefficienti, già al 31 marzo 2025, si colloca al di sopra del requisito SREP, con la previsione di raggiungere, entro la fine dell'esercizio 2025, livelli di ratio patrimoniali in linea con quelli registrati prima della riclassificazione richiesta dall'Autorità di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione, facendo seguito alla specifica richiesta della Banca d'Italia, ha altresì approvato un capital plan aggiornato per il triennio 2025-2027, le cui risultanze evidenziano la sostanziale conferma dei target di utile e di capital ratios delineati nel piano industriale 2024-2026 approvato nel maggio 2024. Il capital plan tiene anche conto delle previste operazioni di cartolarizzazione sintetica (SRT) e tradizionali e delle recenti sentenze della Corte EDU e di ulteriori iniziative manageriali.

Il capital plan sarà trasmesso alla Banca d'Italia, entro la fine del corrente mese di marzo, unitamente a una relazione descrittiva dei principali interventi richiesti dall'Autorità di Vigilanza per il superamento dei rilievi comunicati il 20 dicembre scorso, corredata delle valutazioni del Collegio Sindacale e delle funzioni di controllo.

In data 13 febbraio 2025 si è conclusa la liquidazione della partecipata Specialty Finance Trust Holgings Ltd con la sua cancellazione dal registro imprese inglese.

Successivamente alla data di riferimento della presente Relazione non si sono verificati ulteriori eventi da menzionare che abbiano comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del Gruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

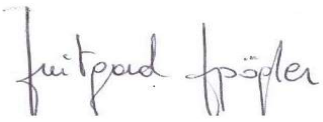
I trend registrati nell'ultimo periodo sono attesi consolidarsi nel corso del 2025 grazie al minore costo del funding e a una solida attività commerciale. L'acquisizione in Portogallo da parte di KK produrrà pieni effetti nel corso del 2025 mentre la divisone CQ è attesa ridurre ulteriormente il portafoglio legacy a favore della nuova produzione che avviene a tassi decisamente superiori. Azioni di efficientamento del rischio di credito (SRT) così come il possibile incasso di alcuni crediti aventi già sentenza/decreto esecutivi (vd. comunicato del 16 gennaio 2025) potrebbero ulteriormente rafforzare il capitale e compensare eventuali impatti regolamentari negativi.

Milano, 21 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

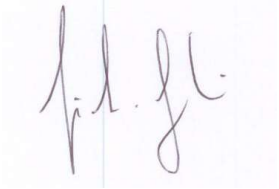
Il Presidente

Luitgard Spögler



L'Amministratore Delegato

Gianluca Garbi



SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Importi espressi in migliaia di Euro)

	Voci dell'attivo	31.12.2024	31.12.2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	93.437	250.496
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.147.197	576.002
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.873.051	3.396.281
	a) crediti verso banche	23.024	926
	b) crediti verso clientela	2.850.027	3.395.355
50.	Derivati di copertura	-	-
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	3.557	3.651
70.	Partecipazioni	984	995
90.	Attività materiali	53.433	40.659
100.	Attività immateriali	47.233	35.449
	di cui:		
	avviamento	45.075	33.526
110.	Attività fiscali	13.415	25.211
	a) correnti	1.758	7.139
	b) anticipate	11.657	18.072
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	64
130.	Altre attività	470.591	243.592
	Totale Attivo	**4.702.898**	**4.572.400**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2024	31.12.2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.109.583	4.042.105
	a) debiti verso banche	127.257	644.263
	b) debiti verso la clientela	3.761.395	3.232.767
	c) titoli in circolazione	220.931	165.075
40.	Derivati di copertura	3.561	3.646
60.	Passività fiscali	31.809	24.816
	a) correnti	1.659	456
	b) differite	30.150	24.360
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	37
80.	Altre passività	196.583	181.902
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	5.215	4.709
100.	Fondi per rischi e oneri:	41.470	37.836
	a) impegni e garanzie rilasciate	28	59
	c) altri fondi per rischi e oneri	41.442	37.777
120.	Riserve da valutazione	4.112	(12.353)
140.	Strumenti di capitale	45.500	45.500
150.	Riserve	176.640	168.667
160.	Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.100
170.	Capitale	9.651	9.651
180.	Azioni proprie (-)	(102)	(355)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	14.577	10.633
200.	Utile d'esercizio	25.199	16.506
	Totale del Passivo e del Patrimonio Netto	**4.702.898**	**4.572.400**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Importi espressi in migliaia di Euro)

	Voci	31.12.2024	31.12.2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	196.255	178.434
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	182.353	167.274
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(146.175)	(111.479)
30.	**Margine di interesse**	**50.080**	**66.955**
40.	Commissioni attive	46.560	36.541
50.	Commissioni passive	(19.838)	(16.894)
60.	**Commissioni nette**	**26.722**	**19.647**
70.	Dividendi e proventi simili	227	227
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	34.224	2.772
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(5)	5
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	9.983	13.925
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.374	12.608
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività co	3.609	1.317
120.	**Margine di intermediazione**	**121.231**	**103.531**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(1.132)	(4.574)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(911)	(4.751)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività co	(221)	177
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(102)	(1)
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**119.997**	**98.956**
190.	Spese amministrative	(69.130)	(64.773)
	a) spese per il personale	(32.452)	(29.862)
	b) altre spese amministrative	(36.678)	(34.911)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.425)	(3.171)
	a) impegni e garanzie rilasciate	31	(35)
	b) altri accantonamenti netti	(3.456)	(3.136)
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.644)	(2.683)
220.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(657)	(598)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	(2.234)	(2.027)
240.	**Costi operativi**	**(78.090)**	**(73.252)**
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(11)	25
290.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**41.896**	**25.729**
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(15.374)	(8.502)
310.	**Utile della operatività corrente al netto delle imposte**	**26.522**	**17.227**
320.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
330.	**Utile d'esercizio**	**26.522**	**17.227**
340.	Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	(1.323)	(721)
350.	**Utile d'esercizio di pertinenza della capogruppo**	**25.199**	**16.506**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

(Importi espressi in migliaia di Euro)

	Voci	31.12.2024	31.12.2023
10.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**25.199**	**16.506**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
60.	Attività materiali	6.483	-
70.	Piani a benefici definiti	(234)	(185)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con in	10.216	12.723
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**16.465**	**12.538**
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	41.664	29.044
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
200.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo**	**41.664**	**29.044**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2024

Importi espressi in migliaia di Euro

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2024	Patrimonio netto di Terzi al 31.12.2024
							Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva al 31.12.2024	
Capitale:														
a) azioni ordinarie	**9.651**		9.651										**9.651**	
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	**39.100**		39.100										**39.100**	
Riserve	**168.667**		168.667	11.282		(3.309)							**176.640**	
a) di utili	**167.361**		167.361	11.282		(2.101)							- **176.542**	
b) altre	**1.306**		1.306			(1.208)							**98**	
Riserve da valutazione	**(12.353)**		(12.353)										16.465 **4.112**	
Strumenti di capitale	**45.500**		45.500										**45.500**	
Azioni proprie	**(355)**		(355)					253					**(102)**	
Utile (Perdita) d'esercizio	**16.506**		16.506	(11.282)	(5.224)								25.199 **25.199**	
Patrimonio netto del Gruppo	**266.716**		**266.716**		**(5.224)**	**(3.309)**		**253**					**41.664** **300.100**	
Patrimonio netto di terzi	**10.633**		**10.633**									**3.944**		**14.577**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2023

Importi espressi in migliaia di Euro

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2023	Patrimonio netto di Terzi al 31.12.2023
							Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva al 31.12.2023	
Capitale:														
a) azioni ordinarie	**9.651**		9.651										**9.651**	
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	**39.100**		39.100										**39.100**	
Riserve	**155.037**		155.037	16.818		(3.188)							**168.667**	
a) di utili	**153.332**		153.332	16.818		(2.789)							- **167.361**	
b) altre	**1.705**		1.705			(399)							**1.306**	
Riserve da valutazione	**(24.891)**		(24.891)										12.538 **(12.353)**	
Strumenti di capitale	**45.500**		45.500										**45.500**	
Azioni proprie	**(559)**		(559)					204					**(355)**	
Utile (Perdita) d'esercizio	**22.034**		22.034	(16.818)	(5.216)								16.506 **16.506**	
Patrimonio netto del Gruppo	**245.872**		**245.872**		**(5.216)**	**(3.188)**		**204**					**29.044** **266.716**	
Patrimonio netto di terzi	**10.024**		**10.024**									**609**		**10.633**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO)

Importi in migliaia di Euro

Voci	Importo 31.12.2024	31.12.2023
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	**98.590**	**46.789**
Risultato del periodo (+/-)	25.199	16.506
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	911	4.751
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	3.301	3.281
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	3.425	3.171
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	7.094	190
Altri aggiustamenti (+/-)	58.660	18.890
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	**(253.893)**	**(19.119)**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie designate al fair value		
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(554.730)	(16.220)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	534.791	151.617
Altre attività	(233.954)	(154.516)
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie	**18.807**	**103.014**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(7.054)	81.396
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie designate al fair value		
Altre passività	25.861	21.618
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	**(136.496)**	**130.684**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**-**	**-**
Vendite di partecipazioni		
Dividendi incassati su partecipazioni		
Vendite di attività materiali		
Vendite di attività immateriali		
Acquisti di società controllate e/o di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(15.592)**	**(1.765)**
Acquisti di partecipazioni		
Acquisti di attività materiali	(4.156)	(234)
Acquisti di attività immateriali	(861)	(1.531)
Acquisti di società controllate e/o di rami d'azienda	(10.575)	-
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di investimento	**(15.592)**	**(1.765)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	253	204
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
Distribuzione dividendi e altre finalità	(5.224)	(5.216)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	**(4.971)**	**(5.012)**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(157.059)**	**123.907**

VOCI DI BILANCIO		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**250.496**	**126.589**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(157.059)	123.907
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**93.437**	**250.496**

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2023 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali – denominati IAS/IFRS - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia all'art. 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 e tenendo in considerazione la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, avente per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del Bilancio delle Banche.

Nel corso del 2024 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili o modifiche di principi contabili esistenti:

Titolo documento	**Data di entrata in vigore**	**Stato di approvazione UE**
Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16 Leasing)	1° gennaio 2024	Omologato
Classificazione delle passività tra correnti e non correnti (inclusa la Classificazione delle passività tra correnti e non correnti – Proroga della data di entrata in vigore) (Modifiche a IAS 1 Presentazione del bilancio)	1° gennaio 2024	Omologato
Passività non correnti con covenant (Modifiche a IAS 1 Presentazione del bilancio)	1° gennaio 2024	Omologato
Supplier Finance Arrangements (Modifiche a IAS 7 Rendiconto finanziario e IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative)	1° gennaio 2024	Omologato

Le sopra indicate modifiche non hanno avuto effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche.

Documenti non ancora omologati dall'UE e che saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE:

Titolo documento	**Data di prevista omologazione da parte dell'UE**

Mancanza di convertibilità (modifiche a IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere)	1° gennaio 2025
Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari)	1° gennaio 2026
IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements	1° gennaio 2027
IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures	1° gennaio 2027

Il gruppo non si attende impatti significativi conseguenti all'entrata in vigore delle suddette modifiche ai principi contabili.

Nel rispetto dell'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non sarebbe applicata. Nella nota integrativa sarebbero spiegati gli eventuali motivi della deroga e la loro influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nel bilancio gli eventuali utili derivanti dalla deroga sarebbero iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato, tuttavia non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e/o nei successivi aggiornamenti emanati dalla Banca d'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Di seguito vengono indicati i principi generali che hanno ispirato la redazione dei conti di bilancio:

- le valutazioni sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale, dove si specifica che gli Amministratori non hanno ravvisato incertezze che possano generare dubbi su tale aspetto;
- i costi ed i ricavi sono rilevati secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;
- per assicurare la comparabilità dei dati e delle informazioni negli schemi di bilancio e nella nota integrativa, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo a meno che il loro cambiamento non sia diretto a rendere più appropriata un'altra esposizione dei dati;
- ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e conto economico; le voci aventi natura o destinazione dissimile sono rappresentate separatamente a meno che siano state considerate irrilevanti;
- negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente;
- se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto;
- non vengono effettuati compensi di partite, salvo nei casi in cui è espressamente richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione o dalle disposizioni della richiamata Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia;
- i conti del bilancio sono redatti privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma e nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione;
- per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico vengono fornite le informazioni comparative per l'esercizio precedente, se i conti non sono comparabili a quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa;
- relativamente all'informativa riportata nella nota integrativa è stato utilizzato lo schema previsto da Banca d'Italia; laddove le tabelle previste da tale schema risultassero non applicabili rispetto all'attività svolta dal Gruppo, le stesse non sono state presentate.

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel periodo.

L'impiego di stime è parte essenziale della predisposizione del bilancio. In particolare l'utilizzo maggiormente significativo di stime e assunzioni nel bilancio è riconducibile:

- alla valutazione dei crediti verso clientela: l'acquisizione di crediti non deteriorati vantati dalle aziende fornitrici di beni e servizi rappresenta la principale attività della Banca. La valutazione dei suddetti crediti è un'attività di stima complessa caratterizzata da un alto grado di incertezza e soggettività. Per tale valutazione si utilizzano modelli che includono numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie e l'impatto dei rischi connessi ai settori nei quali operano i clienti della Banca;
- alla valutazione degli interessi di mora ex D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti non deteriorati acquistati a titolo definitivo: la stima degli importi recuperabili degli interessi di mora è un'attività complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività. Per determinare tali percentuali vengono utilizzati modelli di valutazione sviluppati internamente che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi;
- alla stima dell'eventuale impairment dell'avviamento e delle partecipazioni iscritti;
- alla quantificazione e stima effettuata per l'iscrizione nei fondi rischi e oneri delle passività il cui ammontare o scadenza sono incerti;
- alla valutazione del portafoglio immobiliare immobili a seguito del passaggio dal modello del costo al modello della rideterminazione del valore ("revaluation model") a partire dal 31 dicembre 2024. Il fair value è stato determinato attraverso perizie esterne;
- alla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- al trattamento di fine rapporto e altri benefici dovuti ai dipendenti (incluse le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti).

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti alle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o alla maggiore esperienza. L'eventuale mutamento delle stime è applicato prospetticamente e genera quindi impatto nel conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, gli schemi di bilancio sono redatti in migliaia di euro, nella nota integrativa, ove non diversamente

specificato è redatta in migliaia di euro. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti nella Relazione sulla gestione consolidata e nel Bilancio consolidato e tra le tabelle di nota integrativa consolidata dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

La Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (European Single Electronic Format), approvato da ESMA. Dall'anno 2022 è previsto che tutto il bilancio consolidato debba essere "marcato" alla tassonomia ESEF, utilizzando un linguaggio informatico integrato (iXBRL).

SEZIONE 3 – AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include la capogruppo Banca Sistema S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate e collegate.

Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni incluse nell'area di consolidamento.

Denominazioni Imprese	Sede	Tipo di Rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
			Impresa partecipante	Quota %	
Imprese					
Consolidate integralmente					
S.F. Trust Holdings Ltd	UK	1	Banca Sistema	100%	100%
Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	Italia	1	Banca Sistema	100%	100%
Kruso Kapital S.p.A.	Italia	1	Banca Sistema	70,59%	70,59%
Pronto Pegno Grecia	Grecia	1	Kruso Kapital	70,59%	70,59%
Pignus - Credito Economico Popular SA	Portogallo	1	Kruso Kapital	70,59%	70,59%
Art-Rite S.r.l.	Italia	1	Kruso Kapital	70,59%	70,59%
Consolidate con il metodo del patrimonio netto					
EBNSISTEMA Finance S.L.	Spagna	7	Banca Sistema	50%	50%

Legenda:
(1) Tipo rapporto.
1. = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2. = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3. = accordi con altri soci
4. = altre forme di controllo
5. = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
6. = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

7. = controllo congiunto (2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

L'area di consolidamento include inoltre le seguenti società veicolo dedicate alle cartolarizzazioni i cui crediti non sono oggetto di derecognition ed il cui consolidamento avviene con il metodo integrale:

Quinto Sistema Sec. 2017 S.r.l.

Quinto Sistema Sec. 2019 S.r.l.

BS IVA SPV S.r.l.

Variazioni nel perimetro di consolidamento

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2023 il perimetro di consolidamento si è modificato a seguito del collocamento da parte di Banca Sistema di azioni a servizio della quotazione di Kruso Kapital e dell'acquisizione della società Pignus - Credito Economico Popular SA, perfezionata da Kruso Kapital in data 7 novembre 2024.

Metodo integrale

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale. Il concetto di controllo va oltre la maggioranza della percentuale di interessenza nel capitale sociale della società partecipata e viene definito come il potere di determinare le politiche gestionali e finanziarie della partecipata stessa al fine di ottenere i benefici delle sue attività.

Il consolidamento integrale prevede l'aggregazione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle situazioni contabili delle società controllate. A tal fine sono apportate le seguenti rettifiche:

(a) il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto sono eliminati;

(b) la quota di patrimonio netto e di utile o perdita d'esercizio è rilevata in voce propria.

Le risultanti delle rettifiche di cui sopra, se positive, sono rilevate - dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata - come avviamento nella voce "130 Attività Immateriali" alla data di primo consolidamento. Le differenze risultanti, se negative, sono imputate al conto economico. I saldi e le operazioni infragruppo, compresi i ricavi, i costi e i dividendi, sono integralmente eliminati. I risultati economici di una controllata acquisita nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Analogamente i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. Le situazioni contabili utilizzate nella preparazione del bilancio consolidato sono redatte alla stessa data. Il bilancio consolidato è redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili. Se una controllata utilizza principi contabili diversi da quelli adottati nel bilancio consolidato per operazioni e fatti simili in circostanze similari, sono apportate rettifiche alla sua situazione contabile ai fini del

consolidamento. Informazioni dettagliate con riferimento all'Art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRD IV), sono pubblicate al link www.bancasistema.it/pillar3.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le imprese collegate.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata.

Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipata.

Nella valorizzazione della quota di pertinenza non vengono considerati eventuali diritti di voto potenziali.

La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata in specifica voce del conto economico consolidato.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di riferimento del bilancio consolidato non si sono verificati ulteriori eventi da menzionare nelle Note illustrative che abbiano comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del Gruppo.

Per una descrizione dei fatti di rilievo significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si faccia riferimento a quanto riportato nel relativo paragrafo della relazione sulla gestione.

Sezione 5 – Altri aspetti

Termini di approvazione e pubblicazione del bilancio

Il bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2025, che ne ha autorizzato la diffusione pubblica, anche ai sensi dello IAS 10.

Revisione del bilancio

Il Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2024 è sottoposto a revisione contabile da parte della Società di revisione BDO Italia S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39 ed in esecuzione della delibera assembleare del 18 aprile 2019 che ha conferito l'incarico per il novennio 2019-2027.

Cambiamenti intervenuti nel 2024 nei principi contabili applicati dal Gruppo

Nel presente paragrafo si fornisce l'illustrazione sugli impatti conseguenti alla modifica del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare del Gruppo.

A partire dal bilancio 2024 il Gruppo ha deciso di modificare limitatamente al patrimonio immobiliare il criterio contabile di valutazione. Nel dettaglio, la citata modifica ha comportato per le attività materiali ad uso funzionale, rappresentate dagli immobili il passaggio dal modello del costo al modello della rideterminazione del valore (di seguito anche "revaluation model"), in base alla disciplina prevista dal principio contabile IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari".

Il patrimonio immobiliare del Gruppo è rappresentato dagli immobili ad uso funzionale, ossia dagli immobili destinati all'esercizio dell'attività di impresa. Esso è costituito da edifici di pregio ubicati nei centri di Milano e Roma. L'applicazione del criterio non è stata estesa al patrimonio artistico della Banca.

Si ritiene che l'adozione del modello del fair value sia maggiormente significativo rispetto al costo, in quanto consente di fornire una migliore rappresentazione dell'effettiva consistenza del patrimonio immobiliare, aggiornata in funzione delle condizioni di mercato esistenti alla data di valutazione, indipendentemente dal momento storico o dalla motivazione di iscrizione del singolo immobile. Il fair value infatti consente, di fornire:

- una maggiore omogeneità di comparazione, sia della situazione patrimoniale sia di quella economica tra esercizi successivi: l'espressione a valori correnti migliora infatti la rilevanza e la qualità dell'informazione, soprattutto in ragione della sua periodica ristima;
- un costante allineamento dei valori contabili del patrimonio ai valori riscontrabili sul mercato;
- una più immediata comprensibilità dei riflessi economico-patrimoniali su eventuali strategie di gestione del patrimonio immobiliare del Gruppo.

In linea con il principio contabile IAS 8, la modifica del modello di valutazione basato sul valore corrente in sostituzione del modello basato sul costo, prevede che un cambiamento volontario di una politica contabile possa avvenire qualora sia in grado di fornire informazioni attendibili e più rilevanti sull'effettiva situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'entità.

Con riferimento alla fattispecie del cambiamento di principio contabile, a cui è riconducibile la modifica della base di misurazione in esame, lo IAS 8 prevede non vi sia la necessità di una rappresentazione retrospettiva, ovvero di una rettifica dei saldi di apertura (c.d. restatement), in quanto è prevista un'eccezione per le attività disciplinate dallo IAS 16, per cui il passaggio dal criterio del costo a quello del valore rideterminato deve essere applicato prospetticamente, come se si trattasse di una nuova rideterminazione dei valori rispetto ai precedenti valori di carico.

Alla luce di quanto sopra illustrato, per gli immobili ad uso strumentale il passaggio dal costo al revaluation model è stato applicato prospetticamente a partire dal 31

dicembre 2024. Per le citate attività gli effetti positivi conseguenti ad un maggior fair value rispetto al valore di carico, al netto dell'effetto fiscale, sono stati invece contabilizzati in una specifica riserva positiva da valutazione di patrimonio netto.

Alla data del 31 dicembre 2024 sulla base del valore di mercato del patrimonio immobiliare, misurato sulla base di apposite perizie di esperti indipendenti, sono stati rilevati i seguenti impatti:

Dati in € milioni	Impatto lordo di effetto fiscale Riserva di valutazione	Impatto netto di effetto fiscale Riserva di valutazione
Immobili ad uso strumentale	9,0	6,5

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziare valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- gli strumenti di capitale salvo la possibilità di essere classificati nella nuova categoria Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, senza rigiro a conto economico
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato
- le attività finanziarie che non sono detenute nell'ambito di un modello di business finalizzato all'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie (Business model "Hold to Collect" o "HTC") o nell'ambito di modello di business misto, il cui obiettivo venga raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio o anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- gli strumenti derivati, che saranno contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. La compensazione dei valori positivi e negativi è possibile solo per operazioni poste in essere con la medesima controparte qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria che sono stati oggetto di rilevazione separata.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

In particolare, sono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito detenuti per finalità di negoziazione;
- gli strumenti di capitale detenuti per finalità di negoziazione.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del fair value si rinvia al successivo paragrafo "Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- attività finanziaria posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con

impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento sulla base del loro fair value comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al fair value, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di fair value, rispetto al costo ammortizzato, in una specifica riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del fair value si rinvia al successivo paragrafo 17.3 "Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari".

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta OCI exemption). La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- gli impieghi verso banche;
- gli impieghi verso clientela;
- i titoli di debito.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto,

nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del suo fair value comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione del credito stesso.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale all'ammontare erogato o al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato, dove lo Stage 1 accoglie i crediti in bonis, lo stage 2 accoglie i crediti underperforming, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito ("significativo deterioramento") rispetto all'iscrizione iniziale dello strumento e lo stage 3 accoglie non performing, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di valore.

Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico, per i crediti in bonis classificati in stage 1 sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti in bonis in stage 2 prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività (Perdita attesa Lifetime). Le attività finanziarie che risultano in bonis, sono sottoposte ad una valutazione in funzione dei parametri di probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD), derivati da serie storiche interne. Per le attività deteriorate, l'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi,

attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

I crediti factoring, successivamente alla loro iscrizione, sono valutati al costo ammortizzato. Tale costo ammortizzato è basato sul valore attuale dei flussi di cassa attesi sul credito. Per alcuni crediti factoring afferenti alla Pubblica Amministrazione ed Enti sanitari, la Banca provvede a contabilizzare il totale credito includendo anche la stima degli interessi di mora (c.d. "accrual").

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Operazioni di copertura

Nel portafoglio "derivati di copertura" sono allocati gli strumenti derivati posti in essere allo scopo di ridurre il rischio di tasso di mercato ai quali sono esposte le posizioni dei crediti inclusi nel veicolo Quinto Sistema Sec. 2019 S.r.l. oggetto di protezione.

Il Gruppo si è avvalso della facoltà di continuare ad applicare i requisiti di hedge accounting previsti dallo IAS39 per tutte le relazioni di copertura.

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare, nel caso di copertura del fair value, la variazione del fair value dello strumento di copertura è rilevata a conto economico alla voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura". Le variazioni nel fair value dell'elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono iscritte alla medesima voce di conto economico in contropartita del cambiamento del valore di carico dell'elemento coperto. L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del fair value degli strumenti di copertura e la variazione del fair value dell'elemento coperto. Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, quest'ultimo torna a essere misurato secondo il criterio di valutazione previsto dal principio contabile relativo alla

categoria di appartenenza. Qualora l'elemento coperto venga venduto o rimborsato, la quota del fair value non ancora ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce "100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto" di conto economico.

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita degli elementi coperti, la rivalutazione/svalutazione cumulata iscritta nelle voci "60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" dell'attivo o "50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" del passivo, è rilevata a conto economico tra le voci "10. Interessi attivi e proventi assimilati" o "20. Interessi passivi e oneri assimilati", lungo la vita residua delle attività o passività finanziarie coperte. Nel caso in cui queste ultime vengano vendute o rimborsate, la quota del fair value non ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce "100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto" di conto economico.

Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto (joint venture) da parte di Banca Sistema.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint ventures, sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, determinato come somma:

- del fair value, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di patrimonio netto emessi dall'acquirente, in cambio del controllo dell'impresa acquisita; più
- qualunque costo direttamente attribuibile all'acquisizione stessa.

Criteri di valutazione

Nel bilancio consolidato le partecipazioni in imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale. Le partecipazioni in imprese collegate e le partecipazioni in imprese controllate congiuntamente sono valutate adottando il metodo del patrimonio netto.

Se esistono evidenze che il valore di una di una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore rispetto al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce "250 Utili (Perdite) delle partecipazioni". In tale voce confluiscono anche le eventuali future riprese di valore laddove siano venuti meno i motivi che hanno originato le precedenti svalutazioni.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi. Il risultato della cessione di partecipazioni valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "250 Utili (Perdite) delle partecipazioni"; il risultato della cessione di partecipazioni diverse da quelle valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "280 Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità e utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione. Il relativo ammortamento è rilevato nella voce Altri oneri/proventi di gestione.

Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono "a uso funzionale" le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "a scopo d'investimento" quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso relativi alle attività concesse in leasing e canoni di utilizzo.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria e i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici economici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del diritto d'uso, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante

durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo, il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali "a uso funzionale" sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16, ad eccezione degli immobili ad uso funzionale che sono valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore.

Per le attività materiali soggette alla valutazione secondo il metodo della rideterminazione del valore:

- se il valore contabile di un bene è incrementato a seguito di una rideterminazione di valore, l'incremento deve essere rilevato nel prospetto della redditività complessiva e accumulato nel patrimonio netto sotto la voce riserva di rivalutazione; invece, nel caso in cui ripristini una svalutazione della stessa attività rilevata precedentemente nel conto economico deve essere rilevato come provento;
- se il valore contabile di un bene è diminuito a seguito della rideterminazione di valore, la diminuzione deve essere rilevata nel prospetto della redditività complessiva nella misura in cui vi siano eventuali saldi a credito nella riserva di rivalutazione in riferimento a tale attività; altrimenti tale riduzione va contabilizzata nel conto economico.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita;
- delle opere d'arte, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita e il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- degli investimenti immobiliari, che sono valutati al fair value in conformità allo IAS 40.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

A ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale diversa dagli immobili a uso investimento possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per le attività materiali "a scopo d'investimento" rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 40, la relativa valutazione è effettuata al valore di mercato determinato sulla base di perizie indipendenti e le variazioni di fair value sono iscritte a conto economico nella voce "risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali".

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo a utilizzazione pluriennale e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali.

E', altresì, classificato alla voce in esame l'avviamento, rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendali (business combination). In

particolare, un'attività immateriale é iscritta come avviamento, quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il loro costo di acquisto è rappresentativa delle capacità reddituali future degli stessi (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future degli elementi patrimoniali acquisiti, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Il valore delle attività immateriali è sistematicamente ammortizzato a partire dall'effettiva immissione nel processo produttivo.

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento, non è soggetto ad ammortamento, e con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica per l'eventuale riduzione di valore ("impairment test"). A tal fine l'avviamento viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU"), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il "segmento di attività" individuato per la reportistica gestionale. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore contabile della CGU ed il suo valore recuperabile, inteso come il maggiore fra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e il suo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore sono, come detto, rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza. I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separate.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La voce accoglie i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione.

Criteri di iscrizione

Le suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito. L'iscrizione iniziale è effettuata sulla base del fair value delle passività, incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value iniziale di una passività finanziaria solitamente equivale all'ammontare incassato.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato é registrato nel conto economico, alla voce "utile (perdita) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie". Qualora il Gruppo, successivamente al riacquisto, ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione e di iscrizione

In tale categoria di passività sono, in particolare, sono incluse le passività che si originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Gli strumenti finanziari sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Gli strumenti finanziari sono valutati al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

Passività finanziarie designate al fair value

Alla data del bilancio la società non detiene "Passività finanziarie designate al fair value".

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale, sono rilevate nel conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate, a eccezione di quelle relative a partite addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali".

Per quanto attiene le imposte correnti sono compensati, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le "attività fiscali correnti" o le "passività fiscali correnti" a seconda del segno.

Fondi per rischi e oneri

Conformemente alle previsioni dello IAS 37 i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative a obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse alla data di riferimento del bilancio. Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Gli accantonamenti vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio e situazione infrannuale e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Gli stessi sono rilevati nelle voci proprie di conto economico, secondo una logica di classificazione dei costi per "natura" della spesa. In particolare gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema premiante figurano tra le "spese del personale", gli accantonamenti riferibili a rischi e oneri di natura fiscale sono rilevati tra le "imposte sul reddito", mentre gli accantonamenti connessi al rischio di perdite potenziali non direttamente imputabili a specifiche voci del conto economico sono iscritti tra gli "accantonamenti netti per rischi e oneri".

Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Secondo l'IFRIC, il TFR è assimilabile a un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (post employment-benefit) del tipo "Prestazioni Definite" (defined-benefit plan) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il TFR maturato a una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a patrimonio netto.

La valutazione del TFR del personale dipendente è effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

Operazioni di pronti contro termine

Le operazioni di "pronti contro termine" che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita/riacquisto a termine delle attività oggetto della transazione (ad esempio, di titoli) e le operazioni di "prestito titoli" nelle quali la garanzia è rappresentata da contante, sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le suddette operazioni di "pronti contro termine" e di "prestito titoli" di provvista sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre quelle di impiego sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli. Coerentemente, il costo della provvista e il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Crediti fiscali acquistati

I crediti fiscali acquistati dalla Banca con finalità di compensazione o con finalità di essere ceduti a terzi i non rappresentano, ai sensi dei principi contabili internazionali, attività fiscali, contributi pubblici, attività immateriali o attività finanziarie e, pertanto, sono iscritti nella categoria residuale delle "Altre attività". Come indicato anche nel Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/IVASS n.9, i crediti fiscali acquistati sono da ritenersi, dal punto di vista sostanziale, assimilabili ad un'attività finanziaria e,

pertanto si ritiene che un modello contabile basato sull'IFRS9 rappresenti l'approccio più idoneo a fornire un'informativa rilevante e attendibile. I crediti fiscali vengono iscritti inizialmente ad un valore pari al corrispettivo pagato al cedente, nella voce "120. Altre Attività". Dopo la rilevazione iniziale i crediti fiscali, a seconda del business model con il quale vengono gestiti, saranno valorizzati al costo ammortizzato, se detenuti per la compensazione, o al fair value, se detenuti per la negoziazione, con gli effetti delle variazioni di fair value rilevate a conto economico. I crediti fiscali acquistati per la compensazione sono valutati al costo ammortizzato utilizzando un tasso di interesse effettivo determinato all'origine in modo tale che i flussi di cassa attualizzati connessi con le compensazioni attese future stimate lungo la durata prevista del credito d'imposta eguaglino il prezzo di acquisto dei crediti d'imposta; gli effetti economici così determinati sono rilevati nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati". I crediti fiscali acquistati con l'intento di negoziazione sono soggetti a valutazione al fair value through profit and loss (FVTP&L) iscrivendo i relativi effetti economici nella voce "80. Risultato netto per l'attività di negoziazione". Il calcolo del fair value a mercato viene effettuato considerando i flussi di cassa scontati al tasso pari a risk free maggiorato di un credit spread.

Altre attività e passività

Le altre attività e passività accolgono tutti i valori che non sono riclassificabili in altre voci di Bilancio.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate in fase di iscrizione in riduzione del patrimonio netto sulla base del loro valore di acquisto. Gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono sempre rilevati in contropartita al patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Il riconoscimento del ricavo sulla base dell'IFRS 15 avviene al trasferimento del controllo sui beni o sui servizi oggetto del contratto, per un ammontare che rifletta il corrispettivo che l'impresa riceve o si aspetta di ricevere dalla vendita.

Ai fini della rilevazione in bilancio dei ricavi, il principio prevede:

- l'identificazione del contratto: contratto per la vendita di beni o servizi (o combinazione di contratti);
- l'identificazione delle "performance obligations" nel contratto: individuazione delle obbligazioni di fare previste dal contratto;
- la determinazione del prezzo della transazione: definizione del prezzo della transazione per il contratto, considerando le sue diverse componenti;
- l'allocazione del prezzo della transazione alle "performance obligations" del contratto;
- la rilevazione del ricavo quando (o nella misura in cui) la "performance obligation" è soddisfatta.

I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela sono rilevati al conto economico qualora sia probabile che l'entità riceva il corrispettivo a cui ha diritto in cambio dei beni o dei servizi trasferiti al cliente. Tale corrispettivo deve essere allocato alle singole obbligazioni previste dal contratto e deve trovare riconoscimento come ricavo nel conto economico in funzione delle tempistiche di adempimento dell'obbligazione. Qualora l'entità riceva dal cliente un corrispettivo che prevede di rimborsare al cliente stesso, in tutto o in una parte, a fronte del ricavo riconosciuto a conto economico si rende necessario rilevare una passività, da stimare in funzione dei previsti futuri rimborsi (cosiddetta "refund liability"). La stima di tale passività è oggetto di aggiornamento ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale e viene condotta sulla base della quota parte del corrispettivo che l'entità si aspetta di non avere diritto.

I costi relativi all'ottenimento e all'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati nel conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i corrispondenti ricavi in ottemperanza al criterio della correlazione tra costi e ricavi; i costi che non presentano una diretta associazione con i ricavi sono imputati immediatamente a conto economico.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il fair value è definito come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato", a una certa data di misurazione, escludendo transazioni di tipo forzato. Sottostante alla definizione di fair value vi è infatti la presunzione che la società sia in funzionamento e che non abbia alcuna intenzione o necessità di liquidare, ridurre significativamente la portata delle proprie attività o intraprendere un'operazione a condizioni sfavorevoli.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il fair value è determinato sulla base delle quotazioni (prezzo ufficiale o altro prezzo equivalente dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio di riferimento) del mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso. A tale proposito uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili tramite un listino, operatore, intermediario, settore industriale, agenzia di determinazione del prezzo, autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

In assenza di un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando tecniche di valutazione generalmente accettate nella pratica finanziaria, volte a stabilire quale prezzo avrebbe avuto lo strumento finanziario, alla data di valutazione, in un libero scambio tra parti consapevoli e disponibili. Tali tecniche di valutazione prevedono, nell'ordine gerarchico in cui sono riportate, l'utilizzo:

1. dell'ultimo NAV (Net Asset Value) pubblicato dalla società di gestione per i fondi armonizzati (UCITS - Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities), gli Hedge Funds e le Sicav;
2. di prezzi di transazioni recenti osservabili sui mercati;
3. delle indicazioni di prezzo desumibili da infoprovider (ad esempio, Bloomberg, Reuters);
4. del fair value ottenuto da modelli di valutazione (a esempio, Discounting Cash Flow Analysis, Option Pricing Models) che stimano tutti i possibili fattori che condizionano il fair value di uno strumento finanziario (costo del denaro, rischio di credito, rischio di liquidità, volatilità, tassi di cambio, tassi di prepayment, ecc) sulla base di dati osservabili sul mercato, anche in relazione a strumenti similari, alla data di valutazione. Qualora, per uno o più fattori di rischio non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, vengono utilizzati parametri internamente determinati su base storico-statistica. I modelli di valutazione sono oggetto di revisione periodica al fine di garantirne la piena e costante affidabilità;
5. delle indicazioni di prezzo fornite dalla controparte emittente eventualmente rettificate per tener conto del rischio di controparte e/o liquidità (a esempio, il prezzo deliberato dal Consiglio di Amministrazione e/o Assemblea dei soci per le azioni di banche popolari non quotate, il valore della quota comunicato dalla società di gestione per i fondi chiusi riservati agli investitori istituzionali o per altre tipologie di O.I.C.R. diverse da quelle citate al punto 1, il valore di riscatto determinato in conformità al regolamento di emissione per i contratti assicurativi);
6. per gli strumenti rappresentativi di capitale, ove non siano applicabili le tecniche di valutazione di cui ai punti precedenti: i) il valore risultante da perizie indipendenti se disponibili; ii) il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato della società; iii) il costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni significative di valore, laddove il fair value non è determinabile in modo attendibile.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte e conformemente a quanto previsto dagli IFRS, il Gruppo classifica le valutazioni al fair value sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo: le valutazioni degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo effettuate sulla base delle quotazioni rilevabili dallo stesso;
- Livello 2 - La valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing). Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione. Le metodologie di calcolo (modelli di pricing) utilizzate nel comparable approach consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali – cioè parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi ovvero non può essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi – tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili: le valutazioni degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo effettuate in base a tecniche di valutazione che utilizzando input significativi non osservabili sul mercato comportano l'adozione di stime e assunzioni da parte del management (prezzi forniti dalla controparte emittente, desunti da perizie indipendenti, prezzi corrispondenti alla frazione di patrimonio netto detenuta nella società o ottenuti con modelli valutativi che non utilizzano dati di mercato per stimare significativi fattori che condizionano il fair value dello strumento finanziario). Appartengono a tale livello le valutazioni degli strumenti finanziari al prezzo di costo.

Aggregazioni aziendali

Un'aggregazione aziendale consiste nell'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio. Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita). Un'aggregazione aziendale può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento, oppure l'acquisto del capitale dell'altra impresa (fusioni e conferimenti). In base a quanto disposto dall'IFRS 3, le aggregazioni aziendali devono essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto che prevede le seguenti fasi:

- identificazione dell'acquirente;
- determinazione del costo dell'aggregazione aziendale;

- allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte.

In particolare, il costo di una aggregazione aziendale è determinato come la somma complessiva dei fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi, in cambio del controllo dell'acquisito, cui è aggiunto qualunque costo direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

La data di acquisizione è la data in cui si ottiene effettivamente il controllo sull'acquisito. Quando l'acquisizione viene realizzata con un'unica operazione di scambio, la data dello scambio coincide con quella di acquisizione.

Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata tramite più operazioni di scambio

- il costo dell'aggregazione è il costo complessivo delle singole operazioni
- la data dello scambio è la data di ciascuna operazione di scambio (cioè la data in cui ciascun investimento è iscritto nel bilancio della società acquirente), mentre la data di acquisizione è quella in cui si ottiene il controllo sull'acquisito.

Il costo di un'aggregazione aziendale viene allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito ai relativi fair value alla data di acquisizione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito sono rilevate separatamente alla data di acquisizione solo se, a tale data, esse soddisfano i criteri seguenti:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, è probabile che gli eventuali futuri benefici economici connessi affluiscano all'acquirente ed è possibile valutarne il fair value attendibilmente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale, è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici ed è possibile valutarne il fair value attendibilmente;
- nel caso di un'attività immateriale o di una passività potenziale, il relativo fair value può essere valutato attendibilmente.

La differenza positiva tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, deve essere contabilizzata come avviamento.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è valutato al relativo costo, ed è sottoposto con cadenza almeno annuale ad impairment test.

In caso di differenza negativa viene effettuata una nuova misurazione. Tale differenza negativa, se confermata, è rilevata immediatamente come ricavo a conto economico.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile e interessi attivi

Non sono stati effettuati trasferimenti di strumenti finanziari tra portafogli.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value e effetti sulla redditività complessiva

Non sono state riclassificate attività finanziarie.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Non sono state trasferite attività finanziarie detenute per la negoziazione.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Si rimanda a quanto già riportato nelle politiche contabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il valore di Bilancio per le attività e passività finanziarie con scadenza entro l'anno è stato assunto quale ragionevole approssimazione del fair value, mentre per quelle superiori l'anno il fair value è calcolato tenendo conto sia del rischio tasso di interesse che del rischio di credito.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Ai fini della predisposizione del bilancio la gerarchia del fair value utilizzata è la seguente:

Livello 1- Effective market quotes

La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.

Livello 2 - Comparable Approach

Livello 3 - Mark-to-Model Approach

A.4.4 Altre informazioni

La voce non è applicabile per il Gruppo.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2024			31.12.2023		
	L1	L 2	L 3	L1	L 2	L 3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.142.197		5.000	571.002		5.000
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	**1.142.197**		**5.000**	**571.002**		**5.000**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura		3.561				
Totale		**3.561**				

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente:

ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2024				31.12.2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.873.051	67.027	105.244	2.700.780	3.396.281	55.705		3.340.576
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	**2.873.051**	**67.027**	**105.244**	**2.700.780**	**3.396.281**	**55.705**		**3.340.576**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.109.583			4.109.583	4.042.105			4.042.105
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	**4.109.583**			**4.109.583**	**4.042.105**			**4.042.105**

Legenda:
VB= Valore di Bilancio
L1 = Livello 1

L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL CD. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Nulla da segnalare.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2024	31.12.2023
a) Cassa	1.762	1.586
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	50.000	199.773
c) Conti correnti e depositi presso banche	41.674	49.137
Totale	**93.436**	**250.496**

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2024			31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	**1.142.008**			**570.729**		
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	1.142.008			570.729		
2. Titoli di capitale	**189**		**5.000**	**273**		**5.000**
3. Finanziamenti						
Totale	**1.142.197**		**5.000**	**571.002**		**5.000**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per

debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
1. Titoli di debito	**1.142.008**	**570.729**
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	1.140.006	570.729
c) Banche	2.002	
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	**5.189**	**5.273**
a) Banche	5.000	5.000
b) Altri emittenti:	189	273
- altre società finaziarie		273
di cui: imprese di assicurazione		
- società non finanziarie	189	
- altri		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	**1.147.197**	**576.002**

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	1.142.374	1.140.371				366				
Finanziamenti										
Totale 31.12.2024	**1.142.374**	**1.140.371**				**366**				
Totale 31.12.2023	**570.874**	**570.874**				**145**				

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2024						31.12.2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	**22.886**					**22.887**	**4**					**4**
1. Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X
2. Riserva obbligatoria	22.866			X	X	X				X	X	X
3. Pronti contro termine				X	X	X				X	X	X
4. Altri	20			X	X	X	4			X	X	X
B. Crediti verso banche	**136**	**2**				**11**	**921**	**1**				**791**
1. Finanziamenti	**136**	**2**				**11**	**921**	**1**				**791**
1.1 Conti correnti e depositi a vista				X	X	X				X	X	X
1.2. Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	136	2		X	X	X	921	1		X	X	X
- Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
- Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
- Altri	136	2		X	X	X	921	1		X	X	X
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	**23.022**	**2**				**22.898**	**925**	**1**				**795**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2024						31.12.2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
Finanziamenti	**2.419.947**	**273.531**	**3.433**			**2.746.863**	**3.102.405**	**231.665**	**87**			**3.454.340**
1.1. Conti correnti	670	18		X	X	X	551	45		X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
1.3. Mutui	227.975	13.888		X	X	X	263.917	23.349		X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	673.666	11.693		X	X	X	767.070	13.714		X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
1.6. Factoring	1.008.084	218.515	3.433	X	X	X	1.618.022	180.916	87	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	509.552	29.417		X	X	X	452.845	13.641		X	X	X
Titoli di debito	**153.116**			**57.539**	**95.756**		**62.715**			**55.705**		**1.608**
1.1. Titoli strutturati												
1.2. Altri titoli di debito	153.116			57.539	95.756		62.715			55.705		1.608
Totale	**2.573.063**	**273.531**	**3.433**	**57.539**	**95.756**	**2.746.863**	**3.165.120**	**231.665**	**87**	**55.705**		**3.455.948**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce Titoli di debito è composta da titoli di Stato italiani aventi duration media pari a 31 mesi e per un importo pari a €61 milioni e l'investimento in un titolo ABS senior per un importo di €92,1 milioni legato ad un'operazione di cartolarizzazione per l'acquisto di crediti fiscali, di cui la Banca è stata uno dei joint arranger e per cui svolgerà anche il ruolo di Master Servicer del neocostituito veicolo; l'operazione prevede l'acquisto da parte del veicolo di circa €300 milioni di crediti fiscali.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2024			31.12.2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	153.116			61.105		
a) Amministrazioni pubbliche	61.057			61.105		
b) Altre società finanziarie						
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie	92.059					
2. Finanziamenti verso:	2.419.947	273.531	3.433	3.102.497	231.666	87
a) Amministrazioni pubbliche	742.957	218.715	3.433	1.608.826	161.822	87
b) Altre società finanziarie	51.637	1.710		9.736	2.083	
di cui: imprese di assicurazione	32	1.572		105	2.082	
c) Società non finanziarie	745.695	38.238		565.133	52.255	
d) Famiglie	879.658	14.868		918.802	15.506	
Totale	**2.573.063**	**273.531**	**3.433**	**3.163.602**	**231.666**	**87**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	153.165	61.077				49				
Finanziamenti	2.394.152	664.524	56.484	331.015	3.436	7.353	313	57.483	3	
Totale 31.12.2024	**2.547.317**	**725.601**	**56.484**	**331.015**	**3.436**	**7.402**	**313**	**57.483**	**3**	**-**
Totale 31.12.2023	**3.079.897**	**1.586.597**	**90.908**	**297.027**	**88**	**5.584**	**695**	**65.360**		

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi(*)
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL										
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione.										
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione										
4. Nuovi finanziamenti	59.320			11.605		168		517		
Totale 31.12.2024	59.320			11.605		168		517		
Totale 31.12.2023	86.031		511	21.458		241	1	428		

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

	31.12.2024	31.12.2023
1. Adeguamento positivo	3.557	3.651
1.1 di specifici portafogli:	3.557	3.651
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.557	3.651
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
1.2 complessivo		
2. Adeguamento negativo		
2.1 di specifici portafogli:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
2.2 complessivo		
Totale	**3.557**	**3.651**

Sezione 7 – Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
S.F. Trust Holdings Ltd	Londra	100,00%	100,00%
Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	Milano	100,00%	100,00%
Kruso Kapital S.p.A.	Milano	70,59%	70,59%
ProntoPegno Grecia	Atene	70,59%	70,59%
Art-Rite S.r.l.	Milano	70,59%	70,59%
Pignus Credito Economico Popular S.A.	Lisbona	70,59%	70,59%
B. Joint ventures			
EBNSistema Finance Sl	Madrid	50,00%	50,00%

7.2 Partecipazioni non significative: valore di bilancio

Denominazioni	Valore di bilancio 2024	Valore di bilancio 2023
B. Joint ventures		
EBNSistema Finance Sl	984	995

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita d'esercizio)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Redditività complessiva
A. Imprese controllate in via esclusiva														
1. S.F. Trust Holdings Ltd									(39)	(39)	(39)	(39)		(39)
2. Largo Augusto Servizi e Sviluppo S	-	-	48.229	23.754	2.917	2.404	-	(956)	141	76	-	76	-	76
3. Kruso Kapital S.p.A.	7.393	127.274	50.810	123.415	10.223	29.228	10.055	(1.487)	8.778	5.728	-	5.728	-	3.577
4. ProntoPegno Grecia	28	214	1.030	858	739	15	(36)	(244)	(589)	(589)	-	(589)		(589)
5. Art-Rite S.r.l	378		418	27	736	380		(22)	(770)	(770)	(770)	(770)	(770)	(770)
6. Pignus Credito Economico Popular S.A.	1.217	16.391	1.618	17.531	1.515	620	409	(43)	165	130	-	130	130	130

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita d'esercizio)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Redditività complessiva
B. Imprese controllate in modo congiunto														
1. EBN SISTEMA FINANCE SL	36.334	1	-	- 1.688	-	485	-	(29)	(22)		(22)	-	(22)	

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2024	31.12.2023
A. Esistenze iniziali	**995**	**970**
B. Aumenti		25
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		25
C. Diminuzioni	**11**	
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Svalutazioni		
C.4 Altre variazioni	11	
D. Rimanenze finali	**984**	**995**
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

La variazione in diminuzione è relativa al risultato pro-quota dell'esercizio della società EBN Sistema Finance.

Sezione 9 – Attività materiali - Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2024	31.12.2023
1 Attività di proprietà	**48.826**	**36.155**
a) terreni	13.921	10.897
b) fabbricati	32.828	23.707
c) mobili	1.127	514
d) impianti elettronici	950	1.037
e) altre		
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing finanziario	**4.607**	**4.504**
a) terreni		
b) fabbricati	3.794	3.927
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	813	577
Totale	**53.433**	**40.659**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Le attività materiali sono iscritte in bilancio inizialmente secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e si riferiscono ai costi sostenuti, alla data di chiusura dell'esercizio.

Percentuali d'ammortamento:

- Mobili da ufficio: 12%
- Arredamenti: 15%
- Macchine elettroniche ed attrezzature varie: 20%
- Beni inferiori ai 516 euro: 100%

9.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività/Valori	31.12.2024			31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1 Attività di proprietà			**41.561**			**38.531**
a) terreni			13.921			10.897
b) fabbricati			27.640			27.634
c) mobili						
d) impianti elettronici						
e) altre						
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing finanziario						
a) terreni						
b) fabbricati						
c) mobili						
d) impianti elettronici						
e) altre						
Totale			**41.561**			**38.531**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute						

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**10.897**	**37.913**	**1.901**	**3.793**	**2.572**	**57.076**
A.1 Riduzioni di valore totali nette		10.279	1.387	2.756	1.995	16.417
A.2 Esistenze iniziali nette	**10.897**	**27.634**	**514**	**1.037**	**577**	**40.659**
B. Aumenti:	**3.024**	**10.885**	**671**	**226**	**610**	**15.417**
B.1 Acquisti		2.671	320	226	610	3.827
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		1.488				
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	3.024	5.970				8.994
a) patrimonio netto	3.024	5.970				8.994
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimen		X	X	X		
B.7 Altre variazioni						
B.8 Operazioni di aggregazione aziendale		756	351			1.107
C. Diminuzioni:		**1.896**	**58**	**313**	**374**	**2.642**
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		1.896	58	301	337	2.593
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento		X	X	X		
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissi						
C.7 Altre variazioni				12	37	49
C.8 Operazioni di aggregazione aziendale						-
D. Rimanenze finali nette	**13.921**	**36.622**	**1.127**	**950**	**813**	**53.434**
D.1 Riduzioni di valore totali nette		12.175	1.445	3.069	2.369	19.059
D.2 Rimanenze finali lorde	**13.921**	**48.798**	**2.572**	**4.019**	**3.182**	**72.493**
E. Valutazione al costo	10.897	30.653	1.127	950	813	44.440

La movimentazione delle attività ad uso funzionale è influenzata dal cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare (rappresentato nelle colonne "terreni" e "fabbricati"). Al fine di comprendere la movimentazione delle attività in esame si deve precisare che nella sottovoce "B.4 Variazioni positive di fair value" figurano gli effetti conseguenti al passaggio dal criterio del costo al criterio del fair value. In particolare, le variazioni positive di fair value sono state accreditate in una specifica riserva di valutazione di patrimonio netto per 6,5 milioni, al netto dell'effetto fiscale.;

- nella voce "E. Valutazione al costo" figura il costo relativo alle sole attività rivalutate al fair value (immobili uso strumentale e opere d'arte di pregio), ottenuto sterilizzando gli effetti relativi alla valutazione a fair value (sottovoci B4 e C4).

Per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo "Sezione 5 – Altri aspetti" contenuto nella "Parte A – Politiche contabili" della presente Nota Integrativa.

Sezione 10 – Attività immateriali - Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31.12.2024		31.12.2023	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento		**45.075**	**x**	**33.526**
A.2 Altre attività immateriali	**2.157**		**1.924**	
di cui software	454		440	
A.2.1 Attività valutate al costo:	2.157		1.924	
a) Attività immateriali generate internamente	138		150	
b) Altre attività	2.019		1.774	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	**2.157**	**45.075**	**1.924**	**33.526**

Le altre attività immateriali vengono iscritte al costo di acquisto comprensivo di costi accessori e vengono sistematicamente ammortizzate in un periodo di 5 anni. La voce è costituita principalmente da software.

La voce attività immateriali include avviamenti per un importo pari a €45,1 milioni così suddivisi:

- l'avviamento riveniente dalla fusione per incorporazione della ex-controllata Solvi S.r.l., avvenuta nel corso del 2013 per €1,8 milioni;
- l'avviamento generatosi dall'acquisizione di Atlantide S.p.A. perfezionata il 3 aprile 2019 per €2,1 milioni;
- l'avviamento pari a €28,4 milioni, generatosi dall'acquisizione del ramo azienda Pegno ex IntesaSanpaolo perfezionata il 13 luglio 2020;
- l'avviamento pari a €1,2 milioni, generatosi dall'acquisizione della società Art-Rite perfezionata il 2 novembre 2022;
- l'avviamento provvisorio pari a €11,5 milioni, generatosi dall'acquisizione della società Pignus - Credito Economico Popular SA perfezionata il 7 novembre 2024.

La CGU identificata per gli avviamenti ex-Solvi e Atlantide è la Banca, per l'avviamento del ramo ex ISP è la società Kruso Kapital e per gli avviamenti di Art-Rite e CEP le rispettive società nel loro complesso.

I test di impairment degli avviamenti sono stati condotti facendo riferimento ai rispettivi "Valore d'uso", fondati su stime dei flussi attesi per il periodo 2025-2027, utilizzando la

metodologia valutativa del Dividend Discount Model nella variante Excess Capital per gli avviamenti "ex-Solvi", "ex-Atlantide" e Kruso Kapital, la metodologia del Discounted Cash Flow method per l'avviamento "Art-Rite" e la metodologia reddituale per l'avviamento "CEP".

I principali parametri utilizzati ai fini della stima sono stati i seguenti:

	CGU Banca Sistema e Kruso Kapital	**CGU Art-Rite**	**CGU CEP**
Risk Free Rate	3,38%	3,38%	2,73%
Equity Risk Premium	5,6%	5,6%	5,6%
Beta	1,26	1,04	1,26
Cost of equity	10,4%	9,23%	9,80%
Tasso di crescita "g"	1,8%	1,8%	1,8%

I valori d'uso stimati, ottenuti sulla base dei parametri usati e delle ipotesi di crescita, risultano per tutti gli avviamenti superiore ai rispettivi patrimoni netti di riferimento di fine esercizio. Inoltre, considerando che la determinazione del valore d'uso è stato determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte - come richiesto dai principi contabili di riferimento - delle analisi di sensitività finalizzate a verificare le variazioni dei risultati in precedenza ottenuti al mutare di parametri ed ipotesi di fondo.

In particolare, l'esercizio quantitativo è stato completato attraverso uno stress test dei parametri relativi al tasso di crescita e del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa attesi (quantificati in un movimento isolato o contestuale rispettivamente di 20bps e 50bps), il quale ha confermato l'assenza di indicazioni di impairment, confermando un valore d'uso superiore al valore di iscrizione in bilancio dell'avviamento.

In virtù di tutto quanto sopra descritto non sussistono presupposti per procedere a svalutazioni del valore contabile degli avviamenti iscritti in bilancio.

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	**33.526**			**6.209**		**39.735**
A.1 Riduzioni di valore totali nette				4.286		4.286
A.2 Esistenze iniziali nette	**33.526**			**1.923**		**35.449**
B. Aumenti	**11.549**			**891**		**12.441**
B.1 Acquisti				865		865
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value:						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
B.7 Operazioni di aggregazione aziendale	11.549			26		11.576
C. Diminuzioni				**657**		**657**
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				657		657
- Ammortamenti	X			657		657
- Svalutazioni:						
- patrimonio netto	X					
- conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value:						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
C.7 Operazioni di aggregazione aziendale						
D. Rimanenze finali nette	**45.075**			**2.158**		**47.233**
D.1 Rettifiche di valore totali nette				4.943		4.943
E. Rimanenze finali lorde	**45.075**			**7.100**		**52.176**
F. Valutazione al costo	45.075			2.158		47.233

Legenda

Def: a durata definita

Indef: a durata indefinita

Sezione 11 - Attività fiscali e le passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Di seguito la composizione delle attività e delle passività per imposte correnti

	31.12.2024	31.12.2023
Attività fiscali correnti	**8.882**	**8.772**
Acconti IRES	6.595	6.197
Acconti IRAP	2.145	2.338
Altro	142	237
Passività fiscali correnti	**(8.782)**	**(2.090)**
Fondo imposte e tasse IRES	(3.664)	859
Fondo imposte e tasse IRAP	(4.600)	(2.394)
Fondo imposte sostitutiva	(518)	(555)
Totale	**100**	**6.682**

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31.12.2024	31.12.2023
Attività fiscali anticipate con contropartita a CE:	**10.270**	**9.973**
Svalutazioni crediti	624	1.163
Operazioni straordinarie	282	315
Altro	9.364	8.495
Attività fiscali anticipate con contropartita a PN:	**1.387**	**8.098**
Operazioni straordinarie	160	180
Titoli HTCS	1.171	6.109
Altro	56	1.809
Totale	**11.658**	**18.071**

La voce altro include principalmente imposte anticipate derivanti da importi stimati con contropartita a fondo rischi e oneri

11.2 Passività per imposte differite: composizione

	31.12.2024	31.12.2023
Passività fiscali differite con contropartita a CE:	**27.641**	**24.360**
Interessi attivi di mora non incassati	24.065	21.526
Altro	3.576	2.834
Passività fiscali differite con contropartita a PN:	**2.509**	**-**
Titoli HTCS		
Altro	2.509	
Totale	**30.150**	**24.360**

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2024	31.12.2023
1. Importo iniziale	**9.971**	**9.980**
2. Aumenti	**3.068**	**3.185**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.068	3.185
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	3.068	3.185
e) operazioni di aggregazione aziendale		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		-
3. Diminuzioni	**2.769**	**3.194**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.769	3.194
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	2.769	3.194
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	**10.270**	**9.971**

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	31.12.2024	31.12.2023
1. Importo iniziale	**1.658**	**2.281**
2. Aumenti		
3. Diminuzioni	**591**	**623**
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	591	623
4. Importo finale	**1.067**	**1.658**

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2024	31.12.2023
1. Importo iniziale	**24.360**	**16.787**
2. Aumenti	**3.281**	**7.573**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	3.281	7.573
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	3.281	7.573
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**-**	**-**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**27.641**	**24.360**

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2024	31.12.2023
1. Importo iniziale	**8.098**	**12.745**
2. Aumenti	**1.174**	**7.865**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.174	7.865
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1.174	7.865
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**7.885**	**12.512**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	7.885	12.512
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	7.885	12.512
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**1.387**	**8.098**

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2024	31.12.2023
1. Importo iniziale	**-**	**-**
2. Aumenti	**2.509**	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.509	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	2.509	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**-**	**-**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**2.509**	

Sezione 12 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31.12.2024	31.12.2023
A. Attività possedute per la vendita		
Totale A		
B. Attività operative cessate		
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		64
B.7 Altre attività		
Totale B	**-**	**64**
di cui: valutate al costo		1
di cui: valutate al fair value livello 1	-	64
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
Totale C		
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.5 Altre passività		37
Totale D		**37**
di cui: valutate al costo		37

Sezione 13 - Altre attività – Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

	31.12.2024	31.12.2023
Crediti fiscali Superbonus	435.095	216.765
Acconti fiscali	11.101	7.352
Partite in corso di lavorazione	10.170	5.127
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	8.219	7.785
Crediti commerciali	1.369	1.439
Acconti e anticipi verso terzi	1.340	1.335
Altre	1.005	914
Migliorie su beni di terzi	2.092	2.689
Depositi cauzionali	200	187
Totale	**470.591**	**243.593**

La posta Crediti fiscali Superbonus include i crediti fiscali da Superbonus acquistati con finalità di trading, oggetto di valutazione al Fair Value, per un valore di bilancio di €400 milioni e i crediti fiscali acquistati con finalità di compensazione per €35 milioni.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

	31.12.2024				31.12.2023			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali		**X**	**X**	**X**	**556.012**	**X**	**X**	**X**
2. Debiti verso banche	**127.257**	**X**	**X**	**X**	**88.251**	**X**	**X**	**X**
2.1 Conti correnti e depositi a vista	383	X	X	X	1.476	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	64.442	X	X	X	78.342	X	X	X
2.3 Finanziamenti	62.432	X	X	X		X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	62.432	X	X	X		X	X	X
2.3.2 Altri		X	X	X	8.433	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
2.5 Debiti per leasing		X	X	X		X	X	X
2.6 Altri debiti		X	X	X		X	X	X
Totale	**127.257**			**127.257**	**644.263**			**644.263**

Legenda:
L1 = Livello 1, L2 = Livello 2, L3 = Livello 3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2024				31.12.2023			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	288.186	X	X	X	704.579	X	X	X
2. Depositi a scadenza	2.565.354	X	X	X	2.401.941	X	X	X
3. Finanziamenti	902.212	X	X	X	120.625	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	819.999	X	X	X		X	X	X
3.2 Altri	82.213	X	X	X	120.625	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
5. Debiti per leasing		X	X	X		X	X	X
6. Altri debiti	5.643	X	X	X	5.622	X	X	X
Totale	**3.761.395**			**3.761.395**	**3.232.767**			**3.232.767**

Legenda:
VB= Valore di Bilancio, L1 = Livello 1, L2 = Livello 2, L3 = Livello 3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2024				31.12.2023			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	**220.931**			**220.931**	**165.075**			**165.075**
1.1 strutturate								
1.2 altre	220.931			220.931	165.075			165.075
2. altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri								
Totale	**220.931**			**220.931**	**165.075**			**165.075**

Legenda:
VB= Valore di Bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce include i titoli subordinati relativi alle quote senior del titolo ABS delle cartolarizzazioni Quinto Sistema Sec 2019 e BS IVA, sottoscritte da investitori istituzionali terzi.

SEZIONE 4 – DERIVATI DI COPERTURA

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Tipologia operazioni/Va	Fair value 31.12.2024			VN 31.12.2024	Fair value 31.12.2023			VN 31.12.2023
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A) Derivati finanziari		**3.561**				**3.646**		
1) Fair value		**3.561**				**3.646**		
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale		**3.561**				**3.646**		

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari			
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	Investimenti esteri
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				X	X	X			X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X		X	X	X			X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	3.561	X		X
4. Altre operazioni						X			X	
Totale attività							**3.561**			
1. Passività finanziarie		X				X			X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
Totale passività										
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X		X		

Sezione 6 – Passività Fiscali – Voce 60

La composizione nonché le variazioni delle passività per imposte differite sono state illustrate nella parte B Sezione 11 dell'attivo della presente nota integrativa.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2024	31.12.2023
Pagamenti ricevuti in fase di riconciliazione	98.871	110.583
Ratei passivi	15.397	20.273
Partite in corso di lavorazione	55.210	25.525
Debiti commerciali	9.066	8.620
Debiti tributari verso Erario e altri enti impositori	12.965	10.893
Debiti per leasing finanziario	3.712	4.117
Debiti verso dipendenti	274	820
Riversamenti previdenziali	1.088	1.071
Totale	**196.583**	**181.902**

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2024	31.12.2023
A. Esistenze iniziali	**4.709**	**4.107**
B. Aumenti	**1.179**	**1.016**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.090	786
B.2 Altre variazioni	89	230
B.3 Operazioni di aggregazione aziendale		
C. Diminuzioni	**673**	**414**
C.1 Liquidazioni effettuate	371	224
C.2 Altre variazioni	302	190
D. Rimanenze finali	**5.215**	**4.709**

9.2 Altre informazioni

Il valore attuariale del fondo è stato calcolato da un attuario esterno, che ha rilasciato apposita perizia.

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono all'importo contabilizzato nell'anno quale rivalutazione attuariale. Le liquidazioni effettuate si riferiscono a quote di fondo TFR liquidate nell'esercizio.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo di attualizzazione 3,38%

Tasso annuo di inflazione 2,00%

Tasso annuo incremento TFR 3,00%

Tasso annuo incremento salariale reale 3,17%

In merito al tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato nel mese di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

SEZIONE 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	28	59
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	41.442	37.777
4.1 controversie legali e fiscali	19.297	15.718
4.2 oneri per il personale	6.090	5.475
4.3 altri	16.055	16.584
Totale	**41.470**	**37.836**

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**59**	**-**	**37.777**	**37.836**
B. Aumenti	**-**	**-**	**11.586**	**11.586**
B.1 Accantonamento dell'esercizio			10.290	10.290
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				-
B.4 Altre variazioni			1.296	1.296
C. Diminuzioni	**31**	**-**	**7.921**	**7.952**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	7.617	7.617
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	31	-	304	335
D. Rimanenze finali	**28**	**-**	**41.442**	**41.470**

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
Impegni a erogare fondi				-
Garanzie finanziarie rilasciate	25		3	28
Totale	**25**	**-**	**3**	**28**

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Nessun dato da segnalare.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
Controversie legali e fiscali	19.297	15.718
Oneri per il personale	6.090	5.475
Altri	16.055	16.584
Totale	**41.442**	**37.777**

SEZIONE 13 – Patrimonio del gruppo - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 "Capitale" e "Azioni Proprie": composizione

Il capitale sociale di Banca Sistema risulta costituito da n. 80.421.052 azioni ordinarie per un importo complessivo versato di Euro 9.650.526,24. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1 gennaio.

Sulla base delle evidenze pubblicate nel sito di Consob in data 18 febbraio 2025 qui sotto riportato gli azionisti titolari di quote superiori al 5%, soglia oltre la quale la normativa italiana (art.120 TUF) prevede l'obbligo di comunicazione alla società partecipata ed alla Consob, sono i seguenti:

Soggetto al vertice della catena	Azionista	N.azioni	% sul capitale capitale ordinario	% sul capitale capitale votante
Gianluca Garbi	SGBS Srl	18.578.900	23,1%	22,5%
	Garbifin Srl	409.453	0,5%	0,5%
	Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	4.030.000	5,0%	4,9%
	Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	5.950.000	7,4%	7,2%
	Fondazione Sicilia	5.950.104	7,4%	7,2%
	Azioni proprie	51.269	0,1%	
	MERCATO	45.451.326	56,5%	55,1%
TOTALE AZIONI		**80.421.052**	**100,0%**	

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio netto del Gruppo:

Voci/Valori	Importo 31.12.2024	Importo 31.12.2023
1. Capitale	9.651	9.651
2. Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.100
3. Riserve	176.640	168.667
4. Strumenti di capitale	45.500	45.500
5. (Azioni proprie)	(102)	(355)
6. Riserve da valutazione	4.112	(12.353)
7. Patrimonio di pertinenza di terzi	14.577	10.633
8. Utile	25.199	16.506
Totale	**314.677**	**277.349**

La capogruppo Banca Sistema detiene in totale n. 51.269 azioni proprie pari allo 0,064% del capitale sociale per un controvalore di €102 mila.

13.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**80.421.052**	
- interamente liberate	80.421.052	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	(168.004)	
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**80.253.048**	
B. Aumenti	**116.735**	
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni	116.735	
C. Diminuzioni	**-**	
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**80.369.783**	
D.1 Azioni proprie (+)	51.269	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	80.421.052	
- interamente liberate	80.421.052	
- non interamente liberate		

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

In ottemperanza all'art. 2427, n. 7 bis c.c., di seguito riportiamo il dettaglio delle voci del patrimonio netto con l'evidenziazione dell'origine e della possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Natura	Valore al 31.12.2024	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
A) Capitale	9.651		
B) Riserve di capitale:	39.100		
Riserva da sovrapprezzo azioni	39.100	A,B,C	39.100
Riserva perdita in corso di formazione		-	
C) Riserve di utili:	181.652		
Riserva legale	1.930	B	1.930
Riserva da valutazione	4.112	-	
Avanzo di fusione	1.774	A,B,C	1.774
Utili esercizi precedente	173.622	A,B,C	173.622
Riserva azioni proprie	214		
Vers.to conto futuro aumento capitale			
D) Altre riserve	(900)		(900)
E) Strumenti di capitale	45.500		
F) Azioni proprie	(102)		
Totale	**274.901**		**215.526**
Utile netto	25.199		
Totale patrimonio netto	**300.100**		
Quota non distribuibile			1.930
Quota distribuibile			213.596

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

	Emittente	Tipo di emissione	Cedola	Data scadenza	Valore nominale	Valore IAS
Patrimonio di Base	Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati Tier 1 a tasso misto: ISIN IT0004881444	Tasso Variabile Euribor 6m + 5%	Perpetua	8.000	8.018
Patrimonio di base	Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati ordinari (Tier 1): ISIN IT0005450876	Tasso fisso 9% fino al 25/06/2031	Perpetua	37.500	37.560
Totale					**45.500**	**45.578**

Le caratteristiche dei prestiti obbligazionari emessi, classificati per le loro caratteristiche prevalenti come strumenti di capitale compresi nella voce 140 di patrimonio netto, sono le seguenti:

- prestito subordinato computabile a AT1 per €8 milioni, con scadenza perpetua e cedola variabile a partire dal 19/06/2023 emesso in data 18/12/2012 e 18/12/2013 (data riapertura);
- prestito subordinato computabile a AT1 per €37,5 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 25/06/2031 al 9% emesso in data 25/06/2021.

Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190

14.1 Dettaglio della voce 210 "patrimonio di pertinenza di terzi"

	31.12.2024	31.12.2023
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative		
1. Kruso Kapital S.p.A.	15.206	10.901
2. ProntoPegno Grecia	(480)	(254)
3. Art-Rite S.r.l.	(218)	(45)
4. Quinto Sistema 2019 S.r.l.	12	12
5. Quinto Sistema 2017 S.r.l.	9	9
6. BS IVA S.r.l.	10	10
7. Pignus Credito Economico Popular S.A.	38	
Totale	**14.577**	**10.633**

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				31.12.2024	31.12.2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
Impegni a erogare fondi	**766.824**		**34.311**		**801.135**	**951.526**
a) Banche Centrali						
b) Amministrazioni pubbliche	174.339		14.922		189.262	516.295
c) Banche						
d) Altre società finanziarie	377.021				377.021	254.651
e) Società non finanziarie	214.660		11.503		226.163	179.827
f) Famiglie	804		7.886		8.689	753
Garanzie finanziarie rilasciate	**15.840**		**12.529**		**28.369**	**30.149**
a) Banche Centrali						
b) Amministrazioni pubbliche	60				60	60
c) Banche	2.446				2.446	2.446
d) Altre società finanziarie	171				171	9.162
e) Società non finanziarie	13.133		12.529		25.662	18.439
f) Famiglie	30				30	42

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo	
	31.12.2024	31.12.2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	774.861	
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	261.114	203.032
4. Attività materiali		
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestione individuale di portafogli	
3. Custodia e amministrazione di titoli	**1.865.572**
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafc	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	105.648
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	3.714
2. altri titoli	101.934
c) titoli di terzi depositati presso terzi	105.648
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.759.924
4. Altre operazioni	**35.979**

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2024	31.12.2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	118			118	123
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	118			118	123
1.2 Attività finanziarie designate al fair value				-	
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				-	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	22.254		X	22.254	1.670
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	6.363	164.179		170.542	172.647
3.1 Crediti verso banche		7.934	X	7.934	4.077
3.2 Crediti verso clientela	6.363	156.245	X	162.608	168.570
4. Derivati di copertura	X	X	620	620	188
5. Altre attività	X	X	2.721	2.721	3.806
6. Passività finanziarie	X	X	X		
Totale	**28.735**	**164.179**	**3.341**	**196.255**	**178.434**
di cui: interessi attivi su attività impaired					
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X		X		

Il contributo totale della divisione Factoring alla voce interessi attivi è stato pari a €127 milioni, pari al 79% sul totale interesse attivi del portafoglio crediti, cui vanno aggiunti la componente commissionale legata al business factoring, i ricavi generati da cessioni di alcuni dei crediti del portafoglio factoring e la componente reddituale dai crediti superbonus acquistati con finalità di trading

I crediti factoring, successivamente alla loro iscrizione, sono valutati al costo ammortizzato, basato sul valore attuale dei flussi di cassa stimati della quota capitale, ovvero per tutti i crediti la cui strategia di recupero è legata ad azioni legali, basato sul valore attuale dei flussi di cassa oltre che della quota capitale della componente degli interessi di mora che matureranno sino alla data attesa di incasso in considerazione degli ammontari ritenuti recuperabili. A fini prudenziali le percentuali di recupero utilizzate per gli enti territoriali e del settore pubblico (la cui serie statistica parte dal 2008) e per le ASL (la cui serie statistica parte dal 2005) sono ottenute con un intervallo di confidenza pari al quinto percentile. Le percentuali attese di recupero stimate e le date attese di incasso sono aggiornate sulla base delle analisi condotte annualmente, alla luce del progressivo consolidamento delle serie storiche che danno sempre maggior solidità e robustezza nelle stime effettuate. Nel terzo trimestre dell'esercizio in corso, le percentuali attese di recupero degli interessi di mora del factoring, alla luce delle evidenze

statistiche che beneficiano del progressivo consolidamento delle serie storiche, sono state incrementate, così come sono stati aumentati i relativi tempi di incasso utilizzati. L'aggiornamento combinato di tali stime ha portato ad un effetto positivo sugli interessi attivi pari a €5,5 milioni (positivo e pari a €1,2 milioni al dicembre 2023). Tale effetto è conseguenza del fatto che le serie storiche nel corso degli ultimi anni si sono consolidate su valori più prossimi alle percentuali medie di incasso e si sono stabilizzate in termini di numero di posizioni, quindi la percentuale di recupero attesa calcolata dal modello statistico è ormai stabile e non soggetta a variazioni significative.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31.12.2024	31.12.2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	139.324	6.851		146.175	111.479
1.1 Debiti verso banche centrali	13.597	X		13.597	18.129
1.2 Debiti verso banche	1.869	X		1.869	7.228
1.3 Debiti verso clientela	123.858	X		123.858	78.883
1.4 Titoli in circolazione	X	6.851		6.851	7.239
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi	X	X			
5. Derivati di copertura	X	X			
6. Attività finanziarie	X	X	X		
Totale	**139.324**	**6.851**		**146.175**	**111.479**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing		X	X		

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	620	188
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:		
C. Saldo (A-B)	**620**	**188**

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31.12.2024	31.12.2023
a) Strumenti finanziari	136	144
1. Collocamento titoli	61	85
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	61	85
1.2 Senza impegno irrevocabile		
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	62	46
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	62	46
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	13	13
di cui: negoziazione per conto proprio		
di cui: gestione di portafogli individuali	13	13
b) Corporate Finance		
c) Attività di consulenza in materia di investimenti		
d) Compensazione e regolamento		
e) Custodia e amministrazione		
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive		
g) Attività fiduciaria		
h) Servizi di pagamento	71	109
1. Conti correnti	2	35
2. Carte di credito		
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	30	27
4. Bonifici e altri ordini di pagamento		
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	39	47
i) Distribuzione di servizi di terzi	1.122	1.439
2. Prodotti assicurativi	2	11
3. Altri prodotti	1.120	1.428
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	397	
l) Impegni a erogare fondi		
m) Garanzie finanziarie rilasciate	288	127
n) Operazioni di finanziamento	32.709	23.871
o) Negoziazione di valute		
p) Merci		
q) Altre commissioni attive	11.837	10.851
Totale	**46.560**	**36.541**

La voce q) Altre commissioni attive, che viene dettagliata all'interno della seguente tabella, è composta dalle commissioni riconducibili ai finanziamenti garantiti da pegno, delle commissioni derivanti dall'origination dei prodotti CQ, oltre che dalle commissioni di servicing per operazioni di factoring conto terzi.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31.12.2024	31.12.2023
a) presso propri sportelli:	**76**	**109**
1. gestioni di portafogli	13	13
2. collocamento di titoli	61	85
3. servizi e prodotti di terzi	2	11
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:	**1.120**	
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	1.120	

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31.12.2024	31.12.2023
a) Strumenti finanziari	106	71
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	106	71
di cui: collocamento di strumenti finanziari		
di cui: gestione di portafogli individuali		
- Proprie		
- Delegate a terzi		
b) Compensazione e regolamento	60	49
c) Custodia e amministrazione		
d) Servizi di incasso e pagamento	361	369
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento		
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) Impegni a ricevere fondi		
g) Garanzie finanziarie ricevute	1.873	1.566
di cui: derivati su crediti		
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	17.415	14.812
i) Negoziazione di valute		
j) Altre commissioni passive	24	26
Totale	**19.839**	**16.893**

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31.12.2024		31.12.2023	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	227		227	
D. Partecipazioni				
Totale	**227**		**227**	

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**33.733**	**1.343**		**(879)**	**34.197**
1.1 Titoli di debito		1.343			1.343
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre	33.733			(879)	32.854
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	27
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
Totale	**33.733**	**1.343**		**(879)**	**34.224**

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori		31.12.2024	31.12.2023
A.	**Proventi relativi a:**		
A.1	Derivati di copertura del fair value		
A.2	Attività finanziarie coperte (fair value)		
A.3	Passività finanziarie coperte (fair value)		
A.4	Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5	Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)		**-**	**-**
B.	**Oneri relativi a:**		
B.1	Derivati di copertura del fair value	5	5
B.2	Attività finanziarie coperte (fair value)		
B.3	Passività finanziarie coperte (fair value)		
B.4	Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5	Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)		**5**	**5**
C.	**Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)**	**5**	**5**
	di cui: risultato delle coperture su posizioni nette		

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31.12.2024			31.12.2023		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	6.374		6.374	12.608		12.608
1.1 Crediti verso banche			-			
1.2 Crediti verso clientela	6.374		6.374	12.608		12.608
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.388	(7.780)	3.608	1.317		1.317
2.1 Titoli di debito	11.388	(7.780)	3.608	1.317		1.317
2.4 Finanziamenti			-			
Totale attività (A)	**17.762**	**(7.780)**	**9.982**	**13.925**		**13.925**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività						

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31.12.2024	31.12.2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche							**19**				**(19)**	**23**
- finanziamenti							19				(19)	23
- titoli di debito											-	
B. Crediti verso clientela:	**861**		**10.424**				**823**		**9.532**		**930**	**4.728**
- finanziamenti	832		10.424				823		9.532		901	4.728
- titoli di debito	29										29	
C. Totale	**861**		**10.424**				**842**		**9.532**		**911**	**4.751**

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						31.12.2024	31.12.2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
			write-off	Altre	write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL								
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione								
4. Nuovi finanziamenti	(73)	(1)		89			15	346
Totale	**(73)**	**(1)**		**89**			**15**	**346**

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31.12.2024	31.12.2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	**221**										**221**	**(177)**
B. Finanziamenti												
- Verso clientela											-	
- Verso banche											-	
Totale	**221**										**221**	**(177)**

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione	(102)	(1)

Sezione 12 – Spese amministrative – Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31.12.2024	31.12.2023
1) Personale dipendente	30.278	27.854
a) salari e stipendi	17.972	16.987
b) oneri sociali	5.011	4.718
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	1.458	1.199
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	362	346
- a contribuzione definita	362	346
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	5.475	4.604
2) Altro personale in attività	452	438
3) Amministratori e sindaci	1.722	1.570
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(259)	(46)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	259	46
Totale	**32.452**	**29.862**

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente

a) dirigenti 29

b) quadri direttivi (Q4 – Q3) 68

c) restante personale dipendente 243

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Altre spese amministrative	31.12.2024	31.12.2023
Consulenze	8.610	7.987
Spese informatiche	7.810	7.275
Attività di servicing e collection	1.922	1.972
Imposte indirette e tasse	3.887	3.252
Assicurazioni	2.471	1.256
Altre	1.277	1.049
Spese inerenti gestione veicoli SPV	568	590
Spese outsourcing e consulenza	959	726
Noleggi e spese inerenti auto	876	765
Pubblicità e comunicazione	1.939	2.785
Spese inerenti gestione immobili e logistica	2.975	2.641
Spese inerenti il personale	76	93
Rimborsi spese e rappresentanza	934	733
Spese infoprovider	974	871
Contributi associativi	361	343
Spese di revisione contabile	455	382
Spese telefoniche e postali	459	527
Cancelleria e stampati	125	96
Totale costi funzionamento	**36.678**	**33.343**
Fondo di risoluzione	-	1.568
Oneri Straordinari	-	-
Totale	**36.678**	**34.911**

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200

13.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
Accantonamenti netti relativi a impegni e garanzie rilasciate	31	(35)
Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie		
Totale	**31**	**(35)**

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
Accantonamenti ai findi rischi ed oneri - altri fondi	(3.456)	(3.136)
Rilascio accantonamento a fondo rischi		
Totale	**(3.456)**	**(3.136)**

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(2.644)			(2.644)
- di proprietà	(1.235)			(1.235)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.409)			(1.409)
2. Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				-
3. Rimanenze				
Totale	**(2.644)**			**(2.644)**

Sezione 15 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software				
A.1 Di proprietà	(657)			(657)
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(657)			(657)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	**(657)**			**(657)**

Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
Ammortamento relativo a migliorie beni di terzi	(665)	(646)
Altri oneri di gestione	(5.938)	(4.665)
Totale	**(6.603)**	**(5.311)**

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
Recuperi di spese su conti correnti e depositi per imposte e vari	925	969
Recupero spese diverse	463	59
Altri proventi	2.981	2.256
Totale	**4.369**	**3.284**

Sezione 17 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 250

17.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/ Valori	31/12/2024	31/12/2023
A. Proventi		**25**
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		25
B. Oneri	**(11)**	
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri	(11)	
Risultato netto	**(11)**	**25**

Sezione 21 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	31.12.2024	31.12.2023
1. Imposte correnti (-)	(9.494)	(894)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(4)	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(2.595)	(35)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(3.281)	(7.573)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(15.374)	(8.502)

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	IRES	%
Onere fiscale IRES teorico	**43.327**	**(11.915)**	**27,50%**
Variazioni in aumento permamenti	1.667	(458)	1,06%
Variazioni in aumento temporanee	9.745	(2.681)	6,19%
Variazioni in diminuzionue permamenti	(14.071)	3.868	-8,93%
Variazioni in diminuzione temporanee	(17.211)	4.732	-10,92%
Effetti altre imposte società estere	(38)	10	-0,02%
Onere fiscale IRES effettivo	**23.419**	**(6.444)**	**14,87%**
IRAP	**Imponibile**	**IRAP**	**%**
Onere fiscale IRAP teorico	**43.327**	**(2.413)**	**5,57%**
Variazioni in aumento permamenti	80.858	(4.504)	10,40%
Variazioni in aumento temporanee	6.447	(359)	0,83%
Variazioni in diminuzione permamenti	(71.715)	3.995	-9,22%
Variazioni in diminuzione temporanee	(3.934)	219	-0,51%
Effetti altre imposte società estere	(165)	9	-0,02%
Onere fiscale IRAP effettivo	**54.818**	**(3.053)**	**7,05%**
Totale onere fiscale effettivo IRES e IRAP imposte correnti	**78.237**	**(9.497)**	**27,73%**
Imposte differite		(2.596)	5,99%
Imposte anticipate		(3.281)	7,57%
Totale onere fiscale effettivo		**(15.374)**	**35,48%**

Sezione 23 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 340

	31.12.2024	31.12.2023
Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative	**1.323**	**722**
1.Kruso Kapital S.p.A.	1.685	896
2. ProntoPegno Greece	(226)	(163)
3.Art-Rite Srl	(173)	(11)
4. Pignus Credito Economico Popular S.A.	38	
Other investments		
Total	**1.323**	**722**

Sezione 24 – Altre informazioni

Nulla da segnalare.

Sezione 25 – Utile per azione

Utile per azione (EPS)	31.12.2024	31.12.2023
Utile netto Capogruppo (migliaia di euro)	25.199	16.506
Numero medio delle azioni in circolazione	80.333.104	80.216.544
Utile base per azione (basic EPS) (unità di euro)	0,314	0,206
Utile diluito per azione (diluted EPS) (unità di euro)	0,314	0,206

L'EPS è stato calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di azioni ordinarie di Banca Sistema (numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie (denominatore) in circolazione durante l'esercizio.

PARTE D - REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	31.12.2024	31.12.2023
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**25.199**	**16.506**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
50.	Attività materiali	6.483	
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(234)	(185)
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
120.	Differenze di cambio:		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	10.216	12.723
	a) variazioni di fair value	4.884	12.900
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche per rischio di credito	220	(177)
	- utili/perdite da realizzo	5.112	-
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	**Totale altre componenti reddituali**	**16.465**	**12.538**
200.	**Redditività complessiva (10+130)**	**41.664**	**29.044**
210.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi**		
220.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	**41.664**	**29.044**

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHI DEL CONSOLIDATO CONTABILE

Informativa di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	141.459	33.363	100.498	305.055	2.292.675	2.873.050
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					1.142.008	1.142.008
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2024	**141.459**	**33.363**	**100.498**	**305.055**	**3.434.683**	**4.015.058**
Totale 31.12.2023	**124.647**	**44.091**	**63.017**	**359.465**	**3.375.789**	**3.967.009**

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate			Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	332.805	57.486	275.319	2.605.445	7.715	2.597.730	2.873.049
2.Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				1.142.374	366	1.142.008	1.142.008
3. Attività finanziarie designate al fair value							
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
5. Attività finanziarie in corso di dismissione							
Totale 31.12.2024	**332.805**	**57.486**	**275.319**	**3.747.819**	**8.081**	**3.739.738**	**4.015.057**
Totale 31.12.2023	**297.116**	**65.360**	**231.756**	**3.741.323**	**33.530**	**3.735.253**	**3.967.009**

B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

B.1 Entità strutturate consolidate

Alla data del presente bilancio non risultano in essere tali fattispecie.

B.2. Entità strutturate non consolidate contabilmente

Alla data del presente bilancio non risultano in essere tali fattispecie.

B.2.1. Entità strutturate consolidate prudenzialmente

Alla data del presente bilancio non risultano in essere tali fattispecie.

B.2.2. Altre entità strutturate

Alla data del presente bilancio non risultano in essere tali fattispecie.

SEZIONE 2 – RISCHI DEL CONSOLIDATO PRUDENZIALE

1.1 Rischio di credito

Informativa di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il Gruppo Banca Sistema, al fine di gestire i rischi rilevanti cui è o potrebbe essere esposto, si è dotata di un sistema di gestione dei rischi coerente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità dell'operatività.

In particolare, tale sistema risulta imperniato su quattro principi fondamentali:

- appropriata sorveglianza da parte degli organi e delle funzioni aziendali;
- adeguate politiche e procedure di gestione dei rischi;
- opportune modalità e adeguati strumenti per l'identificazione, il monitoraggio, la gestione dei rischi e adeguate tecniche di misurazione; esaurienti controlli interni e revisioni indipendenti.

La Banca, al fine di rafforzare le proprie capacità nel gestire i rischi aziendali, ha istituito il Comitato Rischi e & ALM e Sostenibilità (CR e &ALM e Sostenibilità) – comitato esoextra-consiliare, la cui mission consiste nel supportare l'Amministratore Delegato nella definizione delle strategie, delle politiche di rischio e degli obiettivi di redditività.

Il CR & ALM e Sostenibilità monitora su base continuativa i rischi rilevanti e l'insorgere di nuovi rischi, anche solo potenziali, derivanti dall'evoluzione del contesto di riferimento o dall'operatività prospettica.

Con riferimento alla nuova disciplina in materia di funzionamento del sistema dei controlli interni, secondo il principio di collaborazione tra le funzioni di controllo, è stato assegnato al Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi e Sostenibilità (comitato endoconsiliare) il ruolo di coordinamento di tutte le funzioni di controllo.

Il ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo dei rischi di Gruppo è svolto dalla Direzione Rischi e Sostenibilità della Capogruppo.

Le metodologie utilizzate per la misurazione, valutazione ed aggregazione dei rischi, vengono approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta della Direzione Rischio e Sostenibilità, previo avallo del CR & ALM e Sostenibilità. Ai fini della misurazione dei rischi di primo pilastro, il Gruppo adotta le metodologie standard per il calcolo del requisito patrimoniale ai fini di Vigilanza Prudenziale.

Ai fini della valutazione dei rischi non misurabili di secondo pilastro il Gruppo adotta, ove disponibili, le metodologie previste dalla normativa di Vigilanza o predisposte dalle associazioni di categoria. In mancanza di tali indicazioni vengono valutate anche le principali prassi di mercato per operatori di complessità ed operatività paragonabile a quella della Banca.

Con riferimento alle disposizioni in materia di vigilanza regolamentare (15° aggiornamento della circolare 263 - Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche), sono stati introdotti una serie di obblighi sulla gestione e sul controllo dei rischi, tra cui il Risk Appetite Framework (RAF) e le istruzioni regolamentari definite dal Comitato di Basilea. La Banca ha collegato gli obiettivi strategici al RAF. Gli indicatori e i relativi livelli sono sottoposti a valutazione ed eventuale revisione in sede di definizione degli obiettivi aziendali annuali.

In particolare, il RAF è stato disegnato con obiettivi chiave al fine di verificare nel tempo che la crescita e lo sviluppo del business avvengano nel rispetto della solidità patrimoniale e di liquidità, attivando meccanismi di monitoraggio, di alert e relativi processi di azione che consentano di intervenire tempestivamente in caso di significativo disallineamento.

La struttura del RAF si basa su specifici indicatori c.d. Key Risk Indicator (KRI) che misurano la solvibilità del Gruppo nei seguenti ambiti:

- Capitale;
- Liquidità;
- Qualità del portafoglio crediti;
- Redditività;
- Altri rischi specifici ai quali risulta esposto il Gruppo

Ai vari indicatori sono associati i livelli target, che vengono calibrati tenendo conto dello sviluppo del business previsto a Piano e/o dalle review di Budget, le soglie di I° livello, definite di "attenzione", che innescano discussione a livello di CR & ALM e Sostenibilità e successiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione e le soglie di II° livello, che necessitano di discussione diretta in Consiglio di Amministrazione per determinare le azioni da intraprendere.

Le soglie di I° e II° livello sono definite con scenari di potenziale stress rispetto agli obiettivi di piano e su dimensioni di chiaro impatto per il Gruppo.

Il Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2014, utilizza un quadro di riferimento integrato sia per l'identificazione della propria propensione al rischio sia per il processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP). A partire dal 2017 ha provveduto anche ad implementare il processo di determinazione dell'adeguatezza finanziaria (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process – ILAAP).

A tal riguardo la Banca adempie ai requisiti di informativa al pubblico con l'emanazione della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" la Banca d'Italia ha recepito la Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) del 26 giugno 2013. Tale normativa, unitamente a quella contenuta nel Regolamento (UE) N. 575/2013 (cd "CRR") recepisce gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. "Basilea III").

A partire dal 30 giugno 2021, però, sono entrate in vigore le indicazioni del Regolamento 2019/876 (CRR II) del 20 maggio 2019 che ha modificato il regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda il coefficiente di leva finanziaria, il coefficiente netto di finanziamento stabile, i requisiti di fondi propri e passività ammissibili, il rischio di controparte, il rischio di mercato, le esposizioni verso controparti centrali, le esposizioni verso organismi di investimento collettivo, le grandi esposizioni, gli obblighi di segnalazione e informativa.

L'informativa al pubblico da parte degli enti (Pillar 3) è pertanto direttamente regolata da:

- CRR II (Regolamento 2019/876) Parte Otto "Informativa da parte degli enti" e successivi aggiornamenti;
- Regolamento (UE) 2021/637 del 15 marzo 2021 e successivi aggiornamenti.

Le disposizioni di vigilanza prudenziale prevedono per le banche la possibilità di determinare i coefficienti di ponderazione per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito nell'ambito del metodo standardizzato sulla base delle valutazioni del merito creditizio rilasciate da agenzie esterne di valutazione del merito di credito (ECAI) riconosciute dalla Banca d'Italia.

il Gruppo al 31 dicembre 2024, si avvale delle valutazioni rilasciate dall'ECAI "DBRS", per le esposizioni nei confronti di Amministrazioni Centrali, di Enti territoriali e degli Enti del Settore Pubblico, mentre per quanto concerne le valutazioni relative al segmento regolamentare imprese e altri soggetti utilizza l'agenzia "Fitch Ratings" e Standard & Poor's.

L'individuazione di un'ECAI di riferimento non configura in alcun modo, nell'oggetto e nella finalità, una valutazione di merito sui giudizi attribuiti dalle ECAI o un supporto alla metodologia utilizzata, di cui le agenzie esterne di valutazione del merito di credito restano le uniche responsabili.

Le valutazioni rilasciate dalle agenzie di rating non esauriscono il processo di valutazione del merito di credito che il Gruppo svolge nei confronti della clientela, piuttosto rappresenteranno un maggior contributo alla definizione del quadro informativo sulla qualità creditizia del cliente.

L'adeguata valutazione del merito creditizio del prenditore, sotto il profilo patrimoniale e reddituale, e della corretta remunerazione del rischio, sono effettuate sulla base di documentazione acquisita dal Gruppo, completano il quadro informativo le notizie rinvenienti dalla Centrale dei Rischi e da altri infoprovider, sia in fase di decisione dell'affidamento, sia per il successivo monitoraggio.

Il rischio di credito, per Banca Sistema, costituisce una delle principali componenti dell'esposizione complessiva del Gruppo; la composizione del portafoglio crediti risulta prevalentemente composta da Enti nazionali della Pubblica Amministrazione, quali

Aziende Sanitarie Locali / Aziende Ospedaliere, Enti territoriali (Regioni, Provincie e Comuni) e Ministeri che, per definizione, comportano un rischio di default molto contenuto.

Le componenti principali dell'operatività del Gruppo Banca Sistema che originano rischio di credito sono:

- Attività di factoring (pro-soluto e pro-solvendo);
- Finanziamenti M/T corporate (con garanzia SACE o del Fondo Nazionale di Garanzia – FNG
- Finanziamenti FEI
- Acquisto pro-soluto di portafogli CQS/CQP/ origination diretta;
- Credito su Pegno (prevalentemente garantito da oro).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il modello organizzativo del Gruppo prevede che le fasi di istruttoria della pratica di affidamento vengano svolte accuratamente secondo i poteri di delibera riservati agli Organi deliberanti.

Al fine di mantenere elevata la qualità creditizia del proprio portafoglio crediti, la Banca, a seguito del processo di divisionalizzazione, ha previsto Comitati Crediti differenziati per le due Divisioni di Factoring e CQ nell'ambito dei quali è prevista la delibera fino a predefinite deleghe di credito mentre è stato introdotto il Comitato Crediti CEO per le operazioni che vanno oltre le facoltà delle singole Divisioni fino ai limiti delegati dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato. Contestualmente è stato introdotto il Comitato Coordinamento Crediti che consente di mantenere un'omogeneità nella concessione del credito ed un forte monitoraggio delle singole posizioni. Le attività di II livello relative controllo del rischio sono accentrate presso la Direzione Rischio e Sostenibilità di Capogruppo che svolge anche attività di coordinamento nei confronti della Funzione Compliance, Antiriciclaggio e Rischio della controllata Kruso Kapital per le attività relative al Rischio.

Alla luce di quanto sopra, le analisi condotte per la concessione del credito vengono effettuate dalle Funzioni Underwriting della Banca che fanno capo alla rispettiva Divisione. In particolare, per la Divisione Factoring, la Funzione effettua valutazioni volte alla separata analisi e affidamento delle controparti (cedente e debitore) ed alla gestione dei connessi rapporti finanziari ed avviene in tutte le fasi tipiche del processo del credito, così sintetizzabili:

- "analisi e valutazione": la raccolta di informazioni quantitative e qualitative presso le controparti in esame e presso il sistema consente di elaborare un giudizio di merito sull'affidabilità dei soggetti ed è funzionale alla quantificazione della linea di affidamento proposta;

- "delibera e formalizzazione": una volta deliberata la proposta, l'Ufficio Legale predispone la documentazione contrattuale da fare sottoscrivere alla controparte;
- "monitoraggio del rapporto": il controllo regolare delle controparti affidate, consente di individuare eventuali anomalie e conseguentemente di intervenire in modo tempestivo.

Il rischio di credito è principalmente generato come conseguenza diretta dell'acquisito di crediti a titolo definitivo da imprese clienti contro l'insolvenza del debitore ceduto. In particolare, il rischio di credito generato dal portafoglio factoring risulta essenzialmente composto da Enti della Pubblica Amministrazione.

In relazione a ciascun credito acquistato, Banca Sistema, attraverso la Direzione Collection e Contenzioso e come previsto nella "collection policy", intraprende le attività di seguito descritte al fine di verificare lo stato del credito, la presenza o meno di cause di impedimento al pagamento delle fatture oggetto di cessione e la data prevista per il pagamento delle stesse.

Nello specifico, le strutture della Direzione interessata si occupano di:

- verificare che ciascun credito sia certo, liquido ed esigibile, ovvero non ci siano dispute o contestazioni e che non vi siano ulteriori richieste di chiarimenti o informazioni in relazione a tale credito e ove vi fossero, soddisfare prontamente tali richieste;
- verificare che il debitore abbia ricevuto e registrato nel proprio sistema il relativo atto di cessione o mandato, ovvero sia a conoscenza dell'avvenuta cessione del credito a Banca Sistema o del rilascio del mandato all'incasso e alle gestione;
- verificare che il debitore, ove previsto dal contratto di cessione e dalla proposta di acquisto, abbia formalizzato l'adesione dello stesso alla cessione del relativo credito o non l'abbia rifiutata nei termini di legge;
- verificare che il debitore abbia ricevuto tutta la documentazione richiesta per poter procedere al pagamento (copia fattura, ordini, bolle, documenti di trasporto etc) e che abbia registrato il relativo debito nel proprio sistema (sussistenza del credito);
- verificare presso gli Enti locali e/o regionali: esistenza di specifici stanziamenti, disponibilità di cassa;
- verificare lo stato di pagamento dei crediti mediante incontri presso le Pubbliche Amministrazione e/o aziende debitrici, contatti telefonici, email, ecc. al fine di facilitare l'accertamento e la rimozione degli eventuali ostacoli che ritardino e/o impediscano il pagamento;

- avviare le azioni di recupero stragiudiziali e giudiziali nei confronti dei debitori ceduti e/o dei cedenti.

Con riferimento al prodotto Finanziamenti PMI, a partire dal mese di febbraio 2017, è stata deliberata l'uscita dal relativo segmento di mercato, nonché la gestione "run off" delle esposizioni pregresse. Su tali basi, il rischio di credito è connesso all'inabilità di onorare i propri impegni finanziari da parte delle due controparti coinvolte nel finanziamento ovvero:

- il debitore (PMI);
- il Fondo di Garanzia (Stato Italia).

La tipologia di finanziamento segue il consueto processo operativo concernente le fasi di istruttoria, erogazione e monitoraggio del credito.

In particolare, su tali forme di finanziamento sono condotte due separate due-diligence (una da parte della Banca e l'altra da parte del Medio Credito Centrale cd. "MCC) sul prenditore di fondi.

Il rischio di insolvenza del debitore è mitigato dalla garanzia diretta (ovvero riferita ad una singola esposizione), esplicita, incondizionata e irrevocabile del Fondo di Garanzia il cui Gestore unico è "MCC".

Tuttavia, a partire dal 2020 la Banca ha ricominciato a concedere finanziamenti alle PMI con FdG o con garanzia SACE solo alla clientela factoring.

Per quanto riguarda, invece, la Divisione CQ, l'attività si svolge attraverso l'origination diretta di crediti principalmente attraverso agenti/mediatori oppure attraverso l'acquisto di portafoglio di CQS/CQP. Il rischio di credito è connesso all'inabilità di onorare i propri impegni finanziari da parte delle tre controparti coinvolte nel processo del finanziamento ovvero:

- l'Azienda Terza Ceduta (ATC)/ debitore
- la società finanziaria o Banca cedente (solo in caso di acquisto crediti)
- la compagnia di assicurazione

Il rischio di insolvenza dell'Azienda Terza Cedente/debitore si genera nelle seguenti casistiche:

- default dell'ATC (es: fallimento);
- perdita dell'impiego del debitore (es: dimissioni/ licenziamento del debitore) o riduzione della retribuzione (es: cassa integrazione);
- morte del debitore;
- procedura di risoluzione della crisi da sovraindebitamento/piano di ristrutturazione del debitore.

Le casistiche di rischio sopra descritte sono mitigate dalla sottoscrizione obbligatoria di un'assicurazione sui rischi vita ed impiego. In particolare:

- la polizza per il rischio credito prevede che l'assicurazione intervenga a copertura dell'evento perdita di impiego (anche quando deriva dal default dell'Atc); si specifica che prima della richiesta di indennizzo alla compagnia assicurativa (quando possibile) si ricorre a richiedere il Tfr a garanzia - la polizza per il rischio vita prevede che l'assicurazione intervenga a copertura dell'evento di morte; rimane la possibilità di intervenire sugli eredi per eventuali rate insolute ante evento premorienza se non coperte dalla compagnia assicurativa.

La Banca è soggetta al rischio di insolvenza dell'Assicurazione nei casi in cui su una pratica si stato attivato un sinistro. Ai fini della mitigazione di tale rischio, la Banca richiede che il portafoglio crediti outstanding sia assicurato da diverse compagnie di assicurazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- ogni nuova compagnia di assicurazione proposta dalle cedenti deve essere approvata nel corso del Comitato Crediti CEO della Banca;
- una singola compagnia senza rating o con rating inferiore ad Investment Grade può assicurare al massimo il 30% delle pratiche;
- una singola compagnia con rating Investment Grade può assicurare al massimo il 40% delle pratiche.

Il rischio di insolvenza dell'Azienda Cedente in caso di acquisti di portafogli si genera nel caso in cui una pratica sia retrocessa al cedente che dovrà, quindi, rimborsare il credito alla Banca. L'Accordo Quadro siglato con il cedente prevede la possibilità di retrocedere il credito nei casi di frode da parte dell'Azienda Terza Ceduta/debitore o comunque di mancato rispetto, da parte del cedente, dei criteri assuntivi previsti dall'accordo quadro.

Per quanto concerne gli strumenti finanziari detenuti in conto proprio, la Banca effettua operazioni di acquisto titoli riguardanti il debito pubblico italiano, i quali vengono allocati in base alla strategia di investimento, nei portafogli HTC, HTCS e HTS. Inoltre la Banca ha in essere una posizione in Gestione Patrimoniale Mobiliare investita per la quasi totalità in Titoli di Stato.

Con riferimento a suddetta operatività la Banca ha individuato e selezionato specifico applicativo informatico per la gestione e il monitoraggio dei limiti di tesoreria sul portafoglio titoli e per l'impostazione di controlli di secondo livello.

Tale operatività viene condotta dalla Direzione Tesoreria, che opera nell'ambito dei limiti previsti dal Consiglio di Amministrazione.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il Gruppo si pone come obiettivo strategico l'efficace gestione del rischio di credito attraverso strumenti e processi integrati al fine di assicurare una corretta gestione del credito in tutte le sue fasi (istruttoria, concessione, monitoraggio e gestione, intervento su crediti problematici).

Attraverso il coinvolgimento delle diverse strutture Centrali di Banca Sistema e mediante la specializzazione delle risorse e la separazione delle funzioni a ogni livello decisionale si intende garantire, un'elevata efficacia ed omogeneità nelle attività di presidio del rischio di credito e monitoraggio delle singole posizioni.

Con specifico riferimento al monitoraggio dell'attività di credito, la Banca attraverso i collection meeting, effettua valutazioni e verifiche sul portafoglio crediti sulla base delle linee guida definite all'interno della "collection policy". Il framework relativo al monitoraggio ex-post del Rischio di Credito, sopra descritto, si pone come obiettivo quello di rilevare prontamente eventuali anomalie e/o discontinuità e di valutare il perdurante mantenimento di un profilo di rischio in linea con le indicazioni strategiche fornite.

In relazione al rischio di credito connesso al portafogli titoli obbligazionari, nel corso del 2024 è proseguita l'attività di acquisto di titoli di Stato Italiani classificati tra le attività finanziarie HTCS accanto ad attività di acquisto di titoli di stato classificati tra le attività da detenere fino a scadenza (HTC). Tali attività finanziarie che in virtù della loro classificazione rientrano nel perimetro del "banking book" anche se al di fuori della tradizionale attività di impiego della Banca, sono fonte di rischio di credito. Tale rischio si configura nell'incapacità da parte dell'emittente di rimborsare a scadenza in tutto o in parte le obbligazioni sottoscritte.

Inoltre, la costituzione di un portafoglio di attività prontamente liquidabili risponde inoltre all'opportunità di anticipare l'evoluzione tendenziale della normativa prudenziale in relazione al governo e gestione del rischio di liquidità.

Per quanto concerne il rischio di controparte, l'operatività di Banca Sistema prevede operazioni di pronti contro termine attive e passive aventi quale sottostante prevalente titoli di Stato italiano e come controparte Cassa Compensazione e Garanzia

Al 31 dicembre 2024 sono in essere operazioni in pronti contro termine con Cassa Compensazione Garanzia.

Nel corso del 2024 Il Gruppo Banca Sistema ha acquistato crediti d'imposta da "Eco-Sisma bonus 110%" con la finalità di trading che hanno generato anche rischio di controparte. Si segnala che una quota residuale del rischio è generato anche dalla senior note di Nectar.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

L'approccio generale definito dal principio IFRS 9 per stimare l'impairment si basa su un processo finalizzato a dare evidenza del deterioramento della qualità del credito di uno strumento finanziario alla data di reporting rispetto alla data di iscrizione iniziale. Le indicazioni normative in tema di assegnazione dei crediti ai diversi "stage" previsti dal

Principio ("staging" o "stage allocation") prevedono, infatti, di identificare le variazioni significative del rischio di credito facendo riferimento alla variazione del merito creditizio rispetto alla rilevazione iniziale della controparte, alla vita attesa dell'attività finanziaria e ad altre informazioni forward-looking che possono influenzare il rischio di credito.

Coerentemente con quanto previsto dal principio contabile IFRS 9, i crediti in bonis sono quindi suddivisi in due diverse categorie:

- Stage 1: in tale bucket sono classificate le attività che non presentano un significativo deterioramento del rischio di credito. Per questo Stage è previsto il calcolo della perdita attesa ad un anno su base collettiva;
- Stage 2: in tale bucket sono classificate le attività che presentano un significativo deterioramento della qualità del credito tra la data di reporting e la rilevazione iniziale. Per tale bucket la perdita attesa deve essere calcolata in ottica lifetime, ovvero nell'arco di tutta la durata dello strumento, su base collettiva.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Si premette che, alla data di riferimento, la Banca non ha posto in essere alcuna copertura del portafoglio crediti.

Per quanto concerne il rischio di credito e di controparte sul portafoglio titoli e sull'operatività in pronti contro termine, la mitigazione del rischio viene perseguita tramite un'attenta gestione delle autonomie operative, stabilendo limiti sia in termini di responsabilità che di consistenza e composizione del portafoglio per tipologia di titoli.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Il Gruppo Banca Sistema definisce la propria policy di qualità del credito in funzione delle disposizioni presenti nella Circolare 272 della Banca d'Italia (Matrice dei conti) di cui di seguito si forniscono le principali definizioni.

Le Istruzioni di Vigilanza per le Banche pongono in capo agli intermediari precisi obblighi in materia di monitoraggio e classificazione dei crediti: "Gli adempimenti delle unità operative nella fase di monitoraggio del credito erogato devono essere desumibili dalla regolamentazione interna. In particolare, devono essere fissati termini e modalità di intervento in caso di anomalia. I criteri di valutazione, gestione e classificazione dei crediti anomali, nonché le relative unità responsabili, devono essere fissati con delibera del consiglio di amministrazione, nella quale sono indicate le modalità di raccordo fra tali criteri e quelli previsti per le segnalazioni di vigilanza. Il consiglio di amministrazione deve essere regolarmente informato sull'andamento dei crediti anomali e delle relative procedure di recupero.

Secondo quanto definito nella sopracitata Circolare della Banca d'Italia, si definiscono attività finanziarie "deteriorate" le attività che ricadono nelle categorie delle

"sofferenze", "inadempienze probabili" o delle "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate".

Sono escluse dalle attività finanziarie "deteriorate" le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al c.d. "rischio Paese".

In particolare, si applicano le seguenti definizioni:

Sofferenze

Esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal Gruppo (cfr. art. 5 legge fallimentare). Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni.

Sono inclusi in questa classe anche:

a) le esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione;

b) i crediti acquistati da terzi aventi come debitori principali soggetti in sofferenza, indipendentemente dal portafoglio di allocazione contabile;

c) le esposizioni nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le sofferenze e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di "Non-performing exposures with forbearance measures".

Inadempienze probabili ("unlikely to pay")

La classificazione in tale categoria è innanzitutto il risultato del giudizio della Banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato "inadempienza probabile", salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze. Le esposizioni verso soggetti retail possono essere classificate nella categoria delle inadempienze probabili a livello di singola transazione, sempreché la Banca valuti che non ricorrano le condizioni per classificare in tale categoria il complesso delle esposizioni verso il medesimo debitore.

Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate

Si intendono le esposizioni per cassa al valore di bilancio e "fuori bilancio" (finanziamenti, titoli, derivati, etc.), diverse da quelle classificate a sofferenza, inadempienza probabile che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti.

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione.

A partire dal 1 gennaio 2021, il Gruppo Banca Sistema applica le regole previste dall'introduzione della nuova definizione di default attraverso l'applicazione delle linee guida EBA.

a) Approccio singolo debitore

L'esposizione complessiva verso un debitore deve essere rilevata come scaduta e/o sconfinante deteriorata, secondo quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017, qualora, alla data di riferimento della segnalazione, l'ammontare del capitale, degli interessi o delle commissioni non pagato alla data in cui era dovuto superi entrambe le seguenti soglie: a) limite assoluto pari a 100 euro per le esposizioni retail e pari a 500 euro per le esposizioni diverse da quelle retail; b) limite relativo dell'1% dato dal rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto e/o sconfinante e l'importo complessivo di tutte le esposizioni creditizie verso lo stesso debitore.

Il superamento delle soglie deve avere carattere continuativo, ovvero deve persistere per 90 giorni consecutivi, ad eccezione di alcune tipologie di esposizioni di natura commerciale assunte verso le amministrazioni centrali, le autorità locali e gli organismi del settore pubblico per le quali si applicano le disposizioni previste nei paragrafi 25 e 26 delle Guidelines. Ai fini del calcolo dei giorni di scaduto si applicano le disposizioni di cui ai paragrafi da 16 a 20 delle Guidelines. Nel caso di operazioni di factoring si applicano le disposizioni previste dal paragrafo 23 d) e dai paragrafi da 27 a 32 delle Guidelines. Nel caso di esposizioni a rimborso rateale, ai fini dell'imputazione dei pagamenti alle singole rate scadute rilevano le regole stabilite nell'art. 1193 c.c. sempreché non siano previste diverse specifiche pattuizioni contrattuali. Si fa presente che, ove richiesta la ripartizione per fascia di scaduto delle esposizioni creditizie, il conteggio dei giorni di scaduto decorre dalla data del primo inadempimento, per ciascuna esposizione, indipendentemente dal superamento delle previste soglie. Qualora a un debitore facciano capo più esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni, queste andranno riportate distintamente nelle corrispondenti fasce di scaduto.

b) Singola transazione

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti verso soggetti retail possono essere determinate a livello di singola transazione. La scelta tra approccio per singola transazione e approccio per singolo debitore deve riflettere le prassi di gestione interna del rischio. L'esposizione scaduta o sconfinante deve essere rilevata come scaduta e/o sconfinante, secondo quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017, qualora, alla data di riferimento della segnalazione, superi entrambe le seguenti soglie: a) limite assoluto pari a 100 euro; b) limite relativo dell'1% dato dal rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto o sconfinante e l'importo complessivo dell'intera esposizione creditizia. Il superamento delle soglie deve avere carattere continuativo, ovvero deve persistere per 90 giorni consecutivi. Qualora l'intero

ammontare di un'esposizione creditizia per cassa scaduta e/o sconfinante da oltre 90 giorni rapportato al complesso delle esposizioni per cassa verso il medesimo debitore sia pari o superiore al 20%, il complesso delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso tale debitore va considerato come esposizione scaduta e/o sconfinante (c.d. "pulling effect"). Il numeratore e il denominatore vanno calcolati considerando il valore contabile per i titoli e l'esposizione creditizia per cassa per le altre posizioni di credito.

Per il calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di credito e di controparte Banca Sistema utilizza la metodologia standardizzata. Questa prevede che le esposizioni che ricadono nei portafogli relativi a "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali", "Enti territoriali", ed "Enti del settore pubblico" e "Imprese", debbano applicare la nozione di esposizione scaduta e/o sconfinante a livello di soggetto debitore.

Esposizioni oggetto di concessioni

Si definiscono esposizioni creditizie oggetto di concessioni ("forbearance") le esposizioni che ricadono nelle categorie delle "Non-performing exposures with forbearance measures" e delle "Forborne performing exposures" come definite negli International Technical Standard (ITS).

Una misura di forbearance rappresenta una concessione nei confronti di un debitore che affronta o è in procinto di affrontare difficoltà nell'adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie ("difficoltà finanziarie"); una "concessione" indica una delle seguenti azioni:

- una modifica dei precedenti termini e condizioni di un contratto rispetto al quale il debitore è considerato incapace di adempiere a causa delle sue difficoltà finanziarie, che non sarebbe stata concessa se il debitore non fosse stato in difficoltà finanziarie;
- un rifinanziamento totale o parziale di un prestito problematico, che non sarebbe stata concessa se il debitore non fosse stato in difficoltà finanziarie.

Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate: singole esposizioni per cassa e impegni revocabili e irrevocabili a erogare fondi che soddisfano la definizione di "Non-performing exposures with forbearance measures" di cui all'Allegato V, Parte 2, paragrafo 262 degli ITS. Tali esposizioni rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate e non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate.

Ai fini della classificazione delle esposizioni oggetto di concessione tra le esposizioni deteriorate vanno, tra l'altro, considerati i criteri qualitativi e quantitativi previsti dai paragrafi da 49 a 55 delle Guidelines EBA in materia di ristrutturazione onerosa.

Esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate: rientrano nella presente categoria le altre esposizioni creditizie che ricadono nella categoria delle "Forborne performing exposures" come definita negli ITS.

3.1 Strategie e politiche di gestione

L'attuale quadro regolamentare prevede la classificazione delle attività finanziarie deteriorate in funzione del loro stato di criticità. In particolare, sono previste tre categorie: "sofferenze", "inadempienze probabili" ed "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate".

- Sofferenze: esposizione nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dall'intermediario.

- Inadempienze probabili: le esposizioni per le quali l'intermediario giudichi improbabile l'integrale adempimento da parte del debitore senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, indipendentemente dalla presenza di importi scaduti e/o sconfinanti.

- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: le esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che presentano importi scaduti e/o sconfinanti in modo continuativo da oltre 90 gg.

È inoltre prevista la tipologia delle "esposizioni oggetto di concessioni – forbearance", riferita alle esposizioni oggetto di rinegoziazione e/o di rifinanziamento per difficoltà finanziaria (manifesta o in via di manifestazione) del cliente. Tali esposizioni possono costituire un sotto insieme dei crediti deteriorati (esposizioni oggetto di concessioni su posizioni deteriorate) che di quelli in bonis (esposizioni oggetto di concessioni su posizioni in bonis). La gestione di tali esposizioni, nel rispetto delle previsioni regolamentari rispetto a tempi e modalità di classificazione, è coadiuvata attraverso processi di lavoro e strumenti informatici specifici.

Il Gruppo dispone di una policy che disciplina criteri e modalità di applicazione delle rettifiche di valore codificando le regole che, in funzione del tipo di credito deteriorato, della forma tecnica originaria, definiscono le metodologie e i processi finalizzati alla determinazione delle previsioni di perdita. La gestione delle esposizioni deteriorate è delegata alle Direzioni Crediti delle Divisioni, responsabili dell'identificazione delle strategie per la massimizzazione del recupero sulle singole posizioni e la definizione delle rettifiche di valore da applicare alle stesse avviene attraverso un processo formalizzato.

La previsione di perdita rappresenta la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante e rapportato allo sviluppo della singola posizione. La Direzione Rischio supervisiona le attività di recupero del credito deteriorato.

In ottica di massimizzazione dei recuperi, le competenti funzioni aziendali identificano la migliore strategia di gestione delle esposizioni deteriorate, che, sulla base delle caratteristiche soggettive della singola controparte/esposizione e delle policy interne, possono essere identificate in una revisione dei termini contrattuali (forbearance), nella definizione delle modalità di recupero del credito , alla cessione a terzi del credito (a

livello di singola esposizione oppure nell'ambito di un complesso di posizioni con caratteristiche omogenee).

3.2 Write-off

Le esposizioni deteriorate per le quali non vi sia possibilità di recupero (sia totale che parziale) vengono assoggettate a cancellazione (write-off) dalle scritture contabili in coerenza con le policy tempo per tempo vigenti, soggette all'approvazione dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Come indicato dal principio contabile "IFRS 9 – Strumenti finanziari", in alcuni casi, un'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquistata con significativi sconti (rispetto al valore di erogazione iniziale). Nel caso in cui le attività finanziarie in oggetto, sulla base dell'applicazione dei driver di classificazione (ovvero SPPI test e Business model), siano classificate tra le attività valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva, le stesse sono qualificate come "Purchased or Originated Credit Impaired Asset" (in breve "POCI") e sono assoggettate ad un trattamento peculiare. In particolare, a fronte delle stesse, sin dalla data di rilevazione iniziale e per tutta la loro vita, vengono contabilizzate rettifiche di valore pari all'Expected credit loss (ECL) lifetime. Alla luce di quanto esposto, le attività finanziarie POCI sono inizialmente iscritte nello stage 3, ferma restando la possibilità di essere spostate successivamente fra i crediti performing, nel qual caso continuerà ad essere rilevata una perdita attesa pari all'ECL lifetime (stage 2). Un'attività finanziaria "POCI" è pertanto qualificata come tale nei processi segnaletici e di calcolo della perdita attesa (ECL).

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

A fronte di difficoltà creditizie del debitore le esposizioni possono essere oggetto di modifiche dei termini contrattuali in senso favorevole al debitore al fine di rendere sostenibile il rimborso delle stesse. A seconda delle caratteristiche soggettive dell'esposizione e delle motivazioni alla base delle difficoltà creditizie del debitore le modifiche possono agire nel breve termine (sospensione temporanea dal pagamento della quota capitale di un finanziamento o proroga di una scadenza) o nel lungo termine (allungamento della durata di un finanziamento, revisione del tasso di interesse) e portano alla classificazione dell'esposizione (sia in bonis che deteriorata) come "forborne". Le esposizioni "forborne" sono soggette a specifiche previsioni in ottica di classificazione, come indicato negli ITS EBA 2013-35 recepite dalle policy creditizie del gruppo; qualora le misure di concessione vengano applicate a esposizioni in bonis, queste rientrano nel novero delle esposizioni in stage 2. Tutte le esposizioni classificate "forborne" sono inserite in specifici processi di monitoraggio da parte delle preposte funzioni aziendali.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate	
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.553	27.327	265.187	1.184	84	100	280	2.403	216.392			3.407
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale 31.12.2024	**9.553**	**27.327**	**265.187**	**1.184**	**84**	**100**	**280**	**2.403**	**216.392**			**3.407**
Totale 31.12.2023	**21.827**	**34.618**	**300.326**	**553**	**150**	**1.991**	**370**	**1.211**	**195.531**			**87**

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio				Attività finanziarie impaired acquisite o originate									
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzostadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/ e o originati/e	
Rettifiche complessive iniziali	**26**	**5.608**	**145**			**5.780**		**695**				**695**		**65.360**			**65.360**							**59**				**71.894**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	4	2.732	366			3.101		70				70		2.492			2.492							5	3			5.672
Cancellazioni diverse dai write-off	23	2.278	145			2.446		291				291		5.903			5.903											8.640
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	1	1.345				1.372		(161)				(161)		(4.463)			(4.464)		1					(39)				(3.318)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																												
Cambiamenti della metodologia di stima																												
Write-off non rilevati direttamente a conto economico																												
Altre variazioni																												
Rimanenze complessive finali	**8**	**7.407**	**366**			**7.807**		**313**				**313**		**57.486**			**57.485**							**25**				**65.608**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																												
Write-off rilevati direttamente a conto economico																												

A.1.3 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo a primo stadio	Da secondo a terzo stadio	Da terzo a secondo stadio	Da primo a terzo stadio	Da terzo a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.712	26.286	1.938	209	87.510	10.040
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate					8.124	617
Totale 31.12.2024	**21.712**	**26.286**	**1.938**	**209**	**95.634**	**10.657**
Totale 31.12.2023	**25.488**	**9.799**	**6.387**	**2.475**	**50.191**	**34.650**

A.1.3a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato		**511**			**21.458**	
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
A.3 oggetto di altre misure di concessione						
A.4 nuovi finanziamenti		511			21.458	
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		**-**			**-**	
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
B.3 oggetto di altre misure di concessione						
B.4 nuovi finanziamenti						
Totale 31.12.2024		**511**			**21.458**	
Totale 31.12.2023					**608**	

A.1.4 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio / Impaired acquisit		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio / Impaired acquisit		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1 A VISTA	**91.682**	**91.682**			**8**	**8**			**91.674**	
a) Deteriorate		**X**				**X**				
b) Non deteriorate	**91.682**	**91.682**		**X**	**8**	**8**		**X**	**91.674**	
A.2 ALTRE	**25.026**	**25.024**		**2**	**1**	**1**			**25.025**	
a) Sofferenze		X				X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
b) Inadempienze probabili		X				X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
c) Esposizioni scadute deteriorate	2	X		2		X			2	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
d) Esposizioni scadute non deteriorate	5	5		X				X	5	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X				X		
e) Altre esposizioni non deteriorate	25.019	25.019		X	1	1		X	25.018	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X				X		
TOTALE A	**116.708**	**116.706**		**2**	**9**	**9**			**116.699**	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate		X				X				
b) Non deteriorate	2.446	2.446		X	2	2		X	2.444	
TOTALE B	**2.446**	**2.446**			**2**	**2**			**2.444**	
TOTALE A+B	**119.154**	**119.152**		**2**	**11**	**11**			**119.143**	

A.1.5 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	179.957	X		178.190	1.767	38.499			38.496	2	141.458	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.217	X		1.217					1		1.216	
b) Inadempienze probabili	51.716	X		51.716		18.353			18.353		33.363	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X										
c) Esposizioni scadute deteriorate	101.130	X		101.107	23	634			634		100.496	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X										
d) Esposizioni scadute non deteriorate	307.154	304.159	1.374	X	1.621	2.104	2.098	6	X		305.050	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	29	29		X					X		29	
e) Altre esposizioni non deteriorate	3.415.640	3.346.805	55.110	X	25	5.976	5.669	307	X		3.409.664	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	490	490		X		1	1		X		489	
TOTALE A	**4.055.597**	**3.650.964**	**56.484**	**331.013**	**3.436**	**65.566**	**7.767**	**313**	**57.483**	**3**	**3.990.031**	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	53.918	X	7.079	46.839		3	X		3		53.915	
b) Non deteriorate	773.138	773.138		X		23	23		X		773.115	
TOTALE B	**827.056**	**773.138**	**7.079**	**46.839**		**26**	**23**		**3**		**827.030**	
TOTALE A+B	**4.882.653**	**4.424.102**	**63.563**	**377.852**	**3.436**	**65.592**	**7.790**	**313**	**57.486**	**3**	**4.817.061**	

A.1.6 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale			**1**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			**2**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			2
C. Variazioni in diminuzione			**1**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			1
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale			**2**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

A.1.6bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Nessuna posizione da segnalare.

A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**173.766**	**59.172**	**64.177**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3	1.045	1.652
B. Variazioni in aumento	**26.490**	**19.535**	**98.471**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	14.714	7.859	76.877
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.583	3.313	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	9.193	8.363	21.594
C. Variazioni in diminuzione	**20.299**	**26.991**	**61.518**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	2.096	121	6.290
C.2 write-off	6.794		
C.3 incassi	11.409	24.417	51.785
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		2.453	3.443
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	**179.957**	**51.716**	**101.130**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1	1.448	1.821

A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI	**11.605**			**11.605**	**517**		**517**		**11.088**	
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti	11.605			11.605	517		517		11.088	
C) FINANZIAMENTI SCADUTE DETERIORATE										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
D) FINANZIAMENTI NON DETERIORATI										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
E) ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	**59.320**	**59.320**			**168**	**168**			**59.152**	
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti	59.320	59.320			168	168			59.152	
TOTALE (A+B+C+D+E)	**70.925**	**59.320**			**685**	**168**	**517**		**70.240**	

A.1.7bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Altre esposizioni oggetto di concessioni
A. Esposizione lorda iniziale	**2.336**	**144**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	**714**	**1.800**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di conces		1.629
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	711	
B.5 altre variazioni in aumento	3	171
C. Variazioni in diminuzione	**1.833**	**1.425**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di conce	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessio		X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
C.4 write-off		
C.5 Incassi	1.833	1.425
C.6 realizzi per cessione		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale	**1.217**	**519**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

A.1.8 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nessuna posizione da segnalare.

A.1.9 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**49.119**	**19**	**15.080**	**412**	**1.161**	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			557		8	
B. Variazioni in aumento	**6.679**	**35**	**8.992**		**277**	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore	4.894		8.561		241	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.776		308			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	9	35	123		36	
C. Variazioni in diminuzione	**17.303**	**54**	**5.675**		**804**	
C.1. riprese di valore da valutazione	8.650	54	175		13	
C.2 riprese di valore da incasso	1.938		3.686		223	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			1.726		358	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	6.715		88		210	
D. Rettifiche complessive finali	**38.495**		**18.397**	**412**	**634**	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			711		9	

A.2 Classificazione delle esposizioni in base a rating esterni e interni

A.2.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Le classi di rischio per rating esterni indicate nella presente tavola si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale.

La Banca utilizza il metodo standardizzato secondo il mapping di rischio delle agenzie di rating:

- "DBRS Ratings Limited", per esposizioni verso: amministrazioni centrali e banche centrali, intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali con durata superiore a 90 giorni;
- "Fitch Ratings"e Standard & Poor's, per esposizioni verso imprese e altri soggetti.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		**1**	**80.869**				**2.857.381**	**2.938.251**
- Primo stadio		1	80.869				2.466.446	2.547.316
- Secondo stadio							56.483	56.483
- Terzo stadio							331.016	331.016
- Impaired acquisite o originate							3.436	3.436
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			**1.140.371**				**2.003**	**1.142.374**
- Primo stadio			1.140.371				2.003	1.142.374
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A+B+C)		**1**	**1.221.240**				**2.859.384**	**4.080.624**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							**829.503**	**829.503**
- Primo stadio							782.664	782.664
- Secondo stadio								
- Terzo stadio							46.839	46.839
- Impaired acquisite o originate								
Totale D							**829.503**	**829.503**
Totale (A + B + C + D)		**1**	**1.221.240**				**3.688.887**	**4.910.127**

DBRS Ratings Limited ", per esposizioni verso: amministrazioni centrali e banche centrali, intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali

di cui rating a lungo termine

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio				ECAI
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Enti del settore pubblico	Banche multilaterali di sviluppo e esposizioni verso enti territoriali e intermediari vigilati	Imprese e altri soggetti	DBRS Ratings Limited
1	0%	20%	20%	20%	AAA, AA
2	20%	50%	50%	50%	A
3	50%	100%	50%	100%	BBB
4	100%	100%	100%	100%	BB
5	100%	100%	100%	150%	B
6	150%	150%	150%	150%	CCC, CC, C, D

"Fitch Ratings", per esposizioni verso imprese e altri soggetti.

di cui rating a lungo termine

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio				ECAI
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Enti del settore pubblico	Banche multilaterali di sviluppo e esposizioni verso enti territoriali e intermediari vigilati	Imprese e altri soggetti	Fitch Ratings
1	0%	20%	20%	20%	AAA, AA
2	20%	50%	50%	50%	A
3	50%	100%	50%	100%	BBB
4	100%	100%	100%	100%	BB
5	100%	100%	100%	150%	B
6	150%	150%	150%	150%	CCC, CC, C, RD, D

di cui rating a breve termine (per esposizioni verso imprese)

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI
		Fitch Ratings
1	20%	F1+
2	50%	F1
3	100%	F2, F3
da 4 a 6	150%	B, C, RD,D

Standard & Poor's Ratings Services per esposizioni verso imprese e altri soggetti

di cui rating a lungo termine

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio				ECAI
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Enti del settore pubblico	Banche multilaterali di sviluppo e esposizioni verso enti territoriali e intermediari vigilati	Imprese e altri soggetti	Standard & Poor's Ratings Services
1	0%	20%	20%	20%	AAA, AA
2	20%	50%	50%	50%	A
3	50%	50%	50%	100%	BBB
4	100%	100%	100%	100%	BB
5	100%	100%	100%	150%	B
6	150%	150%	150%	150%	CCC, CC, C, RD, D

di cui rating a breve termine (per esposizioni verso imprese)

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Standard & Poor's Ratings Services
1	20%	A-1+
2	50%	A-1
3	100%	A-2, A-3
da 4 a 6	150%	B, C, R, SD/D

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

Nessuna posizione da segnalare

A.3.2 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
							Derivati su crediti					Crediti di firma			
								Altri derivati							
			Immobili Ipoteche	Immobili Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**1.012.124**	**1.004.287**	**2.016**		**86**	**684.418**						**10.920**	**76.066**	**172.722**	**946.228**
1.1 totalmente garantite	840.580	834.730	2.016		4	684.418						1	76.066	72.224	834.729
- di cui deteriorate	16.842	12.326				11.693								633	12.326
1.2 parzialmente garantite	171.544	169.557			82							10.919		100.498	111.499
- di cui deteriorate	6.245	5.051										3.671		262	3.933
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**35.638**	**35.635**			**26**	**12.795**							**9.353**	**13.458**	**35.632**
2.1 totalmente garantite	35.360	35.357			26	12.795							9.353	13.182	35.356
- di cui deteriorate	12.914	12.910				12.525								385	12.910
2.2 parzialmente garantite	278	278												276	276
- di cui deteriorate															

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	137.838	8.201					3.585	29.416	35	881
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.217	1								
A.2 Inadempienze probabili	8	518					29.546	14.064	3.810	3.771
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	82.655	39	1.710		1.572		5.107	358	11.024	237
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.791.314	3.600	182.199	152	32		861.508	3.129	879.692	1.199
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	82						437	1		
Totale (A)	**2.011.815**	**12.358**	**183.909**	**152**	**1.604**		**899.746**	**46.967**	**894.561**	**6.088**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	22.001						24.028	3	7.886	
B.2 Esposizioni non deteriorate	167.320		377.192				227.770	23	834	
Totale (B)	**189.321**		**377.192**				**251.798**	**26**	**8.720**	
Totale (A+B) 31.12.2024	**2.201.136**	**12.358**	**561.101**	**152**	**1.604**		**1.151.544**	**46.993**	**903.281**	**6.088**
Totale (A+B) 31.12.2023	**2.918.930**	**18.995**	**275.938**	**117**	**2.187**	**8**	**815.382**	**46.741**	**935.008**	**6.014**

B.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	141.459	38.499								
A.2 Inadempienze probabili	33.363	18.252		101						
A.3 Esposizioni scadute deteriora	100.347	634	149							
A.4 Esposizioni non deteriorate	3.433.101	7.202	280.898	875	381	2	57		276	
Totale (A)	**3.708.270**	**64.587**	**281.047**	**976**	**381**	**2**	**57**		**276**	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	53.915	3								
B.2 Esposizioni non deteriorate	747.773	23	25.343							
Totale (B)	**801.688**	**26**	**25.343**							
Totale (A+B) 31.12.2024	**4.509.958**	**64.613**	**306.390**	**976**	**381**	**2**	**57**		**276**	
Totale (A+B) 31.12.2023	**4.756.120**	**71.503**	**184.173**	**344**	**2.753**	**11**	**2.212**	**9**		

B.3 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriora	2									
A.4 Esposizioni non deteriorate	115.690	8	1.009							
Totale (A)	**115.692**	**8**	**1.009**							
B. Esposizioni creditizie fuori bilan										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.444	2								
Totale (B)	**2.444**	**2**								
Totale (A+B) 31.12.2024	**118.136**	**10**	**1.009**							
Totale (A+B) 31.12.2023	**162.242**	**9**	**41**							

B.4 Grandi esposizioni

Al 31 dicembre 2024 le grandi esposizioni del Gruppo sono costituite da un ammontare di:

a) Valore di Bilancio Euro 5.219.691 migliaia

b) Valore Ponderato Euro 540.917 migliaia

c) Nr posizioni 20.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Non formano oggetto di rilevazione nella presente sezione le operazioni di cartolarizzazione nelle quali siano originator banche del medesimo consolidato prudenziale e il complesso delle passività emesse (ad esempio, titoli ABS, finanziamenti nella fase di warehousing, ecc.) dalle società veicolo sia sottoscritto all'atto dell'emissione da una o più società del medesimo consolidato prudenziale.

Il gruppo non detiene cartolarizzazioni proprie in essere ad eccezione delle operazioni di auto-cartolarizzazione rientranti nel consolidato prudenziale del Gruppo che sono trattate in una sezione successiva a cui si rimanda.

D. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazione di natura qualitativa

Le attività finanziarie cedute e non cancellate si riferiscono a titoli di stato italiani utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi. Tali attività finanziarie sono classificate in bilancio fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, mentre il finanziamento con pronti contro termine è esposto prevalentemente nei debiti verso clientela. In via residuale le attività finanziarie cedute e non cancellate comprendono crediti commerciali utilizzati per operazioni di finanziamento in BCE (Abaco).

Informazioni di natura quantitativa

D.1. Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				**X**			
1. Titoli di debito				X			
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti				X			
4. Derivati				X			
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti							
C. Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**774.861**		**774.861**		**773.994**		**773.994**
1. Titoli di debito	774.861		774.861		773.994		773.994
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti							
E. Attività finanziarie valutate al costo ammort	**432.801**	**309.232**	**123.569**	**2.549**	**369.935**	**261.498**	**108.437**
1. Titoli di debito	123.569		123.569		108.437		108.437
2. Finanziamenti	309.232	309.232		2.549	261.498	261.498	
Totale 31.12.2024	**1.207.662**	**309.232**	**898.430**	**2.549**	**1.143.929**	**261.498**	**882.431**
Totale 31.12.2023	**287.095**	**287.095**		**2.135**	**179.479**	**179.479**	

E. Consolidato prudenziale – Modelli per la misurazione del rischio di credito

1.2. Rischi di mercato

Il sistema dei limiti in essere definisce un'attenta ed equilibrata gestione delle autonomie operative, stabilendo limiti in termini di consistenza e di composizione del portafoglio per tipologia dei titoli.

Nell'ambito del rischio di mercato, Il Gruppo Banca Sistema ha acquistato crediti d'imposta da Superbonus principalmente con la finalità di trading.

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Nessuna posizione da segnalare

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio Bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso è definito come il rischio che le attività/passività finanziarie registrino un aumento /diminuzione di valore a causa di movimenti avversi della curva dei tassi di interesse. Le fonti di generazione del rischio di tasso sono state individuate dalla Banca con riferimento ai processi del credito e alla raccolta della Banca.

Ai fini della valutazione dell'esposizione al rischio tasso d'interesse sul portafoglio bancario, la Banca, in coerenza con la normativa di Vigilanza, ha determinato l'esposizione al rischio tasso di interesse sul banking book in termini di potenziali variazioni del valore economico (EVE) e variazione del margine d'interesse (NII).

La Banca gestisce la misurazione del rischio di tasso di interesse tramite due approcci distinti a seconda della finalità:

- Finalità gestionali: il Gruppo utilizza le metodologie definite da Banca d'Italia nella Circolare 285, Allegati C e C-bis, e condivide con l'Autorità le evidenze emerse, assicurando una gestione conforme e trasparente dei rischi e del sistema di controllo interno.
- Finalità segnaletiche: il Gruppo adotta l'approccio standardizzato (SA) per la misurazione del rischio di tasso di interesse, in linea con i requisiti normativi. Tale metodologia, descritta nel Regolamento Delegato (UE) 2024/857 della Commissione, definisce gli standard tecnici per la gestione del rischio di tasso di interesse su posizioni diverse dal portafoglio di negoziazione.

Con riferimento alle attività finanziarie della Banca, le principali fonti di generazione del rischio di tasso risultano essere i crediti verso la clientela ed il portafoglio titoli obbligazionari. Relativamente alle passività finanziarie, risultano invece rilevanti le attività di raccolta dalla clientela attraverso il conto corrente e il conto deposito e la raccolta sul mercato interbancario.

Le Banca effettua il monitoraggio continuo delle principali poste attive e passive soggette a rischio di tasso, e inoltre, a fronte di tali considerazioni, sono utilizzati strumenti di copertura alla data di riferimento.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

EURO

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	**1.404.639**	**864.433**	**583.460**	**62.506**	**804.058**	**441.776**	**1.115**	
1.1 Titoli di debito		270.230	531.171	996	418.541	92.059		
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		270.230	531.171	996	418.541	92.059		
1.2 Finanziamenti a banche	87.818	22.874						
1.3 Finanziamenti a clientela	1.316.821	571.329	52.289	61.510	385.517	349.717	1.115	
- c/c	49.148	87.982						
- altri finanziamenti	1.267.673	483.347	52.289	61.510	385.517	349.717	1.115	
- con opzione di rimborso anticipato	121.595	231.695	26.227	58.209	370.675	208.413	1.115	
- altri	1.146.078	251.652	26.062	3.301	14.842	141.304		
2. Passività per cassa	**705.860**	**1.373.054**	**345.212**	**575.898**	**1.064.287**	**92.934**	**345**	
2.1 Debiti verso clientela	705.684	1.373.054	345.212	558.398	1.001.940	92.934	345	
- c/c	416.858	544.864	333.118	544.604	964.101	89.804	345	
- altri debiti	288.826	828.190	12.094	13.794	37.839	3.130		
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	288.826	828.190	12.094	13.794	37.839	3.130		
2.2 Debiti verso banche	176			17.500	62.347			
- c/c								
- altri debiti	176			17.500	62.347			
2.3 Titoli di debito								
2.4 Altre passività								
3. Derivati finanziari		**157.754**	**290**	**3.012**	**177.330**	**1.221**	**13**	
3.1 Con titolo sottostante								
3.2 Senza titolo sottostante		27.207	290	3.012	23.834	1.221	13	
- Opzioni		27.207	290	3.012	23.834	1.221	13	
+ posizioni lunghe			290	2.430	23.834	1.221	13	
+ posizioni corte		27.207		582				
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe					153.496			
+ posizioni corte		130.547						
4. Altre operazioni fuori bilancio	**1.567.259**	**1.427.804**						
+ posizioni lunghe	1.462.415	104.844						
+ posizioni corte	104.844	1.322.960						

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

ALTRE VALUTE

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	**825**							
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	825							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa	**801**							
2.1 Debiti verso clientela	801							
- c/c	801							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
2.4 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
3.2 Senza titolo sottostante								
4. Altre operazioni fuori bilancio								

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La totalità delle poste è in euro, ad eccezione del titolo azionario presente nel portafoglio HTCS. Il rischio di cambio in funzione della dimensione delle stesse risulta contenuto.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	**818**	**1**		**1**	**2**	**3**
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	818	1		1	2	3
A.4 Finanziamenti a clientela						
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività						
C. Passività finanziarie	**801**					
C.1 Debiti verso banche						
C.2 Debiti verso clientela	801					
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari						
Totale attività	**818**	**1**		**1**	**2**	**3**
Totale passività	**801**					
Sbilancio (+/-)	**17**	**1**		**1**	**2**	**3**

1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

Alla data del presente bilancio la voce non rileva alcun importo.

B. Derivati creditizi

Alla data del presente bilancio la voce non rileva alcun importo.

1.3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo ha esercitato l'opzione prevista dal Principio contabile IFRS 9 di continuare ad applicare integralmente le regole dello IAS 39 per le coperture in essere.

A. Attività di copertura del fair value

L'attività di copertura posta in essere dal Gruppo Banca Sistema è finalizzata ad immunizzare il portafoglio bancario dalle variazioni di fair value degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse (rischio tasso). Il Gruppo ha in essere una copertura generica (macro fair value hedge) applicata al portafoglio crediti CQ a tasso fisso segregato nel veicolo QS2019. Lo strumento derivato utilizzato è rappresentato da interest rate swap (IRS) plain vanilla.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Alla data del presente bilancio non sono effettuate tali coperture.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

Alla data del presente bilancio non sono effettuate tali coperture.

D. Strumenti di copertura

L'inefficacia della copertura è rilevata ai fini della determinazione dell'effetto a conto economico e della valutazione in merito alla possibilità di continuare ad applicare le regole di hedge accounting.

E. Elementi coperti

Gli elementi coperti sono gli impieghi a tasso fisso.

Relativamente alla copertura di tipo macro in essere, il portafoglio di impieghi oggetto di copertura è di tipo aperto, cioè è costituito dinamicamente dagli strumenti a tasso fisso gestiti a livello aggregato tramite i derivati di copertura stipulati nel tempo. L'efficacia delle macro coperture sugli impieghi a tasso fisso è periodicamente verificata sulla base di specifici test prospettici e retrospettivi volti a dimostrare che il portafoglio oggetto di possibile copertura contenga un ammontare di attività il cui profilo di sensitivity

e le cui variazioni di fair value per il rischio tasso rispecchino quelle dei derivati utilizzati per la copertura.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Tipologie di derivati	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse		**130.547**						
a) Opzioni								
b) Swap		130.547						
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
2. Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
3. Valute e oro								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
4. Merci								
5. Altri								
Totale		**130.547**						

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie di derivati	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023				Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali			Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			
1. Fair value positivo										
a) Opzioni										
b) Interest rate swap										
c) Cross currency swap										
d) Equity swap										
e) Forward										
f) Futures										
g) Altri										
Totale										
1. Fair value negativo										
a) Opzioni										
b) Interest rate swap		**(3.561)**							5	
c) Cross currency swap										
d) Equity swap										
e) Forward										
f) Futures										
g) Altri										
Totale		**(3.561)**							**5**	

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensaz				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
2) Titoli di capitale e indici azionari				
3) Valute e oro				
4) Merci				
5) Altri				
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale		130.547		
- fair value positivo				
- fair value negativo		3.561		
2) Titoli di capitale e indici azionari				
3) Valute e oro				
4) Merci				
5) Altri				

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse		130.547		130.547
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su valute e oro				
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
Totale 31.12.2024		**130.547**		**130.547**
Totale 31.12.2023		**151.530**		**151.530**

B. Derivati creditizi di copertura

Alla data del presente bilancio la voce non rileva alcun importo.

C. Strumenti non derivati di copertura

Alla data del presente bilancio la voce non rileva alcun importo.

D. Strumenti coperti

D.1Coperture del fair value

	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche – posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A. ATTIVITÀ						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – copertura di:						
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse						X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari						X
1.3 Valute e oro						X
1.4 Crediti						X
1.5 Altri						X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – copertura di:						211.313
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse						X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari						X
1.3 Valute e oro						X
1.4 Crediti						X
1.5 Altri						X
Totale 31.12.2024						**211.313**
Totale 31.12.2023						**184.471**
B. PASSIVITÀ						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:						
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse						X
1.2 Valute e oro						X
1.3 Altri						X
Totale 31.12.2024						
Totale 31.12.2023						

D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

Alla data del presente bilancio la voce non rileva alcun importo.

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

Alla data del presente bilancio la voce non rileva alcun importo.

1.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che il Gruppo non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi o dell'incapacità di cedere attività sul mercato per far fronte allo sbilancio finanziario. Rappresenta altresì rischio di liquidità l'incapacità di reperire nuove risorse finanziarie adeguate, in termini di ammontare e di costo, rispetto alle necessità/opportunità operative, che costringa il Gruppo a rallentare o fermare lo sviluppo dell'attività, o sostenere costi di raccolta eccessivi per fronteggiare i propri impegni, con impatti negativi significativi sulla marginalità della propria attività.

Le fonti finanziarie sono rappresentate dal patrimonio, dalla raccolta presso la clientela, dalla raccolta effettuata sul mercato interbancario domestico ed internazionale, nonché presso l'Eurosistema.

Per monitorare gli effetti delle strategie di intervento e contenere il rischio di liquidità, il Gruppo ha identificato una specifica sezione dedicata al monitoraggio del rischio di liquidità nel Risk Appetite Framework (RAF).

Inoltre al fine di rilevare prontamente e fronteggiare eventuali difficoltà nel reperimento dei fondi necessari alla conduzione della propria attività, Banca Sistema, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni di Vigilanza Prudenziale, aggiorna di anno in anno la propria policy di liquidità e di Contingency Funding Plan, ovvero l'insieme di specifiche strategie di intervento in ipotesi di tensione di liquidità, prevedendo le procedure per il reperimento di fonti di finanziamento in caso di emergenza.

L'insieme di tali strategie costituiscono un contributo fondamentale per l'attenuazione del rischio di liquidità.

La suddetta policy definisce, in termini di rischio di liquidità, gli obiettivi, i processi e le strategie di intervento in caso di tensioni di liquidità, le strutture organizzative preposte alla messa in opera degli interventi, gli indicatori di rischio, le relative metodologie di calcolo e le soglie di attenzione e le procedure di reperimento di fonti di finanziamento sfruttabili in caso di emergenza.

Nel corso del 2024, la Banca ha continuato ad adottare una politica finanziaria particolarmente prudente finalizzata alla stabilità della provvista.

Ad oggi le risorse finanziarie disponibili sono adeguate ai volumi di attività attuali e prospettici, tuttavia la Banca è costantemente impegnata ad assicurare un coerente sviluppo del business sempre in linea con la composizione delle proprie risorse finanziarie.

In particolare, Banca Sistema, in via prudenziale, ha mantenuto costantemente una quantità elevata di titoli e attività prontamente liquidabili a copertura del totale della raccolta

Inoltre, la Banca utilizza come fonte di finanziamento i titoli ABS emessi nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione strutturate al fine di ottenere un incremento e una diversificazione delle fonti di raccolta.

Al 31 dicembre 2024 sono in essere tre operazioni di cartolarizzazione strutturate al fine di liquidità e che non prevedono un trasferimento di rischio: Quinto Sistema Sec.2017, Quinto Sistema Sec.2019 e BS IVA. I crediti ceduti alla rispettiva SPV restano quindi interamente iscritti nel bilancio della Banca.

L'operazione Quinto Sistema Sec.2017 ha come sottostante un portafoglio di crediti derivanti da contratti di cessione del quinto ed è stata perfezionata nel 2017 come autocartolarizzazione, ovvero tutte le tranche emesse dal veicolo sono state sottoscritte dalla Banca per incrementare il collateral utilizzabile in operazioni di finanziamento con l'Eurosistema. La tranche Senior e la tranche mezzanine sono dotate di doppio rating per consentire l'eligibilità del titolo senior in BCE e l'utilizzo di entrambi i titoli in operazioni di repo bilaterali sotto framework GMRA.

Le caratteristiche dei titoli emessi dal Quinto Sistema Sec. 2017 S.r.l. sono riassunti nella tabella seguente:

Quinto Sistema Sec. 2017	ISIN	Ammontare in essere al 31.12.2024	Rating (DBRS/Moody's)	Tasso di Interesse	Scadenza
Class A (senior)	IT0005246811	145.631	AA / Aa3	0,40%	2034
Class B1 (mezzanine)	IT0005246837	50.400	AH / A2	0,50%	2034
Class B2 (sub-mezzanine)	IT0005246845	16.135	n.a.	0,50%	2034
Class C (junior)	IT0005246852	2.520	n.a.	0,50%	2034
		214.686			

Nel 2019 la Banca ha perfezionato una seconda operazione di cartolarizzazione con sottostante crediti derivanti da contratti di cessione del quinto. L'operazione è qualificata come operazione privata e prevede la sottoscrizione di 95% della tranche Senior da parte di un investitore istituzionale. Il 5% della tranche senior e il 100% delle tranche mezzanine e junior sono stati sottoscritti dalla Banca.I titoli emessi non sono dotati di rating. Nonostante il collocamento della tranche senior, il rischio di credito del portafoglio sottostante non viene trasferito e la banca mantiene nel proprio bilancio i crediti.

Le caratteristiche dei titoli emessi dal Quinto Sistema Sec. 2019 S.r.l. sono riassunti nella tabella seguente:

Quinto Sistema Sec. 2019	ISIN	Ammontare in essere al 31.12.2024	Rating (DBRS/Moody's)	Tasso di Interesse	Scadenza
Class A (senior)	IT0005382996	149.337	Not Rated	Euribor1M+0,95%	2038
Class B (mezzanine)	IT0005383002	20.300	Not Rated	0,50%	2038
Class C (junior)	IT0005383010	35.600	Not Rated	0,50%	2038
		205.237			

Nel 2020 la Banca ha strutturato una nuova operazione di cartolarizzazione per finanziare l'acquisto di crediti IVA direttamente da parte della SPV. A tal fine è stata costituita la società veicolo BS IVA SPV S.r.l. che ha emesso due tranche di titoli, la senior e la junior. Trattasi di un'operazione privata, i titoli non sono dotati di rating. Il titolo senior è stato sottoscritto al 95% da un investitore istituzionale mentre il 5% del titolo senior e il 100% del titolo junior sono stati sottoscritti dalla Banca.

Anche in questa operazione, il rischio di credito rimane in capo alla Banca, che attraverso il consolidamento del veicolo mantiene nel proprio bilancio i crediti.

Nel corso del 2024 l'operazione BS IVA è stata rinnovata per consentire l'ingresso di un nuovo investitore e rendere più efficiente la struttura.

Al 31 dicembre 2024 le caratteristiche dei titoli dell'operazione BS IVA SPV sono le seguenti:

BS IVA SPV	ISIN	Ammontare in essere al 31.12.2024	Rating	Tasso di Interesse	Scadenza
Class A Notes (Senior)	IT0005218802	82.633	n.a.	Euribor1M+0,90%	2038
Class B Notes (junior)	IT0005218810	12.704	n.a.	0,50%	2038
		95.337			

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

EURO

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**1.514.040**	**8.201**	**95.560**	**82.208**	**325.635**	**253.737**	**166.130**	**1.274.577**	**620.212**	
A.1 Titoli di Stato			85.353	13.474	176.225	35.886	15.416	686.500	197.000	
A.2 Altri titoli di debito				624	1.257	1.881	5.783	17.868	104.736	
A.3 Quote O.I.C.R.	53.975	3.393	4.952	11.467	37.079	25.939	2.986	11.405		
A.4 Finanziamenti	1.460.065	4.808	5.255	56.643	111.074	190.031	141.945	558.804	318.476	
- banche	179.656			8						
- clientela	1.280.409	4.808	5.255	56.635	111.074	190.031	141.945	558.804	318.476	
Passività per cassa	**664.237**	**752.169**	**89.290**	**173.587**	**380.985**	**363.920**	**602.590**	**1.064.287**	**93.279**	
B.1 Depositi e conti correnti	517.156	61.058	89.266	173.513	244.004	351.030	588.156	964.101	90.149	
- banche	136.316						17.500			
- clientela	380.840	61.058	89.266	173.513	244.004	351.030	570.656	964.101	90.149	
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	147.081	691.111	24	74	136.981	12.890	14.434	100.186	3.130	
Operazioni "fuori bilancio"	**1.571.693**	**1.322.960**		**25.224**	**8.124**	**80.157**	**9.999**	**142.625**	**1.900**	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	1.462.415	1.322.960						139.455		
- posizioni lunghe	1.462.415									
- posizioni corte		1.322.960						139.455		
C.4 Impegni a erogare fondi	104.844			25.000	350	79.494				
- posizioni lunghe				25.000	350	79.494				
- posizioni corte	104.844									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	4.434			224	7.774	663	9.999	3.170	1.900	
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

ALTRE VALUTE

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**826**									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	826									
- banche	826									
- clientela										
Passività per cassa	**801**									
B.1 Depositi e conti correnti	801									
- banche										
- clientela	801									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
C.4 Impegni a erogare fondi										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										

Le posizioni rappresentate sono relative unicamente alla valuta Dollaro USA

1.5 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia – tra l'altro – le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il rischio operativo, pertanto, riferisce a varie tipologie di eventi che, allo stato attuale, non sarebbero singolarmente rilevanti se non analizzati congiuntamente e quantificati per l'intera categoria di rischio.

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il Gruppo, al fine del calcolo del capitale interno generato dal rischio operativo, adotta la metodologia BIA (Basic Indicator Approach), che prevede l'applicazione di un coefficiente regolamentare (pari al 15%) alle media triennale dell'Indicatore rilevante definito nell'articolo 316 del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013. Il suddetto indicatore è dato dalla somma (con segno) dei seguenti elementi:

- interessi e proventi assimilabili;
- interessi e oneri assimilati;
- proventi su azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile/ fisso;
- proventi per commissioni/provvigioni;
- oneri per commissioni/provvigioni;
- profitto (perdita) da operazioni finanziarie;
- altri proventi di gestione.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'indicatore è calcolato al lordo di accantonamenti e spese operative; risultano inoltre esclusi dalla computazione:

- profitti e perdite realizzati sulla vendita di titoli non inclusi nel portafoglio di negoziazione;
- proventi derivanti da partite straordinarie o irregolari;
- proventi derivanti da assicurazioni.

A partire dal 2014, la Banca misura gli eventi di rischiosità operativi mediante un indicatore di performance qualitativo (IROR – Internal Risk Operational Ratio) definito nel processo di gestione e controllo dei rischi operativi (ORF - Operational Risk Framework). Tale metodologia di calcolo permette di assegnare uno score compreso tra 1 e 5 (dove 1 indica un livello di rischiosità basso e 5 indica un livello di rischiosità alto) a ciascun evento che genera un rischio operativo.

La Banca valuta e misura il livello dei rischi individuati, in considerazione anche dei controlli e delle azioni di mitigazione poste in essere. Questa metodologia richiede una

prima valutazione dei possibili rischi connessi in termini di probabilità e impatto (c.d. "Rischio lordo") e una successiva analisi dei controlli esistenti (valutazione qualitativa sull'efficacia ed efficienza dei controlli) che potrebbero ridurre il rischio lordo emerso, sulla base delle quali vengono determinati specifici livelli di rischio (c.d. "Rischio residuo"). I rischi residui vengono infine mappati su una griglia di scoring predefinita, funzionalmente al successivo calcolo dell'IROR tramite opportuna aggregazione degli score definiti per singola procedura operativa.

Inoltre, la Banca valuta i rischi operativi connessi all'introduzione di nuovi prodotti, attività, processi e sistemi rilevanti, mitigando l'insorgere del rischio operativo attraverso l'analisi preliminare del profilo di rischio.

Forte enfasi è posta dalla Banca ai possibili rischi di natura informatica. Il rischio ICT e sicurezza (Information and Communication Technology - ICT) rappresenta il rischio di incorrere in perdite dovuto alla violazione della riservatezza, carente integrità dei sistemi e dei dati, inadeguatezza o indisponibilità dei sistemi e dei dati o incapacità di sostituire la tecnologia dell'informazione (IT) entro ragionevoli limiti di tempo e costi in caso di modifica dei requisiti del contesto esterno o dell'attività (agility), nonché i rischi di sicurezza derivanti da processi interni inadeguati o errati o da eventi esterni, inclusi gli attacchi informatici o un livello di sicurezza fisica inadeguata. Nella rappresentazione integrata dei rischi aziendali, tale tipologia di rischio è considerata, secondo gli specifici aspetti, tra i rischi operativi, reputazionali e strategici.

La Banca monitora i rischi ICT e sicurezza sulla base di continui flussi informativi tra le funzioni interessate definiti nelle proprie policy di sicurezza informatica.

Al fine di condurre analisi coerenti e complete rispetto anche alle attività condotte dalle altre funzioni di controllo della Banca, le risultanze in merito alle verifiche condotte sui rischi di non conformità da parte della Direzione Compliance e Antiriciclaggio, sono condivise sia all'interno del Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi e Sostenibilità sia con l'Amministratore Delegato. La Direzione Internal Audit sorveglia inoltre il regolare andamento dell'operatività e dei processi della Banca e valuta il livello di efficacia ed efficienza del complessivo sistema dei controlli interni, posto a presidio delle attività esposte al rischio.

Infine, ad ulteriore presidio dei rischi operativi, la Banca ha:

- previsto coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi. Ai fini della selezione delle coperture assicurative, la Banca ha proceduto ad avviare specifiche attività di assessment, con il supporto di un primario broker di mercato, per individuare le migliori offerte in termini di prezzo/condizioni proposte da diverse compagnie assicurative;
- previsto idonee clausole contrattuali a copertura per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi;
- previsto l'aggiornamento del piano di continuità operativa (Business Continuity Plan);

- previsto appositi strumenti volti a contrastare gli attacchi informatici perpetrati via mail (phishing);
- previsto la simulazione di attacchi phishing volta a misurare la capacità di reazione degli utenti;
- previsto l'aggiornamento periodico della policy di sicurezza informatica.

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

Gli obiettivi perseguiti nella gestione del patrimonio del Gruppo si ispirano alle disposizioni di vigilanza prudenziale, e sono finalizzati al mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione per l'assunzione dei rischi tipici di posizioni creditizie.

La politica di destinazione del risultato d'esercizio mira al rafforzamento patrimoniale della Gruppo con particolare enfasi al capitale di qualità primaria, alla prudente distribuzione dei risultati economici e a garantire un corretto equilibrio della posizione finanziaria.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio contabile consolidato: composizione

Voci/Valori	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamneto	Totale
1. Capitale	9.651		250	(250)	9.651
2. Sovrapprezzi di emissione	39.100				39.100
3. Riserve	153.294		553	22.794	176.640
- di utili	152.245		553	23.745	176.542
a) legale	1.930				1.930
d) altre	150.315		553	23.745	174.612
- altre	1.049			(951)	98
4. Strumenti di capitale	45.500				45.500
3.5 Acconti sui dividendi (-)					-
5. (Azioni proprie)	(102)				(102)
6. Riserve da valutazione	4.102			10	4.112
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(642)				(642)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva					-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.362)				(1.362)
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(377)			10	(367)
7. Utile (perdita) d'esercizio	25.969		(770)		25.199
Totale	**277.514**		**33**	**22.554**	**300.100**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31.12.2024		31.12.2023	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		1.362		11.634
2. Titoli di capitale		642		586
3. Finanziamenti				
Totale		**2.004**		**12.220**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**(11.634)**	**(586)**	
2. Variazioni positive	**15.238**	**28**	
2.1 Incrementi di fair value	7.380		
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	221	X	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo		X	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni	7.637	28	
3. Variazioni negative	**4.966**	**84**	
3.1 Riduzioni di fair value		84	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	X		
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni	4.966		
4. Rimanenze finali	**(1.362)**	**(642)**	

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Voci/valori	31.12.2024
A. Esistenze iniziali	**(133)**
B. Aumenti	**93**
B.1 Valutazione attuariale	
B.2 Altre variazioni	93
C. Diminuzioni	**327**
C.1 Valutazione attuariale	
C.2 Altre variazioni	327
D. Rimanenze finali	**(367)**
Totale	**(367)**

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

2.1 Fondi Propri bancari

A. Informazioni di natura qualitativa

I Fondi Propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti di solvibilità ° fine esercizio sono stati determinati in base alla disciplina per le banche contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3), e sulla base delle Circolari della Banca d'Italia n. 285 e n. 286 (emanate nel corso del 2013).

Riconciliazione tra il Patrimonio Netto di Gruppo e i Fondi Propri

VOCI	31.12.2024	31.12.2023
Patrimonio Netto	300.100	266.716
Dividendi in distribuzione e altri oneri prevedibili	-	(5.227)
Patrimonio netto post ipotesi di distribuzione agli azionisti	**300.100**	**261.489**
Rettifiche regolamentari	**(51.458)**	**(39.928)**
- Detrazione attività immateriali	(45.124)	(32.370)
- Aggiustamento per la valutazione prudente (1)	(1.547)	(742)
- Filtro prudenziale per copertura insufficiente delle NPE	(5.134)	(4.038)
- Filtro prudenziale ex. art.468	1.701	-
- Altre rettifiche	(1.354)	(2.778)
Strumenti di capitale non computabili nel CET1	(45.500)	(45.500)
Patrimonio Netto di Terzi computabile	13.318	8.248
Capitale Primario di Classe 1 (CET1)	**216.460**	**184.309**
Strumenti di capitale computabili nel AT1	45.500	45.500
Capitale Aggiuntivo di Classe 1 (AT1)	**261.960**	**229.809**
Capitale di Classe 2	396	252
Totale Fondi Propri	**262.356**	**230.061**

(1) Filtro regolamentare per l'aggiustamento addizionale alla valutazione prudente (AVA) previsto dal regolamento 2016/101

A. Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2024
A. Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) Prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	258.001
di cui strumenti di Cet 1 oggetto di disposizioni transitorie	
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	13.318
C.CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	**271.319**
D. Elementi da dedurre dal CET1	53.158
E. Regime Transitorio - Impatto su CET (+/-)	(1.701)
F. Totale capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	**216.460**
G.Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	45.500
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	
H. Elementi da dedurre dall'AT1	
I. Regime transitorio - impatto su AT1 (+/-)	
L. Totale capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)	**45.500**
M. Capitale di Classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	396
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	
N. Elementi da dedurre dal T2	
O. Regime transitorio - impatto su T2 (+/-)	
P. Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)	**396**
Q. Totale Fondi Propri (F+L+P)	**262.356**

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Il totale dei fondi propri al 31 dicembre 2024 ammonta a 262 milioni di euro ed include il 100% dell'utile d'esercizio.

Il Gruppo al 31 dicembre 2024, presenta un CET1 capital ratio pari al 13,3%, un Tier1capital ratio pari al 16,1% e un Total capital ratio pari al 16,1%.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	7.405.448	5.454.689	1.420.138	1.220.002
1. Metodologia standardizzata	7.405.448	5.454.689	1.420.138	1.220.002
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			113.611	97.600
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			42	29
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato			659	255
1. Metodologia standard			659	255
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			16.227	15.237
1. Metodologia standard			16.227	15.237
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.6 Altri elementi di calcolo				
B.7 Totale requisiti prudenziali			130.540	113.121
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			**1.631.745**	**1.427.705**
C.1 Attività di rischio ponderate			1.631.745	1.427.705
C.2 Capitale primario di Classe 1 / Attività di Rischio Ponderate (CET1 capital ratio)			13,3%	12,9%
C.3 Capitale di Classe 1 / Attività di Rischio Ponderate (Tier 1 Capital Ratio)			16,1%	16,1%
C.4 Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)			16,1%	16,1%

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

In data 7 novembre 2024 il Gruppo Banca Sistema, tramite la sua controllata Kruso Kapital S.p.A. ha finalizzato l'acquisizione della totalità del capitale della società portoghese Pignus - Credito Economico Popular SA. L'operazione ha avuto efficacia legale a decorre dal 7 novembre 2024 ed efficacia contabile a decorrere dal 31 ottobre 2024. Trattandosi di una società costituita in data 31 ottobre 2024 attraverso il demerger di un ramo d'azienda del venditore, non ci sono impatti da presentare sui risultati del Gruppo se non dalla data di acquisizione.

Di seguito si espone la sintesi delle principali informazioni riguardante tale operazione:

Denominazione (1)	Data dell'operazione (2)	Costo dell'operazione	Interessenza
Pignus - Credito Economico Popular	07-nov-24	11.559	70,59%

(1) Data di acquisizione del controllo e da cui sono stati inclusi i risultati economici

(2) Si tratta del corrispettivo pagato

Di seguito viene esposta l'ipotesi di allocazione temporanea del Prezzo di Acquisto di Pignus - Credito Economico Popular:

Allocazione provvisoria corrispettivo (€.000)	
Corrispettivo d'acquisto (A)	11.559
Patrimonio netto al closing (B)	(10)
Valore residuo da allocare (A+B)	**11.549**
Allocazione provvisoria ad avviamento	**11.549**

Il prezzo di acquisizione è stato in via provvisoria interamente allocato ad avviamento come consentito dall'IFRS 3; l'attività di allocazione definitiva sarà completata entro i 12 mesi dalla data di acquisizione.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Nessuna operazione da segnalare.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Nessuna operazione da segnalare.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet della Capogruppo Banca Sistema S.p.A.

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell'art. 136 del Testo Unico Bancario si precisa che le stesse formano oggetto di delibera del Comitato Esecutivo, specificatamente delegato dal Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dei Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di conflitti di interessi degli amministratori.

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate per Banca sistema, comprendono:

- gli azionisti con influenza notevole;
- le società appratenti al Gruppo bancario;
- le società sottoposte a influenza notevole;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica e le società controllate (o collegate) dagli stessi o dai loro stretti familiari.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito vengono forniti i dati in merito ai compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche ("key managers"), in linea con quanto richiesto dallo IAS 24 e con la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti che prevede siano inclusi i membri del Collegio Sindacale.

Valori in euro migliaia	Consiglio di Amministrazione	Collegio sindacale	Altri dirigenti	31.12.2024
Compensi a CDA e Collegio Sindacale	3.130	247	-	3.377
Benefici a breve termine per i dipendenti	-	-	3.657	3.657
Benefici successivi al rapporto di lavoro	169	-	349	518
Altri benefici a lungo termine	-	-	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-	-
Pagamenti basati su azioni	265	-	59	323
Totale	**3.563**	**247**	**4.065**	**7.875**

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nella seguente tabella sono indicate le attività, le passività, oltre che le garanzie e gli impegni in essere a fine esercizio, distinte per le diverse tipologie di parti correlate con evidenza dell'incidenza delle stesse sulla singola voce di bilancio.

Valori in euro migliaia	Amministratori, collegio sindacale e Key Managers	Altre parti correlate	% su voce bilancio
Crediti verso clientela	182	24.582	0,9%
Debiti verso clientela	1.981	55.992	1,4%

Nella seguente tabella sono indicati i costi e ricavi, distinti per le diverse tipologie di parti correlate.

Valori in euro migliaia	Amministratori, collegio sindacale e Key Managers	Altre parti correlate	% su voce bilancio
Interessi attivi	1	2	0,0%
Interessi passivi	25	230	0,3%

Di seguito sono invece forniti i dettagli per le seguenti singole parti correlate che rappresentano azionisti sopra la soglia del 5% nelle singole società del Gruppo.

Valori in euro migliaia	Importo (€ migliaia)	Incidenza (%)
PASSIVO		
Debiti verso clientela		
Soci - SGBS	14	0,0%
Soci – Fondazione CR Alessandria	20	0,0%
Soci – Fondazione Sicilia	57	0,0%
Totale Passivo	**91**	**0,0%**

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Informazioni di natura qualitativa

Come indicato nel Documento delle Politiche 2024, Banca Sistema, avendo una media quadriennale del totale attivo inferiore ai 5 miliardi di euro e non appartenendo ad un gruppo con più di 30 miliardi di euro di attivo, rientra nella categoria delle "banche di minori dimensioni e complessità operativa".

In considerazione delle previsioni della Circolare di Banca d'Italia, che consentono alle banche con attivi inferiori ai 5€/mld (come valore medio degli ultimi quattro anni) di neutralizzare le previsioni relative alla erogazione della remunerazione variabile in strumenti finanziari e di applicare unicamente un "congruo" periodo di differimento, Banca Sistema intende avvalersi di tale semplificazione e prevedere per gli schemi di pagamento della remunerazione variabile i descritti schemi di pagamento in forma monetaria (fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi e/o il raggiungimento delle soglie dimensionali indicate dalla Circolare 285). Residuano a tale proposito le attribuzioni relative a quote differite in azioni relative ad esercizi passati secondo le regole previste dalle Politiche di riferimento degli esercizi stessi.

Ciò premesso, la Banca applica le disposizioni relative al personale più rilevante, con percentuali e periodi di differimento e retention declinate in maniera proporzionale alle proprie caratteristiche, garantendo, altresì un criterio di allineamento proporzionale anche in relazione alle previsioni del Codice di Corporate Governance per il differimento più lungo per membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti con responsabilità strategica (vengono quindi estese a tutto il Personale Più Rilevante).

L'importo di remunerazione variabile particolarmente elevato previsto dalla disciplina (finalizzato a incrementare la quota del differimento) si attesta a 456.258 €. La remunerazione variabile per il "personale più rilevante" relativa alle performance dell'anno, a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio e previa verifica del rispetto dei gates e dell'effettiva disponibilità del bonus pool, è strutturata secondo le seguenti modalità:

- importi inferiori o pari a euro 50.000 di remunerazione variabile, che non rappresenti altresì più di un terzo della remunerazione annua totale del beneficiario: interamente up-front e in cash;
- importi superiori a euro 50.000 e fino a euro 456.258 o dove la condizione di cui al punto precedente non sia rispettata:
  - per il 70% up-front e cash;
  - per il restante 30% differita nel primo e secondo anno successivo con corresponsione secondo criterio pro-rata pari al 15%.
- per importi superiori a euro 456.258:
  - per il 60% up-front e cash;

- per il restante 40% differita nel primo e secondo anno successivo con corresponsione secondo criterio pro-rata pari al 20%.

A seguito dell'accertamento ispettivo di Banca d'Italia avviato a luglio 2024, l'Autorità di Vigilanza ha disposto che il Gruppo Banca Sistema, sino al riesame da parte della Banca d'Italia, anche sulla base dei riscontri che saranno forniti dalla Banca, si astenga dal deliberare o porre in essere: i) la distribuzione di utili prodotti a partire dal corrente esercizio 2024 o di altri elementi del patrimonio; ii) la corresponsione della parte variabile delle remunerazioni di competenza dell'esercizio 2024 e seguenti. Per il pagamento di cedole o dividendi su strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1, andranno osservati i limiti sull'Ammontare Massimo Distribuibile previsti dalla normativa vigente sulle misure di conservazione del capitale.

Pubblicità dei corrispettivi corrisposti alla società di revisione

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob si riportano, nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione BDO Italia S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

1. Servizi di revisione che comprendono:
   - L'attività di controllo dei conti annuali, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale.
   - L'attività di controllo dei conti infrannuali.

2. Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento.

3. Servizi di consulenza fiscale.

4. Altri servizi.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio, sono quelli contrattualizzati, non comprensivi di eventuali indicizzazioni (nonchè di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione	BDO Italia	Banca Sistema	231
Altri servizi/attestazioni	BDO Italia	Banca Sistema	34
Revisione	BDO Italia	LASS	13
Revisione	BDO Italia	QS 2017	24
Revisione	BDO Italia	Kruso Kapital	64
Altri servizi	Network BDO	Kruso Kapital	20
Revisione	Network BDO	Kruso Kapital - Grecia	8
Revisione	Network BDO	CEP	8
Totale			**402**

PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

Ai fini dell'informativa di settore richiesta dallo IFRS 8 si riporta il conto economico aggregato per le linee di attività.

Distribuzione per settori di attività

Conto Economico (€ .000)	Divisione Factoring	Divisione finanziam. retail	Divisione Pegno	Corporate Center	Totale Gruppo
Margine di interesse riclassificato	83.078	(10.578)	10.429	5	82.934
Commissioni nette	12.919	(484)	14.269	18	26.722
Dividendi e proventi simili	171	56	-	-	227
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.033	336	-	-	1.370
Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	7.490	2.488	-	-	9.978
Margine di intermediazione	**104.691**	**(8.181)**	**24.698**	**23**	**121.231**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(1.123)	80	(89)	(102)	(1.234)
Risultato netto della gestione finanziaria	**103.569**	**(8.101)**	**24.609**	**(79)**	**119.997**

Stato Patrimoniale (€ .000)	Divisione Factoring	Divisione finanziam. retail	Divisione Pegno	Corporate Center	Totale Gruppo
Cassa e disponibilità liquide	70.485	22.952	-	-	93.437
Attività finanziarie (HTS e HTCS)	865.400	281.797	-	-	1.147.197
Crediti verso banche	17.365	5.659	-	-	23.024
Crediti verso clientela	1.975.267	730.915	143.845	-	2.850.027
crediti verso clientela - finanziamenti	1.837.149	715.917	143.845	-	2.696.910
crediti verso clientela - titoli di debito	138.118	14.998	-	-	153.116
Debiti verso banche	-	-	-	127.257	127.257
Debiti verso clientela	34.470	-	-	3.726.925	3.761.395

Il presente segment reporting identifica le seguenti divisioni:

- Divisione Factoring, che comprende l'area di business riferita all'origination di crediti pro-soluto e pro-solvendo factoring commerciali e fiscali e le attività di gestione e recupero di interessi di mora. Inoltre, la divisione include l'area di business riferita all'origination dei finanziamenti PMI con garanzie statali erogati a clienti factoring e l'attività di servizi di gestione e recupero crediti per conto terzi;
- Divisione finanziamenti retail, che comprende l'area di business riferita agli acquisti di portafogli CQS/CQP e ai finanziamenti di Cessione del Quinto erogati tramite canale diretto;
- Divisione Pegno, che comprende l'area di business riferita ai finanziamenti garantiti da pegno;
- Divisione Corporate, che comprende le attività inerenti alla gestione delle risorse finanziare del Gruppo e dei costi/ricavi a supporto delle attività di business. In particolare, il costo della raccolta gestita nel pool centrale di tesoreria viene allocata tramite tasso interno di trasferimento ("TIT") alle divisioni, mentre i ricavi rivenienti dalla gestione del portafoglio titoli e il risultato della gestione della liquidità (frutto dell'attività di asset e liability management) sono allocati interamente alle divisioni di business attraverso driver predefiniti. La divisione include inoltre i risultati della gestione in run-off dei finanziamenti a PMI.

L'informativa secondaria per area geografica è stata omessa in quanto non rilevante.

PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 - LOCATARIO

Informazioni qualitative

Il Gruppo ha contratti che rientrano nel perimetro del principio contabile IFRS 16 riconducibili alle seguenti fattispecie:

1. Immobili ad uso strumentale e personale;

2. Automobili.

Al 31 dicembre 2024, i contratti di leasing sono 76, di cui 33 relativi a leasing immobiliare per un valore di diritti d'uso complessivo pari a € 5,4 milioni e di cui 43 inerenti ad automobili, per un valore di diritti d'uso complessivo pari ad € 0,8 milioni. I contratti di leasing immobiliare, che sono riconducili a canoni di affitto di immobili destinati ad uso strumentale come uffici e a uso personale, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le norme di legge.

I contratti riferiti ad altri leasing sono relativi a contratti di noleggio a lungo termine di automobili di norma ad uso esclusivo dei dipendenti cui è assegnata. Tali contratti hanno durata massima di 5 anni, con pagamenti di canoni mensili, senza opzione di rinnovo e opzione di acquisto del bene.

Sono esclusi dall'applicazione del principio i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di leasing di modesto valore, ovvero inferiore a €20 mila.

Informazioni quantitative

Nella seguente tabella si riporta in unità di euro una sintesi delle componenti di Stato Patrimoniale relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte B della Nota Integrativa:

Tipologia contratto	Diritto d'uso (*)	Debiti per leasing
Canoni affitto immobili	5.397	3.997
Noleggio lungo termine automobili	813	833
Totale	**6.210**	**4.830**

(*) trattasi del valore del diritto d'uso al netto del fondo ammortamento

Nella seguente tabella si riporta una sintesi delle componenti di Conto Economico relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte C della Nota Integrativa:

Tipologia contratto	Interessi Passivi	Rettifiche di valore nette su attività materiali
Canoni affitto immobili	51	1.073
Noleggio lungo termine automobili	11	333
Totale	**63**	**1.406**

SEZIONE 2 - LOCATORE

Informazioni qualitative

Alla data di riferimento la Banca non effettua operazioni di leasing nel ruolo di locatore.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Gianluca Garbi, Amministratore Delegato e Alexander Muz, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Sistema S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2024.

2. Modello di riferimento

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 si è basata su un modello interno definito da Banca Sistema S.p.A. e sviluppato in coerenza con il framework elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO) e con il framework Control Objectives for IT and related technology (COBIT), che rappresentano gli standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

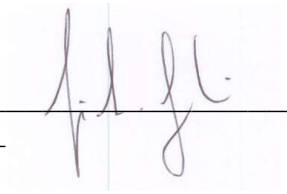
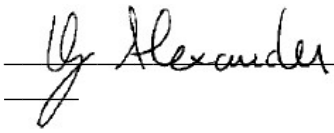
a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 21 marzo 2025

Gianluca Garbi Amministratore Delegato	Alexander Muz Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
	

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Banca Sistema S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

AMZ/AMR/fbs - RC043882024BD1147

Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti di
Banca Sistema S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Banca Sistema S.p.A. (la Banca) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

BDO Italia S.p.A. – Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 – 20131 Milano – Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI CREDITI VERSO LA CLIENTELA ISCRITTI TRA LE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO Nota Integrativa: *Parte A - Politiche contabili (A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato); Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato (Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – voce 40); Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato (Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130); Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Sezione 1 – Rischio del consolidato contabile).* I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato al 31 dicembre 2024, ammontano a circa Euro 2.850 milioni, pari a circa il 61% del Totale Attivo del Gruppo. L'acquisizione da parte della Capogruppo di crediti non deteriorati vantati da aziende fornitrici di beni e servizi, prevalentemente nei confronti della pubblica amministrazione (i "crediti per factoring") e l'erogazione di crediti relativi al comparto delle cessioni del quinto dello stipendio o della pensione (i "crediti per cessione del quinto") rappresentano le principali attività della Capogruppo. I crediti per factoring e i crediti per cessione del quinto al 31 dicembre 2024 sono pari, rispettivamente, a circa Euro 1.569 milioni e a circa Euro 701 milioni. Ai fini della classificazione, gli amministratori della Capogruppo effettuano analisi, talvolta complesse, volte ad individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione e/o all'acquisizione, mostrano evidenze di una possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne legate al settore di riferimento o all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario. La valutazione dei crediti verso la clientela è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli amministratori della Capogruppo utilizzano modelli di valutazione che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi ed i relativi tempi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche, di scenari futuri e di rischi dei settori nei quali operano i clienti della Capogruppo e delle società del Gruppo.	Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla classificazione e valutazione dei crediti verso clientela, svolte anche mediante il supporto di esperti esterni, hanno riguardato: ▪ analisi delle procedure e dei processi relativi alla voce in oggetto e verifiche dell'efficacia dei controlli a presidio di tali procedure e processi; ▪ analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico relativo agli applicativi informatici rilevanti ai fini del processo di valutazione dei crediti verso la clientela; ▪ procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati presenti nei sistemi gestionali e le informazioni riportate in bilancio; ▪ procedure di analisi comparativa ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; ▪ analisi dei criteri e delle modalità di valutazione dei crediti (analitiche e collettive) e verifica su base campionaria della ragionevolezza delle assunzioni e delle componenti utilizzate per la valutazione e delle relative risultanze; ▪ verifiche su base campionaria della classificazione e della valutazione in bilancio secondo quanto previsto dagli IFRS adottati dall'Unione Europea e dai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D.Lgs. 136/2015; ▪ analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato un aspetto chiave significativo nell'ambito dell'attività di revisione.

RILEVAZIONE DEGLI INTERESSI DI MORA E DEI DIRITTI DI RISARCIMENTO DELLE SPESE DI RECUPERO AI SENSI DEL D.LGS. 9 OTTOBRE 2002, N. 231 SU CREDITI VERSO LA CLIENTELA NON DETERIORATI ACQUISTATI A TITOLO DEFINITIVO

Nota Integrativa: *Parte A - Politiche contabili (A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato); Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato (Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 40); Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato (Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20); Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Sezione 1 - Rischio del consolidato contabile).*

La Capogruppo contabilizza per competenza gli interessi di mora e, a partire dal 2023, i diritti d risarcimento delle spese di recupero maturati ai sensi del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 sui crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo e non ancora incassati.

I crediti per interessi di mora e diritti di risarcimento iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 risultano pari a circa Euro 92 milioni. Gli interessi di mora rilevati a conto economico nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 31,4 milioni, di cui Euro 11,1 milioni derivante dalle attuali stime di recupero, Euro 5,5 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero e dei tempi attesi di incasso, Euro 13,4 milioni quale differenza tra quanto incassato nel periodo rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti e Euro 1,4 milioni derivante dalle attuali stime di recupero della componente di 40 euro di crediti Risarcitori ex art. 6 D.Lgs 231/02.

La stima degli interessi di mora e dei diritti di risarcimento delle spese di recupero ritenuti recuperabili dagli amministratori della Capogruppo viene effettuata utilizzando modelli basati sull'analisi delle serie storiche riguardanti le percentuali di recupero e i tempi di incasso effettivi osservati internamente.

Tali analisi sono oggetto di periodico aggiornamento a seguito del progressivo consolidamento delle serie storiche.
La suddetta stima, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, viene svolta mediante l'utilizzo di modelli che considerano numerosi

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla rilevazione degli interessi di mora e dei diritti di risarcimento delle spese di recupero ai sensi del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo, svolte anche mediante il supporto di specialisti, hanno riguardato le seguenti attività:

- analisi delle procedure e dei processi relativi alla voce in oggetto;
- analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico relativo agli applicativi informatici rilevanti ai fini del processo di rilevazione degli interessi di mora;
- procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati presenti nei sistemi gestionali e le informazioni riportate in bilancio;
- procedure di analisi comparativa ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;
- analisi dei modelli utilizzati per la stima degli interessi di mora ed esame della ragionevolezza delle principali assunzioni contenute negli stessi;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi, i relativi tempi effettivi di incasso e l'impatto dei rischi connessi alle aree geografiche nelle quali operano i clienti della Capogruppo e delle società del Gruppo.

Per tali ragioni abbiamo considerato la rilevazione degli interessi di mora e dei diritti di risarcimento delle spese di recupero ai sensi del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo un aspetto chiave significativo nell'ambito dell'attività di revisione.

VALUTAZIONE DEGLI AVVIAMENTI

Nota Integrativa: *Parte A - Politiche contabili (A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio* - Attività immateriali*); Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato (Sezione 10* - Attività immateriali- *voce 100)*.

Il Gruppo ha iscritto tra le attività immateriali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 avviamenti per circa Euro 45,1 milioni. Tali avviamenti, come previsto dallo IAS 36 "*Riduzione di valore delle attività*", non sono ammortizzati ma sottoposti a verifica della tenuta del valore contabile ("*Impairment test*"), almeno annualmente, mediante confronto degli stessi con i valori recuperabili delle CGU rappresentati dal valore d'uso.

L'impairment test effettuato dalla Capogruppo secondo quanto previsto dallo IAS 36, svolto utilizzando metodologie comunemente utilizzate nella prassi valutativa, ha evidenziato un valore d'uso delle CGU superiore al valore netto contabile delle stesse, consentendo pertanto di confermare il valore degli avviamenti iscritto in bilancio.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi; la recuperabilità di tali avviamenti è correlata al verificarsi delle assunzioni alla base del piano strategico, ai tassi di attualizzazione e di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da soggettività.

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla valutazione degli avviamenti, svolte anche mediante il supporto di specialisti, hanno riguardato le seguenti attività:

- analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni ed ipotesi sottostanti il piano strategico;
- verifica dell'adeguatezza del modello di impairment utilizzato;
- valutazione delle principali assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di impairment, in particolare quelle relative alle proiezioni dei flussi di cassa, ai tassi di attualizzazione, ai tassi di crescita a lungo termine;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello di impairment utilizzato;
- verifica delle analisi di sensitività del modello di verifica dell'impairment al variare delle assunzioni chiave;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Banca Sistema S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Banca Sistema S.p.A. ci ha conferito in data 18 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Banca Sistema S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

Gli amministratori di Banca Sistema S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 marzo 2025

BDO Italia S.p.A.

Andrea Mezzadra
Socio

BANCA SISTEMA

PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'IMPRESA AL 31 DICEMBRE 2024

PREMESSA ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE DI BANCA SISTEMA S.P.A.

La presente Relazione sulla gestione illustra il commento all'andamento della gestione della Capogruppo ed i relativi dati e risultati.

Per le altre informazioni richieste da disposizioni di legge e normative, si rinvia alla Relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Banca Sistema per quanto riguarda le seguenti informazioni:

- composizione degli organi amministrativi
- composizione dei comitati interni
- fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio
- lo scenario macroeconomico
- il factoring
- la cessione del quinto
- l'attività di funding
- composizione del gruppo e struttura organizzativa
- informazioni relative al capitale e al titolo azionario
- gestione dei rischi e metodologie di controllo a supporto
- fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo
- evoluzione prevedibile della gestione e principali rischi e incertezze.

Per quanto riguarda la Nota Integrativa si riportano qui di seguito le Sezioni cui viene fatto rinvio al bilancio consolidato:

Sezione del bilancio d'esercizio di rimando	**Sezione corrispondete di rimando del bilancio consolidato**
Parte B Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90 Sezione descrittiva	Parte B Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100 Sezione descrittiva
Parte E Sezione 1 – Rischio di credito Informativa di natura qualitativa	Parte E, Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale, 1.1 Rischio di credito Informativa di natura qualitativa
Parte E Sezione 2 - Rischi di mercato 2.1- Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.2 Rischi di mercato 1.2.1- Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza Informazioni di natura qualitativa
Parte E Sezione 2 - Rischi di mercato 2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio Bancario Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.2 Rischi di mercato 1.2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio Bancario Informazioni di natura qualitativa
Parte E Sezione 2 - Rischi di mercato 2.3 Rischio di cambio Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.2 Rischi di mercato 1.2.3 Rischio di cambio Informazioni di natura qualitativa
Parte E Sezione 4 – Rischio di liquidità Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.4 Rischio di liquidità Informazioni di natura qualitativa
Parte E Sezione 5 – Rischi operativi Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.4 Rischi operativi Informazioni di natura qualitativa

DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2024

Indicatori patrimoniali (€ .000)			
Totale Attivo	4.553.400	4.520.688	0,7%
Portafoglio Titoli	1.318.187	650.291	102,7%
Impieghi Factoring	1.466.867	2.032.443	-27,8%
Impieghi CQ	701.494	798.695	-12,2%
Raccolta - Banche e PcT	900.022	610.787	47,4%
Raccolta - Depositi vincolati	2.565.354	2.402.002	6,8%
Raccolta - Conti corrente	329.346	752.777	-56,2%

Indicatori economici (€ .000)			
Margine di Interesse riclassificato		70.331 60.396	16,4%
Commissioni Nette		11.268 7.136	57,9%
Margine di Intermediazione		95.430 84.084	13,5%
Spese per il personale		(23.930) (22.988)	4,1%
Altre Spese amministrative		(29.360) (28.880)	1,7%
Utile d'esercizio del Gruppo		22.019 14.129	55,8%

RISORSE UMANE

La Banca al 31 dicembre 2024 è composta da 214 risorse, la cui ripartizione per categoria è di seguito riportata:

FTE	31.12.2024	31.12.2023
Dirigenti	24	23
Quadri (QD3 e QD4)	53	53
Altro personale	137	132
Totale	**214**	**208**

Al 31 dicembre 2024 sono state selezionate ed assunte 25 persone per la crescita del business, per la copertura del turn over o per sostituzioni di lungo-assenti, principalmente per attività della Divisione Factoring e del Corporate Center. Il turn over volontario durante l'anno 2024, è stato del 6,27%. Durante l'anno sono state coperte 3 posizioni tramite il job posting interno, lo strumento che offre tramite la intranet prioritariamente alle valutazioni autonome dei dipendenti le opportunità di sviluppo e crescita via via disponibili.

Per migliorare la velocità e l'efficacia del processo di recruiting e il coinvolgimento dei dipendenti, è stato anche avviato lo strumento del Job Referral che consente di segnalazione le vacancies agli esterni che si giudicano potenzialmente interessanti. Il programma prevede anche – in caso di assunzione di un candidato esterno informato da un dipendente – un riconoscimento economico.

Si è infine completata l'adozione di uno strumento di intelligenza artificiale sviluppato da un qualificato partner esterno partner che consente la valutazione delle soft skill e delle attitudini dei candidati attraverso l'analisi di brevi video registrati dai candidati. Tale innovazione consente di integrare le valutazioni aziendali in sede di identificazione finale dei candidati con elementi terzi e oggettivi, minimizzando gli effetti distorsivi della fase di selezione.

Il processo di on-boarding è stato rivisto, integrato con tutte le informazioni necessarie per facilitare e l'inserimento e l'integrazione dei nuovi assunti e reso digitale sempre tramite una sezione dedicata della intranet aziendale.

Sul piano dello sviluppo delle competenze, per offrire strumenti completi e aggiornati nei contenuti e nelle metodologie di apprendimento, digitali e on-demand si sono sviluppate partnership con importanti player internazionali in particolare per lo studio delle lingue estere. Sono stati avviati programmi di coaching per neo-dirigenti.

La Banca ha erogato interventi formativi a cura di formatori sia interni che esterni, con particolare riferimento alla formazione tecnica e professionale in materia di antiriciclaggio, Mifid II, Cybersecurity, ed ha programmato e contribuito a realizzare momenti di incontro e confronto con attività di teambuilding in off-site.

La Banca mantiene un assetto operativo flessibile con ricorso a forme di lavoro da remoto per gli appartenenti alle aree dei Quadri Direttivi e alle Aree Professionali con le modalità previste dalla legge e attraverso la sottoscrizione di accordi individuali con i richiedenti. Ai dipendenti della Banca che svolgono interamente il loro lavoro in presenza nelle diverse sedi è riconosciuta per il 2024 una speciale assegnazione di credito welfare per compensare i maggiori costi di trasposto e pasto sostenuti nel tempo.

Nel corso dell'anno è stato inoltre attivato un servizio di assistenza medica, psicologica e nutrizionale digitale che garantisce un supporto qualificato ad amministratori e dipendenti di ogni inquadramento ed i loro famigliari, in ogni momento della giornata e in qualsiasi luogo, attraverso app e web.

L'età media del personale di Banca Sistema Spa è pari a 45,2 anni per gli uomini e 42,8 anni per le donne. La ripartizione per genere è sostanzialmente equilibrata (la componente maschile rappresenta il 50,5% del totale).

RISULTATI ECONOMICI

Conto Economico (€ .000)	31.12.2024	31.12.2023	Delta	%
Margine di interesse	37.477	57.188	(19.711)	-34,5%
Risultato attività negoziazione Superbonus (1)	32.854	3.208	29.646	>100%
Margine di interesse riclassificato	**70.331**	**60.396**	**9.935**	**16,4%**
Commissioni nette	11.268	7.136	4.132	57,9%
Dividendi e proventi simili	227	227	-	0,0%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.370	(436)	1.806	<100%
Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	9.983	13.925	(3.942)	-28,3%
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	2.251	2.836	(585)	-20,6%
Margine di intermediazione	**95.430**	**84.084**	**11.346**	**13,5%**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(198)	(4.512)	4.314	-95,6%
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(102)	(1)	(101)	>100%
Risultato netto della gestione finanziaria	**95.130**	**79.571**	**15.559**	**19,6%**
Spese per il personale	(23.930)	(22.988)	(942)	4,1%
Altre spese amministrative	(29.360)	(28.880)	(480)	1,7%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.425)	(3.171)	(254)	8,0%
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(1.616)	(1.722)	106	-6,2%
Altri oneri/proventi di gestione	(2.555)	(1.921)	(634)	33,0%
Costi operativi	**(60.886)**	**(58.682)**	**(2.204)**	**3,8%**
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**34.244**	**20.889**	**13.355**	**63,9%**
Imposte sul reddito d'esercizio	(12.225)	(6.760)	(5.465)	80,8%
Utile d'esercizio	**22.019**	**14.129**	**7.890**	**55,8%**

L'esercizio 2024 si è chiuso con un utile pari a 22 milioni in aumento del 55,8% rispetto all'anno precedente.

Il margine di intermediazione mostra una crescita sostenuta di €11,3 milioni (+13,5% rispetto al 31 dicembre 2023) principalmente grazie alla contribuzione della divisione factoring con l'attività di trading su Superbonus.

I costi operativi sono aumentati del 3,8% con una crescita inferiore rispetto all'andamento del margine di intermediazione. Il risultato include un rilascio di €8milioni di rettifiche di valore a seguito del venir meno di presupposti di accantonamenti effettuati nel passato su possibili accordi transattivi con l'Organo Straordinario di Liquidazione di un Comune in dissesto e diverse stime di probabilità di recupero del medesimo credito a seguito della già citata Sentenza del Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

Margine di interesse (€ .000)	31.12.2024	31.12.2023	Delta €	Delta %
Interessi attivi e proventi assimilati				
Portafogli crediti	139.905	128.962	10.943	8,5%
Factoring	102.168	91.320	10.848	11,9%
CQ	18.049	21.931	(3.882)	-17,7%
Finanziamenti PMI Garantiti dallo Stato	19.688	15.711	3.977	25,3%
Portafoglio titoli	25.391	27.646	(2.255)	-8,2%
Altri Interessi attivi	16.381	9.607	6.774	70,5%
Totale interessi attivi	**181.677**	**166.215**	**15.462**	**9,3%**
Interessi passivi ed oneri assimilati				
Debiti verso banche	(14.563)	(20.068)	5.505	-27,4%
Debiti verso clientela	(123.984)	(83.469)	(40.515)	48,5%
Titoli in circolazione	(5.653)	(5.490)	(163)	3,0%
Totale interessi passivi	**(144.200)**	**(109.027)**	**(35.173)**	**32,3%**
Margine di interesse	**37.477**	**57.188**	**(19.711)**	**-34,5%**
Risultato attività negoziazione Superbonus	32.854	3.208	29.646	>100%
Margine di interesse riclassificato	**70.331**	**60.396**	**9.935**	**16,4%**

Gli interessi attivi mostrano una solida crescita rispetto all'anno precedente, per l'effetto della buona performance della divisione Factoring (che include i ricavi "factoring" e i "Finanziamenti PMI Garantiti dallo Stato") che ha più che compensato l'incremento del costo della raccolta allocato alla divisione. Gli interessi passivi sono invece cresciuti come da attese a seguito dei ripetuti rialzi dei tassi di mercato partiti dal 2023, oltre che dall'aumento in valore assoluto della raccolta; il costo medio della raccolta della Banca si attesta ancora al di sotto del tasso BCE.

Il contributo totale della divisione Factoring alla voce interessi attivi è stato pari a €130 milioni, cui vanno aggiunti la componente commissionale legata al business factoring, i ricavi generati da cessioni di alcuni dei crediti del portafoglio factoring e la componente reddituale dai crediti superbonus acquistati con finalità di trading (i ricavi derivanti dai crediti ecobonus per compensazione del 2023 sono stati riclassificati negli altri interessi attivi in coerenza con il 2024).

La componente dovuta per i ritardi di pagamento ex D.Lgs 231/02 (composta da interessi di mora e indennizzo risarcitorio) azionati legalmente al 31 dicembre 2024 è stata pari a €31,4 milioni (€36,5 milioni al 31 dicembre 2023):

- di cui €11,1 milioni derivante dalle attuali stime di recupero (€18,7 milioni al 31 dicembre 2023);
- di cui €5,5 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero e dei tempi attesi di incasso (€1,2 milioni al 31 dicembre 2023). Al 31 dicembre

2023 €6,4 milioni sono stati registrati a seguito dei rialzi dei tassi di riferimento (BCE);

- di cui €13,4 milioni (€6,5 milioni al 31 dicembre 2023) quale differenza tra quanto incassato nel periodo pari a €21,4 milioni (€10,8 milioni al 31 dicembre 2023), rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti;
- di cui €1,4 milioni derivante dalle attuali stime di recupero della componente di 40 euro di crediti Risarcitori ex art. 6 D.Lgs 231/02 (€3,7 milioni al 31 dicembre 2023).

L'ammontare dello stock di interessi ex D.Lgs 231/02 maturati al 31 dicembre 2024, rilevante ai fini del modello di stanziamento, risulta pari a €149 milioni (€137 milioni alla fine del 2023), che diventa pari a €252 milioni includendo gli interessi di mora relativi a posizioni verso i comuni in dissesto, componente su cui non vengono stanziati in bilancio interessi di mora, mentre il credito iscritto in bilancio è pari a €92 milioni; l'ammontare degli interessi ex D.Lgs 231/02 maturati e non ancora transitati a conto economico è quindi pari a €160 milioni, di cui €44 milioni garantiti dallo Stato a seguiti della sentenza di Strasburgo e circa €19 milioni riveniente da ricorsi già promossi dalla Banca verso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, i cui procedimenti si trovano in fase avanzata avendo già esperito le richieste di procedure amichevoli.

Il contributo dagli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP ammonta a €18 milioni, in calo rispetto all'esercizio precedente per effetto del prepayment sui portafogli acquistati negli anni precedenti, solo parzialmente compensati dai maggiori rendimenti della nuova produzione originata a tassi più elevati.

Incide inoltre in modo positivo e significativo la componente di interessi derivanti dai finanziamenti garantiti dallo Stato.

La minor contribuzione del portafoglio titoli rispetto all'anno precedente è legata alla diminuzione delle consistenze medie del portafoglio titoli.

La componente degli altri interessi attivi include l'impiego in depositi overnight presso BCE, cresciuta per l'aumento della liquidità non utilizzata e della crescita del tasso di remunerazione.

La crescita degli interessi passivi è interamente dovuta all'aumento dei tassi di mercato, a seguito dei rialzi dei tassi effettuati dalla BCE.

Il risultato dell'attività di negoziazione Superbonus pari a €32,9 milioni è riveniente dall'attività di trading di tali crediti e dalla valutazione al loro fair value.

Margine commissioni (€ .000)	31.12.2024	31.12.2023	Delta €	Delta %
Commissioni attive				
Attività di factoring	17.343	11.895	5.448	45,8%
Comm. attive - Offerta fuori sede CQ	9.883	9.751	132	1,4%
Attività di collection	2.952	1.351	1.601	>100%
Altre commissioni attive	771	913	(142)	-15,6%
Totale Commissioni attive	**30.949**	**23.910**	**7.039**	**29,4%**
Commissioni passive				
Collocamento portafogli factoring	(1.418)	(1.333)	(85)	6,4%
Collocamento atri prodotti finanziari	(6.489)	(4.143)	(2.346)	56,6%
Provvigioni - offerta fuori sede CQ	(9.423)	(9.299)	(124)	1,3%
Altre commissioni passive	(2.351)	(1.999)	(352)	17,6%
Totale Commissioni passive	**(19.681)**	**(16.774)**	**(2.907)**	**17,3%**
Margine commissioni	**11.268**	**7.136**	**4.132**	**57,9%**

Le commissioni nette, pari a €11,3 milioni, risultano in aumento del 57,9%, per effetto della crescita delle commissioni rivenienti dall'attività del factoring.

Le commissioni derivanti dal factoring debbono essere lette insieme agli interessi attivi in quanto nell'attività factoring pro-soluto è gestionalmente indifferente se la redditività sia registrata nella voce commissioni o interessi.

Le commissioni relative all'attività di collection, includono sia i ricavi dal tradizionale servizio di attività di riconciliazione degli incassi di fatture di terzi verso la P.A. pari a €1,1 milioni (-15,2% a/a), sia i ricavi derivanti dal recente sviluppo dell'attività di master/corporate servicer per cartolarizzazioni di terze parti per €1,8 milioni.

La voce Comm. Attive – Offerta fuori sede CQ si riferisce alle provvigioni legate sia al business di origination CQ che al collocamento di prodotti di terzi pari complessivamente a €9,9 milioni, che devono essere lette con le provvigioni passive di offerta fuori sede CQ, pari a €9,4 milioni, composta invece dalle commissioni pagate agli agenti finanziari per il collocamento fuori sede del prodotto CQ.

Le commissioni di collocamento dei prodotti finanziari riconosciute a terzi sono riconducibili alle retrocessioni a intermediari terzi per il collocamento del prodotto SI Conto! Deposito in regime di passporting, mentre le commissioni passive di collocamento portafogli factoring sono legate ai costi di origination dei crediti factoring.

Tra le altre commissioni passive figurano commissioni su negoziazioni titoli di terzi e commissioni dovute su servizi di incasso e pagamento interbancari.

Risultato attività di negoziazione (€ .000)	31.12.2024	31.12.2023	Delta €	Delta %
Risultati trading su titoli	1.370	(436)	1.806	<100%
Risulatti trading Superbonus 110	32.854	-	32.854	n.a.
Totale	**34.224**	**(436)**	**34.660**	**<100%**

La voce include il risultato di negoziazione dei titoli di Stato italiano.

Utili (perdite) da cessione o riacquisto (€ .000)	31.12.2024	31.12.2023	Delta €	Delta %
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTCS	3.706	1.318	2.388	>100%
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTC	(96)	7.916	(8.012)	<100%
Utili realizzati su crediti (ptf Factoring)	4.771	2.141	2.630	>100%
Utili realizzati su crediti (ptf CQ)	1.602	2.550	(948)	-37,2%
Totale	**9.983**	**13.925**	**(3.942)**	**-28,3%**

La voce Utili (perdite) da cessione o riacquisto include oltre agli utili netti realizzati dal portafoglio titoli, gli utili derivanti dalla cessione di crediti factoring e CQ.

Le rettifiche di valore su crediti effettuate al 31 dicembre 2024 ammontano a €1,1 milioni (€4,6 milioni al 31 dicembre 2023). Il costo del rischio passa allo 0,03% al 31 dicembre 2024 dallo 0,18% registrato nel 2023; escludendo la ripresa di valore precedentemente citata il costo del rischio si attesta allo 0,30%.

Spese per il personale (€ .000)	31.12.2024	31.12.2023	Delta €	Delta %
Salari e stipendi	(18.532)	(17.905)	(627)	3,5%
Contributi e altre spese	(3.905)	(3.705)	(200)	5,4%
Compensi amministratori e sindaci	(1.493)	(1.378)	(115)	8,3%
Totale	**(23.930)**	**(22.988)**	**(942)**	**4,1%**

L'aumento del costo del personale rispetto all'anno precedente è legato all'incremento della componente fissa della retribuzione per la revisione del contratto bancario applicata a gran parte del personale e all'incremento delle risorse, il cui numero medio è passato da 206 a 212. Sulla base di quanto disposto dall'Organo di Vigilanza e da interlocuzioni avute con lo stesso, è stato mantenuto il solo stanziamento della componente variabile accantonata fino al 30 settembre 2024.

Altre spese amministrative (€ .000)	31.12.2024	31.12.2023	Delta €	Delta %
Consulenze	(7.556)	(6.466)	(1.090)	16,9%
Spese informatiche	(6.786)	(6.465)	(321)	5,0%
Attività di servicing e collection	(1.867)	(1.972)	105	-5,3%
Imposte indirette e tasse	(3.363)	(2.812)	(551)	19,6%
Assicurazioni	(2.148)	(896)	(1.252)	139,7%
Altre	(835)	(899)	64	-7,1%
Spese inerenti gestione veicoli SPV	(327)	(341)	14	-4,1%
Spese outsourcing e consulenza	(495)	(363)	(132)	36,4%
Noleggi e spese inerenti auto	(707)	(631)	(76)	12,0%
Pubblicità e comunicazione	(655)	(1.838)	1.183	-64,4%
Spese inerenti gestione immobili e logistica	(1.789)	(1.991)	202	-10,1%
Spese inerenti il personale	(35)	(41)	6	-14,6%
Rimborsi spese e rappresentanza	(648)	(536)	(112)	20,9%
Spese infoprovider	(974)	(871)	(103)	11,8%
Contributi associativi	(349)	(328)	(21)	6,4%
Spese di revisione contabile	(334)	(301)	(33)	11,0%
Spese telefoniche e postali	(435)	(514)	79	-15,4%
Cancelleria e stampati	(58)	(49)	(9)	18,4%
Totale costi funzionamento	**(29.361)**	**(27.314)**	**(2.047)**	**7,5%**
Fondo di risoluzione	-	(1.568)	1.568	-100,0%
Oneri Straordinari	-	-	-	n.a.
Totale	**(29.361)**	**(28.882)**	**(479)**	**1,7%**

Le spese amministrative hanno registrato un incremento del 7,5% rispetto all'esercizio precedente escludendo la contribuzione al fondo di risoluzione che nel 2024 non è stata richiesta in seguito al raggiungimento dei target di sistema prestabiliti.

Le spese per consulenze sono prevalentemente composte dai costi sostenuti per spese di evolutive e sviluppi e da spese legali per recupero crediti.

Le spese informatiche sono composte dai costi per servizi offerti dall'outsourcer informatico fornitore dei servizi di legacy e dai costi legati all'infrastruttura IT, che sono in leggera crescita per maggiori investimenti.

Le spese per imposte indirette e tasse sono in crescita a seguito di maggiori contributi versati per i decreti ingiuntivi aperti verso i debitori della pubblica amministrazione.

L'aumento del costo dei premi assicurativi è dovuto al maggior ricorso di polizze utilizzate per avere un beneficio di risk mitigation degli attivi del portafoglio factoring verso corporate.

Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali (€ .000)	31.12.2024	31.12.2023	Delta €	Delta %
Ammortamento mobili e attrezzature	(75)	(86)	11	-12,8%
Ammortamento valore d'uso	(1.512)	(1.607)	95	-5,9%
Ammortamento altri beni immateriali	(29)	(30)	1	-3,3%
Totale	**(1.616)**	**(1.723)**	**107**	**-6,2%**

Le rettifiche di valore su attività materiali/immateriali sono legate agli ammortamenti su immobili ad uso strumentale oltre che l'ammortamento del "diritto d'uso" dell'attività oggetto di leasing, a seguito dell'applicazione dell'IFRS16.

Altri oneri e proventi di gestione (€ .000)	31.12.2024	31.12.2023	Delta €	Delta %
Recuperi spese e imposte	1.287	1.000	287	28,7%
Contributo al FITD	(5.145)	(4.049)	(1.096)	27,1%
Ammortamenti oneri pluriennali	(75)	(51)	(24)	47,1%
Altri oneri e proventi	806	708	98	13,8%
Sopravvenienze attive e passive	573	472	101	21,4%
Totale	**(2.554)**	**(1.920)**	**(634)**	**33,0%**

Il decremento della voce "Altri oneri e proventi di gestione" rispetto all'anno precedente è dovuto all'incremento di €1,1 milioni del contributo al fondo interbancario, versato anticipatamente per l'esigenza dei sistemi di garanzia di costituire entro il 3 luglio 2024 la dotazione finanziaria prestabilita.

L'aumento del tax rate è guidato dall'eliminazione, a partire dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2023, dell'Ace, così come definito dal primo modulo di riforma della tassazione.

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

Voci dell'attivo (€ .000)	31.12.2024	31.12.2023	Delta	%
Cassa e disponibilità liquide	88.669	247.376	(158.707)	-64,2%
Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	13.737	11.574	2.163	18,7%
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	1.147.197	576.002	571.195	99,2%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.767.232	3.368.819	(601.587)	-17,9%
a) crediti verso banche	22.897	795	22.102	>100%
b1) crediti verso clientela - finanziamenti	2.587.082	3.305.309	(718.227)	-21,7%
b2) crediti verso clientela - titoli di debito	157.253	62.715	94.538	>100%
Partecipazioni	45.250	45.250	-	0,0%
Attività materiali	7.561	2.319	5.242	>100%
Attività immateriali	3.968	3.998	(30)	-0,8%
di cui: avviamento	3.920	3.920	-	0,0%
Attività fiscali	12.539	24.141	(11.602)	-48,1%
Altre attività	467.247	241.209	226.038	93,7%
Totale dell'attivo	**4.553.400**	**4.520.688**	**32.712**	**0,7%**

Il 31 dicembre 2024 si è chiuso con un totale attivo in aumento del 0,7% rispetto al fine esercizio 2023 e pari a €4,6 miliardi di euro.

Il portafoglio titoli, corrispondente alla voce Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (di seguito "HTCS") resta prevalentemente composto da titoli di Stato italiani con una duration media pari a circa 15,2 mesi (la duration media residua a fine esercizio 2023 era pari a 13,8 mesi). Il valore nominale dei titoli di Stato compresi nel portafoglio HTCS ammonta al 31 dicembre 2024 a €1.116 milioni (€586 milioni del 31 dicembre 2023), e la relativa riserva di valutazione a fine periodo è negativa e pari a €2,5 milioni al lordo dell'effetto fiscale.

Crediti verso clientela (€ .000)	31.12.2024	31.12.2023	Delta €	Delta %
Crediti Factoring	1.466.867	2.032.443	(565.576)	-27,8%
Finanziamenti CQS/CQP	701.494	798.695	(97.201)	-12,2%
Finanziamenti PMI	223.702	285.679	(61.977)	-21,7%
Conti correnti	137.036	177.715	(40.679)	-22,9%
Cassa Compensazione e Garanzia	55.016	7.511	47.505	>100%
Altri crediti	2.968	3.266	(298)	-9,1%
Totale finanziamenti	**2.587.083**	**3.305.309**	**(718.226)**	**-21,7%**
Titoli	157.253	62.715	94.538	>100%
Totale voce crediti verso clientela	**2.744.336**	**3.368.024**	**(623.688)**	**-18,5%**

La voce crediti verso clientela in Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (di seguito HTC, ovvero "Held to Collect"), è composta dai crediti rappresentanti finanziamenti verso la clientela e dal portafoglio titoli detenuti sino alla scadenza.

Gli impieghi in essere sul factoring rispetto alla voce "Totale finanziamenti", escludendo pertanto le consistenze del portafoglio titoli, risultano pari 1,5 miliardi. I volumi generati nel periodo si sono attestati a €4.845 milioni (€5.332 milioni al 31 dicembre 2023).

I finanziamenti nella forma tecnica di CQS e CQP sono in calo rispetto alla fine del precedente esercizio con volumi erogati direttamente dalla rete di agenti pari a 186 milioni di euro (€174 milioni a fine 2023).

Gli impieghi in finanziamenti a piccole medie imprese garantiti dallo Stato sono in riduzione a seguito di minori erogazioni, pari a €35,3 milioni nel corso del 2024.

La voce "Titoli" HTC è composta da titoli di Stato italiani aventi duration media pari a 31 mesi e per un importo pari a €61 milioni; la valutazione al mercato dei titoli 31 dicembre 2024 mostra una minusvalenza latente al lordo delle imposte di €3,5 milioni. La voce include inoltre l'investimento in un titolo ABS per un importo di €92,1 milioni legato ad un'operazione di cartolarizzazione per l'acquisto di crediti fiscali, di cui la Banca è stata uno dei joint arranger e per cui svolgerà anche il ruolo di Master Servicer del neocostituito veicolo; l'operazione prevede l'acquisto da parte dell'SPV di circa €300 milioni di crediti fiscali.

Di seguito si mostra la tabella della qualità del credito della voce crediti verso clientela escludendo le posizioni verso titoli.

Status	31.12.2023	31.12.2024
Sofferenze lorde	173.767	179.957
Inadempienze probabili lordi	58.514	50.712
Scaduti lordi	64.176	101.129
Deteriorati lordi	**296.457**	**331.798**
Bonis lordi	**3.080.111**	**2.318.957**
Stage 2 lordi	90.908	51.168
Stage 1 lordi	2.989.203	2.267.789
Totale crediti verso clientela	**3.376.568**	**2.650.755**
Rettifiche di valore specifiche	**65.020**	**56.948**
Sofferenze	49.119	38.499
Inadempimenti probabili	14.741	17.815
Scaduti	1.160	634
Rettifiche di valore di portafoglio	**6.239**	**6.725**
Stage 2	694	291
Stage 1	5.545	6.434
Totale rettifiche di valore	**71.259**	**63.673**
Esposizione netta	**3.305.309**	**2.587.082**

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale portafoglio è salita al 12,5% rispetto al 8,7% del 31 dicembre 2023 a seguito di una diminuzione in valore assoluto dei peso crediti in bonis e un contestuale aumento dei crediti deteriorati, che restano elevati per via della nuova definizione di default ("New DoD"); lo scaduto è legato al portafoglio factoring pro-soluto verso la P.A. e rappresenta un dato fisiologico del settore, che continua, al di là delle nuove regole tecniche utilizzate per rappresentare il dato di scaduto ai fini regolamentari, a non rappresentare particolari criticità in termini di qualità del credito e probabilità di recupero. [2]

[2] Si riporta di seguito l'elenco dei soggetti della Pubblica Amministrazione che, ai sensi delle norme in materia di nuova definizione di default, risultano classificati, al 31dicembre 2024, in stato di default: Comuni di: Abriola; Acquafondata; Africo; Agrigento; Alliste; Altavilla Irpina; Amantea; Andria; Anguillara Sabazia; Aquara; Arsoli; Aurigo; Bassano Romano; Bellegra; Belmonte Calabro; Belmonte In Sabina; Belvedere Di Spinello; Bernalda; Bitetto; Bocchigliero; Bolognetta; Boscotrecase; Bruzzano Zeffirio; Cagli; Cagnano Amiterno; Camigliano; Campobello Di Mazara; Campolongo Maggiore; Camporotondo Etneo; Cansano; Cantalupo Ligure; Careri; Castellana Sicula; Castellina Marittima; Castello Del Matese; Castelvecchio Subequo; Castiglione Di Sicilia; Castilenti; Cavriglia; Cento; Ceranova; Cercola; Certaldo; Chianciano Terme; Cicala; Cittareale; Civitella Roveto; Civitella San Paolo; Colliano; Colosimi; Comitini; Cona; Contigliano; Copertino; Corigliano-Rossano; Crespina Lorenzana; Crispano; Crosia; Decimomannu; Deruta; Dronero; Ferrandina; Fiamignano; Foggia; Foligno; Fragagnano; Galatro; Giardini Naxos; Gioia Tauro; Grassano; Gricignano Di Aversa; Gualdo Tadino; Guardia Perticara; Guardia Piemontese; Ischitella; Istrana; Lecce; Lentini; Liberi; Longone Sabino; Lucca Sicula; Luco Dei Marsi; Lupara; Lustra; Macerata Campania; Magisano; Maissana; Malito; Mandas; Mandatoriccio; Maratea; Mariglianella; Marineo; Marsicovetere; Martone; Maschito; Massa D'albe; Massa Martana; Miglierina; Modica; Molini Di Triora; Moncalieri; Moncrivello; Montalbano Elicona; Montalbano Jonico; Montallegro; Montalto Di Castro; Monte Compatri; Montecorvino Pugliano; Monteleone Di Puglia; Montemagno; Montemesola; Montemilone; Monterosso Almo; Monterosso Calabro; Monterotondo; Monterotondo Marittimo; Montescudaio; Nereto; Nocara; Nocera Terinese; Noci; Novoli; Orsara Di Puglia; Orte; Ortonovo; Osiglia; Ossona; Pachino; Palazzo San Gervasio; Palermo; Parona; Partinico; Pennadomo; Pertosa; Petriolo; Petrona'; Pietrasanta; Pignola; Placanica; Poggio Imperiale; Poggio Nativo; Polignano A Mare; Pontelatone; Porto Empedocle; Postiglione; Prata Sannita; Presicce - Acquarica; Proceno; Realmonte; Riardo; Riofreddo; Roccabascerana; Roccabernarda; Roccella Ionica; Rombiolo; Rotonda; Salice Salentino; Salve; San Felice Sul Panaro; San Genesio Ed Uniti; San Giuseppe Vesuviano; San Marco In Lamis; San Marco La Catola; San Nicola Da Crissa; San Severino Lucano; San Sosti; Sannicandro Di Bari; Santa Caterina Dello Ionio; Santa Marinella; Sant'onofrio; Saonara; Sassano; Sava; Savelli; Sciolze; Senise; Seravezza; Serrata; Sgurgola; Solagna; Soriano Nel Cimino; Sorrento; Soverato; Soveria Simeri; Spinazzola; Squinzano; Statte; Stignano; Subiaco; Suni; Taurisano; Teglio Veneto; Terlizzi; Tertenia; Tessennano; Torgiano; Torre Annunziata; Torre Santa Susanna; Torriglia; Triggiano; Trivigno; Umbriatico; Val D'elsa; Valle Castellana; Vallelonga; Vallepietra; Vernole; Viagrande; Vinci; Vivaro Romano; Zerbolo'; Fara Sabina; Minervino Murge. Province di: Cosenza; Crotone; Messina; Taranto. Altri soggetti ed Enti della Pubblica Amministrazione: Comunita' Montana Trasimeno Medio Tevere; Amministrazione Provinciale Dell'aquila; Ares-Azienda Regionale Della Salute Regione Sardegna; Asl Avezzano-Sulmona-L'aquila; Asl Lecce; Asl Napoli 1 Centro; Asl Napoli 3 Sud; Asl Prov Foggia; Asp. N. 1 Prov. Teramo; Az. Ospedaliera Santobono Pausilipon; Azie. Ospe. Univ. L.Vanvitelli; Azienda Ospedaliera Bianchi Melacrino Morelli; Azienda Per La Tutela Della Salute - Ats; Azienda Pubblica Di Servizi Alla Persona S.M.A.R.; Azienda Pubblica Di Servizi Alla Persona Maria Cristina Di Savoia; Azienda Pubblica Di Servizi Alla Persona Maria De Peppo Serena E Tito Pellegrino; Azienda Sanitaria Locale Salerno; Azienda Sanitaria Provinciale Di Cosenza; Azienda Sanitaria Provinciale Di Crotone; Azienda Sanitaria Provinciale Vibo Valentia; Azienda Servizi Alla Persona Opera Pia; Azienda Unita' Sanitaria Locale Di Parma; Azienda Usl Latina.

Il coverage ratio dei crediti deteriorati è pari al 17,2%, rispetto al 22% del 31 dicembre 2023; in particolare il coverage ratio delle sofferenze escludendo le esposizione verso la PA in temporaneo dissesto è pari all'89,4.

La voce Altre attività è prevalentemente composta dai crediti d'imposta da "Superbonus 110" acquistati con finalità di trading per un valore di bilancio di €400 milioni; nel corso dell'anno sono stati acquistati crediti per un valore nominale di €468 milioni. La voce include inoltre partite in corso di lavorazione a cavallo di periodo, da acconti di imposta e crediti da "Superbonus 110" acquistati con finalità di compensazione per €35 milioni.

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati del passivo di stato patrimoniale.

Voci del passivo e del patrimonio netto (€ .000)	31.12.2024	31.12.2023	Delta	%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.016.562	4.018.101	(1.539)	0,0%
a) debiti verso banche	80.023	610.787	(530.764)	-86,9%
b) debiti verso la clientela	3.936.539	3.407.314	529.225	15,5%
Passività fiscali	25.302	22.544	2.758	12,2%
Altre passività	178.805	175.039	3.766	2,2%
Trattamento di fine rapporto del personale	4.343	3.809	534	14,0%
Fondi per rischi ed oneri	40.498	37.132	3.366	9,1%
Riserve da valutazione	(2.348)	(12.333)	9.985	-81,0%
Riserve	213.170	207.471	5.699	2,7%
Strumenti di capitale	45.500	45.500	-	0,0%
Capitale	9.651	9.651	-	0,0%
Azioni proprie (-)	(102)	(355)	253	-71,3%
Utile d'esercizio	22.019	14.129	7.890	55,8%
Totale del passivo e del patrimonio netto	**4.553.400**	**4.520.688**	**32.712**	**0,7%**

La raccolta "wholesale", che rappresenta il 24% (il 17% al 31 dicembre 2023) circa del totale, è aumentata in termini assoluti rispetto a fine esercizio 2023 a seguito dell'incremento di maggior utilizzo di pronti contro termine di raccolta, restando in linea in termini di mix con la raccolta da clientela, che mostra a sua volta una crescita per maggiore raccolta da depositi vincolati.

Debiti verso banche (€ .000)	31.12.2024	31.12.2023	Delta €	Delta %
Debiti verso banche centrali	-	556.012	(556.012)	-100,0%
Debiti verso banche	80.023	54.775	25.248	46,1%
Conti correnti presso altri istituti	17.591	54.775	(37.184)	-67,9%
Finanziamenti vs altri istituti (pct passivi)	62.432	-	62.432	n.a.
Totale	**80.023**	**610.787**	**(530.764)**	**-86,9%**

La voce "Debiti verso banche" cala del 86,93%, rispetto al 31 dicembre 2023, per il rimborso integrale del TLTRO III.

Debiti verso clientela (€ .000)	31.12.2024	31.12.2023	Delta €	Delta %
Depositi vincolati	2.565.354	2.402.002	163.352	6,8%
Finanziamenti (pct passivi)	819.999	-	819.999	n.a.
Finanziamenti - altri	47.744	65.154	(17.410)	-26,7%
Conti correnti clientela	329.346	752.777	(423.431)	-56,2%
Debiti verso cedenti	31.725	52.893	(21.168)	-40,0%
Altri debiti	142.371	134.488	7.883	5,9%
Totale	**3.936.539**	**3.407.314**	**529.225**	**15,5%**

La voce contabile "Debiti verso clientela" aumenta rispetto a fine del precedente esercizio per un incremento della raccolta da depositi vincolati oltre che da finanziamenti attraverso pronti contro termine, mentre mostra un decremento della raccolta da conti correnti. Le consistenze di fine periodo dei depositi vincolati aumentano rispetto a fine esercizio 2023 (+6,8%), registrando una raccolta netta positiva (al netto dei ratei su interessi maturati) di €134 milioni; la raccolta lorda da inizio anno è stata pari a €1.990 milioni.

La voce Debiti verso cedenti include debiti relativi ai crediti acquistati per la parte non finanziata.

Il fondo rischi ed oneri, pari a €40,5 milioni, include un fondo per passività possibili rivenienti da acquisizioni passate pari a €1,1 milioni, la stima di oneri inerenti al personale riferiti principalmente alla quota di bonus di competenza dei primi 9 mesi, alla quota differita di bonus maturata negli esercizi precedenti ed alla stima del patto di non concorrenza e dal 2022 del piano di retention complessivamente pari a €5,5 milioni (la voce include la stima della componenti variabili e differite, accantonate ma non pagate). Il fondo include inoltre una stima di oneri legati a possibili passività verso cedenti non ancora definite e una stima di altri oneri per contenziosi e controversie in essere per €18 milioni. Inoltre con riferimenti al portafoglio CQ è incluso il fondo per sinistri, la copertura della stima dell'effetto negativo legato a possibili rimborsi anticipati sui portafogli in essere e sui portafogli ceduti, oltre che rimborsi legati alla sentenza Lexitor per un importo pari a €13,5 milioni.

La voce "Altre passività" include prevalentemente pagamenti ricevuti a cavallo di periodo dai debitori ceduti e che a fine periodo erano in fase di allocazione e da partite in corso di lavorazione ricondotte nei giorni successivi alla chiusura del periodo, oltre che debiti verso fornitori e debiti tributari.

L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Di seguito vengono fornite le informazioni provvisorie sul patrimonio di vigilanza e sulla adeguatezza patrimoniale della Banca.

Fondi Propri (€.000) e Coefficienti Patrimoniali	31.12.2024 Transitional	31.12.2024 Fully loaded	31.12.2023
Capitale primario di classe 1 (CET1)	**233.111**	**231.410**	**204.125**
ADDITIONAL TIER1	45.500	45.500	45.500
Capitale di classe 1 (T1)	**278.611**	**276.910**	**249.625**
TIER2	-	-	-
Totale Fondi Propri (TC)	**278.611**	**276.910**	**249.625**
Totale Attività ponderate per il rischio	**1.574.395**	**1.574.395**	**1.360.858**
di cui rischio di credito	1.407.262	1.407.262	1.200.501
di cui rischio di mercato	8.241	8.241	3.191
di cui rischio operativo	158.893	158.893	157.165
Ratio - CET1	**14,8%**	**14,7%**	**15,0%**
Ratio - T1	**17,7%**	**17,6%**	**18,3%**
Ratio - TCR	**17,7%**	**17,6%**	**18,3%**

Il totale dei fondi propri "Fully loaded" al 31 dicembre 2024 ammonta a €277 milioni di euro ed include il 100% dell'utile, essendo al momento fatto divieto di deliberare la distribuzione di dividendi. Rispetto ai fondi propri "transitional" vi è l'utilizzo del trattamento temporaneo del filtro prudenziale previsto dall'articolo 468 CRR, ai fini della neutralizzazione delle variazioni di prezzo dei titoli detenuti nella categoria HTCS registrati nella riserva di valutazione del patrimonio netto; la reintroduzione è avvenuta in data 09 luglio 2024 e avrà validità fino all'esercizio 2025.

I nuovi requisiti patrimoniali di Gruppo consolidati, in vigore dal 31 marzo 2024 sono i seguenti:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 9,4%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (TIER1 ratio) pari al 10,90%;
- coefficiente di capitale totale (Total capital ratio) pari al 12,90%.

A tali ratio a partire dal 31 dicembre 2024 si deve aggiungere un buffer per la riserva di capitale anticiclica (fino a un massimo dello 0,5%).

ALTRE INFORMAZIONI

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Ai sensi dell'art 123-bis, comma 3 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"; il documento, pubblicato congiuntamente al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www.bancasistema.it).

Relazione sulla remunerazione

Ai sensi dell'art. 84-quarter, comma 1, del Regolamento emittenti, attuativo del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sulla remunerazione"; il documento, pubblicato congiuntamente al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www. bancasistema.it).

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2024 non sono state svolte attività di ricerca e di sviluppo.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet della Capogruppo Banca Sistema S.p.A..

Le operazioni effettuate dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio la Banca non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definite nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 che evidenzia

un utile d'esercizio di Euro 22.018.986,80, che Vi proponiamo di destinare a Utili portati a nuovo.

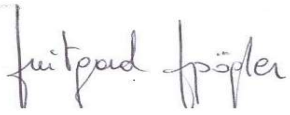
Non viene effettuato alcun accantonamento alla Riserva Legale in quanto sono stati raggiunti i limiti stabili dall'articolo 2430 del c.c..

Milano, 21 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

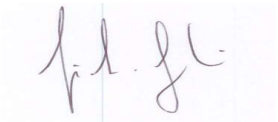
Il Presidente

Luitgard Spögler



L'Amministratore Delegato

Gianluca Garbi



SCHEMI DI BILANCIO DELL'IMPRESA

STATO PATRIMONIALE

(Importi espressi in Euro)

	Voci dell'attivo	31.12.2024	31.12.2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	88.668.844	247.375.590
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	13.736.523	11.573.875
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	13.736.523	11.573.875
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.147.196.806	576.001.679
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.767.232.602	3.368.819.318
	a) crediti verso banche	22.897.266	795.432
	b) crediti verso clientela	2.744.335.335	3.368.023.886
70.	Partecipazioni	45.250.000	45.250.000
80.	Attività materiali	7.560.564	2.318.593
90.	Attività immateriali	3.968.440	3.997.839
	di cui:		
	avviamento	3.919.700	3.919.700
100.	*Attività fiscali*	*12.538.728*	24.141.577
	a) correnti	1.731.898	7.129.278
	b) anticipate	10.806.831	17.012.299
120.	Altre attività	467.247.935	241.209.525
	Totale Attivo	**4.553.400.441**	**4.520.687.996**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2024	31.12.2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.016.561.452	4.018.100.468
	a) debiti verso banche	80.022.578	610.786.777
	b) debiti verso la clientela	3.936.538.874	3.407.313.691
60.	Passività fiscali	25.302.382	22.543.524
	b) differite	25.302.382	22.543.524
80.	Altre passività	178.804.607	175.039.229
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	4.343.413	3.809.285
100.	Fondi per rischi e oneri:	40.498.782	37.132.057
	a) impegni e garanzie rilasciate	28.480	59.157
	c) altri fondi per rischi e oneri	40.470.302	37.072.900
110.	Riserve da valutazione	(2.347.504)	(12.332.684)
130.	Strumenti di capitale	45.500.000	45.500.000
140.	Riserve	174.069.575	168.371.404
150.	Sovrapprezzi di emissione	39.100.168	39.100.168
160.	Capitale	9.650.526	9.650.526
170.	Azioni proprie (-)	(101.947)	(355.353)
180.	Utile d'esercizio	22.018.987	14.129.372
	Totale del Passivo e del Patrimonio Netto	**4.553.400.441**	**4.520.687.996**

CONTO ECONOMICO

(Importi espressi in Euro)

	Voci	31.12.2024	31.12.2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	181.677.397	166.214.678
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	167.777.221	166.214.678
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(144.200.005)	(109.026.741)
30.	**Margine di interesse**	**37.477.392**	**57.187.937**
40.	Commissioni attive	30.949.094	23.910.139
50.	Commissioni passive	(19.680.690)	(16.774.121)
60.	**Commissioni nette**	**11.268.404**	**7.136.018**
70.	Dividendi e proventi simili	226.667	226.667
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	34.223.765	2.771.730
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	9.982.621	13.926.608
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.373.747	12.608.394
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività co	3.608.874	1.318.214
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value	2.250.532	2.836.313
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.250.532	2.836.313
120.	**Margine di intermediazione**	**95.429.381**	**84.085.273**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(197.606)	(4.512.853)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23.059	(4.689.499)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività co	(220.665)	176.646
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(102.127)	(692)
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**95.129.648**	**79.571.728**
160.	Spese amministrative	(53.289.953)	(51.868.573)
	a) spese per il personale	(23.930.333)	(22.988.079)
	b) altre spese amministrative	(29.359.620)	(28.880.494)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.425.191)	(3.170.927)
	a) impegni e garanzie rilasciate	30.677	(35.184)
	b) altri accantonamenti netti	(3.455.868)	(3.135.743)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.587.245)	(1.692.132)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(29.400)	(30.211)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	(2.553.968)	(1.920.261)
210.	**Costi operativi**	**(60.885.757)**	**(58.682.104)**
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**34.243.891**	**20.889.624**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(12.224.904)	(6.760.252)
280.	**Utile della operatività corrente al netto delle imposte**	**22.018.987**	**14.129.372**
300.	**Utile d'esercizio**	**22.018.987**	**14.129.372**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(Importi espressi in Euro)

	Voci	31.12.2024	31.12.2023
10.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**22.018.987**	**14.129.372**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	(230.297)	(186.461)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto s	10.215.477	12.723.411
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**9.985.180**	**12.536.951**
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	32.004.166	26.666.323

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2024

Importi espressi in Euro

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2024
							Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva al 31.12.2024	
Capitale:														
a) azioni ordinarie	**9.650.526**		9.650.526											**9.650.526**
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	**39.100.168**		39.100.168											**39.100.168**
Riserve	**168.371.404**		168.371.404	8.905.336		(3.207.166)								**174.069.575**
a) di utili	**168.865.622**		168.865.622	8.905.336		(3.015.407)								**174.755.552**
b) altre	**(494.218)**		(494.218)			(191.759)								**(685.977)**
Riserve da valutazione	**(12.332.684)**		(12.332.684)										9.985.180	**(2.347.504)**
Strumenti di capitale	**45.500.000**		45.500.000											**45.500.000**
Azioni proprie	**(355.353)**		(355.353)					253.406						**(101.947)**
Utile (Perdita) d'esercizio	**14.129.372**		14.129.372	(8.905.336)	(5.224.036)								22.018.987	**22.018.987**
Patrimonio netto	**264.063.433**		**264.063.433**		**(5.224.036)**	**(3.207.166)**		**253.406**					**32.004.167**	**287.889.805**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2023

Importi espressi in Euro

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2023
							Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva al 31.12.2023	
Capitale:														
a) azioni ordinarie	**9.650.526**		9.650.526											**9.650.526**
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	**39.100.168**		39.100.168											**39.100.168**
Riserve	**155.998.213**		155.998.213	15.670.121		(3.296.929)								**168.371.404**
a) di utili	**156.124.391**		156.124.391	15.670.121		(2.928.889)								**168.865.622**
b) altre	**(126.178)**		(126.178)			(368.040)								**(494.218)**
Riserve da valutazione	**(24.869.635)**		(24.869.635)										12.536.951	**(12.332.684)**
Strumenti di capitale	**45.500.000**		45.500.000											**45.500.000**
Azioni proprie	**(558.600)**		(558.600)					203.247						**(355.353)**
Utile (Perdita) d'esercizio	**20.886.569**		20.886.569	(15.670.121)	(5.216.448)								14.129.372	**14.129.372**
Patrimonio netto	**245.707.241**		**245.707.241**		**(5.216.448)**	**(3.296.929)**		**203.247**					**26.666.323**	**264.063.433**

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

Importi in Euro

Voci	Importo 31.12.2024	31.12.2023
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	**89.102.021**	**42.790.553**
Risultato d'esercizio (+/-)	22.018.987	14.129.372
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(23.059)	4.689.499
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	1.616.645	3.444.686
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	3.425.191	3.170.927
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	4.211.774	(1.547.372)
Altri aggiustamenti (+/-)	57.852.483	18.903.441
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	**(156.855.526)**	**25.676.617**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie designate al fair value		
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(2.162.648)	13.025.849
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(561.209.947)	(5.080.897)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	614.710.826	167.733.408
Altre attività	(208.193.757)	(150.001.743)
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie	**(85.885.443)**	**59.905.350**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(75.997.175)	50.889.918
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie designate al fair value		
Altre passività	(9.888.268)	9.015.432
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	**(153.638.948)**	**128.372.520**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**0**	**-**
Vendite di partecipazioni		
Dividendi incassati su partecipazioni		
Vendite di attività materiali		
Vendite di attività immateriali	0	
Acquisti di società controllate e/o di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(97.169)**	**(158.583)**
Acquisti di partecipazioni	(0)	
Acquisti di attività materiali	(97.169)	(87.823)
Acquisti di attività immateriali		(70.760)
Acquisti di società controllate e/o di rami d'azienda		
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di investimento	**(97.169)**	**(158.583)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	253.406	203.247
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
Distribuzione dividendi e altre finalità	(5.224.036)	(5.216.448)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	**(4.970.630)**	**(5.013.201)**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(158.706.746)**	**123.200.735**

VOCI DI BILANCIO		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**247.375.590**	**124.174.855**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(158.706.746)	123.200.735
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**88.668.844**	**247.375.590**

NOTA INTEGRATIVA DELL'IMPRESA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2024 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali – denominati IAS/IFRS - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia all'art. 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 e tenendo in considerazione la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, avente per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del Bilancio delle Banche.

Per quanto riguarda i principi contabili e le modifiche di principi contabili esistenti entrati in vigore e/o omologati dalla Commissione Europea si rimanda alla PARTE A – POLITICHE CONTABILI, A.1 – PARTE GENERALE, Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali della nota integrativa al Bilancio Consolidato del Gruppo Banca Sistema.

In assenza di un principio o di una interpretazione applicabile specificamente ad una operazione, altro evento o circostanza, il Consiglio di Amministrazione ha fatto uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile, al fine di fornire una informativa:

- rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- attendibile, in modo che il bilancio:
- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze e non meramente la forma legale;
- sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
- sia prudente;
- sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare il giudizio descritto, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha fatto riferimento e considerato l'applicabilità delle seguenti fonti, riportate in ordine gerarchicamente decrescente:

- le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;

- le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel "Quadro sistematico".

Nell'esprimere un giudizio il Consiglio di Amministrazione può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un "Quadro sistematico" concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

Nel rispetto dell'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non sarebbe applicata. Nella nota integrativa sarebbero spiegati gli eventuali motivi della deroga e la loro influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nel bilancio gli eventuali utili derivanti dalla deroga sarebbero iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato, tuttavia non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di BDO Italia S.p.A.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e/o nei successivi aggiornamenti emanati dalla Banca d'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo. Per completezza si segnala che nella redazione del presente fascicolo di bilancio si è inoltre tenuto conto dei documenti interpretativi e di supporto all'applicazione dei principi contabili, ivi compresi quelli emanati in relazione alla pandemia Covid-19, dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter.

Di seguito vengono indicati i principi generali che hanno ispirato la redazione dei conti di bilancio:

- le valutazioni sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale, dove si specifica che gli Amministratori non hanno ravvisato incertezze che possano generare dubbi su tale aspetto;
- i costi ed i ricavi sono rilevati secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;
- per assicurare la comparabilità dei dati e delle informazioni negli schemi di bilancio e nella nota integrativa, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo a meno che il loro cambiamento non sia diretto a rendere più appropriata un'altra esposizione dei dati;
- ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e conto economico; le voci aventi natura o destinazione dissimile sono rappresentate separatamente a meno che siano state considerate irrilevanti;
- negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente;
- se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto;
- non vengono effettuati compensi di partite, salvo nei casi in cui è espressamente richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione o dalle disposizioni della richiamata Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia;
- i conti del bilancio sono redatti privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma e nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione;
- per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico vengono fornite le informazioni comparative per l'esercizio precedente, se i conti non sono comparabili a quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa;
- relativamente all'informativa riportata nella nota integrativa è stato utilizzato lo schema previsto da Banca d'Italia; laddove le tabelle previste da tale schema risultassero non applicabili rispetto all'attività svolta le stesse non sono state presentate.

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel periodo.

L'impiego di stime è parte essenziale della predisposizione del bilancio. In particolare l'utilizzo maggiormente significativo di stime e assunzioni nel bilancio è riconducibile:

- alla valutazione dei crediti verso clientela: l'acquisizione di crediti non deteriorati vantati dalle aziende fornitrici di beni e servizi rappresenta la principale attività della Banca. La valutazione dei suddetti crediti è un'attività di stima complessa caratterizzata da un alto grado di incertezza e soggettività. Per tale valutazione si utilizzano modelli che includono numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie e l'impatto dei rischi connessi ai settori nei quali operano i clienti della Banca;
- alla valutazione degli interessi di mora ex D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti non deteriorati acquistati a titolo definitivo: la stima delle percentuali attese di recupero degli interessi di mora è un'attività complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività. Per determinare tali percentuali vengono utilizzati modelli di valutazione sviluppati internamente che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi;
- alla stima dell'eventuale impairment dell'avviamento e delle partecipazioni iscritti;
- alla quantificazione e stima effettuata per l'iscrizione nei fondi rischi e oneri delle passività il cui ammontare o scadenza sono incerti;
- alla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti alle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o alla maggiore esperienza. L'eventuale mutamento delle stime è applicato prospetticamente e genera quindi impatto nel conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro, nella nota integrativa, ove non diversamente specificato è redatta in migliaia di euro. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti nella Relazione sulla gestione e nel Bilancio d'Impresa e tra le tabelle di nota integrativa dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

La Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (European Single Electronic Format), approvato da ESMA. La "marcatura" è prevista per i soli schemi consolidati.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che tra la chiusura dell'esercizio e la data di redazione del Bilancio non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati nello stesso.

Per una descrizione dei fatti di rilievo significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si faccia riferimento a quanto riportato nella relazione sulla gestione consolidata.

Sezione 4 – Altri aspetti

Non ci sono ulteriori aspetti significativi da segnalare.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Operazioni di copertura

Alla data del bilancio la società non ha effettuato "Operazioni di copertura".

Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto (joint venture) da parte di Banca Sistema.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di acquisto maggiorato di eventuali oneri accessori.

Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi valutativi. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e il suo valore recuperabile, è rilevata a conto economico alla voce "utili (perdite) delle partecipazioni". Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella stessa voce di cui sopra, fino a concorrenza della rettifica precedente.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi. Il risultato della cessione di partecipazioni valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "220 Utili (Perdite) delle partecipazioni" (valutate al patrimonio netto); il risultato della cessione di partecipazioni diverse da quelle valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "250 Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità e utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione. Il relativo ammortamento è rilevato nella voce Altri oneri/proventi di gestione.

Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono "a uso funzionale" le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "a scopo d'investimento" quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso relativi alle attività concesse in leasing e canoni di utilizzo.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria e i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici economici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del diritto d'uso, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare

pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo, il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali "a uso funzionale" sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16. Più precisamente, le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita;
- delle opere d'arte, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita e il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- degli investimenti immobiliari, che sono valutati al fair value in conformità allo IAS 40.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

A ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale diversa dagli immobili a uso investimento possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per le attività materiali "a scopo d'investimento" rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 40, la relativa valutazione è effettuata al valore di mercato determinato sulla base di perizie indipendenti e le variazioni di fair value sono iscritte a conto economico nella voce "risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali".

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Passività finanziarie di negoziazione

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Passività finanziarie designate al fair value

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Fiscalità corrente e differita

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Fondi per rischi e oneri

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Operazioni di pronti contro termine

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Crediti fiscali acquistati

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Altre attività e passività

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Azioni proprie

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Dividendi

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Aggregazioni aziendali

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

Non sono stati effettuati trasferimenti di strumenti finanziari tra portafogli.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value e effetti sulla redditività complessiva

Non sono state riclassificate attività finanziarie.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Non sono state trasferite attività finanziarie detenute per la negoziazione.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Si rimanda a quanto già riportato nelle politiche contabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il valore di Bilancio per le attività e passività finanziarie con scadenza entro l'anno è stato assunto quale ragionevole approssimazione del fair value, mentre per quelle superiori l'anno il fair value è calcolato tenendo conto sia del rischio tasso di interesse che del rischio di credito.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Ai fini della predisposizione del bilancio la gerarchia del fair value utilizzata è la seguente:

Livello 1- Effective market quotes

La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.

Livello 2 - Comparable Approach

Livello 3 - Mark-to-Model Approach

A.4.4 Altre informazioni

La voce non è applicabile per la Banca.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2024			31.12.2023		
	L1	L 2	L 3	L1	L 2	L 3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico			13.737			11.574
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			13.737			11.574
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.142.197		5.000	571.002		5.000
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	**1.142.197**		**18.737**	**571.002**		**16.574**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

.A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2024				31.12.2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzatc	2.767.233	57.539	95.756	2.642.521	3.368.819	55.705		3.335.429
2. Attività materiali detenute a scopo di investimentc								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	**2.767.233**	**57.539**	**95.756**	**2.642.521**	**3.368.819**	**55.705**		**3.335.429**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizza	4.016.561			4.017.606	4.018.100			4.019.090
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	**4.016.561**			**4.017.606**	**4.018.100**			**4.019.090**

Legenda:
VB= Valore di Bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL CD. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Nulla da segnalare.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2024	31.12.2023
a) Cassa	48	50
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	50.000	199.773
c) Conti correnti e depositi presso banche	38.621	47.553
Totale	**88.669**	**247.376**

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito			**13.737**			**11.574**
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito			13.737			11.574
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale			**13.737**			**11.574**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
1. Titoli di capitale		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito	**13.737**	**11.574**
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie	13.737	11.574
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanzirie		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui imprese assicurazione		
e) Socità non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	**13.737**	**11.574**

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva- Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2024			31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	**1.142.008**			**570.729**		
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	1.142.008			570.729		
2. Titoli di capitale	**189**		**5.000**	**273**		**5.000**
3. Finanziamenti						
Totale	**1.142.197**		**5.000**	**571.002**		**5.000**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per

debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
1. Titoli di debito	**1.142.008**	**570.729**
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	1.142.008	570.729
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	**5.189**	**5.273**
a) Banche	5.000	5.000
b) Altri emittenti:	189	273
- altre società finaziarie	189	273
di cui: imprese di assicurazione		
- società non finanziarie		
- altri		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	**1.147.197**	**576.002**

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	1.142.374	1.140.371				366				
Finanziamenti										
Totale 31.12.2024	**1.142.374**	**1.140.371**				**366**				
Totale 31.12.2023	**570.873**	**570.873**				**145**				

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2024						31.12.2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	**22.886**					**22.887**	**4**					**4**
1. Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X
2. Riserva obbligatoria	22.866			X	X	X				X	X	X
3. Pronti contro termine				X	X	X				X	X	X
4. Altri	20			X	X	X	4			X	X	X
B. Crediti verso banche	**9**	**2**				**11**	**790**	**1**				**791**
1. Finanziamenti	**9**	**2**				**11**	**790**	**1**				**791**
1.1 Conti correnti e depositi a vista				X	X	X				X	X	X
1.2. Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	9	2		X	X	X	790	1		X	X	X
- Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
- Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
- Altri	9	2		X	X	X	790	1		X	X	X
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	**22.895**	**2**				**22.898**	**794**	**1**				**795**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2024						31.12.2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
Finanziamenti	**2.310.583**	**273.065**	**3.433**			**2.619.623**	**3.073.875**	**231.347**	**87**			**3.333.025**
1.1. Conti correnti	137.113	18		X	X	X	177.854	45		X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
1.3. Mutui	211.585	13.888		X	X	X	263.917	23.349		X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni	673.666	11.693		X	X	X	767.070	13.714		X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
1.6. Factoring	1.008.084	218.515	3.433	X	X	X	1.618.022	180.916	87	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	280.135	28.951		X	X	X	247.012	13.323		X	X	X
Titoli di debito	**157.253**			**57.539**	**95.756**		**62.715**			**55.705**		**1.608**
1.1. Titoli strutturati												
1.2. Altri titoli di debito	157.253			57.539	95.756		62.715			55.705		1.608
Totale	**2.467.836**	**273.065**	**3.433**	**57.539**	**95.756**	**2.619.623**	**3.136.590**	**231.347**	**87**	**55.705**		**3.334.633**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2024			31.12.2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	157.253			62.715		
a) Amministrazioni pubbliche	61.057			61.105		
b) Altre società finanziarie	4.137			1.610		
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie	92.059					
2. Finanziamenti verso:	2.310.582	273.067	3.433	3.073.874	231.348	87
a) Amministrazioni pubbliche	640.530	218.716	3.433	1.523.990	161.822	87
b) Altre società finanziarie	164.326	1.710		166.598	2.083	
di cui: imprese di assicurazione	32	1.572		105	2.082	
c) Società non finanziarie	769.449	38.238		585.574	52.255	
d) Famiglie	736.277	14.403		797.712	15.188	
Totale	**2.467.835**	**273.067**	**3.433**	**3.136.589**	**231.348**	**87**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	157.302	61.077				49				
Finanziamenti	2.290.683	664.524	49.522	330.012	3.436	6.434	291	56.945	3	
Totale 31.12.2024	**2.447.985**	**725.601**	**49.522**	**330.012**	**3.436**	**6.483**	**291**	**56.945**	**3**	**-**
Totale 31.12.2023	**3.052.738**	**1.586.597**	**90.908**	**296.369**	**88**	**5.568**	**695**	**65.021**		

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi(*)
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL										
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione.										
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione										
4. Nuovi finanziamenti	14.167.600					53.101				
Totale 31.12.2024	**14.167.600**					**53.101**				
Totale 31.12.2023	**19.030.487**			**135.453**		**70.798**		**81.272**		

Sezione 7 – Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
S.F. Trust Holdings Ltd	Londra	100,00%	100,00%
Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	Milano	100,00%	100,00%
Kruso Kapital S.p.A.	Milano	70,59%	70,59%
B. Joint ventures			
EBNSistema Finance Sl	Madrid	50,00%	50,00%

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio

Denominazioni	Valore di bilancio 2024	Valore di bilancio 2023
A. Imprese controllate in via esclusiva		
Kruso Kapital S.p.A.	29.250	29.250
Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	15.000	15.000
S.F. Trust Holdings Ltd		
B. Joint ventures		
EBNSistema Finance Sl	1.000	1.000

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita d'esercizio)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Redditività complessiva
A. Imprese controllate in via esclusiva														
1. S.F. Trust Holdings Ltd									(39)	(39)	(39)	(39)		(39)
2. Largo Augusto Servizi e Sviluppo		-	48.229	23.754	2.917	2.404		(956)	141	76	-	76	-	76
3. Kruso Kapital S.p.A.	7.393	127.274	50.810	123.415	10.223	29.228	10.055	(1.487)	8.778	5.728	-	5.728	-	3.577

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita d'esercizio)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Redditività complessiva
B. Imprese controllate in modo congiunto														
1. EBN SISTEMA FINANCE SL	36.334	1	-	-	1.688	-	485	-	(29)	(22)		(22)	-	(22)

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2024	31.12.2023
A. Esistenze iniziali	**45.250**	**45.250**
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Svalutazioni		
C.4 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	**45.250**	**45.250**
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2024	31.12.2023
1 Attività di proprietà	**352**	**329**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	239	220
d) impianti elettronici	113	109
e) altre	-	-
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing finanziario	**7.209**	**1.990**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	6.497	1.471
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	712	519
Totale	**7.561**	**2.319**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Le attività materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e si riferiscono ai costi sostenuti, alla data di chiusura dell'esercizio.

Percentuali d'ammortamento:

- Mobili da ufficio: 12%
- Arredamenti: 15%
- Macchine elettroniche ed attrezzature varie: 20%
- Beni inferiori ai 516 euro: 100%

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		**7.915**	**1.383**	**2.339**	**2.432**	**14.069**
A.1 Riduzioni di valore totali nette		6.444	1.163	2.228	1.915	11.750
A.2 Esistenze iniziali nette		**1.471**	**220**	**111**	**517**	**2.319**
B. Aumenti:		**6.237**	**36**	**60**	**532**	**6.865**
B.1 Acquisti			36	60	532	628
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		5				
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento		X	X	X		
B.7 Altre variazioni		6.232				
C. Diminuzioni:		**1.211**	**18**	**58**	**336**	**1.623**
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		1.211	18	58	301	1.587
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento		X	X	X		
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni					36	36
D. Rimanenze finali nette		**6.497**	**239**	**113**	**712**	**7.561**
D.1 Riduzioni di valore totali nette		7.655	1.181	2.286	2.251	13.373
D.2 Rimanenze finali lorde		**14.152**	**1.419**	**2.399**	**2.964**	**20.934**
E. Valutazione al costo		6.497	239	113	712	7.561

Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31.12.2024		31.12.2023	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento		**3.920**	**x**	**3.920**
A.2 Altre attività immateriali	**48**		**78**	
di cui software	49		78	
A.2.1 Attività valutate al costo:	48		78	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	48		78	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	**48**	**3.920**	**78**	**3.920**

Le altre attività immateriali vengono iscritte al costo di acquisto comprensivo di costi accessori e vengono sistematicamente ammortizzate in un periodo di 5 anni. La voce è costituita principalmente da software.

Per quanto riguarda le informazioni relative agli avviamenti si rimanda alla Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100 della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	**3.920**			**3.243**		**7.163**
A.1 Riduzioni di valore totali nette				3.165		3.165
A.2 Esistenze iniziali nette	**3.920**	**-**	**-**	**78**	**-**	**3.998**
B. Aumenti						
B.1 Acquisti						-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value:						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				**29**		**29**
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				29		29
- Ammortamenti	X			29		29
- Svalutazioni:						
- patrimonio netto	X					
- conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value:						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	**3.920**			**49**		**3.969**
D.1 Rettifiche di valore totali nette				3.194		3.194
E. Rimanenze finali lorde	**3.920**			**3.243**		**7.163**
F. Valutazione al costo	**3.920**			**49**		**3.969**

Legenda

Def: a durata definita

Indef: a durata indefinita

Sezione 10 - Attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Di seguito la composizione delle attività e delle passività per imposte correnti

	31.12.2024	31.12.2023
Attività fiscali correnti	**8.100**	**8.495**
Acconti IRES	6.197	6.197
Acconti IRAP	1.817	2.111
Altro	86	187
Passività fiscali correnti	**(6.368)**	**(1.366)**
Fondo imposte e tasse IRES	(3.122)	1.180
Fondo imposte e tasse IRAP	(2.728)	(1.991)
Fondo imposte sostitutiva	(518)	(555)
Totale	**1.732**	**7.129**

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31.12.2024	31.12.2023
Attività fiscali anticipate con contropartita a CE:	**9.433**	**8.923**
Svalutazioni crediti	624	1.163
Operazioni straordinarie	282	315
Altro	8.526	7.445
Attività fiscali anticipate con contropartita a PN:	**1.374**	**8.088**
Operazioni straordinarie	160	180
Titoli HTCS	1.171	6.109
Altro	43	1.799
Totale	**10.807**	**17.012**

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	31.12.2024	31.12.2023
Passività fiscali differite con contropartita a CE:	**25.302**	**22.544**
Interessi attivi di mora non incassati	24.065	21.526
Altro	1.237	1.017
Passività fiscali differite con contropartita a PN:	**-**	**-**
Titoli HTCS		
Totale	**25.302**	**22.544**

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2024	31.12.2023
1. Importo iniziale	**8.923**	**8.442**
2. Aumenti	**2.708**	**2.779**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.708	2.779
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	2.708	2.779
e) operazioni di aggregazione aziendale		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**2.199**	**2.298**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.199	2.298
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	2.199	2.298
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	**9.432**	**8.923**

10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	31.12.2024	31.12.2023
1. Importo iniziale	**1.658**	**2.281**
2. Aumenti		
3. Diminuzioni	**591**	**623**
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	591	623
4. Importo finale	**1.067**	**1.658**

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2024	31.12.2023
1. Importo iniziale	**22.544**	**15.492**
2. Aumenti	**2.759**	**7.052**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.759	7.052
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	2.759	7.052
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**-**	**-**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**25.303**	**22.544**

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2024	31.12.2023
1. Importo iniziale	**8.089**	**12.737**
2. Aumenti	**1.171**	**7.863**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.171	7.863
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1.171	7.863
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**7.886**	**12.512**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	7.886	12.512
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	7.886	12.512
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**1.374**	**8.089**

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31.12.2024	31.12.2023
Crediti fiscali Superbonus	435.094	216.765
Acconti fiscali	10.991	7.306
Partite in corso di lavorazione	9.625	5.060
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	7.833	7.609
Crediti commerciali	1.184	2.053
Acconti e anticipi verso terzi	1.190	1.200
Altre	911	789
Migliorie su beni di terzi	265	272
Depositi cauzionali	155	156
Totale	**467.248**	**241.210**

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

	31.12.2024				31.12.2023			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali		**X**	**X**	**X**	**556.012**	**X**	**X**	**X**
2. Debiti verso banche	**80.023**	**X**	**X**	**X**	**54.775**	**X**	**X**	**X**
2.1 Conti correnti e depositi a vista	74	X	X	X	311	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	17.517	X	X	X	54.464	X	X	X
2.3 Finanziamenti	62.432	X	X	X		X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	62.432	X	X	X		X	X	X
2.3.2 Altri		X	X	X		X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
2.5 Debiti per leasing		X	X	X		X	X	X
2.6 Altri debiti		X	X	X		X	X	X
Totale	**80.023**			**80.023**	**610.787**			**610.787**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2024				31.12.2023			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	329.363	X	X	X	752.777	X	X	X
2. Depositi a scadenza	2.565.354	X	X	X	2.401.941	X	X	X
3. Finanziamenti	899.182	X	X	X	118.078	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	819.999	X	X	X		X	X	X
3.2 Altri	79.183	X	X	X	118.078	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
5. Debiti per leasing		X	X	X		X	X	X
6. Altri debiti	142.640	X	X	X	134.519	X	X	X
Totale	**3.936.539**			**3.936.539**	**3.407.315**			**3.407.315**

Sezione 6 – Passività Fiscali – Voce 60

La composizione nonché le variazioni delle passività per imposte differite sono state illustrate nella parte B Sezione 10 dell'attivo della presente nota integrativa.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2024	31.12.2023
Pagamenti ricevuti in fase di riconciliazione	98.870	110.583
Ratei passivi	14.418	18.702
Partite in corso di lavorazione	38.465	25.008
Debiti commerciali	6.264	6.549
Debiti tributari verso Erario e altri enti impositori	12.503	10.578
Debiti per leasing finanziario	7.243	2.028
Debiti verso dipendenti	112	650
Riversamenti previdenziali	789	788
Altre	66	65
Debiti verso società del gruppo	74	87
Totale	**178.805**	**175.038**

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2024	31.12.2023
A. Esistenze iniziali	**3.809**	**3.250**
B. Aumenti	**745**	**706**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	672	521
B.2 Altre variazioni	73	185
C. Diminuzioni	**211**	**147**
C.1 Liquidazioni effettuate	208	147
C.2 Altre variazioni	3	
D. Rimanenze finali	**4.343**	**3.809**

9.2 Altre informazioni

Il valore attuariale del fondo è stato calcolato da un attuario esterno, che ha rilasciato apposita perizia.

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono all'importo contabilizzato nell'anno quale rivalutazione attuariale. Le liquidazioni effettuate si riferiscono a quote di fondo TFR liquidate nell'esercizio.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo di attualizzazione 3,38%

Tasso annuo di inflazione 2,00%

Tasso annuo incremento TFR 3,00%

Tasso annuo incremento salariale reale 3,17%

In merito al tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato nel mese di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

SEZIONE 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	28	59
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	40.470	37.073
4.1 controversie legali e fiscali	19.296	15.718
4.2 oneri per il personale	5.459	5.110
4.3 altri	15.715	16.245
Totale	**40.498**	**37.132**

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**59**	**-**	**37.073**	**37.132**
B. Aumenti	**-**	**-**	**11.032**	**11.032**
B.1 Accantonamento dell'esercizio			9.851	9.851
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				-
B.4 Altre variazioni			1.180	1.180
C. Diminuzioni	**31**	**-**	**7.634**	**7.665**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	7.330	7.330
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	31	-	304	335
D. Rimanenze finali	**28**	**-**	**40.470**	**40.498**

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
Impegni a erogare fondi				-
Garanzie finanziarie rilasciate	25		3	28
Totale	**25**	**-**	**3**	**28**

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Nessun dato da segnalare.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
Controversie legali e fiscali	19.296	15.718
Oneri per il personale	5.459	5.110
Altri	15.715	16.245
Totale	**40.470**	**37.073**

SEZIONE 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 "Capitale" e "Azioni Proprie": composizione

Il capitale sociale di Banca Sistema risulta costituito da n. 80.421.052 azioni ordinarie per un importo complessivo versato di Euro 9.650.526,24. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1 gennaio.

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio netto:

Voci/Valori	Importo 31.12.2024	Importo 31.12.2023
1. Capitale	9.651	9.651
2. Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.100
3. Riserve	174.070	168.371
4. Strumenti di capitale	45.500	45.500
5. (Azioni proprie)	(102)	(355)
6. Riserve da valutazione	(2.348)	(12.333)
8. Utile	22.019	14.129
Totale	**287.890**	**264.063**

La capogruppo Banca Sistema detiene in totale n. 51.269 azioni proprie pari allo 0,064% del capitale sociale per un controvalore di €102 mila.

12.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**80.421.052**	
- interamente liberate	80.421.052	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	(168.004)	
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**80.253.048**	
B. Aumenti	**116.735**	
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni	116.735	
C. Diminuzioni	**-**	
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**80.369.783**	
D.1 Azioni proprie (+)	51.269	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	80.421.052	
- interamente liberate	80.421.052	
- non interamente liberate		

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

In ottemperanza all'art. 2427, n. 7 bis c.c., di seguito riportiamo il dettaglio delle voci del patrimonio netto con l'evidenziazione dell'origine e della possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Natura	Valore al 31.12.2024	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
A) Capitale	9.651		
B) Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	39.100	A,B,C	39.100
Riserva perdita in corso di formazione			
C) Riserve di utili:			
Riserva legale	1.930	B	1.930
Riserva da valutazione	(2.348)		
Avanzo di fusione	1.774	A,B,C	1.774
Utili esercizi precedente	171.052	A,B,C	171.052
Riserva azioni propri	214		
Vers.to conto futuro aumento capitale			
D) Altre riserve	(900)	A,B,C	(900)
E) Strumenti di capitale	45.500		
F) Azioni proprie	(102)		
Totale	**265.871**	**-**	**212.956**
Utile netto	22.019		
Totale patrimonio netto	**287.890**		
Quota non distribuibile			1.930
Quota distribuibile			211.026

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

	Emittente	Tipo di emissione	Cedola	Data scadenza	Valore nominale	Valore IAS
Patrimonio di Base	Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati Tier 1 a tasso misto: ISIN IT0004881444	Tasso Variabile Euribor 6m + 5%	Perpetua	8.000	8.018
Patrimonio di base	Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati ordinari (Tier 1): ISIN IT0005450876	Tasso fisso 9% fino al 25/06/2031	Perpetua	37.500	37.560
Totale					**45.500**	**45.578**

La composizione dei prestiti obbligazionari emessi, classificati per le loro caratteristiche prevalenti come strumenti di capitale compresi nella voce 140 di patrimonio netto, è la seguente:

- prestito subordinato computabile a AT1 per €8 milioni, con scadenza perpetua e cedola variabile a partire dal 19/06/2023 emesso in data 18/12/2012 e 18/12/2013 (data riapertura);
- prestito subordinato computabile a AT1 per €37,5 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 25/06/2031 al 9% emesso in data 25/06/2021.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				31.12.2024	31.12.2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
Impegni a erogare fondi	**766.824**		**34.311**		**801.135**	**951.526**
a) Banche Centrali						
b) Amministrazioni pubbliche	174.339		14.922		189.262	516.295
c) Banche						
d) Altre società finanziarie	377.021				377.021	254.651
e) Società non finanziarie	214.660		11.503		226.163	179.827
f) Famiglie	804		7.886		8.689	753
Garanzie finanziarie rilasciate	**15.840**		**12.529**		**28.369**	**30.149**
a) Banche Centrali						
b) Amministrazioni pubbliche	60				60	60
c) Banche	2.446				2.446	2.446
d) Altre società finanziarie	171				171	9.162
e) Società non finanziarie	13.133		12.529		25.662	18.439
f) Famiglie	30				30	42

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo	
	31.12.2024	31.12.2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	774.861	
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	261.114	203.032
4. Attività materiali		
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestione individuale di portafogli	
3. Custodia e amministrazione di titoli	**1.865.572**
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le ge	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	105.648
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	3.714
2. altri titoli	101.934
c) titoli di terzi depositati presso terzi	105.648
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.759.924
4. Altre operazioni	**35.979**

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2024	31.12.2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	190			190	213
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	118			118	123
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	72			72	90
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	22.254		X	22.254	1.670
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	2.947	153.001		155.948	160.338
3.1 Crediti verso banche		7.913	X	7.913	4.047
3.2 Crediti verso clientela	2.947	145.088	X	148.035	156.291
4. Derivati di copertura	X	X	620	620	188
5. Altre attività	X	X	2.665	2.665	3.806
6. Passività finanziarie	X	X	X		
Totale	**25.391**	**153.001**	**3.285**	**181.677**	**166.215**
di cui: interessi attivi su attività impaired					
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X		X		

Il contributo totale della divisione Factoring alla voce interessi attivi è stato pari a €127 milioni, cui vanno aggiunti la componente commissionale legata al business factoring, i ricavi generati da cessioni di alcuni dei crediti del portafoglio factoring e la componente reddituale dai crediti superbonus acquistati con finalità di trading (i ricavi derivanti dai crediti ecobonus per compensazione del 2023 sono stati riclassificati negli altri interessi attivi in coerenza con il 2024).

La componente dovuta per i ritardi di pagamento ex D.Lgs 231/02 (composta da interessi di mora e indennizzo risarcitorio) azionati legalmente al 31 dicembre 2024 è stata pari a €31,4 milioni (€36,5 milioni al 31 dicembre 2023):

- di cui €11,1 milioni derivante dalle attuali stime di recupero (€18,7 milioni al 31 dicembre 2023);
- di cui €5,5 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero e dei tempi attesi di incasso (€1,2 milioni al 31 dicembre 2023). Al 31 dicembre 2023 €6,4 milioni sono stati registrati a seguito dei rialzi dei tassi di riferimento (BCE);

- di cui €13,4 milioni (€6,5 milioni al 31 dicembre 2023) quale differenza tra quanto incassato nel periodo pari a €21,4 milioni (€10,8 milioni al 31 dicembre 2023), rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti;
- di cui €1,4 milioni derivante dalle attuali stime di recupero della componente di 40 euro di crediti Risarcitori ex art. 6 D.Lgs 231/02 (€3,7 milioni al 31 dicembre 2023).

L'ammontare dello stock di interessi ex D.Lgs 231/02 maturati al 31 dicembre 2024, rilevante ai fini del modello di stanziamento, risulta pari a €149 milioni (€137 milioni alla fine del 2023), che diventa pari a €252 milioni includendo gli interessi di mora relativi a posizioni verso i comuni in dissesto, componente su cui non vengono stanziati in bilancio interessi di mora, mentre il credito iscritto in bilancio è pari a €92 milioni; l'ammontare degli interessi ex D.Lgs 231/02 maturati e non ancora transitati a conto economico è quindi pari a €160 milioni, di cui €44 milioni garantiti dallo Stato a seguiti della sentenza di Strasburgo e circa €19 milioni riveniente da ricorsi già promossi dalla Banca verso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, i cui procedimenti si trovano in fase avanzata avendo già esperito le richieste di procedure amichevoli.

Il contributo dagli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP ammonta a €18 milioni, in calo rispetto all'esercizio precedente per effetto del prepayment sui portafogli acquistati negli anni precedenti, solo parzialmente compensati dai maggiori rendimenti della nuova produzione originata a tassi più elevati.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31.12.2024	31.12.2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	138.547	5.653		144.200	109.027
1.1 Debiti verso banche centrali	13.597	X		13.597	18.129
1.2 Debiti verso banche	1.040	X		1.040	6.518
1.3 Debiti verso clientela	123.910	X		123.910	78.890
1.4 Titoli in circolazione	X	5.653		5.653	5.490
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi	X	X			
5. Derivati di copertura	X	X			
6. Attività finanziarie	X	X	X		
Totale	**138.547**	**5.653**		**144.200**	**109.027**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing		X	X		

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31.12.2024	31.12.2023
a) Strumenti finanziari	136	144
1. Collocamento titoli	61	85
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	61	85
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	62	46
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	62	46
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	13	13
di cui: gestione di portafogli individuali	13	13
b) Corporate Finance		
c) Attività di consulenza in materia di investimenti		
d) Compensazione e regolamento		
e) Custodia e amministrazione		
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione		
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive		
g) Attività fiduciaria		
h) Servizi di pagamento	71	109
1. Conti correnti	2	35
2. Carte di credito		
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	30	27
4. Bonifici e altri ordini di pagamento		
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	39	47
i) Distribuzione di servizi di terzi	1.122	1.439
2. Prodotti assicurativi	2	11
3. Altri prodotti	1.120	1.428
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	618	231
l) Impegni a erogare fondi		
m) Garanzie finanziarie rilasciate	293	127
n) Operazioni di finanziamento	17.249	11.932
di cui: per operazioni di factoring	17.231	11.678
o) Negoziazione di valute		
p) Merci		
q) Altre commissioni attive	11.460	9.928
Totale	**30.949**	**23.910**

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31.12.2024	31.12.2023
a) presso propri sportelli:	**76**	**109**
1. gestioni di portafogli	13	13
2. collocamento di titoli	61	85
3. servizi e prodotti di terzi	2	11
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31.12.2024	31.12.2023
a) Strumenti finanziari	106	71
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	106	71
di cui: collocamento di strumenti finanziari		
di cui: gestione di portafogli individuali		
- Proprie		
- Delegate a terzi		
b) Compensazione e regolamento	60	49
c) Custodia e amministrazione		
d) Servizi di incasso e pagamento	197	245
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento		
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) Impegni a ricevere fondi		
g) Garanzie finanziarie ricevute	1.878	1.575
di cui: derivati su crediti		
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	17.415	14.812
i) Negoziazione di valute		
j) Altre commissioni passive	25	22
Totale	**19.681**	**16.774**

Sezione 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31.12.2024		31.12.2023	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	227		227	
D. Partecipazioni				
Totale	**227**		**227**	

Sezione 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**33.733**	**1.343**		**(879)**	**34.197**
1.1 Titoli di debito		1.343			1.343
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre	33.733			(879)	32.854
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	27
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
Totale	**33.733**	**1.343**		**(879)**	**34.224**

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31.12.2024			31.12.2023		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	6.374		6.374	12.609		12.609
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela	6.374		6.374	12.609		12.609
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.389	(7.780)	3.609	1.318		1.318
2.1 Titoli di debito	11.389	(7.780)	3.609	1.318		1.318
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)	**17.763**	**(7.780)**	**9.983**	**13.927**		**13.927**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività						

Sezione 7 – Il risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie	2.251				**2.251**
2.1 Titoli in circolazione	2.251				
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	
Totale	**2.251**				**2.251**

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)					Riprese di valore (2)				31.12.2024	31.12.2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off / Altre						
A. Crediti verso banche						**19**				**(19)**	**23**
- finanziamenti						19				(19)	23
- titoli di debito										-	
B. Crediti verso clientela:	**750**		**9.467**			**689**		**9.532**		**(4)**	**4.666**
- finanziamenti	721		9.467			689		9.532		(33)	4.666
- titoli di debito	29									29	
C. Totale	**750**		**9.467**			**708**		**9.532**		**(23)**	**4.689**

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						31.12.2024	31.12.2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o			
			write-off	Altre	write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL								(46)
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione								
4. Nuovi finanziamenti	(37)	1		382			346	(19)
Totale	**(37)**	**1**	**-**	**382**			**346**	**(65)**

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31.12.2024	31.12.2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	**221**										**221**	**(177)**
B. Finanziamenti												
- Verso clientela											-	
- Verso banche											-	
Totale	**221**										**221**	**(177)**

Sezione 9 – Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Canali/Valori	31.12.2024	31.12.2023
9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione	(102)	(1)

Sezione 10 – Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31.12.2024	31.12.2023
1) Personale dipendente	21.895	21.095
a) salari e stipendi	12.905	12.586
b) oneri sociali	3.697	3.508
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	1.027	897
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	207	196
- a contribuzione definita	207	196
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	4.059	3.908
2) Altro personale in attività	447	438
3) Amministratori e sindaci	1.493	1.378
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(139)	(46)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	234	123
Totale	**23.930**	**22.988**

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente

a) dirigenti	24
b) quadri direttivi (Q4 – Q3)	54
c) restante personale dipendente	129

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Altre spese amministrative	31.12.2024	31.12.2023
Consulenze	7.556	6.466
Spese informatiche	6.786	6.465
Attività di servicing e collection	1.867	1.972
Imposte indirette e tasse	3.363	2.812
Assicurazioni	2.148	896
Altre	835	899
Spese inerenti gestione veicoli SPV	327	341
Spese outsourcing e consulenza	495	363
Noleggi e spese inerenti auto	707	631
Pubblicità e comunicazione	655	1.838
Spese inerenti gestione immobili e logistica	1.789	1.991
Spese inerenti il personale	35	41
Rimborsi spese e rappresentanza	648	536
Spese infoprovider	974	871
Contributi associativi	349	328
Spese di revisione contabile	334	301
Spese telefoniche e postali	435	514
Cancelleria e stampati	58	49
Totale costi funzionamento	**29.361**	**27.314**
Fondo di risoluzione	-	1.568
Totale	**29.361**	**28.882**

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
Accantonamenti netti relativi a impegni e garanzie rilasciate	31	(35)
Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie		
Totale	**31**	**(35)**

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri - altri fondi	(3.456)	(3.136)
Rilascio accantonamento a fondo rischi		
Totale	**(3.456)**	**(3.136)**

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				-
1. Ad uso funzionale	(1.587)			(1.587)
- di proprietà	(75)			(75)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.512)			(1.512)
2. Detenute a scopo di investimento				-
- di proprietà				-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				-
3. Rimanenze				-
Totale	**(1.587)**			**(1.587)**

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software				
A.1 Di proprietà	**(29)**			**(29)**
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(29)			(29)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	**(29)**			**(29)**

Sezione 14 –Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
Ammortamento relativo a migliorie beni di terzi	(75)	(51)
Altri oneri di gestione	(5.837)	(4.545)
Totale	**(5.912)**	**(4.596)**

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
Recuperi di spese su conti correnti e depositi per imposte e vari	925	969
Recupero spese diverse	393	32
Altri proventi	2.040	1.675
Totale	**3.358**	**2.676**

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	31.12.2024	31.12.2023
1. Imposte correnti (-)	(7.033)	(127)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(2.433)	418
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(2.759)	(7.051)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(12.225)	(6.760)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	IRES	%
Onere fiscale IRES teorico	**34.244**	**(9.417)**	**27,50%**
Variazioni in aumento permamenti	1.545	(425)	1,24%
Variazioni in aumento temporanee	8.511	(2.341)	6,84%
Variazioni in diminuzionue permamenti	(10.789)	2.967	-8,66%
Variazioni in diminuzione temporanee	(17.211)	4.733	-13,82%
Onere fiscale IRES effettivo	**16.301**	**(4.483)**	**13,09%**
IRAP	**Imponibile**	**IRAP**	**%**
Onere fiscale IRAP teorico	**34.244**	**(1.907)**	**5,57%**
Variazioni in aumento permamenti	63.766	(3.552)	10,37%
Variazioni in aumento temporanee	5.899	(329)	0,96%
Variazioni in diminuzione permamenti	(54.192)	3.018	-8,81%
Variazioni in diminuzione temporanee	(3.934)	219	-0,64%
Onere fiscale IRAP effettivo	**45.784**	**(2.550)**	**7,45%**
Totale onere fiscale effettivo IRES e IRAP imposte correnti	**62.085**	**(7.033)**	**20,54%**
- imposte differite	10.032	(2.759)	8,06%
- imposte anticipate	7.035	(2.433)	7,10%
Totale onere fiscale effettivo		**(12.225)**	**35,70%**

Sezione 21 – Altre informazioni

Nulla da segnalare.

Sezione 22 – Utile per azione

Utile per azione (EPS)	31.12.2024	31.12.2023
Utile netto (migliaia di euro)	22.019	14.129
Numero medio delle azioni in circolazione	80.333.104	80.216.544
Utile base per azione (basic EPS) (unità di euro)	0,274	0,176
Utile diluito per azione (diluted EPS) (unità di euro)	0,274	0,176

L'EPS è stato calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di azioni ordinarie di Banca Sistema (numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie (denominatore) in circolazione durante l'esercizio.

PARTE D - REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	31.12.2024	31.12.2023
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**22.019**	**14.129**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(230)	(186)
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
120.	Differenze di cambio:		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	10.215	12.723
	a) variazioni di fair value	4.883	12.900
	b) rigiro a conto economico	5.332	(177)
	- rettifiche per rischio di credito	220	(177)
	- utili/perdite da realizzo	5.112	-
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	**Totale altre componenti reddituali**	**9.985**	**12.537**
200.	**Redditività complessiva (10+190)**	**32.004**	**26.666**

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Sezione 1 – Rischio di credito

Informativa di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

3.1 Strategie e politiche di gestione

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

3.2 Write-off

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	141.459	32.897	100.498	305.055	2.187.323	2.767.232
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					1.142.008	1.142.008
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					13.737	13.737
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2024	**141.459**	**32.897**	**100.498**	**305.055**	**3.343.068**	**3.922.977**
Totale 31.12.2023	**124.647**	**43.773**	**63.017**	**359.465**	**3.360.220**	**3.951.121**

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	331.801	56.947	274.854		2.499.153	6.774	2.492.378	2.767.232
2.Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					1.142.373	366	1.142.008	1.142.008
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							13.737	13.737
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31.12.2024	**331.801**	**56.947**	**274.854**		**3.641.526**	**7.140**	**3.648.123**	**3.922.977**
Totale 31.12.2023	**296.458**	**65.021**	**231.437**		**3.714.519**	**6.408**	**3.719.684**	**3.951.121**

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.553	27.327	265.187	1.184	84	100	280	2.403	216.392			3.407
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale 31.12.2024	**9.553**	**27.327**	**265.187**	**1.184**	**84**	**100**	**280**	**2.403**	**216.392**			**3.407**
Totale 31.12.2023	**21.827**	**34.618**	**300.326**	**553**	**150**	**1.991**	**370**	**1.211**	**195.531**			**87**

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive															Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio			Attività finanziarie impaired acquisite o originate					Primo stadio	Secondo stadio	Terzostadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/ e o originati/ e	
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
Rettifiche complessive iniziali	**26**	**5.566**	**145**			**5.738**		**695**				**695**		**65.021**				**65.021**			**59**				**71.515**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	4	2.729	366			3.099		70				70		2.492				2.492			5	3			5.669
Cancellazioni diverse dai write-off	23	2.276	145			2.445		291				291		5.844				5.844							8.580
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	1	463				464		(183)				(183)		(4.722)				(4.723)		1	(39)				(4.480)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																									
Cambiamenti della metodologia di stima																									
Write-off non rilevati direttamente a conto economico																									
Altre variazioni																									
Rimanenze complessive finali	**8**	**6.482**	**511**			**6.856**		**291**				**291**		**56.947**				**56.947**			**25**				**64.123**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																									
Write-off rilevati direttamente a conto economico																									

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo a primo stadio	Da secondo a terzo stadio	Da terzo a secondo stadio	Da primo a terzo stadio	Da terzo a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.675	26.286	1.938	209	87.189	10.034
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						617
Totale 31.12.2024	**21.675**	**26.286**	**1.938**	**209**	**87.189**	**10.651**
Totale 31.12.2023	**25.488**	**9.799**	**6.387**	**2.475**	**54.647**	**34.648**

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato		**511**			**21.458**	
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
A.3 oggetto di altre misure di concessione						
A.4 nuovi finanziamenti		511			21.458	
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		**-**			**-**	
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
B.3 oggetto di altre misure di concessione						
B.4 nuovi finanziamenti						
Totale 31.12.2024		**511**			**21.458**	
Totale 31.12.2023					**608**	

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio / Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio / Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1 A VISTA	**88.629**	**88.629**			**8**	**8**			**88.621**	
a) Deteriorate		**X**				**X**				
b) Non deteriorate	**88.629**	**88.629**		**X**	**8**	**8**		**X**	**88.621**	
A.2 ALTRE	**24.900**	**24.899**		**2**	**1**	**1**			**24.899**	
a) Sofferenze		X				X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
b) Inadempienze probabili		X				X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
c) Esposizioni scadute deteriorate	2	X		2		X			2	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
d) Esposizioni scadute non deteriorate	5	5		X				X	5	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X				X		
e) Altre esposizioni non deteriorate	24.893	24.893		X	1	1		X	24.892	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X				X		
TOTALE A	**113.529**	**113.527**		**2**	**9**	**9**			**113.520**	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate		X				X				
b) Non deteriorate	2.446	2.446		X	2	2		X	2.444	
TOTALE B	**2.446**	**2.446**			**2**	**2**			**2.444**	
TOTALE A+B	**115.975**	**115.973**		**2**	**11**	**11**			**115.964**	

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	179.957	X		178.190	1.767	38.499	X		38.497	2	141.458	
- di cui: esposizioni oggetto di concessio		X					X					
b) Inadempienze probabili	50.712	X		50.712		17.815	X		17.815		32.897	
- di cui: esposizioni oggetto di concessio		X					X					
c) Esposizioni scadute deteriorate	101.130	X		101.107		634	X		635		100.496	
- di cui: esposizioni oggetto di concessio		X					X					
d) Esposizioni scadute non deteriorate	307.154	304.159	1.374	X		2.104	2.098	6	X		305.050	
- di cui: esposizioni oggetto di concessio				X					X			
e) Altre esposizioni non deteriorate	3.323.210	3.261.300	48.149	X		5.035	4.750	285	X		3.318.175	
- di cui: esposizioni oggetto di concessio				X					X			
TOTALE A	**3.962.163**	**3.565.459**	**49.523**	**330.009**	**3.436**	**64.087**	**6.848**	**291**	**56.947**	**3**	**3.898.076**	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILAN												
a) Deteriorate	53.918	X		46.839		3	X		3		53.915	
b) Non deteriorate	773.138	773.138		X		23	23		X		773.115	
TOTALE B	**827.056**	**773.138**		**46.839**		**26**	**23**		**3**		**827.030**	
TOTALE A+B	**4.789.219**	**4.338.597**	**56.602**	**376.848**	**3.436**	**64.113**	**6.871**	**291**	**56.950**	**3**	**4.725.106**	

A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI	**21.458**			**21.458**				**428**	**21.030**	
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti	21.458			21.458				428	21.030	
C) FINANZIAMENTI SCADUTE DETERIORATE										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
D) FINANZIAMENTI NON DETERIORATI										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
E) ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	**86.542**	**86.031**	**511**			**241**	**1**		**86.300**	
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti	86.542	86.031	511			241	1		86.300	
TOTALE (A+B+C+D+E)	**108.000**	**86.031**	**511**	**21.458**		**241**	**1**	**428**	**107.330**	

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale			**1**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			**2**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			2
C. Variazioni in diminuzione			**1**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			1
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale			**2**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**173.766**	**58.514**	**64.177**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3	1.045	1.652
B. Variazioni in aumento	**26.490**	**19.175**	**98.471**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	14.714	7.852	76.877
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.583	3.313	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	9.193	8.010	21.594
C. Variazioni in diminuzione	**20.299**	**26.977**	**61.518**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	2.096	119	6.290
C.2 write-off	6.794		
C.3 incassi	11.409	24.405	51.785
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		2.453	3.443
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	**179.957**	**50.712**	**101.130**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1	1.448	1.821

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Altre esposizioni oggetto di concessioni
A. Esposizione lorda iniziale	**2.336**	**144**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	**714**	**1.800**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		1.629
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	711	
B.5 altre variazioni in aumento	3	171
C. Variazioni in diminuzione	**1.833**	**1.425**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
C.4 write-off		
C.5 Incassi	1.833	1.425
C.6 realizzi per cessione		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale	**1.217**	**519**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali						
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali						
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**49.119**	**19**	**14.741**	**412**	**1.161**	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			557		8	
B. Variazioni in aumento	**6.716**	**35**	**8.729**		**277**	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore	4.896		8.399		241	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.776		308			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	44	35	22		36	
C. Variazioni in diminuzione	**17.338**	**54**	**5.656**	**412**	**804**	
C.1. riprese di valore da valutazione	8.650	54	160		13	
C.2 riprese di valore da incasso	1.938		3.683	412	223	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			1.726		358	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	6.750		87		210	
D. Rettifiche complessive finali	**38.497**		**17.814**		**634**	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			711		9	

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base a Rating esterni ed interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Le classi di rischio per rating esterni indicate nella presente tavola si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale.

La Banca utilizza il metodo standardizzato secondo il mapping di rischio delle agenzie di rating:

- "DBRS Ratings Limited", per esposizioni verso: amministrazioni centrali e banche centrali, intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali;
- "Fitch Ratings"e Standard & Poor's, per esposizioni verso imprese e altri soggetti.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		**1**	**80.869**				**2.750.084**	**2.830.954**
- Primo stadio		1	80.869				2.367.114	2.447.984
- Secondo stadio							49.522	49.522
- Terzo stadio							330.012	330.012
- Impaired acquisite o originate							3.436	3.436
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			**1.140.371**				**2.003**	**1.142.374**
- Primo stadio			1.140.371				2.003	1.142.374
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A+B+C)		**1**	**1.221.240**				**2.752.087**	**3.973.328**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							**829.503**	**829.503**
- Primo stadio							782.664	782.664
- Secondo stadio								
- Terzo stadio							46.839	46.839
- Impaired acquisite o originate								
Totale D							**829.503**	**829.503**
Totale (A + B + C + D)		**1**	**1.221.240**				**3.581.590**	**4.802.831**

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

Nessuna posizione da segnalare.

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
						Derivati su crediti			Crediti di firma				
			Immobili Ipoteche	Immobili Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Altri derivati	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
								Controparti centrali / Banche / Altre società / Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**1.012.124**	**1.004.287**	**2.016**	**4**	**684.418**				**10.920**	**76.066**	**172.722**	**946.146**
1.1 totalmente garantite	840.580	834.730	2.016	4	684.418				1	76.066	72.224	834.729
- di cui deteriorate	16.842	12.326			11.693						633	12.326
1.2 parzialmente garantite	171.544	169.557							10.919		100.498	111.417
- di cui deteriorate	6.245	5.051							3.671			3.671
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**35.638**	**35.635**		**26**	**12.795**					**9.353**	**13.182**	**35.356**
2.1 totalmente garantite	35.360	35.357		26	12.795					9.353	13.182	35.356
- di cui deteriorate	12.914	12.910			12.525						385	12.910
2.2 parzialmente garantite	278	278										
- di cui deteriorate												

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B. Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese assicuraz)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	137.838	8.201					3.585	29.416	35	881
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
A.2 Inadempienze probabili	8	518					29.546	14.064	3.344	3.233
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	82.655	39	1.710		1.572		5.107	358	11.024	237
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.843.238	2.728	182.199	152	32		861.508	3.129	736.279	1.130
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
Totale (A)	**2.063.739**	**11.486**	**183.909**	**152**	**1.604**		**899.746**	**46.967**	**750.682**	**5.481**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	22.001						24.028	3	7.886	
B.2 Esposizioni non deteriorate	167.320		377.192				227.770	23	834	
Totale (B)	**189.321**		**377.192**				**251.798**	**26**	**8.720**	
Totale (A+B) 31.12.2024	**2.253.060**	**11.486**	**561.101**	**152**	**1.604**		**1.151.544**	**46.993**	**759.402**	**5.481**
Totale (A+B) 31.12.2023	**2.834.087**	**18.968**	**445.678**	**117**	**2.187**	**8**	**836.035**	**46.741**	**813.694**	**5.659**

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	141.459	38.499								
A.2 Inadempienze probabili	32.897	17.815								
A.3 Esposizioni scadute deteriora	100.347	634	149							
A.4 Esposizioni non deteriorate	3.359.524	6.313	262.985	824	381	2	57			
Totale (A)	**3.634.227**	**63.261**	**263.134**	**824**	**381**	**2**	**57**			
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	53.915	3								
B.2 Esposizioni non deteriorate	747.773	23	25.343							
Totale (B)	**801.688**	**26**	**25.343**							
Totale (A+B) 31.12.2024	**4.435.915**	**63.287**	**288.477**	**824**	**381**	**2**	**57**			
Totale (A+B) 31.12.2023	**4.740.538**	**71.120**	**183.994**	**344**	**2.753**	**11**	**2.212**	**9**		

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriora	2									
A.4 Esposizioni non deteriorate	112.510	8	1.009							
Totale (A)	**112.512**	**8**	**1.009**							
B. Esposizioni creditizie fuori bilan										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.444	2								
Totale (B)	**2.444**	**2**								
Totale (A+B) 31.12.2024	**114.956**	**10**	**1.009**							
Totale (A+B) 31.12.2023	**249.479**	**30**	**1.088**							

Al 31 dicembre 2024 le grandi esposizioni della Banca sono costituite da un ammontare di:

a) Valore di Bilancio Euro 5.583.367 migliaia

b) Valore Ponderato Euro 482.063 migliaia

c) Nr posizioni 20.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Non formano oggetto di rilevazione nella presente sezione le operazioni di cartolarizzazione nelle quali siano originator banche del medesimo consolidato prudenziale e il complesso delle passività emesse (ad esempio, titoli ABS, finanziamenti nella fase di warehousing, ecc.) dalle società veicolo sia sottoscritto all'atto dell'emissione da una o più società del medesimo consolidato prudenziale.

Le operazioni di auto-cartolarizzazione rientranti nel consolidato prudenziale del Gruppo sono trattate nella Parte E della Nota integrativa al bilancio consolidato.

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo ha predisposto la "Policy Cartolarizzazioni Tradizionali", con la quale stabilisce i principi e le linee guida che regolano le attività della Banca nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione con l'obiettivo di:

- definire i ruoli e le responsabilità delle funzioni interne nell'ambito del processo di cartolarizzazione, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa interna ed esterna di riferimento;
- definire i principi e le linee guida per le attività della Banca come investitore in operazioni di cartolarizzazione, garantendo la conformità con le normative applicabili.

La policy si applica alle operazioni di cartolarizzazione strutturate con finalità di accedere a fonti alternative di finanziamento, in cui la Banca assume il ruolo di Originator, Sponsor o Servicer, nonché alle attività della Banca come investitore in operazioni di cartolarizzazione.

Informazione di natura quantitativa

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Di seguito si riportano le esposizioni della Banca verso il veicolo BS IVA SPV S.R.L., che ha come finalità l'acquisto di crediti IVA vantati da terzi cedenti. Ai sensi dell'IFRS 9 il veicolo e quindi i crediti sottostanti sono consolidati nel bilancio di Gruppo.

	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche di valore	Valore di bilancio	Rettifiche di valore	Valore di bilancio	Rettifiche di valore	Valore di bilancio	Rettifiche di valore	Valore di bilancio	Rettifiche di valore	Valore di bilancio	Rettifiche di valore	Valore di bilancio	Rettifiche di valore	Valore di bilancio	Rettifiche di valore	Valore di bilancio	Rettifiche di valore
BS IVA SPV S.r.l.	4.137				13.737								23.725					

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazione di natura qualitativa

Le attività finanziarie cedute e non cancellate si riferiscono a titoli di stato italiani utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi. Tali attività finanziarie sono classificate in bilancio fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, mentre il finanziamento con pronti contro termine è esposto prevalentemente nei debiti verso clientela. In via residuale le attività finanziarie cedute e non cancellate comprendono crediti commerciali utilizzati per operazioni di finanziamento in BCE (Abaco).

E.1. Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			**X**				
1. Titoli di debito			X				
2. Titoli di capitale			X				
3. Finanziamenti			X				
4. Derivati			X				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale			X				
3. Finanziamenti							
C. Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**774.861**		**774.861**		**773.994**		**773.994**
1. Titoli di debito	774.861		774.861		773.994		773.994
2. Titoli di capitale			X				
3. Finanziamenti							
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**334.039**	**210.470**	**123.569**	**2.549**	**250.771**	**142.334**	**108.437**
1. Titoli di debito	123.569		123.569		108.437		108.437
2. Finanziamenti	210.470	210.470		2.549	142.334	142.334	
Totale 31.12.2024	**1.108.900**	**210.470**	**898.430**	**2.549**	**1.024.765**	**142.334**	**882.431**
Totale 31.12.2023	**202.259**	**202.259**		**2.135**	**134.484**	**134.484**	

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Sezione 2 - Rischi di mercato

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2.1- Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio Bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie (Euro)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeter.
1. Attività per cassa	**1.350.635**	**807.549**	**557.524**	**58.524**	**792.653**	**441.776**	**1.115**	
1.1 Titoli di debito		270.230	531.171		418.541	92.059		
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		270.230	531.171		418.541	92.059		
1.2 Finanziamenti a banche	87.818	22.874						
1.3 Finanziamenti a clientela	1.262.817	514.445	26.353	58.524	374.112	349.717	1.115	
- c/c	49.148	87.982						
- altri finanziamenti	1.213.669	426.463	26.353	58.524	374.112	349.717	1.115	
- con opzione di rimborso anticipato	121.595	231.695	26.227	58.209	370.675	208.413	1.115	
- altri	1.092.074	194.768	126	315	3.437	141.304		
2. Passività per cassa	**564.029**	**1.373.054**	**345.212**	**575.898**	**1.064.287**	**92.934**	**345**	
2.1 Debiti verso clientela	563.853	1.373.054	345.212	558.398	1.001.940	92.934	345	
- c/c	416.857	544.864	333.118	544.604	964.101	89.804	345	
- altri debiti	146.996	828.190	12.094	13.794	37.839	3.130		
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	146.996	828.190	12.094	13.794	37.839	3.130		
2.2 Debiti verso banche	176			17.500	62.347			
- c/c								
- altri debiti	176			17.500	62.347			
2.3 Titoli di debito								
2.4 Altre passività								
3. Derivati finanziari		**27.207**	**290**	**2.430**	**23.834**	**1.221**	**13**	
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
- Altri derivati								
3.2 Senza titolo sottostante		27.207	290	3.012	23.834	1.221	13	
- Opzioni		27.207	290	3.012	23.834	1.221	13	
+ posizioni lunghe			290	2.430	23.834	1.221	13	
+ posizioni corte		27.207						
- Altri derivati								
4. Altre operazioni fuori bilancio	**1.567.259**	**1.427.804**						
+ posizioni lunghe	1.462.415	104.844						
+ posizioni corte	104.844	1.322.960						

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie (Altre valute)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	**825**							
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	825							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa	**801**							
2.1 Debiti verso clientela	801							
- c/c	801							
- altri debiti								
2.2 Debiti verso banche								
2.3 Titoli di debito								
2.4 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
- Altri derivati								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
- Altri derivati								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La totalità delle poste è in euro, ad eccezione del titolo azionario presente nel portafoglio HTCS. Il rischio di cambio in funzione della dimensione dell'investimento risulta contenuto.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	**818**	**1**		**1**	**2**	**3**
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	818	1		1	2	3
A.4 Finanziamenti a clientela						
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività						
C. Passività finanziarie	**801**					
C.1 Debiti verso banche						
C.2 Debiti verso clientela	801					
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
Totale attività	**818**	**1**		**1**	**2**	**3**
Totale passività	**801**					
Sbilancio (+/-)	**17**	**1**		**1**	**2**	**3**

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

Alla data del presente bilancio la voce non rileva alcun importo.

B. Derivati creditizi

Alla data del presente bilancio la voce non rileva alcun importo.

3.2 Le coperture contabili

La banca non ha svolto nel corso del presente esercizio tale operatività.

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

Alla data del presente bilancio non risultano in essere tali fattispecie.

Sezione 4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie (EURO)

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**1.264.260**	**1.415**	**85.656**	**45.800**	**250.220**	**201.859**	**160.158**	**1.245.304**	**620.212**	
A.1 Titoli di Stato			85.353		176.225	35.886	15.416	686.500	197.000	
A.2 Altri titoli di debito				624		1.881	5.783		104.736	
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	1.264.260	1.415	303	45.176	73.995	164.092	138.959	558.804	318.476	
- banche	37.826			8						
- clientela	1.226.434	1.415	303	45.168	73.995	164.092	138.959	558.804	318.476	
Passività per cassa	**522.316**	**752.169**	**89.290**	**173.587**	**380.985**	**363.920**	**585.090**	**1.064.287**	**93.279**	
B.1 Depositi e conti correnti	375.235	61.058	89.266	173.513	244.004	351.030	570.656	964.101	90.149	
- banche										
- clientela	375.235	61.058	89.266	173.513	244.004	351.030	570.656	964.101	90.149	
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	147.081	691.111	24	74	136.981	12.890	14.434	100.186	3.130	
Operazioni "fuori bilancio"	**1.571.693**	**1.322.960**					**9.999**	**3.170**		
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	1.462.415	1.322.960								
- posizioni lunghe	1.462.415									
- posizioni corte		1.322.960								
C.4 Impegni a erogare fondi	104.844									
- posizioni lunghe										
- posizioni corte	104.844									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	4.434						9.999	3.170		
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie (ALTRE VALUTE)

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**826**									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	826									
- banche	826									
- clientela										
Passività per cassa	**801**									
B.1 Depositi e conti correnti	801									
- banche										
- clientela	801									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										

Sezione 5 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Gli obiettivi perseguiti nella gestione del patrimonio dell'impresa si ispirano alle disposizioni di vigilanza prudenziale, e sono finalizzati al mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione per l'assunzione dei rischi tipici di posizioni creditizie.

La politica di destinazione del risultato d'esercizio mira al rafforzamento patrimoniale dell'impresa con particolare enfasi al capitale di qualità primaria, alla prudente distribuzione dei risultati economici e a garantire un corretto equilibrio della posizione finanziaria.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
1. Capitale	9.651	9.651
2. Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.100
3. Riserve	174.069	168.371
- di utili	174.755	168.865
a) legale	1.930	1.930
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	172.825	166.935
- altre	(686)	(494)
4. Strumenti di capitale	45.500	45.500
3.5 Acconti sui dividendi (-)		
5. (Azioni proprie)	(102)	(355)
6. Riserve da valutazione	(2.347)	(12.333)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(642)	(586)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.362)	(11.634)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(343)	(113)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	22.019	14.129
Totale	**287.890**	**264.063**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31.12.2024		31.12.2023	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		1.362		11.634
2. Titoli di capitale		642		586
3. Finanziamenti				
Totale		**2.004**		**12.220**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**(11.634)**	**(586)**	
2. Variazioni positive	**15.238**	**28**	
2.1 Incrementi di fair value	7.380		
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	221	X	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo		X	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni	7.637	28	
3. Variazioni negative	**4.966**	**84**	
3.1 Riduzioni di fair value		84	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	X		
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni	4.966		
4. Rimanenze finali	**(1.362)**	**(642)**	

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Voci/valori	31.12.2024
A. Esistenze iniziali	**(112)**
B. Aumenti	**87**
B.1 Valutazione attuariale	
B.2 Altre variazioni	87
C. Diminuzioni	**319**
C.1 Valutazione attuariale	
C.2 Altre variazioni	319
D. Rimanenze finali	**(343)**
Totale	**(343)**

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

2.1 Fondi Propri bancari

A. Informazioni di natura qualitativa

I Fondi Propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti di solvibilità di fine esercizio sono stati determinati in base alla disciplina per le banche contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3), e sulla base delle Circolari della Banca d'Italia n. 285 e n. 286 (emanate nel corso del 2013).

Riconciliazione tra il Patrimonio Netto di Gruppo e i Fondi Propri

VOCI	31.12.2024	31.12.2023
Patrimonio Netto	287.890	264.063
Dividendi in distribuzione e altri oneri prevedibili	-	(5.227)
Patrimonio netto post ipotesi di distribuzione agli azionisti	**287.890**	**258.836**
Rettifiche regolamentari	**(9.279)**	**(9.210)**
- Impegno al riacquisto di azioni proprie	(214)	(386)
- Detrazione attività immateriali	(3.968)	(3.935)
- Aggiustamento per la valutazione prudente (1)	(1.561)	(754)
- Filtro prudenziale per copertura insufficiente delle NPE	(5.134)	(4.038)
- Filtro prudenziale ex. art.468	1.701	-
- Altre rettifiche	(103)	(97)
Strumenti di capitale non computabili nel CET1	(45.500)	(45.500)
Capitale Primario di Classe 1 (CET1)	**233.111**	**204.126**
Strumenti di capitale computabili nel AT1	45.500	45.500
Capitale Aggiuntivo di Classe 1 (AT1)	**278.611**	**249.626**
Capitale di Classe 2		
Totale Fondi Propri	**278.611**	**249.626**

(1) Filtro regolamentare per l'aggiustamento addizionale alla valutazione prudente (AVA) previsto dal regolamento 2016/101

A. Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2024	31.12.2023
A. Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) Prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	242.390	218.563
di cui strumenti di Cet 1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
C.CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	**242.390**	**218.563**
D. Elementi da dedurre dal CET1	9.279	14.438
E. Regime Transitorio - Impatto su CET (+/-)		
F. Totale capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	**233.111**	**204.125**
G.Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	45.500	45.500
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio - impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)	**45.500**	**45.500**
M. Capitale di Classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio - impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)	**-**	**-**
Q. Totale Fondi Propri (F+L+P)	**278.611**	**249.625**

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Il totale dei fondi propri a fine esercizio ammonta a 278,6 milioni di euro ed include il 100% dell'utile del risultato della Banca.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	7.257.057	5.395.317	1.406.733	1.200.148
1. Metodologia standardizzata	7.257.057	5.395.317	1.406.733	1.200.148
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			112.539	96.012
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			42	28
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato			659	255
1. Metodologia standard			659	255
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo			12.711	12.573
1. Metodologia standard			12.711	12.573
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.6 Altri elementi di calcolo				
B.7 Totale requisiti prudenziali			125.952	108.869
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			**1.574.395**	**1.360.858**
C.1 Attività di rischio ponderate			1.574.395	1.360.858
C.2 Capitale primario di Classe 1 / Attività di Rischio Ponderate (CET1 capital ratio)			14,8%	15,0%
C.3 Capitale di Classe 1 / Attività di Rischio Ponderate (Tier 1 Capital Ratio)			17,7%	18,3%
C.4 Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)			17,7%	18,3%

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nessuna operazione da segnalare.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Nessuna operazione da segnalare.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Nessuna operazione da segnalare.

PARTE H -OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet della Capogruppo Banca Sistema S.p.A.

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell'art. 136 del Testo Unico Bancario si precisa che le stesse formano oggetto di delibera del Comitato Esecutivo, specificatamente delegato dal Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dei Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di conflitti di interessi degli amministratori.

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate per Banca sistema, comprendono:

- gli azionisti con influenza notevole;
- le società appratenti al Gruppo bancario;
- le società sottoposte a influenza notevole;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica e le società controllate (o collegate) dagli stessi o dai loro stretti familiari.

1.Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito vengono forniti i dati in merito ai compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche ("key managers"), in linea con quanto richiesto dallo IAS 24 e con la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti che prevede siano inclusi i membri del Collegio Sindacale.

Valori in euro migliaia	Consiglio di Amministrazione	Collegio sindacale	Altri dirigenti	31.12.2024
Compensi a CDA e Collegio Sindacale	2.814	197	-	3.011
Benefici a breve termine per i dipendenti	-	-	2.923	2.923
Benefici successivi al rapporto di lavoro	123	-	281	404
Pagamenti basati su azioni	265	-	59	323
Totale	**3.202**	**197**	**3.262**	**6.661**

2.Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nella seguente tabella sono indicate le attività, le passività, oltre che le garanzie e gli impegni in essere a fine esercizio, distinte per le diverse tipologie di parti correlate con evidenza dell'incidenza delle stesse sulla singola voce di bilancio.

Valori in euro migliaia	Società controllate	Amministratori, collegio sindacale e Key Managers	Altre parti correlate	% su voce bilancio
Crediti verso clientela	108.995	182	24.582	3,9%
Debiti verso clientela	4.051	1.981	55.992	1,5%
Altre passività	14	-	-	0,0%

Nella seguente tabella sono indicati i costi e ricavi relativi dell'esercizio, distinti per le diverse tipologie di parti correlate.

Valori in euro migliaia	Società controllate	Amministratori, collegio sindacale e Key Managers	Altre parti correlate	% su voce bilancio
Interessi attivi	3.756	1	2	4,2%
Interessi passivi	77	25	230	0,4%
Altre spese amministrative	749	-	-	5,4%

Di seguito sono invece forniti i dettagli per le seguenti singole parti correlate che rappresentano azionisti sopra la soglia del 5% nelle singole società del Gruppo.

Valori in euro migliaia	Importo (€ migliaia)	Incidenza (%)
ATTIVO		
Crediti verso clientela		
Kruso Kapital S.p.A.	66.895	2,4%
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	23.754	0,0%
Pignus-Credito Economico Popular S.A.	17.531	0,4%
ProntoPegno Grecia	815	0,5%
Totale Attivo	**108.995**	**1,9%**
PASSIVO		
Debiti verso clientela		
Kruso Kapital S.p.A.	4.051	0,1%
Soci - SGBS	14	0,0%
Soci – Fondazione CR Alessandria	20	0,0%
Soci – Fondazione Sicilia	57	0,0%
Altre passività		
Kruso Kapital S.p.A.	14	0,0%
Totale Passivo	**4.156**	**0,1%**

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Informazioni di natura qualitativa

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

Pubblicità dei corrispettivi corrisposti alla società di revisione

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

Ai fini dell'informativa di settore richiesta dallo IFRS 8 si riporta il conto economico aggregato per le linee di attività.

Distribuzione per settori di attività al 31 dicembre 2024

Conto Economico (€ .000)	Divisione Factoring	Divisione Retail	Corporate Center	Totale Gruppo
Margine di interesse riclassificato	80.909	(10.583)	6	70.331
Commissioni nette	11.734	(484)	18	11.268
Dividendi e proventi simili	171	56	-	227
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.033	336	(0)	1.370
Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	7.490	2.492	-	9.983
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.251	-	-	2.251
Margine di intermediazione	**103.588**	**(8.182)**	**23**	**95.429**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(278)	80	(102)	(300)
Risultato netto della gestione finanziaria	**103.310**	**(8.102)**	**(79)**	**95.130**

Stato Patrimoniale (€ .000)	Divisione Factoring	Divisione Retail	Corporate Center	Totale Gruppo
Cassa e disponibilità liquide	66.888	21.781	-	88.669
Attività finanziarie (HTS e HTCS)	875.762	285.171	-	1.160.933
Crediti verso banche	17.270	5.628	-	22.897
Crediti verso clientela	1.979.905	764.430	-	2.744.335
crediti verso clientela - finanziamenti	1.837.650	749.432	-	2.587.082
crediti verso clientela - titoli di debito	142.255	14.998	-	157.253
Debiti verso banche	-	-	80.023	80.023
Debiti verso clientela	31.725	-	3.904.814	3.936.539

Il presente segment reporting identifica le seguenti divisioni:

- Divisione Factoring, che comprende l'area di business riferita all'origination di crediti pro-soluto e pro-solvendo factoring commerciali e fiscali e le attività di gestione e recupero di interessi di mora. Inoltre, la divisione include l'area di business riferita all'origination dei finanziamenti PMI con garanzie statali erogati a clienti factoring e l'attività di servizi di gestione e recupero crediti per conto terzi;
- Divisione finanziamenti retail, che comprende l'area di business riferita agli acquisti di portafogli CQS/CQP e ai finanziamenti di Cessione del Quinto erogati tramite canale diretto;
- Divisione Pegno, che comprende l'area di business riferita ai finanziamenti garantiti da pegno;
- Divisione Corporate, che comprende le attività inerenti alla gestione delle risorse finanziare del Gruppo e dei costi/ricavi a supporto delle attività di business. In particolare, il costo della raccolta gestita nel pool centrale di tesoreria viene allocata tramite tasso interno di trasferimento ("TIT") alle divisioni, mentre i ricavi rivenienti dalla gestione del portafoglio titoli e il risultato della gestione della liquidità (frutto dell'attività di asset e liability management) sono allocati interamente alle divisioni di business attraverso driver predefiniti. La divisione include inoltre i risultati della gestione in run-off dei finanziamenti a PMI.

L'informativa secondaria per area geografica è stata omessa in quanto non rilevante.

PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 - LOCATARIO

Informazioni qualitative

La Banca ha contratti che rientrano nel perimetro del principio contabile IFRS 16 riconducibili alle seguenti fattispecie:

1. Immobili ad uso strumentale e personale;

2. Automobili.

Al 31 dicembre 2024, i contratti di leasing sono 42, di cui 5 relativi a leasing immobiliare per un valore di diritti d'uso complessivo pari a € 6,5 milioni e di cui 37 inerenti ad automobili, per un valore di diritti d'uso complessivo pari ad € 0,7 milioni. I contratti di leasing immobiliare, che sono riconducili a canoni di affitto di immobili destinati ad uso strumentale come uffici e a uso personale, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le norme di legge.

I contratti riferiti ad altri leasing sono relativi a contratti di noleggio a lungo termine di automobili di norma ad uso esclusivo dei dipendenti cui è assegnata. Tali contratti hanno durata massima di 5 anni, con pagamenti di canoni mensili, senza opzione di rinnovo e opzione di acquisto del bene.

Sono esclusi dall'applicazione del principio i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di leasing di modesto valore, ovvero inferiore a €20 mila.

Informazioni quantitative

Nella seguente tabella si riporta in unità di euro una sintesi delle componenti di Stato Patrimoniale relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte B della Nota Integrativa:

Tipologia contratto	Diritto d'uso (*)	Debiti per leasing
Canoni affitto immobili	6.497	6.512
Noleggio lungo termine automobili	712	731
Totale	**7.209**	**7.243**

(*) trattasi del valore del diritto d'uso al netto del fondo ammortamento

Nella seguente tabella si riporta una sintesi delle componenti di Conto Economico relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte C della Nota Integrativa:

Tipologia contratto	Interessi Passivi	Rettifiche di valore nette su attività materiali
Canoni affitto immobili	26	1.211
Noleggio lungo termine automobili	10	301
Totale	**36**	**1.512**

SEZIONE 2 - LOCATORE

Informazioni qualitative

Alla data di riferimento la Banca non effettua operazioni di leasing nel ruolo di locatore.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Gianluca Garbi, Amministratore Delegato e Alexander Muz, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Sistema S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2024.

2. Modello di riferimento

   La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 si è basata su un modello interno definito da Banca Sistema S.p.A. e sviluppato in coerenza con il framework elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO) e con il framework Control Objectives for IT and related technology (COBIT), che rappresentano gli standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.

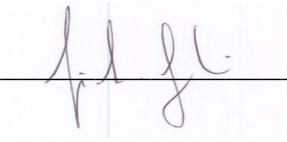
3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1 il bilancio d'esercizio:
   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

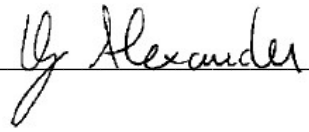
   3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 21 marzo 2025

Gianluca Garbi
Amministratore Delegato



Alexander Muz
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BANCA SISTEMA S.P.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

AI SENSI DEGLI ARTT. 153 D.LGS. 58/1998 e 2429 CODICE CIVILE

***

Signori Azionisti di Banca Sistema S.p.A. ("Banca"),

il Collegio Sindacale, anche nella propria veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi del D.Lgs.. 39/2010, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, sulla vigilanza svolta nel corso dell'esercizio e sulle altre attività previste dall'ordinamento.

Con la presente relazione Vi riferiamo ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 58/1998 (TUF) e del D.Lgs. 385/1993 (TUB) delle leggi speciali in materia nonché ai sensi degli artt. 17 e 19 D.Lgs. 39/2010 e dell'articolo 2429 del Codice civile, in ordine all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'anno solare e sui fatti più rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio, formulando altresì proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Il Collegio ha tenuto conto della regolamentazione disposta dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e controllo per le banche e le società quotate, in conformità alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate predisposte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il Collegio ha altresì tenuto conto delle prescrizioni contenute nella nota Consob n.1025564/2001.

Il compito del controllo contabile è demandato alla Società di Revisione BDO Italia S.p.A. ("BDO"), il cui incarico di revisione legale è stato conferito, su proposta del Collegio Sindacale, dall'Assemblea ordinaria.

La funzione di Organismo di Vigilanza *ex* D.Lgs. 231/2001 non è stata trasferita in capo al Collegio Sindacale, ma viene svolta da un separato organismo collegiale, nominato dal Consiglio di amministrazione del 12 maggio 2023.

Nel corso dell'esercizio 2024 e fino ad oggi il Collegio Sindacale (in seguito anche "Collegio") in carica si è riunito n.27 volte, di cui n. 1 volta in forma congiunta con Consiglio di amministrazione, inclusa quella per la redazione della presente relazione.

1. ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Collegio Sindacale ha svolto le proprie funzioni istituzionali in conformità alle disposizioni del Codice Civile, del D. Lgs. n. 385/1993 ("TUB"), del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF"), della L. 231/2007, nonché alle norme statutarie, alle indicazioni del Codice di Corporate Governance e ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Inoltre, ha operato nel rispetto delle normative di settore e delle disposizioni emanate dalle Autorità di Vigilanza, quali Banca d'Italia e Consob.

Poiché Banca Sistema adotta un modello di governance tradizionale, il Collegio Sindacale coincide con il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, assumendo pertanto ulteriori responsabilità in materia di informativa finanziaria e revisione legale, in linea con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, modificato dal D. Lgs. 17 luglio 2016 n. 135.

Qualora abbia ritenuto opportuno formulare raccomandazioni o suggerimenti, il Collegio Sindacale ne ha dato comunicazione sia nel corso degli incontri con le funzioni aziendali interessate, nonché ai relativi Comitati endoconsiliari, con verbalizzazione delle relative osservazioni.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nelle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate" aggiornate dal CNDCEC a dicembre 2024, e in particolare alla Norma Q.1.7 relativa all'autovalutazione dell'organo, il Collegio Sindacale ha condotto, con il supporto di una società di consulenza, un processo di autovalutazione. L'esito di tale analisi ha confermato l'adeguatezza della composizione e delle dimensioni del Collegio, nonché la

conformità ai requisiti di professionalità, indipendenza e onorabilità, esprimendo inoltre un giudizio positivo sul funzionamento dell'organo.

Il Collegio Sindacale, allo scopo di disciplinare la composizione, le modalità di funzionamento e le competenze dell'organo di controllo, conformemente ai princìpi sanciti dalle norme di legge e regolamentari applicabili, oltreché dal Codice di *Corporate Governance* a cui la Società ha aderito, ha adottato il "Regolamento del Collegio Sindacale", da ultimo aggiornato in data 22 dicembre 2022.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio 2024, ha valutato, ogni qualvolta se ne presentava la necessità, l'idoneità dei propri componenti e l'adeguata composizione dell'organo – con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità, correttezza, indipendenza e insussistenza di cause di incompatibilità richiesti dalla normativa – nonché la disponibilità di tempo e di risorse adeguate alla complessità dell'incarico e l'adeguato funzionamento, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e delle attività svolte dall'intermediario. I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite al cumulo degli incarichi previsto dall'art.144-*terdecies* del Regolamento Emittenti e dal Decreto Ministeriale n.169/2020.

Con la presente Relazione il Collegio Sindacale dà conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio, distintamente per ciascun ambito di vigilanza previsto dalle normative che regolano l'attività del Collegio.

2. OPERAZIONI ED EVENTI RILEVANTI

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo, il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi e Comitato Sostenibilità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere dalla Banca e dalle sue controllate, anche ai sensi dell'art. 150, comma 1°, del TUF. Rimandando a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione sui fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio e successivamente, si ritiene opportuno evidenziare quanto segue

Fra i fatti di rilievo verificatisi nel 2024, segnaliamo:

- in data 24 gennaio 2024, sono state avviate le negoziazioni delle azioni ordinarie della controllata Kruso Kapital S.p.A. sul Segmento Professionale di Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- in data 19 marzo 2024, Banca d'Italia ha trasmesso alla Banca il provvedimento conclusivo del procedimento relativo alla decisione sul capitale (SREP);

- in data 24 aprile 2024, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, a seguito della scadenza del precedente mandato, ha approvato il rinnovo del Consiglio di amministrazione per gli esercizi 2024-2025-2026;

- in data 20 maggio 2024, il Consiglio di amministrazione, ha approvato la nuova composizione dei seguenti comitati: Comitato per il Controllo Interno e Gestione dei Rischi e Sostenibilità, Comitato per la Remunerazione, Comitato per le Nomine e Comitato Etico;

- in data 20 maggio 2024 è stato approvato il piano strategico 2024-2026 del Gruppo Banca Sistema;

- in data 7 novembre 2024 la controllata Kruso Kapital S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione delle attività inerenti al credito su pegno di Banco Invest S.A. in Portogallo;

In merito ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, è da segnalare che:

- in data 16 gennaio 2025 è stata pubblicata dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo la sentenza resa a definizione del giudizio promosso nel 2023 dallo studio legale Ontier Italia per conto della Banca e funzionale a far accertare dalla Corte la violazione della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Le lamentate violazioni originavano dall'inadempimento da parte di un ente territoriale in dissesto delle obbligazioni di pagamento riconosciute (anche) in provvedimenti giudiziari definitivi e risalenti nel tempo. Con la Sentenza la Corte ha (tra l'altro) espressamente dichiarato "che lo stato convenuto, entro tre mesi, deve garantire con misure adeguate l'esecuzione dei provvedimenti giudiziari interni ancora pendenti" e che la Sentenza è definitiva e inappellabile;

- in data 13 febbraio 2025 si è conclusa la liquidazione della partecipata Specialty Finance Trust Holgings Ltd con la sua cancellazione dal registro imprese inglese.

3. VIGILANZA SUL RISPETTO DELLE LEGGI E DELLO STATUTO

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività di vigilanza nel rispetto della legge e dello statuto, acquisendo le informazioni necessarie per l'adempimento delle proprie funzioni. Ciò è avvenuto attraverso la partecipazione, in forma collegiale o con la presenza di almeno un membro, a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione (n. 21), del Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi e del Comitato Sostenibilità (n. 16), nonché del Comitato Remunerazione (n. 9). Sulla base delle verifiche effettuate, il Collegio può ragionevolmente attestare che le deliberazioni adottate sono risultate conformi alla normativa vigente e allo Statuto sociale, senza caratteri di imprudenza, azzardo o potenziale conflitto d'interessi, né in contrasto con le decisioni dell'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso del 2024, i componenti del Collegio Sindacale hanno partecipato a numerosi corsi di induction su temi rilevanti per l'attività di vigilanza, tra cui scenari di rischio, dinamiche di mercato, innovazione digitale, tematiche ESG e aspetti normativi e regolamentari. L'aggiornamento è stato condotto nell'ambito del piano di formazione definito in conformità alla Circolare 285/2013 (punto e., paragrafo 2.1, Sezione IV, Capitolo 1, Titolo IV), tenendo conto delle esigenze formative sia individuali che collettive del Collegio Sindacale e dell'organo di governo della Banca.

A quasi tutti le riunioni del Collegio Sindacale partecipa, in qualità di invitato permanente, il responsabile della Funzione Internal Audit, garantendo un'interazione costante con la funzione aziendale di controllo di terzo livello.

Nello svolgimento delle proprie attività in seno alle riunioni sindacali, il Collegio si è riunito periodicamente con i responsabili delle principali funzioni interne della Società; ha esaminato i documenti forniti ed effettuato le proprie analisi e valutazioni, riepilogate nei propri verbali, che non hanno portato all'emersione di elementi in grado di far dubitare del rispetto della legge, dello Statuto sociale e dei principi di corretta amministrazione; ha analizzato le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, verificandone la conformità alla legge e all'atto costitutivo, giudicandole non manifestamente imprudenti o

azzardate e/o in potenziale conflitto di interessi e/o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea e/o pregiudizievoli per l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Banca; ha partecipato a gruppi di lavoro su specifici temi, alle attività formative, tenendo altresì apposite sedute sulle problematiche di maggior rilevanza. Il Collegio Sindacale ha valutato positivamente la rispondenza all'interesse sociale per tutte le operazioni esaminate.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio Sindacale:

- ha espresso pareri in relazione alle c.d. "non audit fees" per i servizi diversi dalla revisione, come previsto dalla normativa vigente e dalla procedura interna adottata dalla Società, verificandone in particolare gli effetti sulla indipendenza senza rilevare eccezioni da segnalare;
- ha esaminato il piano strategico 2024-2026 del Gruppo Banca Sistema;
- ha analizzato e monitorato le attività aziendali in coerenza con il Risk Appetite Framework;
- ha verificato gli adempimenti e le procedure antiriciclaggio.

Il Collegio ha formulato le proprie considerazioni in ordine:

- al Funding Plan per il biennio 2024 – 2025;
- alla relazione, redatta dalla funzione di revisione interna, relativa ai controlli svolti sulle funzioni operative importanti esternalizzate, alle carenze eventualmente riscontrate e alle conseguenti azioni correttive adottate;
- relazione della funzione Internal Audit sull'adozione delle azioni di rimedio per il superamento dei rilievi riscontrati nel corso degli accertamenti ispettivi condotti dal UIF dal 09/03/2022 all'11/05/2022;
- alla relazione della funzione Internal Audit sulle valutazioni del processo di gestione dei prestiti con garanzia pubblica.

Nel corso del 2024 non sono pervenute segnalazioni di violazioni attraverso gli appositi canali predisposti dalla Banca secondo la normativa in materia, o con altre modalità ai sensi del d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, che ha recepito in Italia la Direttiva UE 2019/1937, relativa al "Whistleblowing".

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri ai sensi di legge.

Infine, ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile si dichiara che, nel corso del 2024, non è stata ricevuta alcuna denunzia da parte dei Soci, né esposti di altro tipo, né sono stati riscontrati fatti censurabili o comunque negativamente rilevanti segnalati dalla Società di Revisione o da altri, tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha in particolare vigilato:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sul report di sostenibilità;
- sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo;
- sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, in particolare sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sull'attuazione delle regole di governo societario;
- sulle operazioni con parti correlate;
- sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "Market abuse" e di "Internal Dealing";
- sull'istituzione del canale di segnalazione (whistleblowing);
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 (TUF).

3.1 Rapporti con autorità di vigilanza

Banca D'Italia

Con comunicazione del 5 luglio 2024, la Banca d'Italia ha sottoposto il Gruppo Banca Sistema ad accertamenti ispettivi ai sensi degli artt. 54 e 68 del Decreto Legislativo n. 385/93. In data 20 dicembre 2024 la Banca ha ricevuto il rapporto che contiene la formalizzazione di alcuni rilievi gestionali e di conformità relativi, tra le altre cose, a regole e prassi adottate dalla Banca per la mitigazione degli effetti degli orientamenti EBA sull'applicazione della Definizione di Default. A fronte degli esiti di tale rapporto ispettivi Banca d'Italia ha emesso un provvedimento sanzionatorio.in relazione al quale la Banca ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni.

Contestualmente, Banca d'Italia ha richiesto l'adozione di una serie di iniziative necessarie alla rimozione di carenze riscontrate in materia di governance, assetto dei controlli interni e recepimento delle disposizioni normative in materia di crediti deteriorati, anche mediante la redazione di un capital plan triennale aggiornato.

In particolare, su richiesta dell'Autorità di Vigilanza, il Consiglio di amministrazione ha conferito, ai due Amministratori indipendenti di recente nomina, specifico incarico a supervisionare la realizzazione delle iniziative anzidette.

L'Autorità di Vigilanza ha, quindi, disposto che il Gruppo Banca Sistema, sino al riesame da parte della Banca d'Italia, anche sulla base dei riscontri che saranno forniti dalla Banca, si astenga dal deliberare o porre in essere:

i) la distribuzione di utili prodotti a partire dal corrente esercizio 2024 o di altri elementi del patrimonio;
ii) la corresponsione della parte variabile delle remunerazioni di competenza dell'esercizio 2024 e seguenti. Per il pagamento di cedole o dividendi su strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1, andranno osservati i limiti sull'Ammontare Massimo Distribuibile previsti dalla normativa vigente sulle misure di conservazione del capitale.

I ratio di vigilanza al 31 dicembre 2024 inclusi nelle tabelle di nota integrativa sono stati calcolati in continuità con i precedenti trimestri, ovvero utilizzando le policy interne ancora vigenti per il calcolo dello scaduto, dal momento che, in linea con quanto previsto dal rapporto ispettivo, il Consiglio di amministrazione in ottemperanza a quanto richiesto da Banca d'Italia ha deliberato di riclassificare a default i crediti attualmente in bonis per via dei mitigant oggetto di riscontro negativo e, conseguentemente, di ricalcolare gli RWA a partire dal primo trimestre 2025. A far data dalla riclassificazione dovrà tenersi conto del calendar provisioning.

Il Collegio evidenzia che il Consiglio di amministrazione nella seduta del 21 marzo, ha approvato il nuovo Progetto di governo societario, facente parte delle iniziative adottate dalla Banca, su richiesta dell'Autorità di Vigilanza, in relazione agli esiti dell'accertamento ispettivo notificati il 20 dicembre scorso. Il nuovo Progetto di governo societario prevede l'integrazione degli organi di governo societario attraverso la costituzione di un Comitato

Esecutivo e la nomina di nuovi e diversi componenti degli organi sociali e sarà sottoposto all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2025.

Nella stessa seduta del 21 marzo, il Consiglio di amministrazione ha approvato, sulla base di dati previsionali al 31 marzo 2025, la riclassificazione a default di alcuni crediti al fine di tenere conto dei rilievi, contenuti nel suddetto rapporto ispettivo, con riguardo a regole e prassi adottate dalla Banca per la mitigazione degli effetti degli orientamenti EBA sull'applicazione della Definizione di Default. L'attività di riclassificazione mostra un ammontare di crediti scaduti deteriorati pari a euro 337 milioni (euro 373 milioni al 30/6/24, euro 307 milioni al 30/9/24, euro 256 milioni al 31/12/24). La stima attesa dei *ratio* consolidati al 31 marzo 2025 è pari a 12% per il CET1 e 14.4% per T1 e TCR, mantenendosi al di sopra del requisito SREP, con la previsione di un ritorno ai livelli del 31 dicembre 2024 entro la fine dell'anno.

Infine, Consiglio di amministrazione, su specifica richiesta di Banca d'Italia, ha approvato il capital plan per il triennio 2025-2027 le cui risultanze, nonostante la riclassificazione dei crediti sopra esposta, confermano sostanzialmente i target di utile e di capital ratios delineati nel piano strategico 2024-2026 presentato nel maggio 2024.

Per quanto attiene gli accertamenti condotti fra febbraio e marzo 2023, la Banca ha concluso le attività progettuali legate al rischio di liquidità. Come previsto nel piano degli interventi trasmesso a Banca d'Italia in risposta al rapporto ispettivo 2023 sulla situazione di liquidità, sono stati potenziati l'infrastruttura informatica, gli strumenti e le procedure per la pianificazione finanziaria e la costruzione della *maturity ladder*.

Per quanto riguarda le modalità di sostituzione del prestito TLTRO-III, in scadenza a fine 2024, lo stesso è stato sostituito principalmente con forme di *funding* alternative, tra cui la raccolta diretta sui conti deposito.

Banca Sistema si è, inoltre, dotata di un modello di *Asset & Liabilities Management*, che consente di misurare il rischio di tasso di interesse del *banking book* (IRBB), esplicitando le potenziali perdite o profitti derivante da oscillazioni dei tassi di mercato.

Nel corso del 2024, sono stati raggiunti la maggior parte degli obbiettivi prefissati sul rischio tasso. In conformità con le indicazioni regolamentari, è stata introdotta una nuova segnalazione su rischio di tasso, automatizzata all'interno del software aziendale garantendo così maggiore efficienza e affidabilità nel processo di reporting. Inoltre, in conformità con il

48° aggiornamento della Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia sono stati implementati i modelli di rischio per il tasso di interesse.

3.2 – Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sui rapporti con società controllate o altre parti correlate

Il Collegio Sindacale, nell'ambito della propria attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 150 del TUF, ha acquisito periodicamente informazioni dagli Amministratori, dall'Amministratore Delegato, dalle funzioni di controllo, dal management e dal Revisore legale in merito all'attività svolta, alle operazioni di maggiore rilevanza economica, finanziaria e patrimoniale realizzate dalla Società e dalle sue controllate.

Il Collegio ha mantenuto un confronto costante con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con le funzioni di controllo interno. Inoltre, ha svolto audizioni con il management della Banca e ha organizzato periodici incontri con gli esponenti della società di revisione, garantendo uno scambio strutturato di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento delle proprie funzioni, in ottemperanza all'art. 150, comma 3, del TUF.

Sulla base delle informazioni ricevute, il Collegio ritiene ragionevole concludere che le operazioni deliberate dal Consiglio di amministrazione e attuate dall'Amministratore Delegato siano conformi alla normativa vigente, allo statuto e alle disposizioni delle Autorità di Vigilanza. Inoltre, non emergono elementi tali da ritenere che tali operazioni siano manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le deliberazioni assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Inoltre, il sistema amministrativo contabile è stato ritenuto affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Analizzando la Relazione sulla Gestione, le informazioni fornite dal Consiglio di amministrazione, dall'Amministratore Delegato e dall'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001, nonché sulla base delle evidenze raccolte nell'ambito della propria attività di vigilanza, il Collegio non rileva la presenza di operazioni atipiche e/o inusuali con terze parti, società del Gruppo o parti correlate e soggetti collegati.

In merito alle operazioni con parti correlate, il Collegio Sindacale riceve regolarmente flussi informativi periodici riguardanti le operazioni concluse con tali soggetti e il monitoraggio delle esposizioni riconducibili ai soggetti collegati, richiedendo, ove opportuno, ulteriori approfondimenti. Un'informativa dettagliata su tali operazioni è riportata nel paragrafo "Altre informazioi" della Relazione sulla Gestione al bilancio consolidato e al progetto di bilancio individuale, nonché nel paragrafo "Operazioni con parti correlate" della Nota Integrativa al bilancio consolidato e al progetto di bilancio individuale.

Per quanto a conoscenza del Collegio, tali operazioni sono state effettuate nell'interesse della Banca e non presentano criticità in termini di congruità, rientrando nell'ordinaria operatività di Banca Sistema. Il Collegio attesta inoltre di aver ricevuto informazioni adeguate in merito alle operazioni con parti correlate e/o soggetti collegati, in conformità alle disposizioni Consob e in ossequio alla normativa vigente in materia di soggetti collegati, come disciplinato dalla Circolare 285 della Banca d'Italia.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sull'adeguatezza delle direttive impartite dalla Banca alle proprie controllate, verificando l'efficacia dei flussi informativi tra la capogruppo e le società controllate. Inoltre, in linea con quanto stabilito dall'art. 151-ter, comma 4, del TUF, ha scambiato flussi informativi con i Collegi Sindacali delle controllate.

Nel corso del 2024, il Collegio ha esaminato le verifiche condotte dall'Internal Audit in materia di esternalizzazione delle Funzioni Operative Essenziali o Importanti, condividendo le osservazioni formulate nelle relative analisi.

3.3 Attività di vigilanza sul bilancio di esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2024 (il "Bilancio"), composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione e dai prospetti informativi complementari, portante un utile di esercizio di euro 22.018.986,80.

Nelle Note illustrative al Bilancio di esercizio e consolidato viene evidenziato che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Inoltre

il Collegio ha preso atto che le informazioni fornite dagli Amministratori nella relazione finanziaria sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime sono coerenti con il Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009

Il Consiglio di amministrazione, ad esito dell'approvazione del progetto di bilancio avvenuta in data 21 marzo 2025, ha messo a nostra disposizione il fascicolo nei termini di legge.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. A tale proposito la Relazione sul Governo Societario definisce le linee guida di riferimento per l'istituzione e la gestione del sistema di procedure amministrative e contabili per Banca Sistema e le società consolidate, regolando le relative fasi e responsabilità.

Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato, oltre che degli altri documenti contabili periodici. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, avuto evidenza del processo che consente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e all'amministratore a ciò delegato di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-*bis* del TUF.

Il Collegio Sindacale è stato informato che le procedure amministrative/contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, che, ne attesta l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio e consolidato e della relazione finanziaria semestrale.

Il Collegio Sindacale dà atto di non aver ricevuto, nel corso degli incontri periodici intrattenuti con il Dirigente Preposto, segnalazioni di significative carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale finanziaria dei fatti di gestione, in conformità ai principi contabili internazionali.

Il Bilancio è stato redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), omologati dalla Commissione Europea e recepiti in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n.

38, tenendo in considerazione le istruzioni della Banca d'Italia, emanate con Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e ss.mm.ii..

In ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 39/2010, spetta al soggetto incaricato del controllo legale dei conti esprimere un giudizio sul bilancio che indichi la conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, i flussi di cassa e il risultato economico dell'esercizio. A riguardo si segnala che BDO ha scambiato, ai sensi della disciplina in vigore, le informazioni rilevanti con il Collegio Sindacale ed ha rilasciato, in data odierna, la propria relazione di revisione al bilancio al 31/12/2024 che non contiene rilievi o eccezioni o richiami di informativa.

Pertanto, il Collegio Sindacale assume che i dati del bilancio corrispondano a quelli risultanti dalla contabilità interna, tenuta regolarmente nel rispetto dei principi di cui alla normativa vigente.

Ciò posto, il Collegio Sindacale ha vigilato che il generale procedimento di composizione e redazione del bilancio fosse *compliant* alla normativa vigente.

3.4 Rapporti con la Società di Revisione

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato con i rappresentanti della Società di Revisione legale lo scambio di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti nel corso degli incontri periodici ai sensi della disciplina in vigore, che non hanno dato luogo all'emersione di aspetti critici e/o comunque rilevanti.

Il Revisore ha attestato, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lett. a), del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del Principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 260, che nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2024 e la data odierna non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della Società di Revisione o cause di incompatibilità.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e, in particolare, ha ricevuto periodica evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione da attribuire (o attribuiti in forza di specifiche disposizioni regolamentari) al revisore legale. Il Collegio ha

inoltre verificato che tali incarichi affidati alla società di revisione non rientrino fra quelli vietati per la società di revisione in carica ai sensi del citato Regolamento Europeo.

Come si evince dal bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema, nel corso dell'esercizio 2024, BDO, anche attraverso la propria rete, ha svolto a favore del Gruppo le attività di seguito riassunte:

	Banca Sistema	**Altre società del gruppo**
Servizi di revisione	231	117
Altri servizi	34	20
Totale	**265**	**137**

Altresì, il Revisore ha informato il Collegio Sindacale che dalla revisione legale svolta al 31 dicembre 2024 non sono emerse significative carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria da portare all'attenzione del Collegio Sindacale e che non ci sono rilievi e richiami d'informativa nella relazione della Società di Revisione.

3.5 Attività di vigilanza sulle modalità di attuazione del governo societario

Il Collegio Sindacale ha valutato le modalità attraverso le quali è stato attuato il Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana e adottato dalla Banca, nei termini illustrati nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti proprietari" approvata dal Consiglio di amministrazione del 14 marzo 2025.

In seno a Banca Sistema S.p.A. è istituito il Comitato Controllo Interno, Gestione Rischi e Sostenibilità, i cui membri in carica sono stati nominati dal Consiglio di amministrazione in data 20 maggio 2024.

Sono istituiti inoltre il Comitato per le Nomine, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Etico.

Il Consiglio di amministrazione vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e dal Comitato Controllo Interno, Gestione Rischi e Sostenibilità, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli

programmati.Il Consiglio di amministrazione esamina e approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate. L'Amministratore Delegato rende periodicamente conto al Consiglio di amministrazione delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe.L'Amministratore Delegato fornisce adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate il cui esame non è riservato al Consiglio di amministrazione.
Nella composizione del Consiglio di amministrazione sono presenti cinque amministratori indipendenti.Il Presidente del Consiglio di amministrazione soddisfa il requisito di indipendenza ai sensi degli art. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ma non anche delle previsioni di cui all'art. 3, criteri applicativi 3.c.1.b e 3.c.2 del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana.
L'indicazione del numero di riunioni del Consiglio di amministrazione, del Comitato Controllo Interno Gestione Rischi e Sostenibilità e di tutti i comitati endoconsiliari, e la relativa partecipazione dei membri del Collegio Sindacale sono indicati nel documento "Relazione sul Governo Societario".

In linea con le prescrizioni normative di riferimento, il Consiglio di Amministrazione di Banca Sistemai, con il supporto dello Studio Carbonetti ha dato corso all'autovalutazione annuale relativa all'esercizio 2024 sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

Anche il Collegio Sindacale ha dato corso alla propria autovalutazione annuale relativa all'esercizio 2024 sul proprio funzionamento, dimensione e composizione

Gli esiti di entrambe le autovalutazioni sono puntualmente riportati nella Relazione sul Governo Societario.

Nel corso dell'esercizio Collegio Sindacale ha effettuato nuove valutazioni sul permanere dei requisiti e criteri di idoneità, ivi incluso quello di indipendenza, dei propri componenti qualora si siano verificati eventi sopravvenuti che potessero incidere sul relativo possesso.

Il Collegio, anche tramite la partecipazione a tutte le riunioni del Comitato Remunerazioni, ha vigilato sull'applicazione delle politiche di remunerazione e sulle novità 2025, esaminate in ultimo dal Comitato Remunerazioni del 6 marzo 2025, e sottoposte all'approvazione assembleare

Il Collegio, nella seduta citata precedentemente del Comitato Remunerazione, ha preso atto del parere positivo espresso da Compliance sulla rispondenza della Relazione sulle Remunerazioni alle disposizioni normative applicabili, condividendone le conclusioni ed i commenti.

In generale, alla luce di quanto disposto dalle Autorità di Vigilanza in tema di sistemi Di remunerazione e incentivazione, il Collegio Sindacale ha vigilato, in stretto raccordo con il Comitato Remunerazioni, sulle politiche di remunerazione relative al 2025, anche se sostanzialmente in linea con quella del 2024, esaminate dal Comitato Remunerazioni del 6 marzo 2025, per il cui dettaglio si rimanda alla Relazione sulle Remunerazioni messa a disposizione dei Soci, sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dell'Amministratore Delegato, dei responsabili delle Funzioni di Controllo e del Dirigente Preposto e sulla diffusione delle politiche di remunerazione per l'esercizio 2025 alle società appartenenti al Gruppo. Il Collegio Sindacale non ha obiezioni da formulare in merito alla Politica in materia di remunerazione sottoposta alla consultazione dell'Assemblea.

In merito il Collegio ricorda che la corresponsione della parte variabile delle remunerazioni di competenza dell'esercizio 2024 e seguenti è stata sospesa, in esito alle risultanze del rapporto ispettivo sopra descritto, sino al riesame da parte della Banca d'Italia.

3.6 Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, dei sistemi di gestione del rischio e dell'assetto organizzativo

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza degli assetti organizzativi della Banca effettuando incontri con le strutture operative della Banca al fine di verificare l'adeguatezza dell'organigramma aziendale, del sistema delle deleghe e poteri, del sistema dei controlli interni e dei rischi e dei flussi informativi.

Il sistema dei controlli interni del Gruppo si fonda su organi e funzioni di controllo, coinvolgendo in particolare, ciascuno per le rispettive competenze, il Consiglio di amministrazione, il Comitato Controllo Interno, Gestione Rischi e Sostenibilità, il Collegio Sindacale, nonché le altre funzioni aziendali con specifici compiti al riguardo. Nel sistema di controllo interno riveste, inoltre, particolare rilevanza l'impianto regolamentare della Banca e il costante aggiornamento della normativa interna.

Il disegno del sistema dei controlli interni di Banca Sistema, sinteticamente descritto, è articolato su tre livelli:

− controlli di primo livello (o di linea): esercitati direttamente dalle strutture operative e dalle strutture di *back office*, quali prime responsabili del processo di gestione dei rischi;

− controlli di secondo livello: esercitati dalla funzione di *risk management* (indentifica i rischi ai quali Banca Sistema sono esposte e provvede alla misurazione e al monitoraggio periodico di tali rischi attraverso specifici indicatori, dalla funzione di *compliance* (verifica l'efficacia delle misure organizzative proposte e attuate ai fini della gestione del rischio di non conformità) e dalla funzione antiriciclaggio;

− controlli di terzo livello: esercitati dalla funzione di revisione interna, attraverso attività volte a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Collegio Sindacale ha mantenuto una interlocuzione continua con le diverse funzioni di controllo, nonché vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio attraverso:

− incontri con i responsabili delle Divisioni della Banca;

− incontri periodici con le diverse funzioni di controllo (i.e., Internal Audit, Compliance, Antiriciclaggio, Risk Management e Dirigente Preposto) al fine di valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sull'identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;

− esame delle Relazioni periodiche delle Funzioni di controllo e delle informative periodiche sugli esiti dell'attività di monitoraggio;

− acquisizione di informazioni dai responsabili di Funzioni;

− partecipazione ai lavori del Comitato Controllo Interno, Gestione Rischi e Sostenibilità e, quando gli argomenti lo richiedevano, trattazione congiunta degli stessi con il Comitato.

Nel corso del 2024 il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza e sulla rispondenza dell'intero processo ICLAAP 2023 ai requisiti richiesti dalla normativa.

Nell'ambito dell'attività svolta dalla Funzione Compliance & Antiriciclaggio, il Collegio Sindacale ha costantemente monitorato, con riferimento alla normativa di contrasto al riciclaggio e finanziamento del terrorismo, le attività svolte e l'esito delle verifiche effettuate ex post, in merito alle quali non si segnalano situazioni di particolare criticità.

Il Collegio Sindacale sottolinea che la Banca d'Italia ha evidenziato la necessità di potenziare il sistema di controlli interni. Tra le misure richieste rientrano il riallineamento gerarchico di entrambe le funzioni di controllo di secondo livello, che dovranno riferire direttamente agli organi collegiali, e il rafforzamento, sia in termini di risorse che di strumenti, di tutte le funzioni preposte alla vigilanza.

In risposta ai rilievi mossi la Banca ha in previsione il riposizionamento organizzativo della Direzione Rischi e Sostenibilità a diretto riporto del Consiglio di amministrazione, saranno anche rivisti i flussi informativi e di reporting dalle Funzioni di Controllo agli organi Collegiali e il sistema di coordinamento tra le funzioni di controllo.

Sono state, inoltre, avviate tutte le attività volte a valutare la corretta dotazione quali-quantitativa delle risorse umane e tecniche delle funzioni di controllo che si concluderanno entro il 30 giugno 2025 come richiesto dalla Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha preso atto, altresì, dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza, nominato per garantire l'adeguatezza, l'osservanza e l'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione di cui al D.Lgs. 231/01. Ha verificato la sussistenza dei requisiti di efficienza e di indipendenza dell'organo, ha scambiato informazioni circa i presìdi della Banca, i controlli effettuati e le conseguenti risultanze, ha avuto conferma della correttezza e periodicità dei flussi informativi ad esso dovuti.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, verificato il rispetto da parte della Banca degli obblighi di corrispondenza e di invio di comunicazioni agli Organi di Vigilanza.

L'organigramma della Banca identifica con chiarezza le linee di responsabilità, declinandole sino alle funzioni più operative. L'organigramma rappresenta anche le funzionalità delle singole strutture che trovano riscontro nelle competenze e responsabilità attribuite a ciascun livello.

Il Collegio Sindacale, anche alla luce di quanto esposto nei precedenti punti della presente relazione, ritiene che la struttura organizzativa (al netto della riorganizzazione delle funzioni

dicontrollo sopradescritto) della Banca sia, nel complesso, sostanzialmente adeguata alle sue dimensioni e caratteristiche operative, e che il Consiglio di Amministrazione ne garantisca un presidio efficace. Si evidenzia, tuttavia, la necessità di un monitoraggio costante per individuare eventuali azioni migliorative volte a far fronte sia alle esigenze derivanti dai piani di sviluppo del business e dai connessi rischi, sia alle crescenti richieste di supervisione e monitoraggio da parte delle Autorità di Vigilanza.

***

Sintesi e conclusioni

Signori Azionisti di Banca Sistema S.p.A.,

sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio di Banca Sistema per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 così come è stato redatto e Vi è proposto dall'organo amministrativo, ed alla conseguente proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Altresì il Collegio Sindacale ha preso atto, e porta alla Vostra attenzione, sia il contenuto della relazione al bilancio della Società di Revisione legale BDO Italia S.p.A., emessa ai sensi degli articoli 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, dalla quale si evince che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto il risultato economico, la situazione patrimoniale e finanziaria ed i flussi di cassa della Banca, sia la "relazione aggiuntiva" redatta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, nella quale BDO ha confermato la propria indipendenza, non ha rilevato errori significativi, ritiene che la contabilità sia regolarmente tenuta e non vi siano aspetti significativi che chiedano la segnalazione agli organi di *Governance*.

Come conseguenza di tutto quanto precede, e fermi tutti i rinvii ai singoli paragrafi del Bilancio effettuati in precedenza all'interno di questa Relazione, il Collegio Sindacale segnala che la proposta del Consiglio di amministrazione di Banca Sistema S.p.A. in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio è la seguente:

▪ *a Utili portati a nuovo, per il totale pari ad Euro 22.018.986,80.*

Non viene effettuato alcun accantonamento alla Riserva Legale in quanto sono stati raggiunti i limiti stabiliti dall'articolo 2430 del Codice civile".

Alla luce di quanto precede, il Collegio Sindacale invita l'Assemblea ad approvare il bilancio al 31.12.2024 così come predisposto dal Consiglio d'Amministrazione e la relativa proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Milano, 28 marzo 2025

Il Collegio Sindacale

Lucia Abati	Luigi Ruggiero	Daniela Toscano
Presidente	*Sindaco Effettivo*	*Sindaco Effettivo*

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Banca Sistema S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

AMZ/AMR/fbs - RC043882024BD1148

Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti di
Banca Sistema S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. (la Banca), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

BDO Italia S.p.A. – Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 – 20131 Milano – Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI CREDITI VERSO LA CLIENTELA ISCRITTI TRA LE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Nota Integrativa: *Parte A - Politiche contabili (A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato); Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale (Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 40); Parte C – Informazioni sul conto economico (Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130); Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Sezione 1 – Rischio di Credito).*

I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato al 31 dicembre 2024, ammontano ad Euro 2.744 milioni, pari al 60% circa del Totale Attivo della Banca.

L'acquisizione da parte della Banca di crediti non deteriorati vantati da aziende fornitrici di beni e servizi, prevalentemente nei confronti della pubblica amministrazione (i "crediti per factoring") e l'erogazione di crediti relativi al comparto delle cessioni del quinto dello stipendio o della pensione (i "crediti per cessione del quinto") rappresentano le principali attività della Banca.

I crediti per factoring e i crediti per cessione del quinto al 31 dicembre 2024 sono pari, rispettivamente, a circa Euro 1.467 milioni e a circa Euro 701 milioni.

Ai fini della classificazione, gli amministratori della Banca effettuano analisi, talvolta complesse, volte ad individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione e/o all'acquisizione, mostrano evidenze di una possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne legate al settore di riferimento o all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario.

La valutazione dei crediti verso la clientela è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli amministratori della Banca utilizzano modelli di valutazione che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi ed i relativi tempi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche, di scenari futuri e di rischi dei settori nei quali operano i clienti della Banca.

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla classificazione e valutazione dei crediti verso clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, svolte anche mediante il supporto di esperti esterni, hanno riguardato:

- analisi delle procedure e dei processi relativi alla voce in oggetto e verifiche dell'efficacia dei controlli a presidio di tali procedure e processi;
- analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico relativo agli applicativi informatici rilevanti ai fini del processo di valutazione dei crediti verso la clientela;
- procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati presenti nei sistemi gestionali e le informazioni riportate in bilancio;
- procedure di analisi comparativa ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;
- analisi dei criteri e delle modalità di valutazione dei crediti (analitiche e collettive) e verifica su base campionaria della ragionevolezza delle assunzioni e delle componenti utilizzate per la valutazione e delle relative risultanze;
- verifiche su base campionaria della classificazione e della valutazione in bilancio secondo quanto previsto dagli IFRS adottati dall'Unione Europea e dai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D.Lgs. 136/2015;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato un aspetto chiave significativo nell'ambito dell'attività di revisione.

RILEVAZIONE DEGLI INTERESSI DI MORA E DEI DIRITTI DI RISARCIMENTO DELLE SPESE DI RECUPERO AI SENSI DEL D.LGS. 9 OTTOBRE 2002, N. 231 SU CREDITI VERSO LA CLIENTELA NON DETERIORATI ACQUISTATI A TITOLO DEFINITIVO

Nota Integrativa: *Parte A - Politiche contabili (A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato); Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale (Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – voce 40); Parte C – Informazioni sul conto economico (Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20); Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Sezione 1 – Rischio di Credito).*

La Banca contabilizza per competenza gli interessi di mora e, a partire dal 2023, i diritti di risarcimento delle spese di recupero maturati ai sensi del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 sui crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo e non ancora incassati.

I crediti per interessi di mora e diritti di risarcimento iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2024 risultano pari a circa Euro 92 milioni. Gli interessi di mora rilevati a conto economico nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 31,4 milioni, di cui Euro 11,1 milioni derivanti dalle attuali stime di recupero, Euro 5,5 milioni derivanti dall'aggiornamento delle stime di recupero e dei tempi attesi di incasso, Euro 13,4 milioni quale differenza tra quanto incassato nel periodo rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti ed Euro 1,4 milioni derivanti dalle attuali stime di recupero della componente di 40 euro di crediti Risarcitori ex art. 6 D.Lgs 231/02.

La stima degli interessi di mora e dei diritti di risarcimento delle spese di recupero ritenuti recuperabili dagli amministratori della Banca viene effettuata utilizzando modelli basati sull'analisi delle serie storiche riguardanti le percentuali di recupero e i tempi di incasso effettivi osservati internamente. Tali analisi sono oggetto di periodico aggiornamento a seguito del progressivo consolidamento delle serie storiche.

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla rilevazione degli interessi di mora e dei diritti di risarcimento delle spese di recupero ai sensi del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo, svolte anche mediante il supporto di specialisti, hanno riguardato le seguenti attività:

- analisi delle procedure e dei processi relativi alla voce in oggetto;
- analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico relativo agli applicativi informatici rilevanti ai fini del processo di rilevazione degli interessi di mora;
- procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati presenti nei sistemi gestionali e le informazioni riportate in bilancio;
- procedure di analisi comparativa ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;
- analisi dei modelli utilizzati per la stima degli interessi di mora ed esame della ragionevolezza delle principali assunzioni contenute negli stessi;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

La suddetta stima, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, viene svolta mediante l'utilizzo di modelli che considerano numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi, i relativi tempi effettivi di incasso e l'impatto dei rischi connessi alle aree geografiche nelle quali operano i clienti della Banca.

Per tali ragioni abbiamo considerato la rilevazione degli interessi di mora e dei diritti di risarcimento delle spese di recupero ai sensi del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo un aspetto chiave significativo nell'ambito dell'attività di revisione.

VALUTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE NELLA CONTROLLATA KRUSO KAPITAL S.P.A.

Nota Integrativa: *Parte A - Politiche contabili (A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio - Partecipazioni); Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale (Sezione 7 - Partecipazioni- voce 70).*

La banca nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 espone l'investimento nella controllata Kruso Kapital S.p.A. nella voce Partecipazioni per un ammontare pari ad Euro 29 milioni.

L'impairment test effettuato dalla Banca secondo quanto previsto dallo IAS 36, svolto utilizzando la metodologia del DDM nella variante excess of capital, ha evidenziato un valore d'uso della CGU per la quota di possesso di Banca Sistema S.p.A. superiore al valore contabile della partecipazione, consentendo pertanto di confermare il valore della stessa iscritto in bilancio.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi; l'impairment test è correlato al verificarsi delle assunzioni alla base del piano strategico, ai tassi di attualizzazione e di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da soggettività.

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla valutazione della partecipazione nella controllata Kruso Kapital S.p.A., svolte anche mediante il supporto di specialisti, hanno riguardato le seguenti attività:

- analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni ed ipotesi sottostanti il piano strategico;
- verifica dell'adeguatezza del modello di impairment utilizzato;
- valutazione delle principali assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di impairment, in particolare quelle relative alle proiezioni dei flussi di cassa, ai tassi di attualizzazione, ai tassi di crescita a lungo termine;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello di impairment utilizzato;
- verifica delle analisi di sensitività del modello di verifica dell'impairment al variare delle assunzioni chiave;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Banca Sistema S.p.A. ci ha conferito in data 18 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Banca Sistema S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

Gli amministratori di Banca Sistema S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 marzo 2025

BDO Italia S.p.A.

Andrea Mezzadra
Socio